




COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 16 APRILE 2018

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 9.25	5
Numero 2, progressivo 401, oggetto: "Mancato utilizzo dell'essiccatoio di San Giovanni a Teduccio"	5
Numero 3, progressivo 402, oggetto: "Intervento risolutivo in via Arnaldi, a Pianura per condotta fognaria".	6
Numero 4, progressivo 403, oggetto: "Rimozione di masse fangose presso il versante collinare pianurese dei Camaldoli".	8
Numero 5, progressivo 404, oggetto: "Costi per interventi per la rimozione dei fanghi delle caditoie".	10
Numero 6, progressivo 405 , oggetto : " Riduzione della COSAP agli organizzatori del Bufal Fest"	12
INIZIO SEDUTA ORE 10.04	18
Prima Delibera di Giunta Comunale, numero 623, del 16/11/2017, proposta al Consiglio, avente ad oggetto: "Dismissione delle aree mercatali in fabbrica via Tevere - Quartiere Soccavo e via Sergente Maggiore Vico Tiratorio (Sant'Anna di Palazzo) - Quartiere San Ferdinando. Assessore Panini"	30
Seconda Delibera di Giunta Comunale, numero 706, del 14/12/2017, proposta al Consiglio, avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo Regolamento per l'esercizio delle attività di acconciatore e di estetista". Assessore Panini	74
Delibera di Giunta Comunale numero 712 del 14 dicembre 2017 di proposta di Consiglio avente ad oggetto: "Istituzione dei Diritti per l'istruttoria telematica delle pratiche di Sportello Unico per le Attività Produttive". Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale Assessore Panini.	95
Delibera di Giunta Comunale numero 730 del 21 dicembre 2017 di proposta di Consiglio avente ad oggetto: "Dismissione dell'area mercatale in fabbrica, via Monterosa - quartiere Scampia". Assessore Panini.	103
Delibera di Giunta Comunale numero 05 dell'11 Gennaio 2018 di proposta di Consiglio avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento Servizi di Trasporto Pubblico di linea autorizzati". Assessore Calabrese.	112

Delibera di Giunta Comunale numero 20 del 18 gennaio 2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Lavori di somma urgenza sull'ex SS162 DIR NC - confluenza via Pacioli - via Consolini, ai sensi dell'Art. 163 comma 4 del Decreto Legge 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", di cui al verbale del 03/01/2018. Prelevamento dal Fondo di Riserva di Euro 8.662,86. Esercizio Finanziario 2018 per la copertura dei citati lavori. Proposta al Consiglio per il riconoscimento della spesa di euro 8.662,86 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli Art. 191, Comma 3 e dell'Art. 194 Comma 1 del Decreto Legge 267/2000". Assessore Calabrese. 180

Delibera di Giunta Comunale numero 29 del 25/01/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato dall'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, inerente i lavori di collegamento acque fognarie Camaldoli - collettore di via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone, previsto nell'ambito dell'accordo di programma, Programma Strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania, di cui all'Art. 11, comma 12, della Legge 123/2008. Atto senza impegno di spesa". Vicesindaco Del Giudice. 184

Delibera di Giunta Comunale numero 40 del 07/02/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Revoca della deliberazione di Consiglio Comunale numero 37 del 06/08/2015, e della deliberazione di Consiglio Comunale numero 55 del 19/11/2015 di modifica alla precedente, avente ad oggetto: Approvazione di Regolamento Comunale per l'applicazione del canone Patrimoniale non ricognitivo". Assessore Panini. 187

Delibera di Giunta Comunale numero 82 del 28/02/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Istituzione della Consulta Comunale degli immigrati e della relativa Bozza di Regolamento. Atto senza impegno di spesa". Assessore Gaeta. 192

Delibera di Giunta Comunale numero 115 del 15/03/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: " Dismissione dell'area mercatale in fabbrica Massimo Troisi di via Livio Indronico - quartiere Soccavo", Assessore Panini. 197

Delibera di Giunta Comunale numero 107 del 15/03/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Modifica della Delibera di Consiglio Comunale, numero 3, del 02/03/2011, per la sola parte concernente la cadenza bi-settimanale del mercato di via Califano (lunedì e giovedì), prevedendo lo sdoppiamento del mercato in due mercati: 1) Califano A con cadenza settimanale di lunedì e 2) Califano B con cadenza settimanale di giovedì, restando invariati per i due mercati l'ubicazione, numero di posteggi, tipologia merceologica e gli orari di mercato". Assessore Panini. 199

Delibera di Giunta Comunale numero 64 del 23/02/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Lavori di somma urgenza in via Giulio Cesare, angolo Piazza Pilastrini ai sensi dell'Art. 163 comma 4 del Decreto Legge 50/2016. Codice dei Contratti Problemi, di cui al verbale del 29 gennaio 2018. Prelevamento dal Fondo di Riserva di Euro 193.016,34. Esercizio Finanziario 2018 per la copertura dei citati lavori per proposta al Consiglio per riconoscimento della spesa di euro 193.016,34, derivante dall'ordinazione di lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli Art. 191, comma 3, e dall'Art. 194, comma 1, del Decreto Legge 267/2000". Assessore Del Giudice. 204

INIZIO QUESTION TIME ORE 9.25

Numero 2, progressivo 401, oggetto: "Mancato utilizzo dell'essiccatoio di San Giovanni a Teduccio".

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Buongiorno a tutti, siamo in condizione adesso di poter iniziare il Question Time, eravamo in attesa di avere tutti i requisiti per poterlo fare.

Iniziamo, quindi, dal Question Time numero 2, progressivo 401, oggetto: "*Mancato utilizzo dell'essiccatoio di San Giovanni a Teduccio*"; interrogando è il Consigliere Marco Nonno, risponderà il Vice Sindaco Raffaele Del Giudice.

Consigliere Nonno hai i documenti?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Ho la copia del mio Question Time.

Mi risulta che ilo tempore sia stato costruito un essiccatoio per i fanghi delle caditoie, nella zona di San Giovanni a Teduccio e mi risulterebbe che, ancora, ad oggi non è mai stato utilizzato.

Visto che abbiamo problemi ogni anno a pulire, preventivamente, prima dell'arrivo dell'inverno, le caditoie delle Città, perché abbiamo quel grosso problema di smaltimento dei fanghi, caditoie che sono considerate rifiuti speciali, mi chiedevo come mai questo essiccatoio, che risulta essere stato costruito diversi anni fa, non sia stato messo a regime da parte dell'Amministrazione.

Ovviamente, ogni notizia ed ogni chiarimento in merito è ben venuto, in quanto ci può aiutare soltanto ad affrontare un problema, che dovremmo essere capaci di affrontare preventivamente ogni anno prima del mese di settembre.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora, Vice Sindaco, può intervenire per rispondere al Question Time, ne ha facoltà, prego.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie, Vicepresidente, buongiorno signori Consiglieri, buongiorno a tutti.

L'essiccatoio di San Giovanni faceva parte di un impianto di depurazione di tantissimi anni fa e comprendeva varie installazioni impiantistiche, non mai entrate in funzione, per cui se ne è decretato non solo una vetustà ed anche qualche deficit progettuale di questo essiccatoio; tra l'altro non avrebbe dato alcun tipo di beneficio alla tematica di cui diceva prima, perché comunque, poi, i fanghi o umidi o secchi vanno smaltiti, non

avrebbe risolto in qualche modo. Ma, nonostante una nostra ricostruzione, noi abbiamo fatto in questi anni, una serie anche di interventi, per cercare di razionalizzare quelli che erano gli interventi delle municipalità e l'essiccatoio faceva parte di una struttura ben più ampia, con dei costi di esercizio elevatissimi e nel riordino del ciclo integrato delle acque, quell'impianto non esiste più.

Perché l'abbiamo, non solo, riammodernato, trasformandolo in un impianto di sollevamento per pompaggio dei reflui delle fognature e siamo adesso nella fase mediana, ormai siamo alla metà dell'opera, nel passare tutto il ciclo integrato delle acque, così come abbiamo fatto con l'acqua, stiamo facendo con gli impianti fognari, in modo tale che ABC abbia finalmente, così come, e anche nelle corde della sua..., del suo Question Time, abbia la chiusura del ciclo e su questa si possa..., come stiamo facendo in di volta in volta, con delle gare specializzate, provvedere allo smaltimento dei fanghi. Che è un problema anche di interpretazione dei codici, asseconda, poi, di dove si trovano, se su strada o sugli impianti.

Quindi, il nostro intervento è stato finalmente risolutivo, nell'eliminare un impianto vecchio, con grandi costi e che non era mai entrato in funzione dagli anni in cui è stato costruito, forse in quell'epoca furono fatte altre valutazioni, per efficientare tutto il sistema del ciclo integrato attraverso ABC che stiamo compiendo.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Nonno una replica?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Quindi, se ho ben capito è un impianto costruito molti anni fa, non è mai stato utilizzato, è stato riconvertito!? Impianto di sollevamento per le acque... Perfetto era giusto per avere notizie di questa struttura, che, mi dicevano, essere stata costruita anni fa.

Va bene, grazie Assessore.

Numero 3, progressivo 402, oggetto: "Intervento risolutivo in via Arnaldi, a Pianura per condotta fognaria".

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Passiamo al successivo Question time, numero 3, progressivo 402, oggetto: "Intervento risolutivo in via Arnaldi, a Pianura per condotta fognaria".

Ce lo illustrerà il Consigliere Nonno, ancora, risponderà di nuovo il Vice Sindaco Del Giudice.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Questo è un problema che ormai segnalo, praticamente, tutti i

mesi, noi siamo costretti ogni mese a mandare dei camion, delle fognature a volte, altre volte vengono mandati dei camion di sollevamento, per esperire le acque nere, nelle fondamenta delle case popolari di via Torricelli, viene inviato una volta dall'ufficio fognature e altre volte viene inviato dalla Napoli di servizio.

È un problema serio perché le fondamenta di queste costruzioni sono periodicamente, praticamente una volta al mese, due volte al mese allagate di acque nere. L'intervento è lasciato all'iniziativa dei Consiglieri, di chi... si tratta sempre di interventi tamponatori, non interventi risolutivi. E mi chiedo quando e se il Comune avrà intenzione di intervenire per risolvere definitivamente questo problema, perché la deve esserci qualche problema di innesto nella fognatura principale, in quanto non è normale che nelle fondamenta e nei garage sottostanti alle abitazioni, al comparto 219, ogni 15 giorni ci si ritrovi con metri di acqua e dico metri di acqua, acqua nera che invade le fondamenta.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Vice Sindaco la invito, quindi, a rispondere pure a questo Question Time.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Sì, anche su questo noi parliamo di un condotto fognario posato in via Arnaldi, è ampia parte di un sistema fognario della 219, come Lei ben ricordava, che quando fu costruita, assolutamente, insufficiente.

Fu costruito con una sottostima e, poi, anche con suppletazioni, che si sono avute dopo, sono tutte strade private ad uso pubblico, dotate di fogne insufficienti, il cui deflusso va nei sprechi che non sono capaci che non sono capaci di assorbire la produzione delle acque.

Cosa si sta facendo? Strade private ad uso pubblico, in parte, invece, il sistema fognario è nostro nella 219.

Cosa si sta facendo? Sempre con una ricognizioni del reticolo fognario, di cui noi oggi stiamo mettendo in piedi un..., per la prima volta, insomma un lavoro, come Lei potrà immaginare al netto delle risorse, stiamo facendo questo lavoro di razionalizzazione e lì abbiamo individuato un gruppo di studio, un cluster, che sta ipotizzando, proprio una riorganizzazione dell'intero setto fognario, nell'intero reticolo fognario, con uno studio di fattibilità, che deve individuare due cose, sia la progettualità necessaria per intervenire, ma soprattutto le risorse economiche per intervenire, perché la risoluzione, come Lei chiede, è ipotizzata, ma ha dei costi molto alti. E, quindi, lo studio che stiamo mettendo in piedi, è quello anche di individuare la risorsa economica, in modo da poter presentare uno studio di fattibilità, e una qualsiasi tipo di progetto, in modo particolare di fattibilità tecnica ed economica, per poter accedere anche a

qualche finanziamento, che non esistono, ma comunque noi non ci arrendiamo, perché lì l'intervento deve essere radicale.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Replica del Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io a livello, diciamo, di concetto, sono d'accordo con Lei, che mancano i soldi; sono d'accordo con Lei che va riprogettato, ma non solo le hanno dato una notizia errata, non esistono in quella zona strade private ad uso pubblico, è tutto completamente pubblico, non c'è una strada privata a uso pubblico, una dico!?

A meno che non voglio considerare private ad uso pubblico le strade del compatto, gestite e amministrare dalla Napoli Servizio; ma non ci sono strade private!?

Il problema è relativo solo ed esclusivamente a interventi che dovevano essere fatti anni or sono.

Il problema che si sta ponendo attualmente è un altro, noi stiamo abbattendo degli immobili per realizzarne altri nuovi, due palazzine sono state costruite, non vorrei che realizzeremo le palazzine nuove e ci innesteremo in una fogna vecchia. Io me lo auguro, visto che più di una volta sono stato, purtroppo, profeta e non ascoltato.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Avremo modo di farvi rimanere in contatto per gli sviluppi su questa questione Consigliere Nonno.

Numero 4, progressivo 403, oggetto: "Rimozione di masse fangose presso il versante collinare pianurese dei Camaldoli".

Per quanto riguarda il prossimo Question Time, il numero 4, progressivo 403, oggetto: "Rimozione di masse fangose presso il versante collinare pianurese dei Camaldoli", si ripete, quindi, lo stesso copione e, quindi, il Consigliere Nonno ci illustra il Question Time, risponderà sempre il Vice Sindaco Raffaele Del Giudice.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Noi abbiamo fatto un Question Time analogo all'ultimo Consiglio, ne parlammo... ad oggi, ovviamente, ribadisco non sono stati asportati i fanghi delle vasche Abientola e vasche Pisani, sono due vasche molto grandi, che evitano che il fango, che scende dalla collina dei Camandoli invada le abitazioni.

Allora, senza girarci molto intorno, una di queste vasche, quella Pisani, era gestita prima della Provincia e, quindi, oggi potrebbe intervenire anche la Città Metropolitana, volendo!?

Tra l'altro, a monte di questa vasca, la Città Metropolitana sta realizzando dei lavori su via Spadaro; per quanto riguarda, invece, di Abientola, la vasca va solamente pulita perché funziona. Per evitare disservizi e disagi, sarebbe opportuno predisporre una pulizia a breve, anche perché è solo fango non c'è altra roba. Potremmo utilizzarlo, potremmo smaltirlo in maniera relativamente facile perché è fango che scende dalla collina.

Il problema è quando non vengono puliti gli alvei, i problemi aumentano per la cittadinanza a valle.

Allora, senza dilungarci troppo, sarebbe opportuno che il Vice Sindaco, in qualità anche di Assessore all'Ambiente, si organizzasse anche con la Città Metropolitana, perché una parte di questi alvei sono di competenza della Città Metropolitana, di intervenire e far pulire queste benedette vasche.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Vice Sindaco, come ritualmente, a Lei la risposta.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Sì, grazie Vicepresidente.

Anche su questo, Consigliere, come Lei sa, abbiamo messo un gruppo interforze, perché stiamo chiedendo non solo a Città Metropolitana, con cui si interfacciamo, con grande collaborazione, ma stiamo anche chiedendo ad ASIA, ovviamente con dei costi non imputabili alla tariffa, ma quantizzabile a parte, di farsi carico, ringrazio l'ASIA per lo spirito di collaborazione istituzionale, di farsi carico della parte che va sulle strade.

Mentre è in atto l'ipotesi di trovare una gara di appalto, perché lo smaltimento dei rifiuti in quelle vasche, come Lei sa, è a carico di chi deve gestire la manutenzione delle vasche e, quindi, finita una gara, siamo per approntare l'altra gara in modo da trovare delle coperture economiche, in modo tale da rimuovere il materiale rimanente, che non è solo fango, ma anche altro e, quindi, come tale la caratterizzazione e la gestione è sempre quella rilevante la sfera dei rifiuti speciali, su questo noi abbiamo messo due o tre ipotesi, che stanno lavorando di comune accordo, ripeto, sia Città Metropolitana che ASIA si stanno interessando della rimozione, poi, del materiale che si può già portare via. L'operazione è in corso.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Questi Question Time, che io presento e che ormai per i quali conosco già la risposta che mi viene fornita da anni, servono solo ed esclusivamente a ricardinare delle segnalazioni perché ormai so, per esperienza, il fango rimarrà lì, il problema continuerà a esserci, quando ci saranno problemi ben più gravi, noi avremmo incardinato quei Question Time che negli anni si sono accumulati e

che, quindi, individueranno delle problema ben precise a fronte di eventuali problemi che vanno a crearsi.

Allora, purtroppo, è anche per evitare questo, che io devo ripeterli questi Question Time perché, quando, poi, succedono problemi molto più gravi e, soprattutto in quella zona possono accadere, perché sono aree interessate da problemi idrogeologici, dai vari vincoli idrogeologici e da tutte quelle frane e smottamenti, che interessano la collina dei Camaldoli quando le piogge diventano cospicue.

Allora, io mi auguro che gli interventi veramente vengono effettuati, anche perché adesso si avvicina l'estate, staremo un poco più tranquilli, ma a settembre riprenderemo con i soliti problemi.

Grazie.

Numero 5, progressivo 404, oggetto: "Costi per interventi per la rimozione dei fanghi delle caditoie".

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Successivo Question Time, numero 5, progressivo 404, oggetto: "Costi per interventi per la rimozione dei fanghi delle caditoie". Consigliere Nonno, risponde sempre il Vice Sindaco.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Di cui sopra Vice Sindaco, deve intervenire prima dell'intervento!? Dobbiamo intervenire, questo è il problema che segnalavo nel precedente Question Time, se non le puliamo prima queste benedette caditoie, ci troveremo tutto il problema, concreto, a settembre!? Ci troveremo le strade allagate, quindi le nuove buche, perché voglia di risistemare le strade!? Quando noi non mettiamo in condizione l'acqua di defluire, la facciamo, invece, stagnare sulle strade, le buche aumentano, - e lo sa meglio di me!? - una piccola lesione dell'asfalto si allarga e diventa un fosso, tutti quei problemi che possiamo quanto meno dimezzare, intervenendo tra maggio e agosto, pulendo le caditoie della Città, almeno quelle zone su interessate all'allagamento e mi riferisco quelle sotto la collina dei Camaldoli, la zona dei Colli Aminei, la zona di Pianura, di Soccavo, sono quelle aree della Città che sono maggiormente interessate agli allagamenti, perché se noi lo riuscissimo a fare per una volta in tanti anni, io faccio il Consigliere ormai da dodici anni, non ho mai visto una sola volta fare la pulizia delle caditoie prima dell'inverno, mai!? Mai!? Ci siamo sempre dovuti rincorrere i problemi dopo, a settembre, con le strade allagate, con i fossi, con la squadra che non può uscire, perché poi si fa il fosso per strada, non si può intervenire perché sta piovendo e ci sta l'acqua dentro e, quindi, dovremmo sempre...

Se, tra tutti i gruppi di studio, che Lei mi dice che sono stati

messi all'opera, dovesse metterci un gruppo di studio che fa un monitoraggio di queste caditoie da pulire per l'intera Città, prima di sempre, può essere che avremmo meno fossi a settembre da dover otturare, visto che il problema è, ormai, conosciuto da tutti quanti.
Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Vice Sindaco è richiamato di nuovo a rispondere all'ennesimo Question Time.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Con grande piacere.

Premesso che di un solo gruppo di studio trattasi e che io non prenderei con tanta ironia come fa Lei, ma perché forse negli anni passati non c'è stato nemmeno uno perché ci troviamo una Città non attrezzata!? E, quindi, ben vengono perché questi servono a fare delle delibere e delle cose non scellerate, ma servono a fare delle scelte operate.

Nel frattempo insieme a questi ci sono i gruppi operativi, come Lei ben sa, forse è una delle poche volte che si sta vedendo qualcosina al netto delle forze umane che abbiamo, tema che tutti sottostimano, ma che io ancora una volta non solo ringrazio tutti i lavoratori dipendenti, ma so che ognuno di loro sta facendo il lavoro di cinque, perché il tema del turnover viene sottovalutato, sottaciuto, non dichiarato proprio perché è tema vero delle Amministrazioni.

Detto questo, tra i compiti di istituto delle municipalità, c'è quella della pulizia delle caditoie, non solo abbiamo attrezzato un sito di stoccaggio provvisorio, dove poter dare recupero di questo materiale, ma abbiamo anche qui, con una sinergia, con l'ASIA chiesto lo smaltimento di questo materiale. E c'è in atto il calendario, molto lento, su questo io, come Lei sa, ho una caratteristica quella di dare una fotografia sempre veritiera e mai filtrata di volta in volta, ma con il filtro dell'obiettività, abbiamo un rallentamento delle operazioni, dovute sia alla vetustà dei nostri operatori, alla vetustà dei nostri mezzi, sia all'anzianità dei nostri operatori, al fatto che continuano ad andare in pensione. Nonostante questo si sta procedendo in maniera lenta, ma si sta procedendo al netto anche di qualche deficit infrastrutturale che negli anni, proprio qualche gruppo di studio avrebbe potuto evitare.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Nonno la replica di quello che diceva prima, praticamente ripete...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Lei mi conosce fin troppo bene, sa che io cerco di essere costruttivo nell'opposizione, non c'è un solo atto mio, in tanti anni di Consiglio Comunale, finalizzato semplicemente a fare

opposizione a qualsiasi Giunta, Lei perché mi può essere testimone!? Quindi, non devo essere io a giustificare il mio comportamento, soprattutto non è una questione di ironia o no.

Mi veniva da ridere, mi veniva da ridere, mi veniva da ridere.

Io mi auguro, come per tante altre cose, a settembre di dover dire: "Aveva ragione il gruppo, ha lavorato, abbiamo pulito le caditoie, abbiamo fatto questo intervento, io le chiedo scusa davanti al Consiglio".

Io sono sempre pronto... sono una di quelle poche persone, se sa anche chiedere scusa, ammette i propri sbagli, ma che ovviamente non si fa passare la mosca sotto al naso, per questo motivo che più di una volta con il Vice Sindaco mi permetto di giocare, definendolo "Gatto ubriaco", però, non c'è né cattiveria e né nulla.

Però, ripeto, la mia è un'opposizione che deve essere solo costruttiva perché non mi interessa fare opposizione fine a sé stessa.

Grazie.

Numero 6, progressivo 405, oggetto : " Riduzione della COSAP agli organizzatori del Bufal Fest"

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Prossimo Question time, quindi cambia l'interrogante, passiamo al Consigliere Moretto, il numero 6, 405 come progressivo, riduzione della COSAP agli organizzatori del "Bufal Fest"; quindi, il Consigliere Moretto ce lo illustra, risponderà l'Assessore Enrico Panini.

Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente.

Discutiamo questo Question Time a distanza di ben sei mesi, ovviamente i mesi passano, è anche dovuto al fatto che poche sono i Consigli Comunali in cui ci possiamo confrontare e, quindi, dobbiamo attendere quando c'è un Consiglio Comunale per poterlo aprire con i lavori del Question Time.

Appare veramente una questione molto rilevante, se analizziamo gli ultimi accadimenti, non voglio entrare nel merito, forse nella lunga giornata che ci aspetta, avremmo molto da discutere sulla questione dei conti e sulle azioni di responsabilità che l'Amministrazione deve mettere in campo per poter sanare i conti!?

Ma al di là di sanarli, di cercare di non aggravarli, di cercare di prendere quelle risorse quando sono disponibili. Quelle risorse che tra l'altro vengono anche precisamente indicate dai regolamenti, come applicare un'eventuale esenzione per avvenimenti nella nostra Città.

Appare inusuale che una manifestazione, la "Bufala Fest", in questo caso, ma non dimenticando anche qualche cosa di ancora più

importante della "Bufala Fest", che da un attento esame di come si è svolta la Bufala Fest, di cosa rappresenta per la Città questo avvenimento, che io non ritengo che possa essere definito un qualche cosa che mette in evidenza le bellezze della nostra Città, che mette in evidenza l'importanza del commercio della nostra Città!?

Perché la mozzarella, la bufala che fa una festa, o la si dovrebbe essere solo ed esclusivamente per lanciare il marchio, non il prodotto, perché è conosciuto nel mondo quasi alla pari della pizza e, quindi, non dovrebbe essere un qualche cosa di commerciale, di qualche cosa che si vende direttamente a chi partecipa alla manifestazione. Perché, in quel caso, la dinamica dell'esenzione della COSAP è completamente diversa!?

Perché può avvenire l'esenzione totale o l'esenzione parziale della cosa, laddove ci sia solo ed esclusivamente per la Città un tornaconto di immagine, un tornaconto che attraversa l'immagine ci siano poi dei ritorni in tutte le categorie ed ovviamente all'Amministrazione ed ovviamente ai napoletani.

Non deve assolutamente essere un momento di commercializzazione, lo si può anche fare, indubbiamente, però se i promotori vendono il prodotto, se i promotori incassano per vendere il prodotto e lo vendono in loco perché potrebbero anche presentarlo, anche come avviene nelle mostre, nelle mostre i quadri e le pitture non si vendono, vengono esposte e gli artisti danno il biglietto da visita, che se c'è qualche interessato, poi, si porta in galleria ed acquista. Quindi, è lo stesso, come per gli artisti, dovrebbe essere anche per chi vende un prodotto, non commercializzarlo, presentarlo, crearsi un canale successivo per la commercializzazione del prodotto. In questo caso non è stato così!?. In questo caso è stato commercializzato, è stato incassato e non si comprende il perché l'Amministrazione nelle condizioni in cui versano i nostri conti elargisce lo sconto a questa, cosiddetta "Manifestazione Bufala Fest".

Purtroppo non è un solo caso, noi l'abbiamo denunciato più volte, analoga cosa è stata fatta per "Pizza Village", che io cito in questo Question Time, dove gli introiti che conoscono tutti, tutti i cittadini anche, quali siano gli introiti della "Pizza Village", dove non c'è nemmeno uno sconto perché la pizza viene venduta, commercializzata allo stesso modo di come si vende tranquillamente nei ristoranti, nelle pizzerie, allora, non si giustifica assolutamente il ritorno economico per la nostra Amministrazione se non, invece, un danno che può sembrare, qualcuno dice di poco!?. Ma se noi andassimo a fare..., io l'ho fatto, l'ho fatto, in questi sette anni di Amministrazione di De Magistris come è stato magnanimo in tante e tante occasioni tipo "Bufala Fest" o "Pizza Village" ammontano a qualche decina di milioni, che potremmo avere nelle nostre casse, considerato che diciamo che ci sono sempre i cattivi che ci vogliono mettere in difficoltà, eppure siamo noi stessi, è la stessa Amministrazione che si mette in difficoltà.

Spero Assessore, Lei è Assessore al Bilancio, ovviamente questo avviene di concerto anche con l'Assessorato al Commercio e guarda

caso è sempre Lei, Assessore al Commercio è anche Lei!? E, quindi, ha condiviso in ambi i casi, sia come Assessore al Commercio, sia come Assessore al Bilancio da oltre un anno, le corti contabili di questa Amministrazione.

Auguriamoci che le sue risposte siano esaustive e se non lo fossero che la facciano almeno riflettere, perché il futuro è molto vicino, non si può parlare di futuro, ma di presente, dove le soluzioni per trovare a marciare ancora, non a tagliare ancora, perché non c'è più nulla a tagliare, di far pagare a chi deve pagare!? All'in-contrario!? Noi chi può pagare, siamo bravi, magnanimi e ai cittadini li tartassiamo e li facciamo pagare anche quello che avremmo, invece, potuto incassare.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Panini a Lei la parola per rispondere al quesito posto.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Buongiorno al Consigliere, buongiorno a tutte le presenti e a tutti i presenti.

Lei Consigliere, come al solito ha argomentato il suo Question Time in modo molto ampio, ponendo e le questioni di merito e le questioni più generali per quella che è la risposta che mi è stata predisposta, tra l'altro dagli uffici, che ho verificato, io mi limiterò, glielo premetto, all'inizio, cogliendo ovviamente le questioni più generali, che Lei ha posto all'evento specifico, il principale, che Lei cita del suo Question Time, "Bufala Fest", dando comunque per acquisite, fatta buona memoria del ragionamento più complessivo che Lei ha posto sul rapporto tra gli eventi e la situazione complessiva della nostra Amministrazione.

Come stabilito del direttivo protocollo 494269 del 28 luglio 2011, si riscontra l'interrogazione, di cui all'oggetto trasmessa dal Dipartimento Consiglio Comunale, con nota del 27/9/2017 e riscontrata del nostro Assessorato con nota del settembre 2017. Comunicando che così come chiarito anche nell'atto deliberativo, l'evento, a nostro avviso, rientra sicuramente nel novero di quegli eventi che uno sviluppo turistico, dove scopo principale è la valorizzazione, la promozione e la tutela di un prodotto identificativo della storia, della cultura e della gastronomia Campana. Prodotto che, tra l'altro, prodotto un indotto lavorativo importante in tutta la Regione Campania e in particolare a Napoli. Non a caso l'evento è stato patrocinato anche dal Consorzio Tutela Mozzarella Campania, i cui rappresentanti hanno dichiarato che oltre ad apprezzare la qualità del progetto, hanno potuto, grazie alla manifestazione tenutasi sul lungomare, lanciare un appello mediatico forte, circa le preoccupazioni consistenti che gli operatori del settore stanno vivendo, sia per l'approvazione del trattato economico Unione Europea Canada, quello denominato con una sigla CETA, che vedrebbe non tutelato a dovere il loro marchio, sia per la denominazione data dal Ministero per gli

Affari Economici alla Mozzarella Pugliese, ai fini del marchio DOP Europeo cosa che evidentemente danneggerebbe non poco i produttori di latte bufalino. Vi è da aggiungere che tra i workshop in calendario, vi sono stati quelli curati dall'ONAF (Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di Formaggio) volti a informare, migliorare, difendere la cultura del mangiare sano, nonché la conoscenza della mozzarella di bufala Campana DOP scoprendone anche altri prodotti caseari derivati dal latte di bufala, il tutto attraverso dei percorsi promozionali degustativi, gratuiti, aperti ai visitatori dell'evento.

È stata cura dell'Assessorato sollecitare, devo dire, positivamente, in quanto riscontro, gli organizzatori a predisporre anche una serie di menù che tengono conto della presenza, della necessità di garantire una presenza di tutte le fasce sociali che compongono la Città.

Per questa ragione, signor Consigliere, noi riteniamo che in ossequio alle delibere, i regolamenti sulla COSAP, la manifestazione sul "Bufala Fest" contemplates esattamente i requisiti di sviluppo turistico, organizzativo, culturale della Città e per questa ragione sono state applicate le riduzioni previste dai regolamenti citati.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto la replica a quanto l'Assessore ci ha letto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore, Lei è proprio intelligente, e le sue risposte non fanno tanto di politica, ma più di sindacato, per, probabilmente, la sua esperienza maturata in decenni, ma non entra nel merito del perché il Comune abbia realmente inteso che questa manifestazione, qualora non avesse avuto, da parte dell'Amministrazione questo contributo di circa 20 mila euro, non è che stiamo parlando di grosse cifre. E Lei sa bene perché contrattualmente perché quando un'azienda, in questo caso un Consorzio di Aziende fa una proposta, ha già maturato all'interno di quella proposta le entrate, le uscite supportatili e se la propone, non la propone con i "se" e i "ma", ma la propone per esercitarla!? Ovviamente ci prova ad avere da parte dell'Amministrazione un qualche cosa che vada al di là di quello che è il progetto iniziale e di quello che sono le entrate già calcolate per poter fare una simile manifestazione, è ovvia, la prima parte. Come è ovvia anche la seconda che per l'Amministrazione una manifestazione possa mettere in evidenza un prodotto che possa attrarre, ma sicuramente non è che viene attratto semplicemente per il volto che l'Amministrazione si fa carico di 20 mila euro, in un momento di crisi per poterla fare, altrimenti salta l'organizzazione. È un qualche cosa che non regge. Probabilmente ha qualche altro risvolto che chi lo ha consentito, dovrebbe avere l'onestà intellettuale di entrare nel merito perché alla pari delle altre mozzarelle non era una guerra tra imprenditori, era semplicemente una manifestazione. Una manifestazione con un calcolo di entrata e

di in uscita per la quale i napoletani hanno dovuto partecipare due volte, una per l'esenzione della COSAP, che si carica, invece, su quello che noi cittadini paghiamo e alla partecipazione diretta, non hanno avuto nessun beneficio da quel risparmio concesso dell'Amministrazione. Perché tutti indistintamente hanno pagato, hanno pagato interamente. E, quindi, non si giustifica la decisione dell'Amministrazione perché lei sa bene che la partecipazione del Comune avviene qualora non ci sia la bigliettazione, qualora ci sia un ingresso gratuito!? Questo deve rientrare nel ritorno di quel Regolamento che Lei stesso ha citato e non deve essere un solo indirizzo a far decidere l'Amministrazione all'esenzione o parziale esenzione della COSAP. Devono concorrere tutti questi elementi che in questa occasione, Assessore, purtroppo non concorrevano e non giustificavano. Mi auguro che ci sia maggiore attenzione per il futuro perché i conti vanno a gamba all'aria anche per questo. Perché, come le dicevo, nell'analisi da me fatta, nell'arco di sette anni abbiamo bruciato qualche decina di milioni, non si tratta delle trentamila... dei 30 mila euro, in questa occasione!? Ma se facciamo la somma di tutte le esenzioni ingiustificate che l'Amministrazione ha dato, ci saremo trovati in cassa qualche milione in più e sicuramente potevano andare al Welfare, potevano andare a quelle iniziative che i cittadini si aspettano!? Che i cittadini possono avere un ritorno dalle decisioni dell'Amministrazione.

Mi auguro che per il futuro ci sia maggiore attenzione, visto che, attraverso anche queste disattenzioni, ci troviamo nelle condizioni in cui si trovano le casse del Comune.




COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

SEDUTA DEL 16 APRILE 2018

INIZIO SEDUTA ORE 10.04

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Prego la Segreteria per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	presente;
ANDREOZZI Rosario	presente;
ARIENZO Federico	assente;
BISMUTO Laura	assente;
BRAMBILLA Matteo	presente;
BUONO Stefano	presente;
CANIGLIA Maria	presente;
CAPASSO Elpidio	presente;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	assente
COCCIA Elena	presente;
Coppeto Mario	presente;
DE MAJO Eleonora	presente;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	presente;
FREZZA Fulvio	presente;
FUCITO Alessandro	presente;
GAUDINI Marco	presente;
GUANGI Salvatore	presente;
LANGELLA Ciro	presente;
LANZOTTI Stanislao	assente;
LEBRO David	assente;
MADONNA Salvatore	assente;
MENNA Lucia Francesca	assente;
MIRRA Manuela	presente;
MORETTO Vincenzo	presente;
MUNDO Gabriele	presente;
NONNO Marco	presente;
PACE Marco	presente;
PALMIERI Domenico	presente;
QUAGLIETTA Alessia	assente;
RINALDI Pietro	presente;
SANTORO Andrea	presente;
SGAMBATI Carmine	presente;
SIMEONE Gaetano	presente;
SOLOMBRINO Vincenzo	presente;
TRONCONE Gaetano	presente;
ULLETO Anna	presente;
VALENTE Valeria	assente;
VERNETTI Francesco	presente;
ZIMBALDI Luigi	presente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora, la seduta è aperta, sono, quindi, presenti 30 Consiglieri su 41, pertanto la seduta è valida; nomino scrutatori i Consiglieri Vernetti, Gaudini, Brambilla.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Cecere, Menna, Quaglietta, Carfagna. Tra gli Assessori l'Assessore Palmieri.

Comunico all'Aula che inottemperanza a quanto previsto dall'Art. 166, Secondo Comma 267, e dall'Art. 11 del Regolamento di Contabilità la Giunta Comunale, ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, le delibere 119, 120, 126 e 130 del 22 marzo del 2018.

Giunge notizia di richiesta di delegazioni che desiderano incontrare i Capigruppo del Consiglio Comunale, come dire, disponibili a un incontro, sono due, Soci Cooperatori, d'altro canto il Consiglio e la Conferenza dei Capigruppo aveva già previsto un appuntamento, per poi tenere un approfondimento e il Comitato No-box per i box di Piazza degli Artisti e, quindi, prego la Polizia Municipale di identificare i soggetti interessati a voler partecipare, i capigruppo a comprendere se c'è l'interesse, la volontà, come deve ritenere c'è sempre stata, e nel caso predisponiamo nel corso del Consiglio, e senza interruzioni, i rispettivi incontri.

Non avendo interventi per l'Art. 37 passo direttamente all'ordine del giorno, agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente, io le ho inviato, qualche giorno, richiesta di pregiudiziale su questa delibera.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, il Consigliere Moretto, si faceva, come dire, cenno di voler comunque intervenire per Art. 37, prego Consigliere.

La Melina Pro 37 non è una prerogativa del Presidente!? Prego Consigliere.

Allora, Moretto, Brambilla, Arienzo.

Prego Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente.

Ritengo che sia, innanzitutto, doveroso, ma anche utile relazionare brevemente sugli ultimi accadimenti delle universiadi.

Io presiedo questa Commissione speciale votata dal Consiglio Comunale e abbiamo attivato con molta attenzione, anche insieme alla Commissione Sport, per analogia, vi ho fatto anche qualche Commissione congiunta, per cercare di capire lo stato d'arte messo in campo, per farsì che questa prestigiosa si possa effettivamente celebrare nella nostra Città.

È doveroso dire che si parte con ritardo non per responsabilità

della Regione o del Comune, ma per il fatto che è stata aggiudicata la Città di Napoli con notevole ritardo. Generalmente si hanno circa cinque anni a disposizione per attuare, mettere in campo tutte le iniziative propedeutiche, affinché questa prestigiosa manifestazione possa essere celebrata.

A Napoli si è partito solo nel 2016, con circa tre anni di ritardo, è nata con un dispositivo della Regione Campania ARU (Agenzia Regionale Universiadi) con a capo l'ex Presidente del Consiglio Comunale il Professore Raimondo Pasquino, che ha iniziato a lavorare, dobbiamo dargli atto perché abbiamo seguito anche i lavori del ARU, per circa sette - otto mesi, dove sono iniziati anche i lavori al Collana, con un investimento diretto da parte della Regione Campania.

Successivamente in un'analisi approfondita con il Ministero si è convenuto di nominare un Commissario. Non perché l'ARU non funzionasse, lo dobbiamo dire in modo intellettualmente onesto, ma per accelerare i tempi che potessero in un certo modo ritardare tutte le azioni propedeutiche per cauterizzare i lavori che si devono fare sulle strutture.

Abbiamo, in un paio di riunioni, avuto la presenza del Prefetto Commissario Latella, che ci ha spiegato un poco tutte le dinamiche messe in atto.

Presidente molto brevemente perché la relazione la faremo poi, in seguito, credo successivamente al mese di agosto, dove in quella data, il Prefetto Latella già ha comunicato, in una nostra riunione di Commissione, che dirà effettivamente lo stato d'arte le cose che si devono e si possono ancora fare.

Questi ritardi, Presidente, del Consiglio, ci preoccupano non poco, io ho la sensazione che si sta un poco sottovalutando, qui c'è l'Assessore allo Sport, che nelle sue interviste ci dà molta..., mette molto entusiasmo. Sembrerebbe quasi dalle dichiarazioni non solo dell'Assessore allo Sport, ma anche di qualche altro attore di questa magnifica cordata, che deve organizzare le universiadi, ci sia tanto entusiasmo.

Io sono un poco preoccupato, che si stia un poco sottovalutando effettivamente che cosa si deve fare. Noi non abbiamo ancora iniziato la ristrutturazione degli impianti, c'è un crono programma messo su carta dall'Amministrazione, ma che i tempi, che si sono già bruciati per avere l'esecutibilità della nomina del Prefetto Latella hanno bruciato già da diversi mesi da quel crono programma.

Vi è un'assenza ancora di un piano di mobilità, noi sappiamo che cosa significa muovere più di dieci mila atleti che da Napoli devono essere poi dislocati sul territorio. Non vi è ancora un piano compiuto per l'accoglienza degli atleti e di tutti coloro che accompagneranno gli atleti. Non si è ancora concluso neanche i mezzi che saranno utilizzati.

In Prefettura si è parlato di alcune difficoltà, ma un piano vero, un piano per la sicurezza degli atleti, di tutti gli attori che si muovono, ma della sicurezza anche della Città, in questo contesto anche abbastanza preoccupante delle situazioni internazionali.

La presenza ancora di numerosi cantieri, che sicuramente non agevolano la situazione del Collana, che si è venuta a creare con la società Giano, che ha già fatto trasferire alcune discipline su Salerno e, quindi, ha già avuto un ridimensionamento il programma universiadi, che si doveva svolgere sulla nostra Città.

Un tavolo permanente in Regione, Assessore lei mi ascolta, perché anche da qui c'è la nostra preoccupazione!? Noi rappresentiamo il Consiglio Comunale, credo che se dobbiamo una funzione vera, alla Commissione di universiadi, certe decisioni, quanto meno le dovremmo condividere, anche come Commissione.

Certamente non è tollerabile che qualsiasi decisione venga presa in altri tavoli, in altri tavoli, noi li apprendiamo... noi la facciamo congiunta l'ho detto all'inizio!? Che per analogia partecipa anche la Commissione Sport, che immagino non possa non condividere le preoccupazioni che sto esternando questa mattina in Consiglio Comunale, perché non è possibile che noi interveniamo sugli articoli di stampa, siamo informati attraverso gli articoli di stampa, non siamo chiamati quanto meno a condividere il percorso che si deve fare. Immagino e mi auguro e concludo che si cambi passo e che nella prossima Commissione Universiadi, che faremo alla fine di questo mese, tutti i passaggi e le preoccupazioni possono essere risolte, o quanto meno a darci assicurazione che effettivamente c'è un programma che si possa attuare nei tempi, nei mezzi e nelle risorse che abbiamo a disposizione.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie per la puntualità.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente, sarò brevissimo oggi.

Volevo parlare di una cosa positiva che nasconde di una cosa negativa, quindi parliamo di cose belle oggi!? La cosa bella che un gruppo di persone, che si sta organizzando, ormai, su tutte le dieci, undici municipalità per regalare un canestro ad ogni Municipalità, ultimo hanno anche addirittura fatto anche dei lavori, oltre al canestro, di pitturazione, è una cosa bellissima, perché lo sport del basket all'aperto, noi quando abbiamo fatto il monotematico sugli impianti sportivi, se vi ricordate, dicemmo esattamente questo, che era importante far giocare all'aperto i ragazzi, non in strutture chiuse, con canestro o una porta da calcio, che, poi, deve essere, però, mantenuta, diciamo, ogni tanto dagli uffici comunali solo per motivi di sicurezza; perché, sennò, se non è transennata l'area ci sono problemi se si fa male qualcuno.

Dicevo una cosa positiva che, però, nasconde una cosa negativa, che questa iniziativa venga da privati e non venga dall'Amministrazione Comunale che, invece, noi chiedevamo che fosse presente su questa cosa e fosse un indirizzo

dell'Amministrazione, quello!?
Lo so Borriello, lei...

(Intervento dell'Assessore fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Assessore, mi scusi, non... se il Sindaco ritenesse che al termine dei 37 l'Amministrazione risponde!?!...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

È la prima volta che l'Amministrazione risponde a...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sicuramente non in forma di dialogo tra voi due, altrimenti quando avete finito ce lo dite!?

Quando al termine dei 37, se la Giunta, a mezzo del Sindaco, intende affidarsi a uno o più interventi, Assessore Borriello, questo, come dire, può essere auspicabile, non è normato, ma noi siamo sempre per implementare il dialogo. Che lo facciate in seduta stante, così, diventa, poi, faticoso!?

Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, concludo.

Quindi, è una cosa molto bella, tra l'altro, io cerco di lanciare un appello a queste persone, al prossimo canestro contattatemi pure, partecipo volentieri, anche perché, secondo me, è uno sport molto avanti rispetto agli altri sport, anche al calcio, sia per un discorso di regole, che non vuol dire regole rigide, ma regole dello stare insieme, del gruppo, della squadra, è una squadra formata da cinque persone, quindi meno del calcio, quindi c'è un gruppo meno affiatato, è soprattutto il play grand, quello è il basket all'aperto, non solo lo sport!?! È proprio uno stare insieme, un socializzare, appunto, con delle regole, che sono fuori dal basket tradizionale, proprio come se fossero due sport differenti. È molto importante, che soprattutto, nelle periferie, ci sia questo spazio. Per cui ben venga questa iniziativa.

Tra l'altro, e concludo, il basket femminile, credo che sia andato in semifinale, nei play off, quindi abbiamo la possibilità, insomma, a livello sportivo, nonostante le difficoltà che ha avuto in questo anno, agli allenamenti, o con le partite stesse, perché è dovuto immigrare per un periodo fuori Napoli per fare le partite, adesso è tornato al Palavesuvio, fortunatamente!?! Per cui è uno sport che dà molte soddisfazioni sia dal punto di vista sportivo, ma soprattutto dal punto di vista sociale, è un'occasione che l'Amministrazione non deve perdere, implementate sia i canestri sia le porte da calcio all'aperto.

Non pensiamo solo ai grandi impianti o gli impianti al coperto, qua quelli all'aperto per dare la possibilità di socializzare, prima di giocare, ai ragazzi.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie.

Tra i meriti lei non ha detto che questo gruppo, mi pare, si chiama Charlatans, quindi, diamo, come dire onore a questi sportivi che conosciamo, alcuni dei quali sono tecnicamente degli ammalati di basket come passione, insomma.

Brambilla è intervenuto, chiedo scusa ancora all'Assessore Borriello, ma la dinamica, se la Giunta ritiene i 37, di voler dire la sua, per carità!?

Prego Arienzo, mi fa cenno passante Valente, devo ritenere che sia una prenotazione, così come Santoro.

Allora, Arienzo, Valente, Santoro.

Prego, Arienzo.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Presidente grazie.

In realtà, era una comunicazione urgente che avrei voluto fare anche al Vice Sindaco perché è una vicenda che da qualche anno, insomma da un anno sta seguendo anche lui, c'è l'Assessore Panini, spero, insomma, che recepisca lui, quanto stamattina volevo comunicare al Consiglio.

Da un primo studio, insomma, del CD, del dischetto, del Bilancio che ci è arrivato, essendo io sempre in contatto con la seconda municipalità, che è la mia municipalità di appartenenza, sembra, dico "sembra" perché gli allegati sono molti, quindi io davvero spero di sbagliarmi!? Che non vi siano..., che non vi sia la copertura finanziaria dei lavori che bisogna fare a Vico Trone, per riaprire quel vico, ma soprattutto, riaprendo il vico, per dare agibilità a una scuola l'Onorato Fava, che a Materdei rappresenta, diciamo, e ha rappresentato per tanti anni, davvero un faro e un luogo di aggregazione.

Quella palestra, infatti, che è chiusa, perché essendo quella strada interdetta al passaggio, con il palazzo che deve essere, che deve essere oggetto di tutta una serie di interventi strutturali, quella palestra è chiusa ormai da tre anni, i bimbi non fanno più educazione fisica a scuola, ma soprattutto le associazioni che avevano - rivedo il Vice Sindaco, sono contento!? Grazie, Vice Sindaco!? - quella palestra in gestione, il pomeriggio e che davvero facevano lavori eccezionali, perché lì c'è sia il campo di calcio al chiuso, sia le porte di basket, c'era il corso di pallavolo. Insomma era un momento, era uno spazio fondamentale per una rione che ha diecimila abitanti e, quindi, su diecimila abitanti, voi pensate quanti ragazzini ci sono e da tre anni quella palestra è interdetta, quella strada è chiusa, costringendo, inoltre i genitori a fare un percorso, per poter accompagnare i figli a scuola, senza poter passare di lì, che non sta né in cielo e né in terra perché bisogna scendere per Vico Paradiso, risalire per Materdei, i bambini sono costretti a svegliarsi molto prima per poter andare a scuola. Siccome non ce la fanno, questo cancelletto a protezione del varco, viene ogni

volta rotto, spaccato e ci sono queste scene in cui sono tristi mamme, nonne, bambini che passano sotto questo cancelletto per poter passare dal vico Trone.

Allora, siccome, ripeto, da una prima lettura di questo CD che c'è stato consegnato, è molto voluminoso, quindi lo stiamo approntando, mi è sembrato di non vedere la copertura di questo intervento, che è prevista ormai da tre anni!?. Nelle somme urgenze, che ci sono arrivate, anche lì non c'è Vico Trone, perché penso che la Municipalità avesse anche provato, se si poteva fare con il prelievo dal fondo di riserva, per poter procedere!?. La gente, ovviamente, è stanca, quella palestra chiusa è un...

È proprio uno schiaffo anche a tante possibilità di aggregazioni per tanti bambini. Siccome il Vice Sindaco si è speso molto, sono convinto che questa sia una cosa che stia a cuore anche a lui. Visto che manca ancora qualche giorno, insomma, se dovesse arrivare dei Revisori tra oggi e domani, come ci è stato detto, dovremmo essere in Aula lunedì prossimo a discutere di Bilancio, visto che abbiamo ancora qualche giorno, io vorrei non presentarmi qui con l'emendamento in cui chiedo, in cui chiedo di stornare la copertura di qualche intervento per prevedere questo, perché non è neanche una cosa che eticamente mi piace fare!?. Spero che in questo lasso di in tempo si trovi, però...

Okay, il Vice Sindaco mi fa un segno, con molto piacere la vengo a trovare!?. Se riusciamo a mettere su un punto, su una vicenda perché dopo tre anni davvero è incominciata, diventa davvero faticoso spiegare ai cittadini perché quella palestra è chiusa e quella scuola funziona al 50% delle sue possibilità.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a lei.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Valente, prego.

CONSIGLIERE VALENTE VALENTINA

Un intervento davvero breve, soltanto per denunciare, ma penso che Lei di questa cosa sia assolutamente consapevole e al corrente, le condizioni nelle quali oggi continuano a essere ormai da mesi costretti a lavorare i gruppi Consiliari, mi devo per forza rivolgere a Lei.

Ormai il fondo economale, diciamo, a sostegno del Consiglio Comunale è ridotto davvero ai minimi termini, non abbiamo nemmeno più la possibilità di fare o di cambiare un toner nelle nostre fotocopiatrici per fare qualche fotocopia.

Credo che di questo si debba fare carico necessariamente Lei, in qualche modo, soprattutto visto che siamo alla vigilia di un importante appuntamento di approvazione del Bilancio di previsione, mi auguro che Lei, si è accorto, perché Le chiederei, se Lei fosse d'accordo, di fare una verifica su quanto e come sono stati ridotti i fondi economici a sostegno del Consiglio Comunale

e quanto e come, invece, siano stati ridotti i fondi economici a sostegno di Giunta, Giunta nel suo complesso, nella sua interezza, quindi intera Amministrazione Sindaco.

Perché tutti dobbiamo essere messi nelle condizioni di poter lavorare, questo almeno richiederebbe una dialettica democratica rispettosa delle Parti, almeno non mortifichiamo, mentre si sprecano risorse per tante cose, che poco hanno a che vedere con l'attività istituzionale, noi chiediamo che almeno il minimo, il minimo necessario, a far svolgere a tutte le forze presenti dentro al Consiglio Comunale, il loro lavoro sia garantito, di questo devo necessariamente chiedere a Lei di farsi garante e, quindi, Le chiedo di fare una verifica di merito, negli ultimi anni, di quanto sono stati ridotti, ripeto, i fondi economici, a sostegno del Consiglio Comunale, e fare un rapporto di quanto, invece, siano stati ridotti i fondi economici, a sostegno del lavoro della Giunta e del Sindaco.

Le chiederei, se è possibile, di avere una nota scritta, per tutti quanti i gruppi prima dell'approvazione del Bilancio che, in qualche modo, ci riassume questa vicenda e, soprattutto, se ci dice che cosa Lei ha intenzione di fare, in vista dell'approvazione del prossimo Bilancio di Previsione, per tentare di garantire a tutti quanti le stesse prerogative.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie.

La risposta è aritmeticamente complessa Consigliere Valente, perché non sono stati ridotti, sono stati azzerati, quindi essendo a zero, non vi è la possibilità di calcolarne, diciamo, l'indice di calo, ecco!? Detto questo, sicuramente nei prossimi giorni e prima dell'approvazione del Bilancio, con il suo contributo e quello di tutti i Consiglieri, cercheremo di fare il lavoro necessario perché queste sono prerogative necessarie, quelle alle quali la Consigliera ci richiama.

Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Grazie, Presidente.

In sincerità sono stato stimolato dall'intervento del Consigliere Brambilla, sulla questione dei play grand, di campi attrezzati da realizzare all'aperto, sperando che l'Assessore Borriello, così come ha annunciato voglia dire qualche cosa in merito, sarebbe interessante, Consigliere Brambilla, non solo realizzarne di nuovi, ma magari mettere in sicurezza quelli esistenti, ed evitare che episodi, come quello accaduto a Piazza Quattro Giornate, fuori lo Stadio Collana, dove un canestro di un play grand, quindi un canestro che si trovava lì all'aperto, completamente arrugginito alla base, è rovinato a terra mentre dei ragazzi giocavano ed è stato un vero miracolo che non ci siamo dovuti a piangere l'ennesima tragedia; quindi, ben vengano le nuove attrezzature, sarebbe il caso, però, di capire chi si debba occupare della loro manutenzione.

Allora, io non so se rientrano nelle competenze degli Uffici Tecnici delle municipalità, se rientrano in quelli Comunali!? Sarebbe il caso, non solo di andare a installare nuovi impianti, e su questo condivido e sottoscrivo in pieno l'iniziativa, sebbene parta dai privati, ben... l'iniziativa ai privati, sarebbe auspicabile che anche il Comune decidesse una buona volta di investire in questo tipo di attrezzature!?

Però, è necessario, Assessore Borriello, che ci sia poi un servizio all'interno della macchina comunale che si occupi anche della manutenzione per fare in modo, ripeto, che non si arriva a quello che è accaduto dieci giorni fa, due settimane fa a Piazza Quattro Giornate con uno di questi canestri che in maniera, per fortuna, diciamo, in maniera non... senza arrecare danni, ha solo ferito un ragazzo, senza che questi riportasse conseguenze ben più gravi.

È inutile ricordare, poi, che anche all'interno dello Stadio San Paolo, prima o poi questa Amministrazione Comunale, al di là che ogni tanto esce fuori che lo vuole vendere!? Anche all'interno dello Stadio San Paolo circa due settimane fa, durante una partita del Napoli, è caduta una intera cancellata che stava - e ho avuto anche le foto, Assessore Borriello, ma sono convinto che le ha avute anche Lei!? - per ferire una tifosa, un' spettatrice, che era lì di passaggio, e uno stuart in servizio.

Allora, anche all'interno dello Stadio San Paolo, anche all'interno, poi, delle strutture sportive esistenti, sarebbe il caso di istituire una sorta di task force per andare a verificare effettivamente, poi, la sicurezza di questi impianti, perché magari certe cose possono essere prevenute, certe situazioni basterebbe un poco di buon senso, basterebbe che ci fosse un tecnico addetto ad andare a controllare queste strutture e non aspettare che, poi, vadano a controllare a terra; quindi, l'auspicio che l'Assessore Borriello sia in grado di garantire che qualche cosa effettivamente possa, poi, cambiare rispetto a una situazione di abbandono, in cui versano gli impianti della nostra Città e, ovviamente, quanto raccontato dal Presidente della Commissione sulle universiadi al Consigliere Moretto la dice lunga sulla situazione in cui versa la nostra Città.

Una grande opportunità come quella delle universiadi rischia di essere l'ennesima brutta figura della Città di Napoli, e credo che questo non lo vuole nessuno.

Siccome, però, questa Amministrazione Comunale è già macchiata, diciamo, dal fallimento del forum delle colture, che pure potrebbe essere una vetrina importante e che, invece, si è ridotto a un evento che nessuno si è accorto che si è svolto all'interno della Città di Napoli, io mi auguro che le universiadi non solo si possono fare, ma non vengano ridotte, diciamo, a un evento che passa in sordina!? Quindi, non so se stiamo ancora in tempo, però, vorrei uno scatto di orgoglio da in parte di questa Amministrazione Comunale per farsì che un evento importante, che può portare la nostra Città ad essere ancora una volta palcoscenico importante di eventi internazionali, non riscontri di

essere un boomerang e una brutta figura, quindi, per la Città di Napoli che, assolutamente, non lo merita. Grazie.

(Alle ore 10.34 assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza Fulvio)

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora, la parola al Consigliere Coppeto, che interviene anche lui per Art. 37; prego Consigliere.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Sì, grazie, Presidente.

Io mi scuso in anteprima, perché non è solito che per un Consigliere di Maggioranza prendere la parola su questo..., con questa opportunità, ovviamente tranquilli, non parlerò di canestri, non parlerò di toner, né tanto meno di vicoli chiusi, che pure rappresentano evidentemente questioni importanti da rappresentare in Aula, e ci mancherebbe!?

Vorrei cogliere, invece, non è un Question Time, non lo è, è sicuramente un tema politico che sta a cuore, sta a cuore all'intera composizione della conferenza dei Capigruppo, tant'è che ha scritto un documento nelle settimane scorse e, quindi, volevo cogliere l'attenzione del bravo Assessore Enrico Panini.

Noi abbiamo anche avuto una richiesta stamattina di un'audizione della conferenza dei Presidenti di gruppo, suppongo che durante la celebrazione di questo Consiglio si svolgerà, però, io ne voglio in qualche modo rappresentare anche la drammaticità, in cui versano questo gruppo sociale di lavoratori, mi sto riferendo ai lavoratori della Cooperativa 25 Giugno. So che è una questione che conosciamo, so quanto l'Assessore Panini, in maniera politicamente diligente, mi sia concesso questo termine, segue la questione.

So quanto l'Amministrazione Comunale da sempre, da oltre 30 anni, in qualche modo ha affrontato questo tema di lavoratori, che ben operano, per le attività varie dell'Amministrazione Comunale, spesso risolvendo una serie di questioni fondamentali, che altrimenti l'Amministrazione non sarebbe in grado per motivi altri di soddisfare alla manutenzione del verde orizzontale, piuttosto che degli alberi di basso fusto, oppure interventi di sanificazioni in alcune situazioni davvero pesanti e drammatiche.

Ora sappiamo bene che è consuetudine prima il Ministero degli Interni, successivamente da quando la competenza è passata direttamente nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri gli organi governativi hanno sempre rimesso quei tributi per il pagamento... i tributi!? I dovuti per il pagamento degli stipendi dei soci cooperatori, in qualche modo in un tempo previsto tra settembre e dicembre dell'anno in corso.

E il Comune di Napoli si è sempre fatto carico, riconoscendo la validità di questi operatori delle anticipazioni.

Sappiamo bene che nei mesi scorsi, abbiamo avuto una serie di problemi, per alcuni versi ancora in corso, e mi riferisco alla

cassa bloccata per ordine di un debito, ne abbiamo parlato troppo in questi giorni, anche pubblicamente, sono accaduti anche fatti importanti!? Sabato scorso, resta il fatto che, in attesa di una risposta da parte del Ministero, che pure abbiamo sollecitato, che l'Amministrazione ha sollecitato, che il Sindaco ha sollecitato, attraverso una nota inviata attraverso il Prefetto. Però, io perché intervengo Assessore Panini, e volevo coinvolgere l'attenzione dell'Aula, perché quando abbiamo affrontato il tema nelle settimane scorse, era stato affrontato quando già il mese precedente, ovvero il mese di gennaio non c'era stata l'erogazione per soddisfare gli stipendi. E con un intervento e con uno sbocco parziale della cassa, non solo abbiamo assicurato lo stipendio, a mio ricordo, avendo in partecipato a quegli incontri, avevamo in qualche modo garantito in attesa, che il governo si potesse pronunciare sulla richiesta fatta dal Sindaco, ha interessato anche il Prefetto, che in vi fosse anche il pagamento del mese successivo. Perché è evidente a tutti quanti noi, che la Presidenza del Consiglio non sarebbe riuscita nei tempi in cui avevamo, noi, immaginato, di poter anticipare, rispetto allo storico il dovuto per soddisfare il bisogno dei lavoratori. Ecco, io vorrei in qualche modo, che provassimo, in queste ore, fatte le attente verifiche di cassa, relativamente ai problemi che abbiamo in corso, fino a quando questi vengono superati, di poter garantire anche quello stipendio successivo, all'ultimo che abbiamo irrogato, in maniera tale da garantire che 400 famiglie possano continuare a vivere!? E, ovviamente, tutto il mondo politico a noi interessato, l'Assessore di riferimento, ovvero lei Assessore Panini, o perché il Sindaco, siamo già, come dire, sul pezzo, si dice, per poter sollecitare l'Amministrazione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per cui chiederei fatte le dovute verifiche di cassa, di fare questo sforzo ulteriore per onorare quello che a mio, a mio parere era l'impegno di erogare non uno, ma i due stipendi, quello che precedentemente non avevano garantito, non avevamo potuto garantire per il blocco, ma anche quello là in corso ovvero, quello nel mese scorso. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora, non ci sono altri interventi in Art. 37, quindi, passiamo alla parte del Consiglio che riguarda l'esame delle delibere così come state notificate ai Consiglieri.

Quindi, la prima delibera è la delibera di Giunta Comunale 623, del 16/11/2017, proposta al Consiglio, avente ad oggetto: "Dismissione delle aree mercatali in fabbrica via Tevere - Quartiere Soccavo e via Sergente Maggiore Vico Tiratorio (Sant'Anna di Palazzo) - Quartiere San Ferdinando. Assessore Panini".

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

... dopo al Presidente Fucito, si era concordato una breve replica dell'Assessore Borriello, per una questione di correttezza sarebbe

giusto dargli la parola.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Questo è poco rituale, però, se è concordata dall'Aula, visto che l'Aula è sovrana, mi scuso, non mi ha lasciato le consegne il Presidente Fucito, all'Art. 37 non è previsto, questo...

Prego, Assessore Borriello, a Lei la parola.

ASSESSORE BORRIELLO

Vicepresidente, grazie all'Aula che mi ha consentito una volta tanto di intervenire in una modalità, come dire, non rituale.

In merito ai canestri, Consigliere Brambilla, forse lei non è a conoscenza del fatto che noi questo percorso l'abbiamo condiviso con un progetto abbastanza importante, condiviso con tutte e dieci le Municipalità. Dove tutte e dieci le Municipalità hanno indicato il luogo dove doveva essere posizionato il canestro. L'Amministrazione ha deciso insieme ai Consigli Municipali dove sistemare questi canestri, continueranno nell'installazione e arriveranno anche al Vomero, laddove è successo, insomma, quello spiacevole episodio, di un canestro, che non era stato messo dall'Amministrazione, ma più di dieci anni fa, che non ha avuto una manutenzione, logicamente in questi anni. Ai Charlatans, a cui va tutto il nostro ringraziamento, si occuperanno anche di sistemare quella cosa.

Tutti i canestri che stiamo installano sono in perfetta sicurezza, hanno anche depositato i calcoli strutturali sul canestro tipo, quindi, c'è una garanzia di chi li installa, del tecnico che ha fatto l'installazione, condiviso sempre con gli Uffici Tecnici delle Municipalità, a cui come dire, è affidata questa area destinata, quindi, a sporto e quindi, play grand di pallacanestro; quindi stiamo cercando di fare un buon lavoro con le tante iniziative che vengono dai territori e soprattutto da questa associazione che, unitamente, a un'associazione che si è occupata di raccogliere fondi, per questo sport ha fatto un'opera meritoria per la Città.

Quindi, questo era il chiarimento, poi, sul resto delle cose non mi sembra opportuno rispondere perché è una modalità, appunto, irrituale, per quanto riguarda universiadi e San Paolo, c'è anche il Consigliere Presidente Sgambati, quando mi volete io sono sempre presente nelle Commissioni.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ringraziamo l'Assessore Borriello, infatti, è previsto, così come avviene già normalmente, che nelle Commissioni ci sia il confronto su tematiche poste anche durante i lavori dell'Aula.

Prima Delibera di Giunta Comunale, numero 623, del 16/11/2017, proposta al Consiglio, avente ad oggetto: "Dismissione delle aree mercatali in fabbrica via Tevere - Quartiere Soccavo e via Sergente Maggiore Vico Tiratorio (Sant'Anna di Palazzo) - Quartiere San Ferdinando. Assessore Panini".

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Delibera proposta dall'Assessore Panini, ci sono due pregiudiziali, in merito a questa delibera, una che è presentata dal Consigliere Moretto, quindi a nome del Gruppo Prima Napoli, chiaramente, e un'altra, la seconda, dal Consigliere Troncone. Allora, relativamente alle pregiudiziali, il Regolamento stabilisce se ci sono più pregiudiziali sulla stessa materia interviene un... intervengono i relatori, in merito; quindi, chiedo al Consigliere Moretto prima di intervenire e illustrarci la sua pregiudiziale, se ritiene opportuno, senno passiamo...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente, mi scusi, possiamo seguire l'ordine, a questo punto, l'ordine di presentazione!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Di presentazione!?

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Vi è stata presentata, credo, un sei, sette giorni...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

No, la prima, io sto seguendo questo ordine, mi dicono dall'Ufficio...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

No, la mia è stata protocollata al Presidente, con protocollo Generale, vedete, ci sono gli estremi, in alto a sinistra.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

È stata inviata via protocollo...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Va bene, non c'è bisogno, il Consigliere Moretto gentilmente, mi ha dato la possibilità, grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

No, noi registriamo l'ordine di arrivo al banco, se Lei l'ha mandato prima al Presidente, non l'ha trasmessa qua!? Non c'è problema!? Quindi, la parola al Consigliere Troncone.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Grazie Enzo.

Presidente, mi scusi, credo che questa delibera non possa essere discussa oggi, ma debba essere rinviato agli uffici per gli opportuni pareri tecnici.

Voglio ricordare all'Aula che stiamo parlando di attrezzature che ricadano nelle tipologie di attrezzature di quartiere. Sono attrezzature di prossimità, sono attrezzature per le quali il

Comune chiede, oppure, predisporre delle tariffe a domanda individuale, sono aree mercatali che sono collocate, non per un fatto casuale, in questi quartieri, che quasi sempre sono quartieri più disagiati di Napoli.

Questa materia è disciplinata dagli standard imposti dal Piano Regolatore. Quindi, un cambio di destinazione d'uso andrebbe corredata dei pareri tecnici dell'Ufficio pianificazione urbanistica che, in questo caso, va ampiamente coinvolto.

Gli standard nella Città sono 20 metri quadrati per abitante. Abbiamo, - questo da dato nell'ultimo Piano Regolatore - soltanto cinque milioni di metri quadrati destinati ad attrezzature ad uso collettivo. C'è un deficit di quindici milioni. Quindi noi che cosa facciamo con questa delibera? Andiamo a sottrarre altro spazio e altri metri quadrati a questi standard.

Faccio notare un'assenza importante in queste tre delibere, che è quella dell'Assessore Piscopo, il quale avrebbe dovuto dirci qualche cosa, vista che era contemplata una sua materia, quanto meno avrebbe dovuto chiedere ulteriori pareri. Quindi, non dico che non deve essere discussa, non può essere discussa oggi, deve ritornare all'Ufficio pianificazione, devono essere... il quale dovrà fare delle verifiche sui fabbisogni del quartiere e ci dovrà dire che questo standard è stato superato; però, ce lo deve mettere per iscritto, non può arrivare così, questa delibera.

Poi vorrei far notare che non è competenza del Comune stabilire dove mettere le aree mercatali, ma è una competenza della Regione. Decreto Bersani stabilisce un tot di banchi per cittadino, fanno... la Regione fa degli studi delle analisi in funzione della densità, del tipo di offerta che c'è, sui vari territori, e ci lascia, ci dà per iscritto dei pareri.

Il Comune si limita semplicemente a stabilire, richiesta a domanda individuale, orari di apertura, normale alcune delle... fare la manutenzione ordinaria, straordinaria, che da come sono nello stato in cui si arrivano questi beni, il Comune ha fatto, possiamo dire, niente, perché sono tutti quanti in avanzato stato di degrado.

E, poi, abbiamo chiesto ai cittadini anche che cosa ne pensano di questa dismissione, perché io non sono così convinto che non... che tutti questi cittadini preferiscono rivolgersi alla grande distribuzione e non più a queste attrezzature di quartiere.

Perché si trovano lì queste aree mercatali? Non è un fatto casuale, gli urbanisti, i progettisti e gli architetti, negli anni Cinquanta, nel progettare questi quartieri, perché oggi, adesso parliamo di via Tevere e di via Sant'Anna di Palazzo, ma a seguire ci sono anche le altre due delibere, Rione Traiano e Scampia via Monterosa.

Poi prego di verificare l'indirizzo di Scampia perché non sono convinto che sia corretto questo indirizzo via Monterosa.

Questi progettisti dell'epoca, nel progettare questi edifici a schiera, senza negozi, ripeto senza negozi, non c'è niente, via Tevere, se scendi di casa, ha soltanto due attrezzature, una scuola questo mercato, dopodiché devono fare diversi metri a piedi

per raggiungere la prima salumeria, sperando di trovarla aperta, oppure devono mettersi in macchina e rivolgersi alla grande distribuzione, che è già assai competitiva in questo momento e, quindi, stiamo facendo un grande regalo alle grandi catene, Carrefour e tutto quello che...

Quindi, queste strutture sono state progettate appositamente in questi quartieri, più disagiati proprio per compensare questa richiesta.

Qual è l'utente medio che si rivolge in queste strutture!? Voglio prendere a prestito, uno studio commissionato dal Comune di Roma, il quale ha cercato di tracciare un poco l'identikit, il profilo di chi si reca in queste strutture.

Principalmente sono donne, un'età compresa tra i 61 e i 75 anni, questo è il 35% a questa età, compresa tra... un 20% è composto da operai, e secondo queste indagini, questi questionari che sono stati fatti, nessuno ha mai dichiarato di essere, di avere ruoli dirigenziali, quindi stiamo impattando una categoria, che non ha possibilità di mettersi in auto, ha difficoltà a raggiungere i Centri Commerciali, i quali sono molto più competitivi, sappiamo 3 X 2, fuori tutto, parcheggio posto auto, sono ben riscaldati, bene illuminati, la merce è bene esposta!? Quindi, sono, diciamo stiamo... il Comune dovrebbe, sappiamo bene che di per sé non può intervenire sul caro vita, però mantenendo queste strutture, in capo, all'Amministrazione, potrebbe sicuramente condizionare alcuni fattori, tracciabilità dei prodotti, il prezzo, la situazione igienico sanitaria.

Poi vediamo... entro un attimo nel merito tecnico, perché Assessore, secondo me questa delibera non può essere discussa, voi che cosa chiedete al Consiglio Comunale? Chiedete semplicemente di autorizzare la dismissione, per "dismissione" non si intende vendere questo immobile, semplicemente non adibirli più a mercato. Poi a scatola chiusa ci chiedete di dare mandato agli uffici, patrimonio e mercati, anche alle municipalità, che per la prima volta vedo che vengono coinvolti perché fino ad ora..., però va bene così, cioè, si coinvolge le municipalità, io sono favorevole... per stabilire loro una nuova destinazione d'uso. Poi non c'è dato da capire se, poi, questa delibera ritorna in Consiglio per la votazione, oppure, diciamo, è un mandato che si dà per dire: "decidete voi, noi vi diamo semplicemente l'autorizzazione a stabilire la destinazione d'uso". Ma non è così? È il Consiglio Comunale che stabilisce!? Cioè, voi fatte tutto l'iter, proponete la nuova destinazione, venite in Consiglio, con tutti i pareri e noi lo votiamo!? Ma non diamo un mandato ad altri a stabilire questa destinazione d'uso. Se ho capito bene, poi, nella replica ci darà dei chiarimenti.

Poi vedo affiorare alcune proposte perché le Municipalità, a questi atti deliberativi avete aggiunto anche qual è la volontà delle Municipalità. La Municipalità di Soccavo propone di fare in questa struttura di via Tevere 19 bozze, più una causa di custode, un Outlet, che cos'è questo Outlet non lo sappiamo, non si è capito!? È una parola che dice tutto e niente!? Dei

ristoranti dove le persone che risiedono lì, in case di edilizia economica e popolare, in pensione, e di età compresa tra 61 e i 71 sicuramente non si potranno permettere e, poi, una scuola di pizzaioli, che era proprio quello che serviva a questa Città. Cioè, i pizzaioli ci mancano e, quindi, giustamente noi ci adoperiamo a consentire una scuola di pizzaioli. Penso che sia l'ultima cosa di cui ha bisogno la Città!?

Un'altra Municipalità, invece, per le delibere a seguire, propone un Polo...

(Alle ore 10.50 assume la Presidenza il Presidente Fucito Alessandro)

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere, la pregiudiziale è regolamentata nei tempi, sarebbero trascorsi...
dieci minuti, se...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Concludo solo per...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se si avvia a una conclusione.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Centro... vengono dismesse queste attività, vengono inserite nei beni disponibili, quindi, vuol dire che questi beni potranno anche essere successivamente dismessi. A questo punto perché non cambiano solo la destinazione senza fare questa altra aggiunta della disponibilità del bene? Perché... voglio solo ricordare che l'altra destinazione va in un centro polifunzionale, nel centro che, poi, potranno anche essere dismessi questi beni.

Quindi, io proporrei... cioè, proporrei!? Sono convinto che questa delibera non possa essere discussa, deve ritornare, deve essere corredata dei pareri dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica, che ci deve fare una ricognizione dei fabbisogni del quartiere, deve essere seguita anche la procedura Regionale, perché il cambio di destinazione d'uso viene disciplinata da una Procedura Regionale. Oppure quando è in deroga, ma deve essere scritto, cioè che la Regione in questo caso autorizza, non chiede di svolgere l'iter. Credo di aver detto tutto.

Suggerirei, ci siamo proposti alla Città nel 2011 dicendo che avremmo riqualificato questi mercati e che, sicuramente non li avremmo dismessi. Sono delle attrezzature che sono ancora concorrenziali. Certo vanno fatti degli investimenti, vanno recuperati, vengono..., devono essere equiparati all'offerta che svolge la grande distribuzione, ma io sinceramente suggerirei di non procedere a nessuna dismissione. Comunque, sicuramente, vanno corredatai dei pareri tecnici che, in questo momento, mancano. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie.

Mi riferisce il Vicepresidente Frezza, che ringrazio, che c'era cenno di una richiesta di ordine dei lavori e di un intervento di Moretto.

Non ci sono richieste di ordine di lavoro, allora Moretto prego.

E, no, perché l'ordine dei lavori è precedente, perciò... se rinnovato è precedente, però, non...

CONSIGLIERE VALENTE VALERIA

No, visto che le materie delle tre delibere, che riguardano tutte e tre i mercati, sono affrontati in maniera abbastanza simile. Io, peraltro, so che ci sono sicuramente, rispetto, ad alcuni mercati situazioni e richieste da parte delle Municipalità, abbiamo affrontato anche insieme all'Assessore Panini in più di un'occasione, la richiesta, ovviamente, da parte delle Municipalità di andare avanti. Intanto di provare a capire perché su una delle tre delibere, sulla terza in modo particolare, il parere, poi, su quella che sarà la futura destinazione d'uso di quell'area non è vincolata al parere delle Municipalità, come, invece, è esplicitamente scritto per le altre due, non riesco a capire questa differenza!? E, quindi, intanto una trattazione, se era possibile, almeno della discussione generale unitaria. Poi vediamo, - perché sostanzialmente l'oggetto è lo stesso!? - poi vediamo, secondo me, se, delibera per delibera, ci sono alcune che hanno completato un'istruttoria in maniera un poco più puntuale, allora, le portiamo a casa, semmai sulle quali ci può essere maggiore convergenza, altre, invece, vanno modificate, evidentemente facciamo qualche emendamento, però almeno la discussione generale poteva essere fatta tutta quanta assieme; questo è!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

C'era Moretto nel merito della pregiudiziale, Lei chiede anche per ordine dei lavori?

Se vuole, un atto di eleganza verso Moretto tenerla dopo, altrimenti...

L'illustrazione... la votazione delle pregiudiziali, se non erro, è unica, al di là della distinta presentazione di pregiudiziale. Prego Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Le pregiudiziali sono distinte perché potrebbero anche avere delle motivazioni diverse rispetto alla prima che ha illustrato il Consigliere Troncone, anche se, ovviamente, nella sostanza non cambia quasi nulla.

Va detto, innanzitutto, di un intervento politico che nasce da molto lontano. Accennava anche prima il Consigliere Troncone, la prima destinazione del primo mercato, che viene messo in discussione risale al lontano 1967 e chi ha memoria della storia di questi mercati, la storia di Napoli, principalmente quando si

tratta di Quartieri Spagnoli. Infatti, nei Quartieri Spagnoli si fa riferimento al programma Urban, appunto, per il recupero dei Quartieri Spagnoli, attraverso un regolamento Regionale che stabilisce come è stato anche ricordato l'ubicazione dei mercati. L'analisi complessiva del territorio e dei suoi fabbisogni.

Ovviamente, si dovrebbe aprire, innanzitutto un'indagine per capire come sia stato possibile ridurre in queste condizioni, perché noi leggiamo, è stato riportato dalla stessa Amministrazione lo stato di degrado, in cui sono stati portati questi mercati.

Il contrario di quello che dovevano essere!?! Uno sviluppo territoriale di riqualificazione del territorio, che teneva conto, giustamente come è stato ricordato dal Regolamento della Regione, che prima o poi di un'eventuale trasformazione bisogna cercare di capire qual è il bisogno del territorio, che qui, in questa delibera non si fa alcun cenno.

Vengono allegate già, non si capisce se sia una proposta da parte delle Municipalità, se ci sia già un concordato!?

Perché leggevo, attraverso un dispositivo della Municipalità, che abbiano avuto già contatti con un centro commerciale che dovrebbe attivarsi sul territorio e fare appunto questo Outlet, che prevederebbe magazzini, ristorazione, addirittura una scuola per pizzaioli e, quindi, già è indicato anche il tipo di trasformazione che si vuole dare a questi mercati che non sono ovviamente ritenuti validi attraverso anche la pianificazione urbanistica, che l'Assessore Piscopo avrebbe dovuto aprire un confronto. Perché se non è vincolante nella trasformazione, ma è vincolante nel dare il proprio giudizio a questa eventuale trasformazione.

Vi è addirittura un intervento e una delibera già approvata per la riqualificazione di uno di questi mercati, dove la società ha iniziato anche, aveva iniziato anche la riqualificazione, per cui lo stop agli interventi da parte di questa società, che sta facendo gli interventi, potrebbe far nascere un contenzioso con il Comune di Napoli.

Ma la cosa importante è capire come innanzitutto ci si arriva in una Città che c'è penuria di posti di sviluppo, c'è penuria di collocare anche diversi ambulanti. Abbiamo nei nostri mercati un esubero, non sappiamo dove collocarli!?! E non si fa, ecco, appunto, una distinzione di quelle che sono le necessità di ogni territorio. Che sicuramente non possono, anche su questo dovremmo iniziare, ma già troppo tardi a interrogarci con la nascita di questi grandi centri commerciali che sono già tutti in crisi.

Abbiamo Auchan che ha già dichiarato la chiusura di via Argine, la chiusura di Giugliano, la chiusura di Caserta, per cui sono entrati in enorme crisi perché giustamente non tutti possono... e ci sono delle precise indicazioni da parte dei mercati di vicinanza, appunto per favorire, - come ha ricordato anche il Consigliere Troncone - la necessità per i residenti che non hanno la possibilità di allontanarsi dal proprio luogo di questi centri vicino, di vicinato i mercati così come sono stati, ovviamente,

indicati. Ma credo che non si possa..., io lo dico in conclusione, perché non possiamo procedere, se non ci sono i pareri, ovviamente della pianificazione urbanistica e non ci sia anche..., che siano le destinazioni eventuali che verranno dopo, che non possono non essere compatibili con quello che è indicato nel Piano Regolatore Generale. Ovviamente le cifre sono di circa 15 anni in fa, però credo che non siano cambiate negli ultimi anni; quindi, per queste ragioni la pregiudiziale di non procedere oggi, ovviamente, ne discuteremo perché una soluzione a queste aree abbandonate, la dobbiamo pur trovare, ma che sia una soluzione compatibile effettivamente con i bisogni del territorio e della popolazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego allora, Brambilla.

Allora, Brambilla, Coppeto, scusate colleghi, poiché siamo in presenza di due pregiudiziali distinte, correttamente illustrate dai due presentatori, su ciascuna pregiudiziale sarebbe ammesso un contrario e un favorevole, stiamo tenendo, come dire, invece, un dibattito, magari, se lo riusciamo a tenere entrambi pregiudiziali per ricondurci al voto che resta unico, invece, in presenza di più pregiudiziali.

Prego.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Sì, allora, intervengo sull'ordine dei lavori, potrei anche intervenire a favore della pregiudiziale, non lo so!? Se qualcuno altro vuole intervenire a favore, intervengo solo sull'ordine dei lavori, sennò mi esprimo anche sulla pregiudiziale!? Chiedo, non so, a qualcuno se vuole intervenire sulla pregiudiziale!? Vedo che non risponde nessuno!?

Allora, sull'ordine dei lavori, Presidente, prima la Consigliera Valente aveva chiesto di far una discussione generale, su tutte e tre le delibere che, poi, in realtà sono quattro, perché ce ne è una anche di modifica del giorno di Mercato, sono quattro, relativa alle aree mercatali. Io direi, invece, di tenerle separate, perché sia nell'approccio e sia nelle modalità, con il quale si è addivenuti alla delibera, sia proprio l'argomento specifico sono nettamente distinte vanno discusse separatamente.

Perché Troncone ha fatto una pregiudiziale per tre delibere, mentre, invece, mi pare di capire che Moretto è intervenuto su una pregiudiziale, su una delibera, la 623; per cui, io direi, Presidente, di discutere separatamente le delibere, quindi, separatamente anche le pregiudiziali, eventuali delle delibere. Dico che sono a favore della pregiudiziale espressa da Troncone, per il motivo che lui faceva riferimento a un coinvolgimento di una parte del Comune, obbligatoria per dei pareri di variazione urbanistica.

Sono favorevole alla pregiudiziale perché manca... per esempio nella 623, è strana la delibera 623. Perché è pur vero che la Municipalità si è espressa con un voto, il Movimento Cinque Stelle è contrario a quella delibera, di modificare la destinazione

d'uso, però era entrato già nel merito di dire "l'affidiamo a queste persone per fare questo progetto". Cosa che non può fare perché se fosse, se fosse, come ultimo stup, bisogna poi fare un bando!? Un bando che le persone partecipano, danno ognuno la propria idea di quello che potrebbe diventare la nuova destinazione d'uso, ma non può una singola Municipalità dire "già il privato che vuole prendere un'area per farsi quello che vuole"!?

Abbiate pazienza, non è così che ci si comporta in termini di trasparenza e condivisione. E fu il motivo per il quale il Movimento Cinque Stelle votò contro la delibera in Nona Municipalità.

E ribadisco, ribadisco il fatto... no, perché l'ordine del giorno, mi sono legato anche al voto sulla pregiudiziale, visto che ho chiesto se qualcuno voleva intervenire!?

E, quindi, non bisogna assolutamente procedere, ha ragione Troncone di sospendere queste delibere, in particolare la 623, mancano dei pareri vincolanti, non c'è nessun coinvolgimento dell'Assessore competente.

Perché oltre a Panini c'era Piscopo doveva intervenire e la struttura di Piscopo, non c'è nessun riferimento, per cui onestamente questo atto è mancante, non si può continuare ad andare avanti nella discussione oggi.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Coppeto, prego, poi Santoro.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Sì, grazie, Presidente.

No, noi non abbiamo presentato una nostra pregiudiziale Assessore!? Però, qualche punto di domanda nel dibattito, prima di entrare nel merito della delibera, in qualche modo si aggancia soprattutto a quanto riportato nel documento presentato e illustrato dal collega Troncone.

C'è un punto delicato, che nella narrativa della delibera non viene in qualche modo utilizzato come punto centrale, ovvero quello del parere del servizio urbanistico per capire se quei manufatti, con quella funzione, indipendentemente di quello che, poi, l'Amministrazione, è ovvio che deciderà il Consiglio Comunale; per cui sbagliato è, utilizzare la delibera nella parte narrativa, in cui i Consiglieri di Municipalità già si esprimono per una funzione altra!? L'avrei evitato di descriverlo, perché non vi è una competenza.

Ma la cosa che più desta preoccupazione, è la mancanza di richiesta di parere al servizio urbanistico, perché è evidente che se noi oggi siamo chiamati a dismettere una funzione, non a dismettere gli immobili, questo mi è chiaro!? A dismettere una funzione, è evidente che noi attiviamo gli standard urbanistici!?

Perché quando si configura un Piano Regolatore, all'interno del quale il territorio deve essere dotato di una serie di funzioni, tra queste le funzioni mercatali!?

Non vi è la necessità perché vi sono già altre strutture mercatali!? Questo è un tema, se dovessimo arrivarci, lo affronterò, poi, nell'intervento di merito degli atti deliberativi. Ovvero se è giusto o meno che anziché proteggere un lavoro di pianificazione fatto precedentemente e fare quegli interventi di consolidamento strutturale per svolgere le funzioni mercatali, noi diciamo: "Va bene, queste funzioni non si fanno più all'interno di quei volumi, ma si fanno per strada", come avviene nell'area di Sant'Anna di Palazzo, in alternativa a quel manufatto, o come avviene in un'altra località di Soccavo, baricentrico tra il mercato Olivio Andronico e il mercato di via Tevere. È nato un mercato spontaneo, abusivo, sta lì a svolgere attività mercatali!? Altera un poco, come dire, un lavoro di protezione che negli anni era stato messo in campo per le attività mercatali.

Due; credo che non sia proprio il massimo nella rappresentazione di un atto deliberativo scrivere, a un certo punto sempre della narrativa, della delibera, "sentite per le vie brevi il servizio patrimonio". Il servizio patrimonio si deve esprimere con un atto, come dire formale!? C'è l'Assessorato, il servizio di riferimento, che mette in campo l'atto deliberativo, manda al servizio di riferimento, il servizio patrimonio, la richiesta di parere, il servizio in patrimonio si esprime!? Noi nell'atto scriviamo: "Sentito per le vie brevi il servizio patrimonio, che in qualche modo è il servizio a cui noi affidiamo le strutture che togliamo da altra funzione", è un tema. L'ultima questione, per dare appunto la possibilità, poi, agli Assessori di riferimento, di esprimersi nel merito nella sospensiva proposta, soprattutto mi riferisco a quella del Consigliere Troncone perché è quella che dettagliatamente ho letto nel merito!? In qualche modo anche la sospensione del Consigliere Moretto riprende alcune questioni!?

L'area di sedime, Assessore l'area di sedime di Sant'Anna dei palazzi è un'area che è stata donata in per una funzione dedicata dalla Chiesa metodista di Napoli!? Quell'area è stata dedicata, regalata, è vero che gli abbiamo, poi, garantito alcuni..., sì, ma per svolgere, voglio dire un mercato!? Non per altre funzioni!? Per cui forse sarebbe anche opportuno prima di attivare una funzione consiliare, voglio dire di dismissione dalle attività!? - Nel merito, poi, ci entrerò dopo!? - Forse era giusto anche chiedere un parere, forse a me non è..., nella lettura dell'atto mi sarà fuggito, per cui se è sfuggito, sto dicendo stupidaggini!? Ma se non in è così, è evidente che se c'è una funzione dedicata e la sottraiamo, forse, un'assunzione di parere non sarebbe stato, diciamo, così sbagliato.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Santoro, Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Grazie Presidente.

Io condivido la questione pregiudiziale, in particolare così come posta ed illustrata dal Collega Moretto, che, poi, nella sostanza arriva alla stessa conclusione di Troncone, quindi, ci ritroviamo in questo; però, ovviamente, ho delle sostanziali differenze di veduta rispetto a quello che diceva Troncone.

Nel complesso io ritengo che la pregiudiziale vada accolta perché è necessario che questo atto deliberativo, così come quello di dopo, possano essere discussi in una visione un attimo più ampia rispetto a quello che deve essere la destinazione futura e, quindi, un coinvolgimento da parte dell'Assessore Piscopo, dei suoi servizi, è sicuramente necessario.

Io condivido Assessore Panini la necessità di dismettere come aree mercatali quegli immobili perché di immobili stiamo parlando!? Però, a differenza di Troncone, penso, che dovremmo dismettere, attraverso una veloce vendita gli immobili stessi!? Io non condivido assolutamente l'impostazione che è stata data!? Noi non possiamo far giocare le Municipalità, inventarsi la scuola di Pizzaioli, piuttosto che un'altra!?

Il Comune di Napoli si trova in una situazione così drammatica, veniamo da un fine settimana che ci ha visto tutti quanti, per quanto possibile, ognuno per la propria parte, cercare di dire la sua, nel distinguo, ovviamente, della dialettica politica, rispetto alla situazione drammatica delle finanze del Comune di Napoli, che noi non ci possiamo permettere di avere degli immobili e li facciamo, li lasciamo alle Municipalità, per farci la scuola di pizzaioli, piuttosto che l'Outlet, piuttosto che la sede di qualche associazione.

Allora, noi dobbiamo dismettere da aree mercatali quegli immobili, dobbiamo anche procedere a una vera e propria dismissione, a una vendita; ma questo passa, però, per una destinazione d'uso che noi dobbiamo dare, perché, noi poi dobbiamo sapere che cosa andiamo a vendere!? Allora, ecco, perché condivido l'impostazione che ha dato Moretto nella sua pregiudiziale!? Noi dobbiamo stabilire lì che cosa ci dobbiamo fare, che cosa ci devono fare i privati!? Una volta che l'abbiamo stabilito, l'unica, secondo me, destinazione, può essere quella commerciale, poi possiamo procedere con una dismissione di questi immobili.

Immobili a Sant'Anna, come diceva Coppeto, vorrei ricordare, non abbiamo avuto un regalo, la è stata fatta una permuta!? Quindi, si sono presi il quarto, il quinto piano, l'attico con il terrazzo, in cambio di quei locali semi interrati che ci hanno dato per farci il mercato!?

Abbiamo anche la coscienza a posto per poter vendere, tranquillamente, quegli immobili senza tradire lo spirito di chi ce li aveva dati, che li aveva avuti in forza di una permuta e non certo li avevamo avuti per una donazione.

Quindi, io credo che noi abbiamo bisogno di ragionarci ancora su questo atto deliberativo.

Ripeto, l'impostazione mia, però, la dico fin da adesso, noi dobbiamo in ogni caso procedere con la vendita di quegli immobili e, quindi, non si può pensare di fare altro.

Chi pensa di fare altro fa un danno alla Città in questo momento. Sono strutture abbandonate, in parte abbandonate, ricordo!?

Perché, poi, c'è un altro aspetto che nelle pregiudiziali non è citato.

Voi sapete che lì c'è anche la casa del custode a Soccavo!? Sapete se, non so se il custode e i suoi eredi, ci continuano a vivere al suo interno!? Voi che cosa avete pensato di fare!? È un problema annoso che riguarda tutte le strutture, le scuole, gli ex mercati, però, là c'è una famiglia che ci vive!? Allora, anche rispetto a questo noi che cosa intendiamo fare!? Intendiamo farci carico qualora ci fosse un problema sociale di questa famiglia!? Siccome nella delibera non c'è traccia!? Forse neanche ve l'hanno detto che lì dentro c'è una famiglia, lo cita la Municipalità, lo cita!? Lo cita il documento della Municipalità, allegato alla delibera, però nell'atto deliberativo non si dice che lì c'è un problema anche di tipo sociale perché ci sta una famiglia che ci abita all'interno!?

Io credo che questo atto lo dobbiamo rivedere in maniera un attimo più puntuale, sotto vari altri profili e, quindi, condivido la volontà dell'Assessore Panini di voler definitivamente archiviare l'esperienza, diciamo, di aree mercatali all'interno di quegli immobili.

Ma rispetto a quello che ci dobbiamo fare dopo, è necessario che ci sia un confronto con l'urbanistica, con l'Assessore con il mondo reale che ci sta attorno, che non è quello delle proposte fino ad ora avanzate, con il rispetto, dalle Municipalità e, quindi, sarebbe il caso di soprassedere alla discussione della delibera.

E la proposta mia, Assessore Panini, a questo punto, anzi neanche doverci dividere in una vocazione sulle pregiudiziali, se concordiamo insieme, la sospensione, diciamo, della delibera dalla discussione, la rinviemo in Commissione, forse evitiamo anche di doverci dividere su una questione pregiudiziale che non ha motivo di essere!? Se da più parti, dall'Opposizione, alla Maggioranza è arrivata non una critica, ma una necessità, una richiesta di rivedere alcuni aspetti, forse la cosa più saggia è rinviare questi atti deliberativi in Commissione e approfondirli alla luce anche delle considerazioni fatte fino ad ora.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, grazie.

Non è il caso che io cambi banco per dire una cosa, forse!?, ma se tra i dubbi posso anche chiedere all'Assessore il ruolo della Regione come titolare dell'edilizia pubblica, dei beni sui quali gravano dei finanziamenti pubblici, se è un ruolo, un parere pur necessario da qualche parte; prego Assessore, forse vuole replicare!?

ASSESSORE PANINI ENRICO

Ma, io penso che ci sia in questa discussione un equivoco e che è bene chiarire perché forse questo orienta anche la valutazione sulle pregiudiziali.

Prima questione: noi stiamo discutendo nella dismissione, ovvero della consegna al patrimonio di strutture.

1 - viale Monterosa, non ha mai aperto, è originariamente un'area mercatale, viene utilizzata come incubatore di impresa, non decolla come incubatore di impresa. Noi abbiamo dodici soci cooperatori, per 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, che guardano la struttura, perché essendo un incubatore, devono vigilare la struttura.

2 - Sant'Anna Palazzo, dal 2011 non si vede un signore a vendere perché il mercato una volta bandito e assegnato, i signori che vinsero il posteggio, ebbero aggiudicato il posteggio, abbandonarono perché non c'erano le condizioni. Quel luogo oggi è un ricettacolo di immondizia che ogni tanto su lamentela dei cittadini richiede interventi straordinaria di ASIA.

3 - Via Tevere, esisteva una proposta di dismissione dell'anno 2010!? Ad oggi noi abbiamo 2/3 operatori che peraltro verrebbero de-localizzati.

4 - Il mercato di Soccavo, noi siamo in una situazione di pericolo latente perché avevamo appaltato dei lavori per una somma, che si è rilevata di gran lunga insufficiente rispetto ad ulteriori vandalizzazioni. Abbiamo due operatori all'interno.

Pertanto Consigliere Troncone non si cambia nessuna geografia del rapporto persone - mercati, perché è già cambiata!? Due perché non sono mai esistite!? Due sono ridotti a un lumicino con una ricollocazione!? Semplicemente prendiamo atto non solo di una situazione oggettiva, ma di una richiesta che ci viene formulata dalle Municipalità, devo dire, peraltro, a partire dalla precedente consiliatura, che chiedono molto spesso, con voti all'unanimità, non sempre di dismettere quelle aree.

Seconda questione, che è quella fondamentale!?, scusate noi abbiamo con l'attribuzione al patrimonio, la fase operativa perché il Consiglio Comunale possa deciderne la destinazione d'uso. Cioè, non lo stiamo facendo con questa delibera!? Noi con questa delibera facciamo il primo atto, che peraltro mi conferma il Segretario Comunale essere esattamente così, che consentirà al Consiglio Comunale, su una base di una proposta, che non può essere che fatta dal patrimonio e da chi di competenza, sulla destinazione d'uso di quei locali!? Noi ci siamo solo permessi, solo per un eccesso - chiedo scusa se abbiamo tratto in inganno!? - di attenzione alle Municipalità, eccesso, rispetto ai poteri conferiti. Nel senso che le stesse, essendo titolari di strutture di carattere mercatale, si sono, in questi anni, anche esercitate nel proporre una collocazione piuttosto che un'altra!? Ma siamo a un livello di proposta, sapendo che una volta che abbiamo riconsegnato l'area, o consegnato l'area, al patrimonio, si avvia una fase che è l'unica che consente di fare l'istruttoria.

Altrimenti, come dire, leggere l'una e l'altra questione, se noi

non dismettiamo non possiamo decidere in una futura destinazione. Il dismettere consente di fare, invece, il passaggio successivo. Rispetto alle preoccupazioni sollevate da tutti i Consiglieri mi preme dire un fatto, per quanto mi riguarda fondamentale, la destinazione d'uso è di competenza del Consiglio Comunale. Quindi, se l'area A o l'area B verranno destinate a un'attività piuttosto che ad un'altra, la proposta dovrà essere formulata dai servizi e dagli Assessorati competenti, sicuramente non dal sottoscritto e votata del Consiglio Comunale. Quindi, lasciandone nella sua pienezza, voglio dire, dei poteri l'organo massimo di decisione sul territorio, e nello stesso tempo superando o situazioni di dismissioni, o situazione di dismissione costose. Vedi via Monterosa o nello stesso tempo situazioni che rispetto al territorio, devo dire, hanno un'incidenza che le stesse Municipalità ritengono necessario superare.

Per questa ragione, mi permetto di dire, non posso dare, se verranno mantenute, come dire parere favorevole per quanto l'Amministrazione alle pregiudiziali poste, atteso che per quanto riguarda l'utilizzazione commerciale due chiuse, due ridotte in minimissimi termini con ricollocazione degli operatori, ivi collegati, una delle quali con problemi anche di tenuta dell'edificio. Per quanto riguarda al sacro santo tema posto, destinazione, essa è di pura competenza del Consiglio Comunale. È per questa ragione che la delibera è firmata solo dal sottoscritto, perché noi stiamo dismettendo delle aree e le stiamo consegnando al patrimonio, non è sottoscritta da altri Assessori che pure ne avrebbero, nel caso della nuova destinazione d'uso, ampiamente le competenze e le deleghe contrariamente il sottoscritto.

(Alle ore 11.30 assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza Fulvio)

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Il parere è negativo, chiede la parola il Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO ALESSANDRO

Vi scusa, non è mia abitudine, però...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Per dichiarazione di voto, immagino.

CONSIGLIERE FUCITO ALESSANDRO

Primo Punto: caro Assessore, poiché ci sono delle storie e c'è un lavoro, che questa Aula ha approvato, noi dobbiamo sempre dire le cose come stanno.

Nell'anno 2013 il Consiglio Comunale ha votato un Regolamento del patrimonio disponibile, questo Regolamento, ovviamente conferisce alla Giunta la possibilità di disporre degli immobili e non al Consiglio, tuttavia prevede dei tempi perché le Municipalità vengono, riferiscano del parere spesso.

Quindi, Consiglio Comunale, non si esprime sulle destinazioni del patrimonio disponibile.

Secondo punto: esiste in Italia una norma che affida la titolarità dell'edilizia pubblica alla Regione Campania. La Regione Campania deve dare un parere su quegli immobili che sussumono a monte finanziamenti pubblici, o perché gli immobili sono stati edificati con fondi dello Stato o perché, come dire, avviene a seguito di attuazioni di Leggi.

Facciamo quello che si desidera, però, le prerogative del Consiglio si limitano alla dismissione eventuali di beni pubblici. La novità per la quale il Consiglio Comunale in un qualche momento venisse chiamato alla sua destinazione, è squisitamente limitata agli aspetti urbanistici, ma questo richiederebbe, se riconosciuto una variante al Piano Regolatore.

Scusate, se mi sono permesso, però, c'è un minimo di lavoro che va pur difeso da qualche parte.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Sempre per dichiarazione di voto perché così l'ho catalogata, il Consigliere Brambilla, poi dopo...

L'Assessore Panini, prego.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Chiedo scusa, caro Presidente, io credo quanto...

Caro Presidente quando parlo posso, diciamo uno può essere d'accordo o non d'accordo, fa parte della democrazia!? Credo di essere sempre preciso, visto che per quanto riguarda...

Allora, uno, noi stiamo dismettendo delle aree. Aree mercatali.

Due, per questo ho chiesto al Consigliere Brambilla di poter parlare prima di lui, quando ho parlato di destinazione d'uso, ho citato un'affermazione che mi è stata fatta dal Segretario Comunale.

Parlo di questioni che per quanto mi riguardano, riferiscono a una dismissione di aree mercatali, rispetto alla destinazione d'uso, ho chiesto una verificata, la verifica è quella che io ho riportato esattamente dentro al dibattito. Dopodiché il tema è il seguente: ci sono quattro immobili, uno dei quali costa 12 retribuzioni per 365 giorni l'anno, che non sono utilizzati con finalità commerciali due, due sono ai minimi termini per volontà delle Municipalità e dell'Assessorato scrivente, esse vanno dismessi compiutamente e ridate in mano all'Amministrazione Comunale nella fattispecie il patrimonio. Questa a me pare essere la discussione.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Brambilla, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

E sì, perché, vede Assessore Lei ha dichiarato che noi oggi con questi due atti andiamo a dismettere due aree mercatali, le consegniamo al patrimonio; però, nel deliberato non c'è scritto

questo!?

Nel deliberato, nella delibera 623, nel delibera 115 c'è scritto esattamente: "Delibera di:

(1) approvare la dismissione dell'area mercatali dei seguenti beni;

(2) il cambio di destinazione d'uso degli stessi e l'inserimento nel patrimonio immobiliare disponibile dell'ente".

Quindi, noi non questo atto facciamo la modifica della destinazione d'uso...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Però, se diventa un dibattito...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Ho capito, però, all'ora arrivo al punto, arrivo al punto!?, Art. 26 del Regolamento per il commercio sulle aree pubbliche votato nel 2017 da questa Aula, dice: "l'articolo richiamato due volte dal Segretario Generale".

Allora, quando il Segretario Generale richiama degli articoli o ce li andiamo a leggere tutti quanti oppure facciamo meno dell'apporto del Segretario Generale!?

Dice: "Si prevede che il Consiglio Comunale può disporre, previa acquisizione del parere delle Municipalità interessate, sentita la Commissione Tecnica per Commercio sulle aree pubbliche e sentita la competente Commissione del Mercato, la soppressione dei Mercati esistenti per ragioni di pianificazione generali attinenti l'attività del commercio su aree pubbliche operate per ragioni di pubblico interesse".

Allora, noi non abbiamo trovato nelle delibere nessun riferimento a queste due Commissioni e nessun riferimento a una pianificazione, quello che si viene detto esattamente nella pregiudiziale presentata da Moretto o da Troncone; per cui questa pregiudiziale va votata con favore e con forza perché si sta facendo un atto, ripeto:

1) privo, privo di pareri di Commissioni che sono state inserite nel Regolamento;

2) privo dei pareri di Uffici Tecnici preposti alle variazioni e al Piano Urbanistico di questa Città;

3) privo di pareri, - come ha ricordato il Consigliere, in questo caso nelle vesti di Consiglieri il Presidente Fucito - della Regione se la Regione avesse dato dei fondi per costruire questi mercati.

A questo punto ribadiamo, Assessore con tutti questi dubbi vogliamo continuare ad andare avanti, o voglio ragionare, ci fermiamo oggi perché non sono urgenti oggi da discutere, ci fermiamo un attimo in Commissione e cerchiamo di fare una squadra su queste cose!?

Perché mi pare che vengono segnati da più parti, anche all'interno della stessa Maggioranza di fermarmi un attimo!? Cioè, io non lo so, noi facciamo il nostro mestiere, la Maggioranza in questo caso sta difendendo l'Amministrazione su eventuali errori, che

potrebbero essere commessi con queste delibere, fermiamoci un attimo!? Veramente, ve lo diciamo tranquillamente, mi sembra di capire che ci sia più di un problema oggettivo, oggettivo di cavilli, anche, per andare avanti, possiamo eventualmente incorrere in qualche errore!? Fermiamoci un attimo, non c'è nessuno che ci corre indietro su questo delibere, Assessore!? Su questa in particolare!?

Su quelle dopo avrò molto da dire, su quelle dopo!? Quelle relative agli altri due mercati.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora c'è la Consigliera Valente, che chiedeva anche Lei di intervenire come dichiarazione di in voto, a lei la parola, poi Coppeto dopo.

CONSIGLIERE VALENTE VALERIA

Devo dire, ci sarebbe veramente da sorridere, se non fossero cose che poi riguardano la vita concreta dei cittadini, non sono d'accordo con il Consigliere Brambilla quando dice "non abbiamo fretta".

Hanno fretta tanti cittadini che, a dire la verità, aspettano da molto tempo una scelta netta, in questo caso, la dismissione di queste aree, ai fini mercatali, io in modo particolare ne ho seguita una, e so che per esempio nel quartiere San Ferdinando, sicuramente della struttura, è una struttura fatiscente abbandonata e contribuisce al degrado di un intero quartiere che, invece, andrebbe finalmente riqualificato e che, infatti, non a caso ha visto una pronuncia all'unanimità dell'intera Municipalità in una determinata direzione.

Quindi, le devo dire Assessore con amarezza e con rammarico, mai fossi stata d'accordo una volta con un atto deliberativo, che finalmente arrivava in Aula. Devo dire, ahimè, le divisioni nella vostra stessa Maggioranza - mi dispiace, diciamo, registrarlo!? - sull'approssimazione con la quale vengono costruiti questi atti, mi costringe, nonostante sono d'accordo con l'atto e l'avrei volentieri votato, ad astenermi sulla pregiudiziale presentata!? Perché, i rilievi che vengono fatti, mi sembrano, purtroppo, - lo dico, ero, invece, ripeto, favorevole ai contenuti dall'atto!? - rilevanti e pertinenti ed è evidente che ancora una volta l'approssimazione con la quale si costruiscono atti deliberativi, rischia di essere data a danno dei cittadini. In questo caso, immagino, che sarà ascoltata perché per la prima volta lo pone la vostra Maggioranza e, quindi, probabilmente questa delibera sarà rinviata in Commissione. A meno che la Maggioranza non si dividerà e vedremo.

Però, vi posso chiedere, almeno, veramente con un appello accorato, di essere più accorti, almeno nel costruire le delibere!?

Perché le osservazioni che, da ultimo venivano fatte, del resto sono così richiamate nella parte deliberativa così chiaramente.

Quando si dice: "Con deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato un emendamento, il Regolamento per l'esercizio e il commercio su aree pubbliche, che prevede all'Art. 26 soppressione dei mercati. - quindi, siamo all'oggetto che discutiamo - Il Consiglio Comunale può disporre, previa acquisizione del parere delle Municipalità interessate, che abbiamo avuto, sentita la Commissione Tecnica per il commercio su aree pubbliche, la competente Commissione di Mercato. La soppressione di mercato esistenti per ragioni di pianificazione generale attinente l'attività di commercio su aree pubbliche".

Cioè, era così scritto, non mi pareva una cosa proprio tanto complicata, ce l'avete scritto voi!? Quindi, forse, una volta tanto per dare una risposta ai cittadini, varrebbe la pena di metterci un poco più di attenzione, perché in questo caso, se dovessimo ancora una volta rischiare di non approvare questo atto, io personalmente sarei contraria perché è un atto molto atteso, sia dal Quartiere San Ferdinando, sia da quella Municipalità, che anche per quanto ne so dal Quartiere Monterosa.

Del resto, è un'osservazione che sicuramente fa ed è pertinente e rilevante, è il fatto che continuiamo a spendere risorse in quel quartiere per attività di custodia che, ovviamente, rischiano semplicemente di disperdere in maniera assolutamente inefficace e inadeguata ulteriori risorse pubbliche, non mi pare che in questo momento siano, come dire, molto a disposizione di questa Amministrazione dei cittadini.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Avevo chiesto il Consigliere Coppeto di intervenire per dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Sì, grazie Presidente.

Per intanto mi dispiace in qualche modo di non essere stato esaustivo come gruppo di Napoli, in Comune a Sinistra, nella difesa di alcune prerogative e di alcune questioni di sensibilità, rispetto alle quali noi mettiamo un accento, tale da aver costretto anche in qualche modo, il Presidente del Consiglio, - è sua prerogativa, giustamente!? - a sedere nei banchi nel gruppo per poter affermare un principio, ma, va bene anche.

Proverei, perché non sono, Assessore Panini, come dire, lo dico davvero con rispetto, per intanto del lavoro fatto, forse c'è stata anche una sottovalutazione, io non sono componente né io e né la Consigliera Coccia della Commissione, come forse c'è stata una mia sottovalutazione nel momento in cui l'atto è arrivato alla conferenza dei Capigruppo, in quell'occasione avremmo potuto in qualche modo sollevare gli elementi di criticità a cui abbiamo fatto riferimento; per cui, forse, anche superando la necessità di votare le due pregiudiziali o sospensive di fatto, chiederei, - se posso aggiungere un elemento ulteriore alla discussione!? Proprio per evitare divisioni e per fare in modo da apportare all'Aula gli atti, con tutti i passaggi che noi riteniamo fondamentali, senza

voler passare la palla ad altri!? - però abbiamo riflettuto in queste ore che alcuni passaggi, forse meritano una certa attenzione, non è un problema politi-cistico!? È un problema davvero di comprendere fino in fondo se tutti i passaggi sono stati fatti!? Perché, muovere un pezzo del patrimonio indisponibile e farlo diventare disponibile, apre, certo, è chiaro che spetta poi al Consiglio Comunale svolgere tutta la funzione del dopo!? Ma è un dopo che potrebbe in qualche modo modificare quelli che sono gli standard urbanistici, non voglio affezionarmi a questo tema.

Posso anche immaginare come potrebbe rispondere il servizio urbanistico, però forse avremmo bisogno di fare questi passaggi!? Per cui la mia richiesta, se questo, come dire, non crea particolare nocumento all'attività amministrativa dell'ente, è quello di sospendere proprio, di ritirare gli atti e fare quelle valutazioni urbanistiche che pure erano state chieste soprattutto dal sospensiva e, quindi, rimandarle di nuovo in Commissione. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora, Lei, Consigliere sta proponendo all'Assessore Panini e all'Amministrazione di prendere questa delibera e unitamente anche altre, cosa che non è in discussione adesso, ma che faceva riferimento a più delibere, di riportarle nelle Commissioni, o congiuntamente o singolarmente, che abbiano le competenze sugli aspetti che sono emersi dalla discussione in corso.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Perfetto, bravo.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Perfetto.

C'era il Consigliere, Presidente del Commissione attività produttive Solombrino, che chiede anche lui di intervenire per dichiarazione di voto; dopodiché chiederemo all'Assessore Panini.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Grazie Presidente.

No, io voglio essere...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

E Tronccone, dopo.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

L'intervento dell'Assessore credo che sia stato proprio chiarissimo, quindi stamattina non si fa altro che approvare la dismissione di queste due aree.

La dismissione nasce, come abbiamo detto in Commissione, da queste aree che sono state abbandonate da anni, quindi c'è degrado, c'è

problema igienico ambientale.

Ci sono costi per l'Amministrazione, per quanto riguarda, come diceva ben l'Assessore e, quindi, questa mattina non stiamo facendo nessuna destinazione d'uso!? Dove c'è la volontà della Cittadinanza perché è stata fatta, come si dice, democrazia partecipata, là, la volontà della Cittadinanza vuole le dismissioni di quelle aree, perché sono degrado e sono solo problema per quei luoghi. Non solo, le Municipalità si sono espresse in modo favorevole per la dismissione e, quindi, non capisco diciamo la difficoltà di questa mattina ad approvare!? Quanto poi fortemente si è sempre detto che, comunque, le Municipalità devono avere, giustamente una rilevanza. Quindi, stamattina stiamo facendo veramente una democrazia partecipata, dove due in aree, c'è un'esigenza da parte di tutti, di smetterla, creano problemi, non riesco a capire perché.

Quindi, alla fine, poi, non facciamo altro che dismettere queste aree e darle al patrimonio, dopodiché il patrimonio, mediante, diciamo, in questo caso qua, si incomincia a fare, una discussione urbanistica. Dopodiché sicuramente nessun..., se non il Consiglio Comunale, dovrà approvare una nuova destinazione d'uso di queste aree.

Quindi, credo che, comunque possa essere approvato semplicemente questa mattina questa delibera.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

No, io ho capito che Lei sta ricalcando in maniera perfetta sovrapposta quello che diceva l'Assessore Panini...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Quello che, poi, Commissione è stato, diciamo, una volontà di tutti i componenti della Commissione.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

E non supera, però, la proposta del Consigliere Coppeto.

Troncone, in ordine Nonno.

Ricordo i tempi brevi, perché siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente voglio solo dire una cosa, il fatto che queste strutture sono fatiscenti e sono in un avanzato stato di abbandono, non ci autorizza ad andare in deroga a quelli che sono gli strumenti urbanistici e le Leggi e quanto stabilito e predisposto dai nostri strumenti.

Quindi, io sono d'accordo, è ovvio che sono in forte stato di degrado, molte di queste strutture non sono state mai utilizzate, ma non sono state mai utilizzate perché noi non le abbiamo mai mantenute, anche questo c'è da dire!?

La de-classificazione, forse questo è il termine un poco più appropriato da utilizzare, che vengono..., quindi abbandonato la destinazione uso ad aree mercatali, è proprio questo il centro del

problema.

Può essere fatta solo con i pareri della pianificazione urbanistica.

Si dice, si è detto da più Consiglieri, si è detto: "Rinviamo in Commissione". Qua le Commissioni Consiliari non centrano niente!? Eventualmente dopo, quando l'atto sarà completo di tutti i pareri, si torna in Commissione. Questo atto deve andare alla pianificazione urbanistica, che ci deve mettere nero su bianco e ci deve dire che questo standard è superato, che non c'è bisogno di aree mercatali, perché la grande distribuzione ha preso il sopravvento, - prendiamo anche atto di questo dato politico, di quello che abbiamo fatto noi per porre argini a questo!? - ce lo deve mettere per iscritto, ci deve dire che i fabbisogni dei cittadini, i cittadini hanno detto chiaro e tondo, non hanno più bisogno di queste aree mercatali ed eventualmente, poi, si procede a conferire questo bene al patrimonio e farlo diventare bene disponibile. Quando diventa bene disponibile, sappiamo che può essere anche messo in dismissione; però, questa è un'altra cosa!? Quindi, dovremmo procedere per gradi. In questo momento l'atto si ritira e va alla pianificazione urbanistica e per iscritto ci dice qual è il fabbisogno attuale.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Va bene, ulteriore proposta di iter burocratico!? Ma il Consigliere Nonno mi ha chiesto di intervenire, sempre per dichiarazione di voto.

Se cortesemente ristabiliamo un poco di ordine in Aula, per piacere.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Lo dovrebbe ristabilire Lei e non io!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

No, sto chiedendo ai colleghi se ristabiliamo un attimo l'ordine in Aula, capisco che la discussione sta prendendo un poco tutti, vi sta tenendo dentro, però, se cortesemente...

Collegi per piacere, c'è troppo... troppa confusione in Aula, non si riesce a lavorare, quindi...

Collega Nonno, prego.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Presidente, questa vicenda è paradossale, perché noi più di una volta in Consiglio ci riempiamo la bocca affermando che l'Aula è sovrana. Ma noi qua stiamo dando un indirizzo!?

L'Aula stamattina non procederà a dare una nuova destinazione urbanistica, non procederà a stabilire che cosa vogliamo farci in queste due Aule.

L'Aula stamattina ha recepito due ordini del giorno, votati da due Municipalità a Maggioranza, la Prima e la Nona. Non lo devo dire io, che pure faccio parte dell'Opposizione.

Stamattina l'Aula deve recepire questi ordini e dare al indirizzo agli uffici. Poi dopo verranno gli uffici che faranno le destinazioni, guarderanno il Regolamento. Altrimenti questa Città la paralizziamo!? Se addirittura la Politica gli indirizzi li dà dopo che ha sentito gli uffici, questa Città la paralizziamo per altri 20 anni!? Allora, per quanto mi riguarda, io mi asterrò soltanto veramente, consentitemi il termine per decenza sulla pregiudiziale e, poi, andiamo ad affrontare il discorso della delibera e uno per uno affronteremo gli argomenti!? Ma, lo ripeto, l'Aula è sovrana, deve dare degli indirizzi, che altrimenti questa Aula non avrà mai, se aspettiamo prima gli uffici!? Abbiamo un deficit di gente, abbiamo un deficit di dipendenti, abbiamo pratiche accumulate per anni!? Addirittura oggi la politica chiede che prima gli uffici diano l'indirizzo e, poi... per cortesia!? Abbiamo avuto due ordini del giorno votati dalla Prima e dalla Nona Municipalità, li tengo tutte e due qua!? Io mi asterrò su questa pregiudiziale e, poi, affronteremo la delibera, senza perdere altro tempo, Presidente.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Perfetto, prendiamo atto.
Siamo in dichiarazione di voto e c'è la potenzialità che ognuno si scrive a parlare, come il Consigliere Rinaldi, che ha chiesto di intervenire, a Lei la parola.

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

No, perché oggi è il giorno degli eventi eccezionali, lo dico con simpatia perché paradossalmente il Consigliere Nonno mi ha preceduto, se ho ben compreso!?
Mi trovo d'accordo con lui, eventi eccezionali!? Abbiamo un Presidente che si..., con un atto, lo dico con scherzo, di autolesionismo istituzionale, diciamo, si... però, nel suo merito, perché dimostra che le diminutio sono tali da portare a un valore maggiore diciamo i comportamenti istituzionali.
Vengo nel merito delle pregiudiziali, perché io credo che c'è..., lo dico all'Assessore, non chiederò un parere del segretario, che stiamo commentando un piccolo errore di discussione nel merito della vicenda. Perché anche gli argomenti del Consigliere amico Troncone, alcuni dei quali, diciamo, appunto, che fanno riflettere, ma riguardano il merito della delibera, che non riguarda, diciamo un aspetto pregiudiziale. Riguarda il merito, se la delibera in sé. Sto dicendo, è il merito della delibera, la dismissione non riguarda il pregiudizio, riguarda il merito.
Io condivido il punto di vista dell'Assessore, il quale dice: "noi stiamo semplicemente trasferendo, stiamo semplicemente trasferendo dalla competenza commercio a quello del patrimonio". Ogni evento, ogni evento che venga poi, anche con le pregiudiziali sollevato, come se fossero un dato di fatto acquisito, non è tale perché merita e meriterà il voto del Consiglio.
Però, per quanto riguarda l'intervento che in sto facendo, io ritengo che le pregiudiziali, in quanto tale, dato che sono

entrato nel merito del contenuto dell'atto deliberativo, ci dicono che noi già discutendo le delibere, per cui credo che possono essere respinte le pregiudiziali e, poi, si entra nel merito, ma di ogni singolo atto deliberativo. I quali prevedendosi, diciamo, un quadro complessivo, ma vi sono anche fattispecie completamente diverse tra di loro!? La vicenda, per esempio del Monterosa, in cui abbiamo un grave pregiudizio economico dell'Amministrazione, rispetto ad altri può avere delle valutazioni, forse, diverse, ma nel merito!? Questo non significa che puoi... tutte le delibere possono vedere da parte nostra il rinvio in Commissione, una nuova, come dire, una più accurata analisi, non sto dicendo questo!? Sto dicendo, però, che questa discussione, fatta nel momento delle pregiudiziali, mi pare amministrativamente fuori luogo.

Per cui io inviterei a respingere le pregiudiziali e, poi, si entra, ma come già stiamo facendo tra l'altro!?, nel merito degli atti deliberativi. Senza con questo, diciamo, ledere la possibilità, così come viene richiesto, che questi atti ritornano negli..., come dire, in Commissione, a una valutazione degli uffici. Ma è questa la discussione delle pregiudiziali. Cioè, questa discussione non si fa con le pregiudiziali. Si fa nel merito dei singoli atti amministrativi.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Moretto.

Solo una precisazione per il collega Rinaldi, collega non è anomalo che il Presidente prenda la parola come lo fa il Sindaco, sono tutti Consiglieri, quindi se c'è una volontà di voler esprimersi su una particolare questione, è chiaro, è legittimo che ci siano anche queste opportunità, altrimenti sarebbe finita la democraticità dell'Aula.

Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora, considerato tutte le cose che abbiamo ascoltato, l'ultimo, quello di Rinaldi, che fa un poco di politichese, ma non..., non inquadra che cosa stiamo dicendo.

Perché noi abbiamo presentato, almeno io ho presentato una pregiudiziale che recita in funzione di sospensiva, sono due aspetti, appunto, quello che tu hai voluto sottolineare.

Noi entriamo, diciamo c'è una pregiudiziale che non ci può fare entrare nel merito del deliberato, quindi non la bocchiamo, non è una pregiudiziale per bocciare, ma per entrare nel merito. Dice: "sospendiamo, perché dobbiamo guardare i vari aspetti che non sono chiari".

La prima domanda che noi poniamo e abbiamo posto all'Assessore, con l'approvazione, Assessore di questa delibera, che cosa andiamo a stabilire? Che non ci saranno più aree mercatali. E questo o no Assessore? Assessore con questa delibera, è inutile che ci giriamo intorno, poi arriviamo alle discussioni delle Municipalità, che cosa hanno detto, chi difende le Municipalità, chi vuole

sviolinare cose che non centrano assolutamente con i contenuti della discussione e ci giriamo intorno.

Se noi approviamo, se il Consiglio approva questa delibera, che cosa approva? Che queste aree non saranno più mercatali.

Allora, noi votando questa soluzione, ci sono sorti diversi dubbi. Il progetto Urban che ha ricordato anche il Presidente, che si è seduto sui banchi dei Consiglieri Comunali, giustamente bene ha fatto, mettiamo in discussione un finanziamento regionale, che ha destinato quell'area al mercato. Anche attraverso il Regolamento Regionale e anche attraverso il fabbisogno territoriale, non voglio ripetere, perché l'hai illustrato!? L'ho illustrato prima e l'ha illustrato Troncone precedentemente; quindi, che cosa c'è? La necessità non di bocciare perché giustamente condividiamo Rinaldi, che sono comunque mercati abbandonati e come ho detto prima, dovremmo fare anche tutto un esame del perché? Perché proprio parlando dei Quartieri Spagnoli, nasceva per dare uno sviluppo territoriale, per dare occupazione e quale camorra ha deciso che non si facesse e ha fatto fuggire tutti da quel mercato!? Quindi, poi ampliamo tutta la discussione, molto molto più ampia e di responsabilità!? Allora questo lo sappiamo tutti, che ci stanno anche i soci cooperatori, che ci lavorano lì dentro!? E ci dobbiamo anche preoccupare di questo, delle preoccupazioni di stamattina che non ci sono nemmeno i fondi per poterli continuare a pagare!? Nel deliberato si dice che anche la casa del custode è fatiscente!? E come avete fatto sino ad oggi, a distanza di dieci anni, che è stata classificata "pericolosissima!?", come fate a farlo stare ancora lì dentro!? Ora a prescindere dal cambio d'uso del mercato!? Ci sono delle grandi responsabilità, che esulano della discussione principale, che è la questione che noi dobbiamo approfondire doverosamente, perché ci dispiace pure che non siamo in condizione di poterlo approvare questa mattina!?

Perché lo dobbiamo fare, lo possiamo fare anche tra una settimana, non ci vuole... ci vuole chissà che impegnare gli uffici componenti e chi ci deve dare il parere e, quindi, priva dei pareri per poter essere discussa; questa è la sospensiva, non è una pregiudiziale!? Non ci sono i pareri per poterla discutere.

Se siamo tutti convinti di questo e vogliamo fare un buon lavoro, questa accelerazione di qualche giorno, di qualche settimana, sicuramente ci fa fare qualche cosa di positivo, corretto e che non incorriamo nell'ennesimo errore.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente, sull'ordine dei lavori, posso dire una cosa!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere, come no.

Brevemente, se è attinente...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Brevemente, il Consigliere Moretto ha fatto una domanda all'Assessore, dopo aver votato queste delibere, queste zone

restano mercati o non sono più mercati? Una risposta precisa su questa domanda.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Questo già l'ha detto, già l'ha spiegato nella sua discussione, dobbiamo rifissare sempre gli stessi..., le stesse cose, tra l'altro dette pure prima!?

Allora, poiché siamo arrivati a un punto nel quale...

Non ha risposto questo l'Assessore!?

Allora, solo per...

Sempre sull'ordine dei lavori Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente, non ero stato particolarmente chiaro io, però, siccome lo stesso collega Coppeto, ha ricalcato quella che era la proposta che in io avevo fatto, non ho sentito, diciamo...

Io avevo proposto di sospendere, quindi anche la discussione sulle pregiudiziali, rinviando tutto in Commissione, quindi senza arrivare a votare le pregiudiziali.

Siccome Coppeto diceva la stessa cosa, prima di andare avanti, l'Amministrazione si può esprimere...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ed è esattamente quello che stavo cercando di chiedere io all'Amministrazione prima di mettere in votazione le pregiudiziali, dopodiché dovremmo procedere secondo un ordine preciso.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Subito Coppeto, abbiamo chiesto la stessa cosa!? Possiamo sospendere la discussione e rinviare tutto in Commissione? Vediamo l'Amministrazione che dice!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Per questo dicevo, la prima proposta che ho raccolto, che la Presidenza ha raccolto, era quella di sospendere tutta la discussione, comprese le pregiudiziali e di rinviarla in Commissione. Se questo dipende dal parere dell'Amministrazione, nel caso contrario bisogna votare le pregiudiziali e, poi, entrare in merito e dopo le proposte di rinvio, in Commissione, potrebbero essere analizzate anche nella seconda fase della discussione che, poi, tra l'altro è già avvenuta abbastanza ampiamente, perché nelle pregiudiziali, lo ricordo a tutti, ci sono le motivazioni inerenti ai contenuti e non solo procedurali; quindi, io a questo punto chiedo all'Assessore Panini, se lui è d'accordo che poniamo...

Assessore Panini se Lei vuole rintevenire su questa proposta che da più parti è stata formulata, di sospendere...

Interviene l'Assessore Piscopo e, poi, interviene l'Assessore Panini, poi passiamo all'eventuale votazione delle pregiudiziali.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Allora, poiché nella materia urbanistica è stata chiamata in causa da più parti, io vorrei chiarire un aspetto, cioè, vale a dire che... la... se...

Allora, se le attrezzature, che formano l'oggetto delle delibere, restano attrezzature di interesse comune, non vi è né variazione degli standard e né variazione della destinazione urbanistica.

Non so se..., credo che..., perché le attrezzature di tipo commerciale o mercatali rientrano nelle attrezzature di interesse comune. Poiché la delibera non parla di variazione, cioè, non interviene sulla cosiddetta "tavola 8" del Piano Regolatore dove sono indicate, individuate con precisione tutte le attrezzature, non vi è dunque un intervento di variazione di uso urbanistica, però sottolineo urbanistica!? Perché molto spesso si chiama con cambio di destinazione d'uso, un cambio di uso, che è cosa ben diversa, da, invece, il cambio di destinazione urbanistica.

Ma detto questo, allora, a maggior chiarimento, per una maggiore chiarezza, si potrebbe, il mio suggerimento è questo, cioè rendere ancora più chiaro questo aspetto, atteso che in ogni caso non vi è una destinazione d'uso urbanistica, che viene chiamata, ripeto, perché le due, le attrezzature restano nel campo delle attrezzature di interesse comune, che è la grande categoria che tiene insieme le sotto categorie urbanistiche, si potrebbe dal punto del deliberato, dal dispositivo, per vendere ancora più chiaro, più esplicito questo aspetto, al secondo punto del deliberato, eliminare, dove si dice approvare, eliminare il cambio di destinazione d'uso degli stessi. Proprio per far comprendere, cioè per rendere ancora più chiaro che non vi è un cambio di destinazione urbanistico, altrimenti..., lo dico solo perché la delibera in alternativa avrebbe dovuto prevedere un cambio di destinazione urbanistico da... a..., e non era questo l'intenzione certo né degli uffici che hanno composto, sottoscritto queste delibere, né nell'Assessore Panini.

Ma se questo aiuta a rendere ancora più chiaro, a esplicitare ancora meglio il percorso, si potrebbe eliminare questo punto, il cambio di destinazione d'uso degli stessi, e al terzo punto, dove si dice: "Stabilire che le Municipalità interessate rilevino, mediante l'analisi dei fabbisogni del territorio, possa stabilire che le Municipalità...

È una proposta dell'Amministrazione, poi se qualcuno..., diciamo credo che... se diventa un emendamento... lo dico solo..., non è un emendamento con delibera, è un chiarimento perché rende... io, il parere dell'Amministrazione, dal punto di vista urbanistico già l'ho reso!?

Sto proponendo che con questo maggior chiarimento, con questo maggior chiarimento, non si rende necessario, diciamo, un parere urbanistico, perché sta già all'interno..., se non vi è variazione d'uso, urbanistica, scusate perché si chiede un parere agli uffici!? Gli uffici intervengono laddove vi è un cambio di destinazione d'uso.

Perciò la proposta è quella concordata anche con l'Assessore

Panini, eliminare un punto, chiarire ancora meglio che si proporrà all'Amministrazione una nuova Amministrazione e etc. e etc..
Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore abbiamo capito qual è la posizione dell'Amministrazione, ma rientra poi nelle fasi successive, quelle, poi, delle eventuali modifiche alla delibera, ma teniamo sempre le pregiudiziali da votare, quindi la proposta era quella di capire se l'Amministrazione voleva o no inviare la discussione delle Commissioni, come richiesto da più parte, oltre le..., prima di votare le pregiudiziali, nelle commissioni preposte. L'Assessore Panini chiede di intervenire anche per chiudere su questa richiesta e, poi, passiamo avanti.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

No, proprio su questo punto, la ringrazio Presidente, che è chiaro che è un punto successivo, mi è stato... d'altra parte segnalato da diversi Consiglieri, assolutamente!? Però, anticipando questo, aiuta a chiarire, forse, alcuni motivi della pregiudiziale stessa, perciò mi sono portato un poco più avanti, mi sono anticipato con il lavoro, grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

È stato precursore per questo, va bene.
Assessore Panini, allora, su questa proposta.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Guardate, devo dire una precisazione, le Commissioni mercatali non sono istituite, io capisco che vengono citate con ardore, ma noi l'abbiamo prevista, ma non l'abbiamo istituita. Dopodiché io penso questo, con rispetto alla discussione, faccio una proposta, - se mi consentono in particolare i due Consiglieri che hanno proposto le pregiudiziali!? - noi abbiamo discusso di..., le delibere si riferiscono a quattro aree mercatali. Io sarei perché su una il Consiglio Comunale voti, sto parlando di Viale Monterosa; perché viale Monterosa? Viale Monterosa era un'area mercatale del 2010, viene individuato come incubatore di impresa. Abbiamo numero 12 soci della Cooperativa 25 giugno, che per numero 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno vigilano questa struttura. È evidente che abbiamo un dispendio di risorse che non ha alcuna finalizzazione e vale nella delibera, se mi è consentito e se il Consiglio Comunale deciderà di andare a quella discussione, l'emendamento, la proposta, la specificazione che l'Assessore Piscopo ha opportunamente proposto. Sulle altre tre aree, chiedendo, però, di convocare le Commissioni entro 20 giorni perché non vorrei caricarmi la responsabilità che una discussione, comunque, importante, perché fatta in Consiglio Comunale, ci destini delle topaie per i prossimi cinque anni. Quindi, dando un termine, chiedendo cortesemente ai Presidenti

delle Commissioni entro 20 giorni, di convocare le stesse, sulle altre tre aree, avverto l'esigenza di un approfondimento ulteriore. Cioè, nel senso che, come dire, va rispettato il parere di ognuno e a questo punto rinviando la discussione, convochiamo le Commissioni nel giro di una ventina di giorni, in modo da ritornare in Consiglio Comunale con una proposta che abbia le caratteristiche di organicità proposta.

Mi permetto, invece, di sottolineare la questione di Viale Monterosa, legata a uno specifico tema, destinazione di risorse umane di personale.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora, mi tocca un attimo...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente, mi scusi...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Aspettate un attimo... non potete...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

No, solo una cosa, la domanda puntuale...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non potete prendervi la parola da soli, per piacere!?

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

... del Consigliere Moretto è stata fatta, volevamo una risposta puntuale, al di là...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

C'è un'altra questione che supera... Consigliere Troncone, allora, la prima cosa, la prego, nel rispetto del Regolamento e del funzionamento dell'Aula, la parola la dovrei dare io!? Uno.

Seconda cosa, questa situazione, ora ha visto un'evoluzione, provo a fare un riepilogo!? Allora, ci sono state delle proposte, accolte dall'Amministrazione, in parte, che dicono, che la delibera, quindi, 623, di cui al punto 1, e la successiva la 115, di cui al punto 10, possono essere tranquillamente prese, rinviare per Commissione, in Commissione congiunte e sarà un obbligo dei presenti cercando di convocarla come chiedeva l'Amministrazione in tempi rapidi e possibilmente entro i 20 giorni, come diceva l'Assessore, penso che si possa fare con il meccanismo che abbiamo in uso delle Commissioni!?

Mentre, invece, l'altra delibera, la 730, potrebbe essere fin d'ora, messa in lavorazione, con l'aiuto dell'Assessore, con il contributo degli Assessori e dei Consiglieri che vorranno partecipare e degli uffici che sono qui, presenti in Aula, per apportare quelle verifiche, di cui parlava l'Assessore Piscopo e portarla in discussione, affinché si possa addivenire a un testo condiviso, volendo, poi, prendere per basilari, le considerazioni

che faceva l'Assessore Panini.

Pertanto, la proposta è quella di prendere queste due delibere, ripeto, 623, 115, di rinviarle in Commissione, in tempi rapidi. È questo, ora l'oggetto della proposta di votazione che porrò all'Aula. Quindi, le pregiudiziali vengono superate dalla proposta di rinvio in Commissione, Consigliere Brambilla!? Credo che tutto questo porti...

(Intervento fuori microfono)

Iniziamo dalla 623, di rinviarla...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Scusa, Presidente, sto chiedendo la parola!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora, Consigliere Solombrino, allora non..., forse non sono stato io chiaro!?

Dica.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Allora, io ho fatto un intervento, dove chiedevo, visto che l'Assessore è stato chiarissimo, adesso che comunque, durante il percorso sono cambiate le cose, volevo capire, Assessore, andare di nuovo in Commissione per discutere di che cosa, quando il discorso è talmente chiaro!? Quindi, non riesco a capire perché..., non ho i numeri!? Allora, questo ci deve ufficializzare!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Aspetta.

No, no, Consigliere Solombrino!? Assessore Panini...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Allora, noi abbiamo fatto un lavoro in Commissione, l'Assessore ha fatto un intervento dove ha specificato chiaramente, diciamo, come stanno le cose!? Quindi, andare di nuovo in Commissione, dobbiamo solo perdita di tempo e accontentare qualcuno!?

Allora, quindi, significa...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

In Commissione, nelle Commissioni!?

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Qualsiasi Commissione? Perché l'Urbanistica è intervenuto l'Assessore Piscopo, dove ha evidenziato, diciamo, che comunque non è il caso nemmeno, ha fatto degli emendamenti per una maggiore chiarificazione, non perché possiamo cambiare qualche cosa!? Quindi, il discorso è talmente chiaro, non riesco a capire perché si deve tornare in Commissione.

Io pretendo..., cioè, io ufficialmente, il mio gruppo pretende

che, comunque, vengono votate queste delibere.
Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

L'Assessore - io avevo cercato di fare un atto che passa per... - ha dichiarato, ed è registrato, l'ha detto pochi minuti fa, gliene chiedo conferma, che queste delibere, praticamente la 623 e la 115, loro come Amministrazione le rinviando in Commissione per... nelle Commissioni per ulteriori approfondimenti!? Ha chiesto solo un approfondimento rapido, in un tempo che non vada oltre 20 giorni per non andare incorrere...

Quindi, a questo punto, visto che l'hanno, praticamente, di fatto ritirate, per rinviarle in Commissione...

No, scusate, sennò non troviamo una via di uscita!? L'Assessore ha dichiarato di volerle rinviare in Commissione, come se le ritirassero per un ulteriore approfondimento, nelle Commissioni, non c'è di nessuna altra votazione in merito perché l'Assessore ha chiesto, lui è il proponente, lui le ritira come ordine del giorno, come un emendamento, le sta ritirando, le sta rimandando in Commissione, la discussione 623 e delle pregiudiziali... è così Consigliere Brambilla!? È così!?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Presidente sull'ordine dei lavori, un attimo solo, non possiamo...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Sull'ordine dei lavori Consigliere Nonno...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Presidente, però, cioè, non possiamo stare quattro ore qua Aula, l'Assessore viene tirato da tutte le parti, fino a che non dice quello che...

Noi dobbiamo assumere un attimo di serietà!? Una Commissione ha licenziato dei documenti, li ha portati in Aula, abbiamo fatto quattro ore di discussione su una pregiudiziale.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Su una pregiudiziale!?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Dopo quattro ore il Presidente della Commissione va mortificato perché va ritirata!?

Allora, io ho anche detto, a scanso di equivoci che la delibera la voto!? Sono andato dall'Assessore Panini in che mi è testimone, questa delibera io la voto, va bene!? Però, non possiamo mortificare quattro ore di discussione nell'Aula perché qualcuno ormai si è alzato, è arrivato tardi, casomai non ha studiato la delibera o si è fatto qualche altra cosa!? Allora o volete mortificare... Volete mortificare l'Aula!? La iniziamo a mortificare questa mattina, ce la portiamo...!? Ma stiamo parlando della 623, perché dopo... dopo tre punti all'ordine del giorno,

quando arriveremo alla 730 faremo la stessa cosa, poi!? Faremo la stessa cosa!? Perché poi non è normale!? Questa sì e quella no, o perché la 730 è di Monterosa e tu sei di Secondigliano, fammi capire!? Allora no!? Siccome noi siamo persone serie, e onoriamo il mandato che abbiamo ricevuto dagli elettori, per cortesia, votiamo la pregiudiziale, votiamo la delibera e, poi, andiamo avanti con gli ordini del giorno se vogliamo rispettare l'Aula e i nostri elettori. Ma soprattutto le istituzioni!? Se poi vogliamo fare le sceneggiate, allora, la Monterosa la discutiamo perché il Presidente della Commissione, mi pare di pensare, mi pare di ricordare che è di Secondigliano, è quella relativa a Monterosa sta a Secondigliano... ma che sono queste cose!? Ma stiamo scherzando!? Ma stiamo scherzando, dopo quattro di discussione sulla delibera!? Dopo quattro ore stiamo parlando ancora della pregiudiziale!? Non abbiamo ancora affrontato il discorso della delibera!? Perché sulla delibera io avrei tante cose da dire!? Probabilmente c'è qualche emendamento!? Non è neanche logico che l'Assessore all'urbanistica durante la pregiudiziale faccia l'emendamento alla delibera!? Ci siamo svegliati un attimo!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Questo non è assolutamente rituale.
Ho capito.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Ci siamo un attimo svegliati!? Ma per cortesia non facciamo ridere i polli!? Allora, Assessore per cortesia, Lei è una persona seria, la delibera è stata portata in Aula, stiamo da quattro ore a discutere su una pregiudiziale, votiamo le pregiudiziali e, poi, votiamo la delibera.
Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora, Consigliere Nonno, io mi appello un attimo anche al Regolamento perché adesso c'è in Aula una direzione dei lavori, dice che sulle questioni pregiudiziali possono prendere la parola non più di un rappresentante per ogni gruppo consiliare. Poiché la discussione ha preso una piega un poco particolare, stiamo sulla discussione della pregiudiziale, sulla dichiarazione di voto, sulla dichiarazione della dichiarazione di voto su quella già fatta prima. Il discorso attiene a una sola questione, siamo in discussione delle pregiudiziali, tutte e due, che si votano in uno. L'Assessore sull'oggetto che fa parte della discussione della pregiudiziale dice: "io le delibere, le ritiro, momentaneamente, per chiedere un approfondimento in Commissione" e, quindi, non c'è più nulla da votare!? Perché le pregiudiziali, se non abbiamo l'oggetto del quale discutere, ora sarà rituale, irrituale, viene fuori da una discussione lunga come dice lei, da una riflessione di Consiglieri.

Se le delibere sono sospese, sono ritirate da chi le propone, non c'è più nulla da discutere in merito!? Ora possiamo fare altri interventi!? Ma già avete fatto gli interventi, come dichiarazione di voto, non ce ne sono altri da fare!? Sull'ordine dei lavori... ulteriore ordine di lavoro!? È il secondo che fa Consigliere Brambilla l'ordine dei lavori, è il secondo che farà la Consigliera Valente.

In Commissione, non in Commissione!? Nelle Commissioni di cui hanno... per le quali hanno delle attinenze in merito a tutte le..., le varie osservazioni che sono state fatte, solo almeno tre le Commissioni!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente la devo richiamare per questo...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Mi richiama?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, la devo richiamare perché ha erroneamente presentato quello che sta succedendo in Aula.

Sono state fatte due pregiudiziali, la prima comprendeva tre delibere, su questa pregiudiziale che prevedeva la sospensione di queste tre delibere, si è espressa l'Amministrazione dicendo su delibere le sospendo, una terza no!?

Quindi, quindi chi ha presentato la pregiudiziale deve dire: "La ritiro" o "sono contento perché due di queste delibere vengono sospese", a questo punto si deve votare sulla sospensione...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ma stiamo parlando della prima delibera, la 623, questo è l'oggetto oggi!? Non le stiamo discutendo tutte e tre insieme, Consigliere!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Mi faccia finire, mi faccia finire!? Presidente...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

È una?!

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Però, vede, Lei omette, omette che nella prima pregiudiziale erano su tutte e tre le delibere!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

E si parlerà dopo delle altre!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, perché noi le abbiamo discusse una volta sola tutte e tre le delibere nella pregiudiziale!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ma questo chi l'ha detto!? Non è... questo non è assolutamente vero!? Stiamo discutendo una delibera alla volta!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Mi faccia..., però, io non interrompo e Lei non deve interrompere!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Sì, ma lei sta dicendo delle cose che sono superate!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente, lei non mi deve interrompere!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Continui l'intervento, ma non...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Lei non mi deve interrompere!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non la stavo interrompendo, Lei sta dicendo una cosa che è inesatta!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Lei non mi deve interrompere!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Prego Consigliere, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Perché Le sto dicendo che l'Assessore ha dichiarato che due delibere le sospende e le riporta entro 20 giorni in Commissione. Sulla terza delibera la 730 dobbiamo fare una votazione sulla pregiudiziale...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

E la faremo alla 730, l'ho detto già!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Quando arriviamo, faremo una pregiudiziale sulla 730, per cui, punto, c'è la votazione sulla 730!? Questi si continui a dire, "teniamole, teniamole!?". Allora o si vota sulla proposta dell'Assessore di sospendere perché ci sono membri della Maggioranza, ripeto della Maggioranza che non sono d'accordo con l'Assessore e, quindi, qualcuno della Maggioranza deve dire: "Non sono d'accordo con l'Assessore nel sospendere le delibere!?", sennò siamo qua, quattro ore ancora a dire "Sì", "No", "Forse".

L'Assessore, cioè la Giunta, si è espressa dicendo: "ritiro e sospendo in due delibere". La Maggioranza vota la sospensione di queste due delibere sì o no!?". Punto.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Perfetto. Allora, le ricordo e già l'ho detto più volte a tutta l'Aula, stiamo parlando in specificamente della delibera 623. Tutto ciò che verrà dopo è legato all'ordine dei lavori!?! Quindi, stiamo parlando della 623. In questo caso la 623, l'Assessore poi vedremo le modifiche che ha proposto l'Assessore Piscopo sulle altre questioni, questa delibera l'Assessore è d'accordo a rinviarla nelle Commissioni congiunte o non, che esamineranno tutti gli aspetti peculiari, che oggi sono stati messi all'attenzione dell'Aula, da vari interventi di Maggioranza e Opposizione.

Quindi, questa delibera è superata.

Passiamo ora alla delibera numero 2, poi le altre verranno analizzate dopo.

Sull'ordine dei lavori, va bene, la Consigliera Valente e, poi, Simeone stessa questione.

CONSIGLIERE VALENTE VALERIA

Bah!?! Mi sembra una discussione alquanto, almeno alquanto disordinata.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non mi sembra disordinata.

CONSIGLIERE VALENTE VALERIA

A me sì.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Perché siamo arrivati a un punto.

CONSIGLIERE VALENTE VALERIA

È una questione, diciamo, di punti di vista, tutto bene.

Allora, avevamo iniziato la discussione, nonostante io avessi fatto un appello, all'inizio nel mio primo intervento, sull'ordine dei lavori, avevo chiesto: "facciamo un discussione generale sulle tre delibere", neanche probabilmente riuscissi a verificare e a prevedere quello che sarebbe accaduto dopo!?! Cioè, che l'Amministrazione si sarebbe molto probabilmente pronunciata in maniera difforme sulle tre distinte delibere.

Mi verrebbe da dire, perché ci sono evidentemente, nell'ambito della Maggioranza interessi diversi sulle tre stesse delibere, mi attengo, invece, a quanto correttamente riferisce l'Assessore e cioè che quella di Monterosa, in modo particolare, quella relativa a Monterosa è una delibera più urgente per l'Amministrazione perché prevede un esborso, diciamo, come dire, per i soci cooperatori che sono tenuti a stare lì, quotidiano e che ogni giorno pesano sulle casse del Comune, che anche il rinvio di venti

giorni creerebbe...

Allora, io mi permetto di entrare nel merito, pur avendo chiesto all'inizio, stiamo discutendo per altro, eravamo entrati nel merito di una pregiudiziale che in li affrontava tutte e tre insieme!? Non era stato accettato l'appello di discutere tutte e tre insieme!? Perché la pregiudiziale che stavamo discutendo, discuteva di tutte e tre insieme!? Allora, vi dico, e rivolgo di nuovo in questo caso l'appello all'Assessore, attenzione a fare dei distinguo!? Perché qualora anche non volessi ritenere, come pure sarebbe lecito, legittimo pensare, dentro la Maggioranza ci sono interessi diversi!? Perché l'Opposizione proprio, neanche... come dire, voi non la considerate neanche!? Ma nella Maggioranza ci sono interessi diversi, asseconda delle singole delibere, non voglio stare a questo pensiero, ma pur volendo stare alla discussione, alla giustificazione dell'Assessore che dice: "C'è una più urgente delle altre, perché mi costa di più ogni giorno che passa!?". Io dico che proprio su questo l'unico modo, per avere la certezza, che tutte e tre cammino in maniera celere, perché per lei, è importante non spendere soldi inutili a carico dell'Amministrazione, per i cittadini è importante non avere nemmeno un giorno in più gli elementi di degrado che esistono in quei quartieri!? Perché ci sono i cittadini, io, Lei e l'Assessore Piscopo abbiamo incontrato insieme i cittadini di alcuni quartieri su questo terreno, sono esasperati perché sono anni e anni che li aspettano!? Allora, delle due l'una, per me... guardi, io addirittura dico, il mio, non abbiamo ancora deciso come gruppo, ma il mio personale, posso pure dire che il mio personale voto arriva a favore delle delibere. Però, una cosa, o lo decidiamo... o decidiamo che tutte e tre le delibere le approviamo oggi o decidiamo che tutte e tre le delibere le rinviemo in Commissione, non facciamo distinguo.

Perché l'unico modo, l'unico in modo per evitare che quelle delibere vanno ancora alle calende greche, la prima e la terza, quindi la 623, la 115, vadano, poi, alle calende greche, senza alcun, come dire, limite temporale per andare in discussione e per ritornare in Aula, tenerle insieme a quelle sul Monterosa, è l'unico modo per portarle celermente di nuovo in Aula.

Allora, o le approviamo tutte e tre oggi, oppure ne rinviemo tutte e tre in Commissione, ma non facciamo..., le faccio un appello veramente accorato, non distinguamo due delibere, visto che il tema è esattamente lo stesso, questo lo sappiamo, non si giustificerebbe nemmeno con le ragioni nobili, che Lei ha provato a esplicitare qui all'Aula, non si giustificerebbe trattamenti diversi per le singole delibere.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Grazie, Presidente.

Io faccio sempre una valutazione di natura politica nelle

discussioni delle varie delibere, cerco almeno, provo a dare il mio contributo.

Mi crea non poco imbarazzo vedere le condizioni in cui dobbiamo lavorare tutti noi, un poco, per voglio dire, il disordine che è quasi fisiologico, visto che si parla comunque di argomenti importanti, toccano i territori e toccano i cittadini.

Capisco anche l'imbarazzo in cui si può trovare l'amico Panini, il compagno Panini, se me lo consente, nel prendere anche delle posizioni insieme a Piscopo, su una delibera come del genere.

Però, però, io mi ricordo che qui siamo in Consiglio Comunale e ricordo agli Assessori, con grande rispetto, di tener Presidente che il Presidente della Commissione Lavoro, si è occupato di queste tre delibere, Commercio, ha dato delle indicazioni precise, non solo le ha votate in Commissione, dove vi ricordo che ci sono i Consiglieri Comunali di Maggioranza e di Opposizione, solo ha fatto una valutazione diretta e personale in questa Aula. È stato tirato per la giacca da qualche collega, che fa bene il suo mestiere del suo politico, usando il politichese, Monterosa, Secondigliano, se non è Secondigliano, ma è Scampia, ma questo non cambia niente; quindi, imbarazzo all'imbarazzo, oltre all'imbarazzo.

Poi ci sono discussioni sulla pregiudiziale, emendamenti, pregiudiziale, ordine dei lavori, diventa complicato andare avanti così, perciò io ti invito, caro Presidente, invito la Presidenza a tenere, seriamente in considerazione le cose che sto dicendo, perché questo nasce tutto, queste situazioni nascono tutto da una cattiva organizzazione dei lavori del Consiglio Comunale, mi assumo la responsabilità, essendo il Presidente di Commissione anche io, perché è già successo su altre Commissioni, su argomenti della delibera, che alcune delibere vengono portate in discussione in alcune Commissioni e non si tiene presente che ce ne sono anche altre, che dovrebbero discutere dello stesso argomento. Come quella, nel caso di specie, questo qui, non è stata ancora portata nella Commissione Patrimonio, dove c'è il buon Sgambati che fa il Presidente della Commissione, non è stata portata lì. È stato semplicemente deliberato, voglio dire, un parere da parte della Commissione Commercio.

Stessa cosa accadde qualche settimana fa, non so se vi ricordate su un'altra delibera, che, poi è stata riportata all'Assessore Competente, quella sui carro-attrezzi, che era stata discussa nella Commissione Viabilità, ma fatto strano che non era passato per la Commissione Mobilità, infra-strutture, che aveva un minimo, diciamo, di competenza, poi arrivata in Commissione Infrastrutture è stata bocciata e, quindi, è tornata dall'Assessore.

Allora, questo è un ragionamento di natura politica, io ascolto e prendo come indicazione, le parole dell'Assessore di qualche minuto fa e non quello di ritirare la delibera, ma quello, diciamo, di presentazione della delibera. Quella del Presidente del collega Solombrino. Il quale ha detto di votare la pregiudiziale, io sono un Consigliere Comunale, sto nella Commissione e, quindi, continuo a seguire... credo di poter

parlare a nome e per conto, anche di qualche collega del mio gruppo. Allora, votiamo le pregiudiziali, dopodiché si va avanti e si votano le delibere, perché non esiste che si vota il Monterosa e non si vota il Montebianco, ci siamo capiti!? Cioè, questo è... sennò si ritira tutto, ma si ritira tutto tutto, si fa la discussione un altro giorno, va bene!? Si rifà tutto Alpi e Appennini perché non esiste, non esiste.
Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora, prima di dare la parola ai colleghi Coppeto e Andreozzi perché ci stanno altri 100 interventi, se continuate così!? Solo una chiarezza noi stiamo discutendo, così come ha detto il Consigliere Valente e, poi, è stato detto il contrario il Brambilla, cioè non sono tre discussioni in una!? È una sola discussione sulla delibera 623, che per il momento..., le altre stanno in un altro ordine.

Quindi, adesso su questa, l'Assessore ha espresso il parere di volerla rinviare alle Commissioni. L'Assessore ha espresso questo suo parere, di volerla ritirare.

Allora, ripeto, non sto cercando, ho pure difficoltà forse, a capire perché non mi volete comprendere!? Se la delibera ora, la 623 è stata rinviata dall'Assessore alla discussione, all'esame delle Commissioni, non c'è più nessuna pregiudiziale su questa!? Le altre due delibere, seguiranno la loro trafila, quando arriveranno nello stesso ordine del giorno, compresa quella di via Monterosa. Quindi, questa, precisando l'ulteriore cosa, che la Commissione Commercio si è espressa, ha pure rinviato, a una più approfondita valutazione in sede di Consiglio Comunale, con il parere favorevole, però, del Presidente Solombrino. Quindi, anche qui c'era la volontà di approfondire cosa, che alla luce dei fatti, penso che sia visibile a tutti, sia stata volta.

Quindi, alla luce di tutte queste considerazioni, passiamo... Consigliere Rinaldi, per piacere, siamo arrivati al punto due, io volevo già dare la parola!? No, andiamo avanti e continuiamo la discussione!? Sull'ordine dei lavori c'era prima Coppeto, allora.

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

Quindi, non sta parlando del secondo punto all'ordine del giorno!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

No, non ci sono arrivato!? Io ci sono già arrivato teoricamente, però, visto che siamo in un'Aula democratica e state continuando a fare interventi sull'ordine dei lavori...

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

Con il sorriso mi sta dicendo, che avendo io chiesto la parola sull'ordine dei lavori, Lei non me la voleva dare, perché eravamo passati al secondo punto all'ordine del giorno, ma sulla stessa

questione...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Sto dicendo, visto che c'è...

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

... c'è un intervento prima di me.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora, io stavo invitando i colleghi, visto che sembra che abbiamo messo un punto, i colleghi Coppeto, Andreozzi, anche lei, se l'ordine dei lavori che volete mettere all'attenzione dell'Aula, attraverso un vostro intervento, è relativo ancora al punto 1, se è possibile di ritirarlo, in maniera tale da poter procedere ai lavori dopo.

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

Assolutamente sì perché ripeto...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Vi invito, è chiaro se non lo volete raccogliere in, dovremmo andare avanti su questa discussione perché ce ne saranno altri, per altre ore, senza aver raggiunto comunque un risultato!?

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

La democrazia prevede il fatto che ci si ascolta, quindi io ho ascoltato la proposta che Lei fa, che è una proposta di interpretazione di ciò che ha detto l'Assessore. Dato che io, ma assolutamente e sicuramente ho capito male io, per i miei deficit cognitivi, dato che io, invece, ho inteso altro, quando ho ascoltato l'Assessore, Le stavo chiedendo l'intervento per poter dire che mi sembravano cose del...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

No, non ho capito, che...

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

Se vuole lo preciso, Lei ci sta dicendo che l'Assessore ha ritirato la 623, per cui...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Per un esame nelle Commissioni.

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

... non vi è più ragione di discutere delle pregiudiziali e si passa al secondo punto all'ordine del giorno, ho inteso bene!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Sì, ha inteso bene.

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

Io ho inteso un'altra cosa, perché ritengo che tra le cose importanti della democrazia, mi dispiace doverlo sottolinearlo, vi sia anche forma, quando non cade nel formalismo. L'Assessore ha chiesto, che si ritirassero le pregiudiziali per passare alla discussione punto per punto.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Questo non l'ho inteso io!?

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

All'interno di questo, vi è la proposta che io ho inteso facesse l'Amministrazione, vi è quindi un punto, dato che noi a questo stato di discussione stiamo parlando delle pregiudiziali, la forma regolamentare di questa Aula prevede che, o si ritirano le pregiudiziali o si votano, dopodiché tutte le proposte delle Amministrazioni di ritiro, di discussione, vengono prese una a una. Ma il presupposto è che si ponga la chiarezza, diciamo, su questo aspetto.

Perché noi, diciamo, nelle pregiudiziali, comunque abbiamo parlato, come dire, tra virgolette come se fossimo dentro una delibera quadro, che riguarda anche le altre. Non a caso l'Assessore Panini ha distinto casi specifici. Poi si può discutere se ha ragione l'Onorevole Valente, è un'altra cosa. Ma stiamo a un punto pregiudiziale, o le ritiriamo o le votiamo e, poi, c'è la proposta dell'Amministrazione; questo ho inteso io.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Presidente sull'ordine dei lavori quando è possibile, grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora, c'erano Coppeto e Andreozzi, io ho invitato a non intervenire, volevo chiedere l'ulteriore..., se è possibile... Prego.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Presidente, però, stiamo anche attenti, non me ne voglia il mio amico, compagno Rinaldi, ci mancherebbe altro, ma se uno sprema il bottone, prende il microfono e parla, voglio dire, diventa proprio caos...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Le chiedo scusa, avevo chiesto, visto che non avete... avevo inteso che voi avete raccolto il mio invito a non intervenire più, mi sono sbagliato.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Ho semplicemente, voglio dire, un dogma, è quello dell'educazione, per cui sono educato. Corriamo il rischio di impantanarci anche su misure politiche e non era questo l'intendimento mio. L'intendimento era e resta la necessità di un approfondimento in

alcune condizioni che non sono state, in qualche modo interpellate, ma non perché qualcuno ha commesso qualche errore. Semplicemente perché la discussione è venuta fuori, dentro a questo dibattito. E viva Dio, c'è un dibattito, è una cosa buona, mica stiamo qui a fare il votificio, che dobbiamo soltanto alzare le mani!? C'è un dibattito, non ci dobbiamo stancare.

Ora il lavoro fatto dal collega Solombrino nella sua Commissione resta tutto valido, eccezionale, ci mancherebbe, ma qui, in questa sede, non in altre sedi!? È sopraggiunto un fatto nuovo, la necessità di fare degli approfondimenti in altre direzioni.

Mi è sembrato di comprendere che l'Amministrazione in qualche modo, voglia favorire, tanto è vero che l'Assessore Panini ha anche detto entro venti giorni, io credo che lo dobbiamo fare anche in prima!? Chiedo all'Assessore Panini di fare all'Amministrazione, di fare anche uno sforzo ulteriore, perché questo genera una confusione politi-cistica, che forse non è neanche senso metterla in campo, come se qualcuno altro fosse interessato ai mercati di Soccavo, qualcuno altro ai mercati di San Ferdinando!? Io sono interessato agli atti, sono interessato alla Città.

Allora, visto che, se non vado errato, a Monterosa, ad occuparsene della guardiania è la Cooperativa 25 giugno, che è finanziata da altri sistemi, ne abbiamo parlato prima, quando ne ho parlato prima!? Probabilmente sarebbe il caso, di riportare la discussione a una sorta di mozioni preventiva, perdonatemi, che avevo fatto io, ma l'aveva fatta prima Santoro, non l'avevo ascoltata.

Cioè, di riportare tutto l'impianto della materia, anche Monterosa, all'interno delle Commissioni e ci impegniamo come Consiglio Comunale e, quindi, facciamo uno stralcio, rispetto alle emozioni, ci impegniamo come Consiglio Comunale nel giro di quindici giorni, a riportare gli atti in Consiglio, facendo quei passaggi che venivano richiamati, tutto qui!? Non mi sembra la fine del mondo, l'abbiamo fatto per delibere, ben più delicate di questo, in passato, l'abbiamo fatto, non mi pare la fine del mondo e chiudiamo questa partita.

Vi è una richiesta di approfondimento, mica qualcuno ha detto "no"!? Non c'è una contrapposizione di merito!? Vi è una richiesta di approfondimento in altri settori, che non sono stati scomodati dall'atto deliberativo. Ma cosa c'è di strano, scusate!? Non c'è nulla di strano a mio giudizio, quindi questa cosa... io credo che l'Amministrazione debba fare un ulteriore sforzo per favorire questo processo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Andreozzi.

CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO

No, io, sulla proposta del Consigliere Coppeto nulla osta, però ecco, noi abbiamo queste delibere da diversi mesi in discussione all'interno delle Commissioni. Noi conosciamo, tutti noi

conosciamo le condizioni in cui vivono queste aree mercatari, in cui si prevede anche, forse, un problema di danno erariale. Impegniamo 25 attività lavorative su di esse.

Alcune sono in condizioni anche pericolose, che c'è bisogno di interventi manutentivi, perché c'è anche la preoccupazione del pericolo e della pubblica incolumità. Altre due sono in condizioni igieniche ambientali disastrose, e considerate che non stiamo decidendo questa mattina qui, in Consiglio, già la prossima destinazione d'uso di questa area, ci sarà una discussione successiva all'interno del Consiglio Comunale. Considerate che non stiamo parlando attualmente di aree che sono impegnate nelle proprie attività, ma parliamo di aree, diciamo, che danno una condizione di non vivibilità per la collettività per i cittadini e, pertanto, non sono aree di commercio. Non riesco a capire di cosa stiamo parlando!?

Non è altro una consegna al patrimonio per poi decidere successivamente, diciamo, l'uso di queste aree, in quanto si esprimerà il Consiglio.

Io chiedo, mi dispiace che, poi, l'Assessore Panini abbia rivisto la posizione, innanzitutto di votare le mozioni e per quanto mi riguarda le pregiudizialmente già vi annuncio il mio voto contrario.

Poi scendiamo nel merito delle singole delibere e il Consiglio si esprimerà nel merito.

Ho finito.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto, Troncone.

Dopo ci dobbiamo fermare, perché, comunque alla fine stiamo discutendo inutilmente, sto dando spazio ancora agli interventi, ma di una decisione già stata presa, la delibera verrà posta in discussione la delibera due, l'Assessore l'ha ritirata, l'ha mandata nelle Commissioni, dopodiché...

Consigliere Moretto, prego.

Ci sono gli interventi, ma l'Assessore darà un ulteriore chiarimento lui, va bene.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente, anzi, è stato molto utile, è stato molto utile il dibattito, perché vede più si parla, più tiriamo fuori che cosa succede e cosa succede anche nelle Commissioni.

Perché, non solo, mancano i pareri che con il Consigliere Troncone abbiamo rilevato e abbiamo fatto delle pregiudiziali per sospendere, ma sono emersi altri due elementi nel corso del dibattito, che per senso di responsabilità, ci impongono di accettare anche la proposta dell'Assessore, ed è palese, nel momento in cui si ritiene di mandarlo in Commissione decadono le pregiudiziali Rinaldi, non è il caso che le votiamo prima e, poi... perché il Regolamento parla chiaro.

Se c'è una proposta di mandarle in Commissione, è in automatico,

che le pregiudiziali perdono il loro effetto.

È venuto fuori che manca anche il parere della Commissione Commercio, la Commissione che presiede il Presidente Solombrino ed è il secondo in incidente di percorso con il Presidente Solombrino, registrati in precedenti... - fammi finire di parlare!? - verbali del Consiglio, che sono anche all'attenzione di altre strutture.

Non c'è il parere della Commissione, - le risulterebbero, io parlo al condizionale perché anche questo va verificato!? - che erano presenti i Consiglieri per il numero legale, ma i Consiglieri non si sono espressi, si è espresso solo il Presidente...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

No, no, si sono espressi, legga meglio!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, no!?

Leggiamo: "Il Presidente constatato il numero legale dichiara aperta la seduta, i Commissari presenti, esaminano la delibera posta all'ordine del giorno e con ampio dibattito, nonostante il parere favorevole del Presidente, ritengo che la stessa necessiti di una più approfondita valutazione in sede di..."...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Anche questa è un'espressione di un parere!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Non si sono espressi a favore!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non si sono espressi non a favore, ma non... va bene.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Mentre nella Commissione patrimonio, di cui io sono Commissario, non è proprio pervenuta, quindi non l'abbiamo discussa e credo che sia di pari importanza, che si esprima anche la Commissione Patrimonio.

Quindi, prima di parlare del politichese, tutte queste storie, noi abbiamo posto una pregiudiziale di sospensiva, non una pregiudiziale nei contenuti, come dice Rinaldi, entriamo, invece, nel merito. Perché è carente di tutte le cose che non sto a ripeterle.

Quindi, l'Assessore ha ascoltato tutti, è venuto alla controdeduzione, che sia opportuno un approfondimento in Commissione. Mandiamolo in Commissione e andiamo avanti.

Perché quella è un'altra storia, quando arriviamo a Monterosa, è un'altra storia, che apriremo il dibattito, vediamo se si voterà, se si può votare oppure anche quella va in Commissione.

È un'altra storia, limitiamoci a quella, che abbiamo fatto un'ampia discussione.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Altri interventi? Consigliere Andreozzi già è intervenuto!?

CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO

È un chiarimento!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non possiamo rintervenire dieci volte ognuno!? Il Regolamento parla chiaro!?

CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO

Presidente, una precisazione, io credo che... c'è stato un dibattito, ormai che dura da un'ora e mezza da questa parte!? Ogni singolo gruppo si è espresso bene o male...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Più volte!? Ogni gruppo più volte, in barba al Regolamento.

CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO

... il Consigliere Rinaldi, a un certo punto l'Assessore fa una proposta a chi ha presentato le pregiudiziali, da parte nostra, da parte nostra non accettiamo la proposta dell'Amministrazione. Io, considerato che il Consiglio, in modo democratico, può esprimere, diciamo, un voto, io chiederei l'Amministrazione di ritirare quella proposta, di rimettere il voto all'Aula, affinché l'Aula si esprime rispetto alle pregiudiziali. Poi discutiamo delibera per delibera, atto per atto. Questo è.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Andreozzi, la situazione è superata, l'Assessore non ha proposto!? L'Assessore ha detto: "Io prendo l'atto, che abbiamo proposto noi, lo riporto in Commissione".

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Ha fatto una proposta, non ha fatto in modo decisionale!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non ha fatto una proposta!? Cioè, chi propone un atto e lo porta in Aula...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Diamo un'altra volta la parola all'Assessore e facciamo chiarire!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Solombrino un attimo!? Chi porta un atto in Aula, è l'Amministrazione, nel momento in cui dice: "Questo atto non lo voglio più porre all'esame dell'Aula, ma all'esame di nuovo delle

Commissioni perché è emersa dalla discussione una necessità di approfondimento", l'atto è come di fatto fosse ritirato, non ci sono altre cose da discutere.

Così ha detto l'Assessore, chiedo conferma, penso che sia...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

È una proposta...

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore ha detto che proponeva, praticamente l'atto veniva rimesso alla discussione!?

ASSESSORE PANINI ENRICO

Era una proposta, per venire un pochettino tutti sereni, era una proposta!?

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non è una proposta!? Cioè, l'Assessore nel momento in cui dice che l'atto accetta la proposta fatta dai Consiglieri, accetta la proposta fatta dai Consiglieri, la proposta l'hanno fatta i Consiglieri, che hanno detto di riportarlo nelle Commissioni e l'Assessore accetta è chiusa la discussione, non ci sono proposte fatte all'Amministrazione!? C'è l'accettazione di una proposta fatta all'Assessore da un gruppo di Consiglieri, di più parti politiche.

Quindi, limitatamente alla discussione del primo punto punto dell'ordine del giorno, che in questo momento è chiuso, è la delibera 623.

Seconda Delibera di Giunta Comunale, numero 706, del 14/12/2017, proposta al Consiglio, avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo Regolamento per l'esercizio delle attività di acconciatore e di estetista". Assessore Panini

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Passo la parola all'Assessore Panini per illustrare la delibera, invito i colleghi a rimanere...

ASSESSORE PANINI ENRICO

Il Comune di Napoli per le attività di acconciature ed estetista, risulta ancora vigente un Regolamento Comunale approvato con deliberazione consiliare del 1974, e modificato, integrato, con una delibera consiliare del 1994; quindi, come è evidente dalle citate per i due atti, dei quali ho riferito un attimo fa, che siamo in una situazione molto lontana da quella che necessita, invece, l'esercizio di questa attività, in questi anni, in questa fase.

Tale Regolamento è stato emanato sulla base di norme e figure professionali, ormai del tutto superate, infatti la Legge 4 febbraio 1963, disciplinava le attività di barbiere, parrucchiere ed affini, ossia figure professionali oggi non più esistenti.

Infatti, la figura professionale di barbiere e quella di parrucchiere, sono state sostituite dall'unica figura professionale di acconciatore, dai contenuti del tutto innovativi, disciplinata dalla Legge 17 agosto del 2005, numero 174, rubricata, appunto, disciplina dell'attività di acconciatore.

I cosiddetti mestieri affini, ossia le attività inerenti all'adeguamento estetico dell'aspetto a determinati canoni di moda o di costume, che non implicano prestazioni di carattere medico curativo sanitario, come quello di estetista, struccatore, estetista visagista, depilatore, manicure e etc., che prevedevano relative qualificazioni professionali parziali (truccatore, estetista e etc.) sono stati eliminati e inglobati, così come le relative qualificazioni parziali, nell'unica figura professionale di estetista disciplinata dalla Legge 4 gennaio 1990, numero 1, rubricata, appunto, "disciplina dell'attività di estetista".

Inoltre, tenuto conto dell'attuale crisi socio - economica, nonché delle legittime aspettative degli operatori del settore degli acconciatori e degli estetisti, alla ricerca di nuove forme gestionali per ottimizzare il contenimento dei costi di esercizio, si è colta l'occasione per l'introduzione anche nel territorio cittadino di un nuovo modello di gestione aziendale, ossia quello dell'affido di poltrona o di cabina, asseconda se trattasi di attività di acconciatore o di attività di estetista.

In vero, tale nuovo modello di gestione aziendale, con deliberazione numero 290, del 1 giugno del 2017, è già stato introdotto nel Comune di Napoli a titolo sperimentale per la durata di un anno e, comunque, fino all'approvazione del presente Regolamento.

È appena il caso di evidenziare, che con l'introduzione del nuovo modello, proposto all'interno di questa delibera di gestione aziendale, già molto diffuso in altre Città italiane, si è data la possibilità al titolare di un'attività di acconciatore estetista affidante, di concedere, mediante un apposito contratto, a un altro soggetto affidatario, in possesso dei necessari requisiti

per l'esercizio dell'attività, l'utilizzo di una postazione di lavoro, per svolgere in maniera autonoma la propria attività all'interno del medesimo locale.

In tal modo l'Amministrazione ha inteso conseguire un duplice obiettivo, particolarmente meritevole di tutela, in quanto da un lato si è offerto agli operatori del settore, la possibilità di una diminutio dei costi di esercizio, in quanto il titolare dell'attività vedrebbe diminuire i suoi costi fissi, mentre l'affidatario sosterebbe un costo più contenuto, dall'altro si è prestato uno strumento per contrastare il lavoro sommerso ed evitare fenomeni di abusivismo in un campo particolarmente delicato, quale quello dei servizi alla persona.

Concludendo, (pare dica: l'approdo) dell'atto regolamentare, in parola costituisce una vera e propria necessità giuridica di avere un atto, nel Comune di Napoli, adeguato al mutato contesto normativo e socio economico.

(Alle ore 12.49 assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi Salvatore)

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore Panini.

Apriamo la discussione, chi si scrive a parlare? Consigliere Moretto a lei la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Vorrei sentire prima il Presidente della Commissione se vuole illustrare anche lui e come si è espressa la Commissione!? Infatti sto cercando di mantenermi in!?

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Presidente Solombrino, se lei ha qualche cosa...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

La Commissione si è espressa in modo favorevole.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Presidente Solombrino. La parola al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente, comunque, Lei dovrebbe anche distribuire i verbali delle Commissioni allegati al..., per capire come, perché si esprime in modo negativo, in modo favorevole o perché rimandano la discussione in Consiglio, perché da lì si può effettivamente capire il lavoro della Commissione, il Consiglio Comunale, ovviamente ha un indirizzo che esprime ampiamente la Commissione. Così non riusciamo a capire perché io non sono componente della Commissione!? Allora, attraverso il verbale, posso intuire la volontà dei Consiglieri, che rappresentano il Consiglio Comunale nell'ambito della Commissione.

Se non riesco a leggere un verbale, dove ampiamente si scrive

quante sedute hanno fatto per discutere la delibera 730, che può sembrare a qualcuno, che ci ha fatto anche qualche battuta su questa delibera, "parrucchiere, non parrucchieri o quanto altro", che, invece, una delibera abbastanza determinante, nel cercare di ampliare un campo di lavoro che oggi sta dando molto molto lavoro a decine e decine di lavoranti, giovani, innanzitutto.

Perché se un tempo esistevano, è un mestiere poi così antico, che oggi noi lo rimodernizziamo attraverso questa delibera, lo rivalutiamo in tutto e per tutto e cerchiamo anche, attraverso, questa delibera, di dare un aiuto, tant'è che io non l'ho sottovalutato e ho presentato 46 emendamenti a questa delibera, per cercare di aiutare ulteriormente, perché leggendo la delibera, vi sono delle cose, che nel mentre possono dare un aiuto a una categoria, se non aiutata va in sofferenza e, quindi, di cercare, attraverso qualche emendamento di dare qualche, qualche aiuto ancora in più. Perché quello che si coglie è proprio quella parte, debole, di questo mestiere, che in un tempo, ci vivevano già decine e decine di famiglie, quando la gente, le persone, specialmente a Napoli c'era questa tradizione, non c'erano tanti saloni, sia per gli uomini, sia di parrucchieri, disseminati nella Città come esiste oggi, ma c'era il barbiere che andava per le case, che faceva la barba, faceva i capelli. C'era nel gergo napoletano, nella smorfia c'è un numero preciso, c'era "a' caper" , cioè, quella che andava a fare i capelli alle donne, alle massaie, che avendo tanti figli, perché all'epoca fortunatamente si procreava molto di più rispetto ad oggi, le donne, le nostre nonne, le nonne bisnonne, avevano anche dodici, tredici, 18 figli. Infatti, mia nonna dal lato materno 18 figli, mia nonna dal lato paterno 12 figli.

E, quindi, c'era questa tradizione anche per una questione di tempo, non tanto per una questione solo esclusivamente economica, ma per una questione di tempo che si recava la parrucchiera, all'epoca la capera andava nelle case, che molto probabilmente all'epoca non si tagliavano, si lavavano, si asciugavano e si faceva la famosa treccia o il famoso tuppo in testa.

Questa, diciamo, fa parte della nostra storia, e noi cerchiamo, attraverso questa delibera, di aiutare quelle persone che per diversi motivi, non riescono o non hanno anche, proprio, il tempo per poter aprire un esercizio, infatti io modifico un passaggio della delibera, quando si dice "per questioni economiche".

Io ritengo che non è soltanto una questione economica che fa scegliere alla ragazza, o chi per esso, di aprire un negozio, ma a volte anche per questioni di tempo, per cui dedica una parte della sua giornata e la può tranquillamente dedicare alla famosa poltrona, che viene indicata in questa delibera, per due ore, per tre ore, durante la giornata, non necessariamente ad aprire un esercizio commerciale, un esercizio di parrucchiere.

Quindi, diciamo, la vedo in modo positivo, con qualche aggiustamento, non di sostanza, ma che aiuta, cerca di aiutare ulteriormente chi ha di questa professione, non ha, diciamo, o tempo, o anche questioni economiche di aiutarlo ulteriormente e

cercare di non penalizzare, nel momento in cui, si attiva questa..., però, tenendo conto delle cose di base, che non liberalizzando, però, non dobbiamo trascurare quelle che in sono il dettato sulla Legge. La Legge sulla sicurezza, le questioni igienico sanitarie, la questione dei locali e quanto altro, anche in quel senso ho cercato di dare un piccolo contributo.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie, Presidente, recepiamo la sua richiesta di fornirvi le copie dei verbali delle Commissioni, questa è la prima volta che sentiamo, da parte di un Consigliere una richiesta, quindi dalla prossima volta, sicuramente ogni Consigliere avrà la propria copia del verbale delle Commissioni.
La parola al Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Grazie, Presidente.

A me dispiace perché io ho veramente una sincera ed enorme stima per il Presidente Solombrino, però è una giornata sfortunata questa.

Forse, per la distrazione, diciamo, che abbiamo tutti quanti rispetto alla discussione che c'è stata fino ad ora, perché il Presidente Solombrino prima parlava di un parere favorevole che la Commissione non ha dato; quindi solo per una corretta discussione, la Commissione si è riunita, non ha espresso parere, perché trattandosi di un importante modifica a un Regolamento per le diffuse attività artigianali, considerato l'argomento di particolare importanza per il tessuto commerciale e sociale, i Commissari ritengono necessario un più ampio confronto in sede di Consiglio Comunale.

Questo solo per una questione di onore della verità, che, ovviamente, nulla va contro il lavoro, ripeto, fatto dal Presidente e dalla sua Commissione.

Ma questo parere di Commissione testimonia quello che stiamo facendo, o meglio quello che ci stiamo prestando a fare, una discussione più approfondita, su un atto deliberativo importante, perché qualcuno ci ha sorriso, il Regolamento per le shampiste, per i parrucchieri!? È un Regolamento che è fondamentale per la vita di tanti lavoratori, artigiani, imprenditori, e, quindi, ringrazio l'Assessore Panini per aver messo mano, anche se dopo tanti anni, perché la verità che in questo Regolamento si doveva fare tanti e tanti anni fa, però c'è sicuramente un'attenzione mostrata con questo atto deliberativo, finalmente a dare delle nuove regole, rispetto a mutamenti che ci sono stati, non solo a livello nazionale, di norme nazionali!? A livello di norme Europee.

Il Regolamento vigente attualmente, nel Comune di Napoli, è in contrasto, con tutte le norme che nel frattempo sono sopravvenute e, quindi, ben venga un nuovo Regolamento.

Ben venga, però, un confronto, ecco perché ci sono degli emendamenti, che mi auguro possono essere presi nella giusta

considerazione da parte dell'Amministrazione, per mettere a fuoco alcuni aspetti.

Noi così come dobbiamo tenere conto del mutato quadro normativo, dobbiamo tenere, poi, conto del tessuto di vita reale che c'è in questa Città.

Allora, bene faceva Enzo Moretto a ricordare, che stiamo parlando, non solo di professioni che fanno parte, diciamo, non dico del folclore, ma della storia, e soprattutto in alcune zone, in particolare quelle più disagiate della nostra Città, dal punto di vista economico e sociale, continua ad essere viva l'attività della signora che va a fare i capelli per le cose. Cioè, di chi fa l'attività di parrucchiere, di acconciatore a domicilio. Attività che per la quasi totalità, sono, ovviamente, abusive, vengono svolte a nero, vengono svolte senza alcun tipo di controllo, attività che, però, vanno intese come dei veri e propri calmieri sociali.

Ci sono donne che riescono a mantenere la propria famiglia con questo tipo di attività, facendo occasionalmente i capelli alle signore per le case, spostandosi da un quartiere all'altro della Città e così riuscendo a portare a casa qualche cosa per portare avanti la propria famiglia.

Perché questa premessa? Perché se è vero che noi dobbiamo tutelare, innanzitutto, le attività, quelle sane, pulite, che pagano le tasse, anche più del dovuto, - ci arrivo tra poco su questo!? - noi non possiamo dimenticare che vi è tutto un altro mondo sommerso, che dovremmo in qualche modo cercare di portare a galla.

Perché portare a galla quel sommerso significa andare a tutelare chi ha il fitto, perché ha il salone di parrucchiere, il salone di estetista o il salone di barbiere, perché in questo modo noi riusciamo ad evitare anche una concorrenza sleale.

Allora, ecco, perché, io mi aspetto da un'Amministrazione che ha una sensibilità su questo tema, un impegno per cercare di normale anche l'attività che viene fatta al domicilio.

Andiamo a sollecitare la Regione, ad esempio, mettiamo in campo dei corsi di formazione gratuiti, per quelle signore, uomini, donne che siano, non ha importanza, poi, che vogliano prendere un'abilitazione professionale per fare questo tipo di attività. Magari, la signora che va a fare la parrucchiera in maniera occasionale, non ha neanche i soldi per poter prendere un'abilitazione professionale.

Allora, perché non approfittare da un nuovo Regolamento, per prendere anche un impegno, per organizzare dei corsi di formazione che possano permettere il rilascio di un titolo autorizzativo, a chi esercita in maniera occasionale questo tipo di attività?

Allora, ci sono delle proposte che vanno in tal senso, così come, secondo me, noi dovremmo cercare anche di non essere, poi, così drastici rispetto alla necessità degli adeguamenti. Perché è vero che bisogna, anche le attività esistenti, fossero anche storiche, trentennali, cinquantennali, secolari, devono adeguarsi a quelli che sono i mutamenti, rispetto alle prescrizioni sui locali. È

vero anche che noi sappiamo che vi sono certe situazioni, dovute proprio a una conformazione urbanistica della nostra Città, non è che dalla sera alla mattina uno può andare ad immaginare di stravolgere l'impostazione di un locale!?. Allora, bene ha fatto l'Amministrazione Comunale a prevedere 365 giorni per l'adeguamento dei locali, io penso che, forse, dovremmo ragionare su un tempo, un attimo più lungo, perché per un artigiano... perché, poi alla fine questi sono artigiani!?. Sono poche le attività in questa Città sotto forma imprenditoriale, con i franchising, la maggior parte stiamo parlando di persone che sono artigiane, il barbiere, il parrucchiere, l'estetista, che lo fanno in proprio, che non hanno neanche i dipendenti, quindi abbiamo la necessità secondo me di dare un maggiore respiro e, quindi, immagino tempi un attimo più lunghi rispetto all'adeguamento dei locali.

Ripeto, se è vero che si deve arrivare a un adeguamento, è vero anche che magari, anche fare dieci mila euro di lavori in una bottega del genere, significa andare a stravolgere completamente i piani economici di una famiglia, che campa di quello.

Allora, immaginiamo di spalmare in un tempo più ampio, facendo sapere a questi signori, però, che prima o poi si vanno ad adeguare, gli diamo magari tre anni di tempo, però sappiate che voi in questi tre anni dovete programmare le vostre economie, i vostri budget, affinché, poi, andiate a fare quegli interventi strutturali, nei locali che possano mettervi in regola, con le norme così come sono subentrate.

Allora, queste sono proposto, ovviamente, che mi auguro possono essere condivise all'insegna del buon senso.

Ripeto, lo spirito qual è? È quello di permettere, innanzitutto di far emergere il sommerso, il lavoro nero, allo stesso tempo di andare a tutelare una categoria, quella dei barbieri, dei parrucchieri, delle estetiste che sono anche particolarmente distrattate dallo Stato. Perché, c'è chi più di me ne capisce di studi di settore e quanto altro, ci sono molti barbieri, parrucchiere, che se li sognano i guadagni calcolati dagli studi di settore che hanno fatto a livello nazionale, vanno a pagare le tasse, in base a questi studi di settore, rispetto a un calcolo potenziale di quello che può essere il loro incasso, che è ben lontano, però, da quello che, invece, è l'incasso reale che vanno a fare.

Allora, già a livello nazionale vengono veramente tartassati in alcuni casi, perché nel quartiere periferico della Città, dove per fare un taglio di capelli si prendono per shampoo, capelli e barba 5,00 euro, ma non raggiungeranno mai quel livello previsto dallo studio di settore, però le tasse le devono pagare su quello che lo Stato ha preventivato, che devono andare a incassare e non sui reali incassi che fanno.

Allora, ecco perché dico: cerchiamo di avere anche quella giusta tolleranza poi per comprendere di che cosa stiamo parlando, perché altrimenti facciamo la fine dei burocrati che stanno allo Stato e che vanno a dettare le regole, senza poi rendersi conto

della materia umana, dei nostri concittadini e concittadine che fanno questo tipo di attività da tanti anni; quindi, tutto questo per dire, mi auguro un confronto sereno all'insegna, veramente, del buon senso su quelli che sono gli ordini del giorno, gli emendamenti che da qui a breve ci accingeremo a valutare. Grazie.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Santoro.
Non registro altri scritti a parlare sulla delibera.
Diamo la parola all'Assessore per un'eventuale replica.
Grazie.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Presidente e Consiglieri, visto che entrambi gli interventi, insieme ad alcune valutazioni, di carattere generale, che per quanto mi riguarda, condivido del modo più assoluto, facevano riferimento a una serie di emendamenti che sono stati consegnati, io rinvierei, voglio dire, la discussione all'esame dei singoli emendamenti, rispetto alla quale, chiederei, signor Presidente, una sospensione dei lavori dell'Aula su questo punto, perché gli argomenti, perché gli emendamenti sono stati consegnati esattamente pochi minuti fa. Il tempo per gli uffici poterli esaminare adeguatamente ed esprimere un parere adeguato che tenga anche conto, qualunque sia il parere, del lavoro che è stato messo in campo. Per cui se non vado oltre alle mie competenze, suggerirei di rinviare il voto tra dieci minuti, un quarto d'ora, mezz'ora e nel frattempo passare all'esame dell'altra delibera, sempre, se mi posso permettere.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore.
Chiediamo all'Aula di riprendere quanto detto dall'Assessore, se siete d'accordo, sospendiamo per venti minuti, perché non ci sono ancora gli emendamenti pronti, sono ancora... l'ufficio sta ancora lavorando per le fotocopie!?
Vogliamo spostare... quindi, è meglio sospendere un attimino per venti minuti...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

È meglio sospendere, sì.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

E riprendere, poi, dopo successivamente!?
Mi diceva il Presidente che c'è la delegazione dei soci cooperatori, che è disposta, in attesa di incontrare i Capigruppo, se è così possiamo anche... i Capigruppo possono spostarsi nell'Aula affianco, per incontrare i... tra mezz'ora, va bene.
La seduta è sospesa.

Alle ore 12.20 vengono sospesi i lavori del Consiglio Comunale

Alle ore 14.40 vengono ripresi i lavori del Consiglio Comunale

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego la Segreteria per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	presente;
ANDREOZZI Rosario	presente;
ARIENZO Federico	presente;
BISMUTO Laura	assente;
BRAMBILLA Matteo	presente;
BUONO Stefano	presente;
CANIGLIA Maria	presente;
CAPASSO Elpidio	presente;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	assente
COCCIA Elena	presente;
COPPELO Mario	presente;
DE MAJO Eleonora	presente;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	presente;
FREZZA Fulvio	presente;
FUCITO Alessandro	presente;
GAUDINI Marco	presente;
GUANGI Salvatore	assente;
LANGELLA Ciro	presente;
LANZOTTI Stanislao	presente;
LEBRO David	assente;
MADONNA Salvatore	assente;
MENNA Lucia Francesca	assente;
MIRRA Manuela	presente;
MORETTO Vincenzo	presente;
MUNDO Gabriele	presente;
NONNO Marco	assente;
PACE Marco	presente;
PALMIERI Domenico	presente;
QUAGLIETTA Alessia	assente;
RINALDI Pietro	presente;
SANTORO Andrea	presente;
SGAMBATI Carmine	presente;
SIMEONE Gaetano	presente;
SOLOMBRINO Vincenzo	presente;
TRONCONE Gaetano	assente;
ULLETO Anna	presente;
VALENTE Valeria	assente;
VERNETTI Francesco	presente;
ZIMBALDI Luigi	presente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora sono presenti 28 Consiglieri, la seduta riprende validamente.

C'era stata, se non erro, una pausa per consentire la valutazione tecnica degli emendamenti, ma che gli stessi erano già stati presentati, ovviamente, si è esaurita la discussione generale, credo che possiamo passare alla disamina dell'ordine del giorno e degli emendamenti, che in verità sono contrassegnati dall'apposito numeretto degli uffici fino al numero 35.

È una Città di acconciatori, quindi, 35 è un numero, come dire, anche in non eccessivo.

Va bene, vogliamo valutare, pure non essendone cliente passo, come dire, alla valutazione...

No, no, vi ho prevenuto, perché io dispongo di apposita macchinetta, grazie, per lo streaming.

Prego Santoro.

Allora, l'ordine del giorno di Santoro, non lo vedo Aula, decade?

Ricordo il Regolamento, per l'ordine del giorno, il firmatario è Santoro, se nessuno lo fa proprio, decade!? Lo fa proprio Moretto, prego.

Moretto lo ha fatto proprio, prego Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora, l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Santoro, in effetti...

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente, il collega Moretto mi cede la parola, se Lei è d'accordo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io sono per la brevità, prego Consigliere.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Proprio perché dobbiamo essere brevi, penso, di averlo già illustrato nello spirito, nel mio intervento iniziale, quindi sono curioso di conoscere il parere dell'Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere dell'Amministrazione.

L'ordine del giorno numero 1, l'unico, il Consigliere Santoro ritiene di averlo illustrato nel suo intervento, se non ce l'ha dinanzi Assessore posso leggere la parte impegnativa.

Benissimo, fa una premessa sulla capillarità, nel territorio, degli acconciatori e degli estetisti e impegna l'Amministrazione a farsi promotrice della regolarizzazione delle posizioni di tali operatori e operatrici, di attivarsi presso gli enti componenti, affinché vengano predisposti di appositi corsi di formazione gratuiti, per abilitare le persone interessate allo svolgimento dell'attività di estetista o acconciatore a domicilio.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Allora, se l'ordine del giorno si limita a prevedere il fatto che non ci si attivi presso gli enti componenti, affinché essi promuovano, per quanto mi riguarda è un'azione di stimolo che l'Amministrazione Comunale, in questo come in altri casi ha fatto. Sulla parte precedente, Consigliere, dove noi dobbiamo fare per regolarizzare, evidentemente è questione a noi non compete e non mi sento di poter esprimere un parere..., se si riscrive e si espunge l'ultima parte, che si facciano corsi professionali, per l'amor di Dio, questa è assolutamente questione meritoria.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Proponente accoglie le modifiche?

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Sì, possiamo togliere il rigo "a farsi promotrice". Giusto per essere più precisi, quando parla di corsi di formazione gratuiti, magari possiamo prevedere per soggetti disagiati, diciamo!?

ASSESSORE PANINI ENRICO

"Vuole svolgere l'attività", poi vediamo.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Va bene, allora, togliamo solo il rigo a farsi promotrice della regolarizzazione della posizione di tali operatrici e operativi.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Esatto, c'è un'azione dell'Amministrazione che sollecita i soggetti che già lo fanno, a promuovere iniziative di formazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, il testo è: "A farsi promotrice..."...

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Togliamo il rigo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con le modifiche proposte dall'Amministrazione ed accolte dal proponente, ricordando gli scrutatori, che sono...

Rinomiamo, chiedo scusa, Verneti, Felaco (perché Rinaldi è stanco di questo lavoro faticoso!?), Brambilla, ricordando questi tre scrutatori, metto in votazione.

Chi è favorevole, resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

L'ordine del giorno è accolto con l'astensione Cinque Stelle.

Emendamento numero 1, Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie, Presidente.

No, è un emendamento soppressivo, perché io ho anche illustrato,

perché nel dispositivo parla esclusivamente di questioni economiche, cioè, di attivare, non possono attivare per questioni economiche, come ho illustrato prima, potrebbe anche sulle attivate parzialmente, quindi, non solo per una questione economica, ma anche per una scelta diversa da quello del fatto economico; per cui dal "professionale" in poi eliminare tutto il restante.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere dell'Amministrazione, Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere è negativo, perché questo emendamento è in contrasto con le finalità del Regolamento, che non disciplina l'apertura di esercizi commerciali per l'affido di poltrone e/o di cabine.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, parere negativo dell'Amministrazione, chi è favorevole all'emendamento proposto resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Quindi, respinto con la contrarietà sia della Maggioranza che Cinque Stelle.

Brambilla due, tre, quattro, come emendamenti, ci vuole offrire un'unica descrizione oppure desidera puntualizzare punto per punto, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, va bene, mi offro una sola volta, Presidente, visto che dobbiamo essere brevi!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Allora, il primo è sul punto tre, perché l'Art. 3 del Regolamento cita: "Il presente Regolamento si applica a tutte le forme di esercizio dell'attività di acconciatore e/o estetista, ivi compreso l'affido di in poltrone di cabina dovunque e da chiunque siano esercitate dell'ambito del Comune, anche a titolo gratuito". Invece, ci sembrava più opportuno modificare questo Articolo dicendo che, dalla parola "dovunque", si dovesse essere sostituita con la seguente frase, quindi "ivi compreso l'affido di poltrone di cabine, esercitate nell'ambito del Comune di Napoli, dai soggetti in possesso dell'abilitazione professionale in locali idonei. Ovvero anche a domicilio, in ipotesi particolari, ma comunque svolte a titolo oneroso".

Non capivamo il discorso del titolo gratuito "dovunque e da chiunque esercitate"!? Perché, se tu devi regolamentare e come ambito di applicazione metti "chiunque, dovunque", mi sembra non rispondente a quello che è l'indirizzo di un Regolamento che è, invece, di dare dei paletti. Era solo questo, questo per l'Art. 3.

Invece il 5 e il 6, quindi l'emendamento numero 3 e l'emendamento 4 sono uguali e si riferiscono a una cosa, chi deve autorizzare ed accertare il possesso dell'abilitazione professionale. Perché nell'Art. 5 comma 2, come dire nell'Art. 6 sempre comma 2 si dice che è di competenza del Comune, non lo sappiamo di quale ufficio è competente, abbiamo scritto nell'emendamento, effettuata dal competente esercizio comunale, l'accertamento del possesso dell'abilitazione. In realtà, si dovrebbe mettere, nel Regolamento, qual è l'ufficio competente che deve accertare il possesso dell'abilitazione professionale. Perché scrivere, genericamente, di competenza del Comune, è chiaro che se è un Regolamento Comunale, è di competenza del Comune, ma bisogna specificare di quale Ufficio; quindi, è per quello che noi abbiamo presentato, diciamo questi emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Assessore, vuole darci un parere distintamente per i tre.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Allora, Consigliere, sull'emendamento numero 2 il nostro parere è negativo, nel senso che, in realtà, l'affermazione che lei prefigura, lascia un'affermazione di carattere generale, che non è poi declinata nel prosieguo del Regolamento.

Mostrato che il tema posto, è comunque un tema di carattere generale, se le conviene, - quindi, come dire, con tutto il rispetto da parte mia - questo potrebbe essere trasformato, consentendo le Regole del Consiglio Comunale di poterlo fare, qui c'è il Presidente, eventualmente in un impegno per l'Amministrazione, a predisporre, per quanto riguarda le attività svolte a titolo gratuito e etc. e etc., un'integrazione di regolamentazione, in modo da non disperdere il concetto, ma dare un seguito.

Mentre, invece, sugli altri due emendamenti da lei presentati, il parere favorevole, perché vanno sempre indicati nei Regolamenti, quali sono i servizi competenti e, quindi, i servizi comunali.

Poi, con apposita nota, ovviamente, alle categorie specificheremo in modo preciso il servizio competente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Scusi, se è possibile, visto che, appunto, non sapevamo quale fosse l'ufficio competente, se ce lo dite, modifichiamo l'emendato già in termini definitivi. Perché mettere genericamente "ufficio competente", se voi potete dare indicazione, mettiamo direttamente nell'emendamento.

Sono d'accordo sul primo emendamento, di riservarsi un aggiornamento di Regolamento per quel titolo gratuito, che non ci lasciava... ci lasciava un poco perplessi, è come se fosse una

manca che abbiamo visto, lei mi dà conferma che, in effetti, c'è da fare un'integrazione, siamo d'accordo, quindi!? Lo possiamo mettere come osservazione dell'Amministrazione per..., va bene!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Consigliere, non è mai opportuno dentro a un Regolamento specificare in modo dettagliato il servizio, per una ragione molto semplice?! Che fase di riforma della Macchina Amministrativa, oggi è uno, potrebbe essere in un altro tempo un altro, un altro ancora. Per questa ragione lascerei la dizione che lei propone, salvo che, nel diffondere noi, il Regolamento alle categorie interessate, associazioni e etc., specifichiamo con una nota interna e, quindi, diventa un atto di pura gestione amministrativa, la denominazione attuale del servizio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, possiamo andare oltre Consigliere Brambilla, senza sottoporre al voto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere)

Il tre e il quattro c'è un parere favorevole, Assessore ho capito bene!? Chiedo scusa, per carità!?

Quindi, con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 4, contrassegnato dal numero 4 dagli uffici!?

Signori, il due l'ha ritirato, il 3 è stato votato, il 4 con parere favorevole, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi lo mano, chi si astiene lo dichiari, l'emendamento è approvato.

Il Consigliere Moretto è firmatario degli emendamenti dal numero 5 al numero 11, non so se vuole anche lui pregiarci di un'unica esposizione, oppure intende procedere, separatamente; prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

In effetti, sono degli accorgimenti, non so se sono stati esaminati in questa mezz'ora e, quindi, possono dare un giudizio, se possono essere modulati, perché vanno incontro, vanno in difesa, in agevolazione di alcuni punti e, quindi, se possiamo velocizzare, se il parere è positivo o negativo, li mettiamo ai voti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie.

Assessore emendamento numero 5, parere.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere contrario, perché si prolunga il tempo di sospensione

dell'attività, oltre un lasso temporale, l'anno, che a noi pare nel suo prolungamento, non congruo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Vado in votazione Consigliere!?

Parere negativo, chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.

Quindi, contrarietà della Maggioranza delle Cinque Stelle, ma astensione di Nonno e Lanzotti.

Numero 6, prego, Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere non favorevole perché riteniamo il periodo di 6 mesi congruo al fine di evitare la decadenza dell'attività.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, non favorevole, chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene lo dichiari; quindi, contrarietà della Maggioranza e di Brambilla, favorevole la restante parte delle Opposizioni.

Emendamento numero 7.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere favorevole dell'Amministrazione, chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è accolto all'unanimità.

Numero 8, prego Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Emendamento numero 8 parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Emendamento numero 9, prego Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Prego numero 10.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere non favorevole perché la competenza è della Polizia

Municipale, quindi il tema deve essere oggetto di altro Regolamento e non di questo, il tema di congruità della materia.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, parere non favorevole: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.
Contraria la Maggioranza e dai Cinque Stelle, emendamento respinto.
Prego numero 11.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.
Accolto all'unanimità.
Santoro numero 12. Non vedo Santoro, nel caso gli emendamenti decadono?

ASSESSORE PANINI ENRICO

Do parere negativo, perché accogliendo questo emendamento, si configurerebbe un'attività non prevista dalla normativa.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, il parere è negativo: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.
Contrarietà della Maggioranza Cinque Stelle, l'emendamento è respinto.
Consigliere Moretto dal 13 al 19 ci autorizza a proseguire così?
Quindi, numero 13, prego parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.
L'emendamento è accolto.
14, prego Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere negativo, perché Consigliere e Consiglieri il contenuto di questo, come di altre parti, modifica l'accordo sottoscritto dalle associazioni di categoria e noi non siamo...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

(fuori microfono: ritirato)

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lo ha ritirato, grazie.
Possiamo passare al 15, prego Assessore di nuovo.

ASSESSORE PANINI ENRICO

C'è lo stesso tema, anche in questo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

C'è la possibilità anche che sia ritirato Consigliere Moretto? Sì, è ritirato.
Prego il 16.

ASSESSORE PANINI ENRICO

È lo stesso tema, contrasta con...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Consigliere Moretto che ci dice a riguardo? Lo ritira.
Prego il 17.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Il 17 è la stessa... guardi Presidente, se mi consente!?, il 17 e il 18 hanno queste caratteristiche, parere contrario perché in contrasto con l'accordo sottoscritto con le associazioni di categoria.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

17 e 18 lo ritira? Lo ha ritirato.
Quindi, grazie, si passa al 19, prego Assessore.

ASSESSORE PANNINI ENRICO

Parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere negativo, metto in votazione: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. Respinto dalla Maggioranza e dai Cinque Stelle.
20 Santoro non è in Aula. Lo fa suo, chiede la stessa procedura?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

La stessa dicitura.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore ci da un parere?

ASSESSORE PANINI ENRICO

In questo caso il parere è negativo perché l'altezza dei locali è disciplinata da Regolamenti specifici e non dal Regolamento di settore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi parere negativo: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.

Contrarietà Maggioranza e Cinque Stelle, emendamento respinto.

21, prego Moretto!?

No, mi scusi, da 21 a conclusione... non a conclusione!? Il 35 è Santoro, 34 è Moretto!? Quindi, da 21 a 34 procederò chiedendo il parere dell'Amministrazione e passando in votazione.

Quindi, 21, prego.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere favorevole: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Accolto all'unanimità.

Prego 22, Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Chiedo scusa, Presidente, dall'emendamento 22 fino all'emendamento 26 compreso, sono tutti temi non di competenza del servizio, ma di competenza dell'Autorità Sanitaria, pertanto, se mi è consentito una proposta...

(fuori microfono)

Sì, però, il merito di ogni utilizzo e quanto altro, è tutta competenza dell'Autorità sanitaria!?

La cosa che noi potremmo assumere Consigliere, visto che stiamo parlando di salute, sicurezza ed etc., che li assumiamo come servizio. Cioè, verificiamo in una circolare applicativa con l'A.S.L., se è possibile, voglio dire, di una circolare a due firme, mettere queste materie come norma di comportamento. Altrimenti noi siamo impossibilitati ad esprimere un parere!? È il modo per non disperdere il lavoro e recuperarlo, ecco!? Se lei ovviamente lo consente e se la Presidenza ritiene...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sì, sì, va bene, come possiamo dire, però!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, si tramuta in un impegno dell'Amministrazione in atti successivi e diversi da quello oggetto della votazione, di rappresentare questa necessità in sede di dialogo con l'A.S.L., se ho capito!?

ASSESSORE PANINI ENRICO

Perfetto, perfetto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È d'accordo il proponente?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sono 22, 23 e 24?

ASSESSORE PANINI ENRICO

No, fino al 26 Consigliere.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Fino al 26!?

ASSESSORE PANINI ENRICO

Fino al 26, sì.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Quindi, vengono accorpati dal 22 al 26 con questa...

ASSESSORE PANINI ENRICO

Diventa oggetto di un confronto con l'A.S.L. e, quindi, se l'A.S.L. conviene a una nota, a una circolare, a un'informativa, ai diversi soggetti.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Fino al 26, allora!? Dal 22 al 26.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Fino al 26 vale questo dispositivo, per cui non vanno in votazione.

Consigliere Santoro stiamo procedendo sui singoli emendamenti, con parere dell'Amministrazione in votazione, c'è lei era assente, in luogo della decadenza, il Consigliere Moretto li ha fatti suoi, e sottoposti allo stesso procedimento che ha sortito una votazione.

27 prego, Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere favorevole dell'Amministrazione: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Prego 28.

ASSESSORE PANINI ENRICO

28 va con gli altri emendamenti in materia di carattere sanitario, non di competenza del servizio...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, il dispositivo, lei propone il dispositivo come per gli emendamenti dal 22 al 26?

ASSESSORE PANINI ENRICO

Esatto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il Consigliere Moretto è d'accordo?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sì.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

In questo caso è d'accordo, prego di accorparli, passiamo al 29, prego Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere negativo perché in contrasto con la normativa vigente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con questo parere metto in votazione: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Contrarietà della Maggioranza e Cinque Stelle, quindi respinto. Prego, numero 30.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere negativo perché in contrasto con la normativa vigente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Metto in votazione: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi, contrarietà della Maggioranza e Cinque Stelle. Prego 31.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Anche in questo caso parere negativo, perché in contrasto con la normativa vigente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Esito contrarietà Maggioranza e Cinque Stelle, contrari, quindi respinto. Prego 32.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere negativo perché il provvedimento finale alla terza recidiva è la revoca, non l'avviso di revoca, il tema è trattato dalla normativa in vigore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi parere negativo: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Contrarietà della Maggioranza e dei Cinque Stelle, quindi

respinto.
Prego 33.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.
Accolto all'unanimità.
Prego 34.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole metto in votazione: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.
Accolto all'unanimità.
35 e ultimo, prego Santoro, vuole che procediamo come stiamo facendo!? Quindi, dia cortesemente Assessore anche un parere sul 35.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Consigliere parere negativo perché il contenuto è in contrasto con l'Art. 1, comma 2, della Legge numero 1/1990.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere negativo dell'Amministrazione metto in votazione: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.
Quindi, contrarietà, Maggioranza e Cinque Stelle ed è respinto.
Abbiamo esaurito, l'ordine del giorno, così come gli emendamenti, possiamo in votazione l'atto deliberativo così come modificato, 706, richiamo di attenzione agli scrutatori, ricordo essere Felaco, Verneti, Brambilla: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.
Contrari Santoro, Nonno, Lanzotti, Palmieri, Ulleto, Arienzo e Guangi Contrari.
Astensione di Moretto.
Metto in votazione l'esecuzione immediata: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari.
Approvato a Maggioranza con la contrarietà del Consigliere Santoro.
Abbiamo esaurito il punto due.

Delibera di Giunta Comunale numero 712 del 14 dicembre 2017 di proposta di Consiglio avente ad oggetto: "Istituzione dei Diritti per l'istruttoria telematica delle pratiche di Sportello Unico per le Attività Produttive". Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale Assessore Panini.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Possiamo procedere verso il punto tre, il cui, come dire, relatore è ancora l'instancabile Assessore Panini, a cui do la parola, prego.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Con la delibera numero 712 noi proponiamo al Consiglio Comunale l'istituzione dei diritti per l'istruttoria telematica delle pratiche di Sportello Unico per le attività produttive.

Parliamo dell'introduzione di una tariffa in un Comune nel quale, ad oggi, non sono previste tariffe. L'unico Comune della Regione, non solo non prevede una tariffa per le proprie prestazioni, è questa mancata previsione si traduce in due conseguenze:

- la prima, ovviamente, un onere che non viene riscosso dall'Amministrazione Comunale;

- il secondo, il fatto che sul suolo di Napoli si addensano pratiche, che, in realtà, sarebbero riferibili ad altri sportelli.

Ma nel momento in cui il titolo per esercitare l'attività ha una validità che sovra territoriale, questo comporta evidentemente un addensamento molto consistente.

Le tariffe che noi proponiamo nella delibera, sono state calcolate come valore medio tra le tariffe più basse e le tariffe più alte in uso in Regione e si calcoleranno sul versante medio basso, la loro entrata in vigore è legata alla modifica dell'attuale programma informatico; quindi, nel momento in cui saranno informatizzate, compiutamente rinnovate le procedure, entrerà in vigore l'atto deliberativo, che proponiamo a questa discussione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, ci sono interventi sulla delibera?

Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, viene dopo la discussione la mozione.

Grazie Presidente.

Brevemente, volevo intervenire su quello che ha appena dichiarato l'Assessore come ultima parte, che questo atto entrerà in vigore e, quindi, ci sarà un atto successivo che dovrà definire le tariffe, perché in allegato c'è un minimo massimo, poi ci sarà un atto successivo, - come c'è scritto in questa delibera - che dirà quali sono le tariffe bene; però, lei ha detto, "entrerà in vigore quando ci sarà la modifica dell'attuale sistema informativa del SUAP".

Allora, facendo un poco di storia di questa delibera, di quelle che sono le attività del SUAP già nel 2010, nel 2010, c'è un Regolamento per lo Sportello Unico - e, poi, vedremo nella mozione di accompagnamento, probabilmente che presenterà Arienzo, che cosa significa la parola "unico" - con modello interamente informatizzato.

Nel 2011 il Comune riceve un accreditamento da parte del

Ministero per abilitarsi ad operare secondo la procedura telematica. Fa un gruppo di lavoro, 4 novembre 2011, e a febbraio del 2012 questo gruppo di lavoro un reporter in cui dice: "Fisso gli obiettivi di adeguamento alla normativa del 2010 e dice che ad oggi questi obiettivi sono compiuti". Allora, uno si aspetta che già fine a metà del 2012 sia in vigore, in funzione uno Sportello Unico Informatizzato e, quindi, si poteva fare già questa operazione, probabilmente, dal 2012.

E perché non viene fatto? Non viene fatto perché nella parte narrativa si dice che la piattaforma informativa del SUAP deve essere implementata e completata. Vuol dire che probabilmente noi stiamo votando un atto non del presente, ma del futuro.

Cioè, noi stiamo dicendo: "Io faccio pagare gli oneri informativi, per il rilascio di autorizzazioni, però, non ho in questo momento - l'ha dichiarato anche lei Assessore nel cenno narrativo - una piattaforma funzionante".

Allora, vorrei capire come faccio a far pagare una cosa, quando non ho lo strumento informatico ancora non completo!? Cioè, questo è il problema.

Poi, per quello che riguarda la determinazione degli importi, l'atto successivo viene scritto: "ci sarà un atto successivo", ma non viene detto quando!? Se ci può dare temporalmente, noi facciamo la delibera oggi, poi le tariffe vengono tra un anno, tra un mese, tra due mesi, non c'è scritto, bisogna essere più precisi anche su quello.

Quello che ci lascia perplessi è il fatto di dire: "Io faccio pagare le pratiche, con i diritti per l'istruttoria telematica", però, dico nella delibera "la piattaforma deve essere completata e implementata", quindi, se non è apposto non posso far pagare gli oneri!? Come abbiamo fatto in altre delibere, che non potevo ancora far pagare nulla perché mancava la parte informatica.

Era solo questo, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, se non ci sono altri interventi, concludiamo la discussione generale, passiamo alla disamina degli ordini del giorno e degli emendamenti, nel caso specifico abbiamo un'unica mozione.

voleva fare, giustamente la replica!? Chiedo scusa Assessore, concludiamo la discussione generale, si prepari del PD chi dovrà illustrare la mozione presentata.

Chiedo scusa all'Assessore, a cui do la parola per la replica.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Consigliere la costruzione è puntualissima, quella che lei ha fatto!? Precisazione, il nuovo sistema informatico, che il sistema di Union Camere, tanto per intenderci, che viene dato gratuitamente in uso all'Amministrazione Comunale di Napoli, è ormai il sistema in vigore, in tutto il territorio, quasi in tutto il territorio nazionale, entrerà in attività il 1 giugno.

Noi con un poco di scaramanzia non abbiamo voluto precisare, - se

lei mi consente questa risposta, non vuole essere evidentemente bonaria, siamo nella sede del Consiglio Comunale!? - non avevo precisato l'entrata in vigore al giorno perché, lei sa, anche per l'attività che lei svolge, che può esserci un problema di immigrazione dei dati e etc. e etc., per cui un giorno o l'altro possono servire.

Entrata in vigore con delibera di Giunta Comunale, ovviamente legata Consigliere e Consiglieri, nel momento in cui con l'avviso del nuovo sistema informatico, noi avremmo un quadro aggiornato compiuto, completo, per deliberare per tempo le tariffe. Se il tema che lei pone, qual è il tempo entro il quale viene definito il nuovo quadro tariffario, l'impegno che ci assumiamo come Amministrazione, che entro la metà del mese di maggio, quindi in tempo ampiamente utile, per le entrate in attività, del nuovo sistema informatizzato e per informare tutte le persone, le aziende e le attività che utilizzano lo Sportello Unico per le attività produttive, di conoscere il nuovo quadro tariffario. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, questa era la replica.

Mozione presentata dal gruppo PD, c'è un'illustrazione Consigliere Arienzo?

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Grazie, Presidente.

Abbiamo preparato questa mozione, un poco perché pensiamo che questo sia un elemento cruciale, le attività produttive in questa Città, anche per i flussi turistici, che sono sempre gli stessi, anzi sempre in crescita il mondo si riduce e, quindi, per fortuna almeno su questo la Città riesce ad avere la possibilità di qualche imprenditore, che ancora vuole provare, insomma, a fare impresa qui.

Questa mozione va nella logica di provarli ad aiutare questi giovani imprenditori, sappiamo benissimo che oggi chi vuole aprire un'attività - nella mozione lo riportiamo!? - dovrebbe avere uno Sportello Unico, ma in realtà per avere la documentazione, deve andare in più posti, anche dislocati all'interno della Città; quindi, il primo punto è questo.

Il secondo è un ragionamento sulla piattaforma, che in fino al 2013, come sa l'Assessore Panini, era una piattaforma che qua si faceva scuola anche in Italia, era vista da altri Comuni, era una di quelle cose, insomma, su cui abbiamo ispirato altri.

Dal 2013 in poi, da quando, diciamo, abbiamo smesso di potenziarla, da quando abbiamo smesso di dedicarsi, evidentemente, tutto quello che è telematico, se in cinque anni non si fa più niente, quello che era all'avanguardia nel 2013, diventa inevitabilmente vetusto nel 2018!? E, quindi, in questa mozione, che, insomma, hanno avuto tutti i Consiglieri, vorrei non leggere, ma ci tenevo a spiegare il senso profondo, quali erano i due obiettivi che si ponesse;

- Uno, è quello di creare davvero uno Sportello Unico e, quindi, un unico ufficio dove chi vuole..., chi si vuole cimentare in un'attività produttiva può trovare tutti i tempi di risposta e tutto il personale adeguato a dare, insomma, a rilasciare tutta la documentazione che serve, senza doversi recare in luoghi diversi della Città perché questo significa efficientare, insomma, la macchina Amministrativa e va nel solco del buon padre di famiglia, insomma, a cui la Pubblica Amministrazione a cui dovrebbe essere sempre ispirata.

- L'altra cosa, diciamo, è provare a vincolare una parte di quelle somme, in una percentuale, che noi non definiamo e che può essere definita. Perché tutto quello che viene introitato, grazie a questo servizio, forse in un certo qual modo rimanere in questo servizio, perché il tema della piattaforma che dal 2013 non è stata più oggetto di un aggiornamento, è dovuto al fatto che le risorse non c'ero!? Ma siccome questo è un servizio che da soldi alla Pubblica Amministrazione, non ne richiede, siccome ne dà, è evidente che se noi facciamo sì che questo servizio sia sempre efficiente, al massimo possibile ne potrà dare sempre di più.

Quindi, in realtà, non è tanto un impegno di spesa per quel servizio, ma è per tenerlo sempre aggiornato e sempre nella sua massima possibilità, secondo quelle che saranno le esigenze informatiche degli anni che verranno, perché quell'ufficio, essendo un ufficio che funziona, può aiutare il Comune a recepire, insomma, l'istanza e, quindi, somme.

Pertanto ci sembra corretto pensare che una percentuale di quello che questo ufficio riesce a dare al Comune resti, per le esigenze di quell'ufficio, soprattutto per quanto riguarda la piattaforma informatica e tutto quanto occorre per assistere i cittadini napoletani che vogliono aprire un'attività produttiva qui, nella nostra Città.

Quindi, questo, diciamo sono i due punti focali su cui la nostra mozione si basa e che presentiamo all'attenzione dell'Assessore e del Consiglio tutto.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie.

Assessore ci vuole dare un parere a proposito?

ASSESSORE PANINI ENRICO

Il mio parere, innanzitutto, è di apprezzamento, nel senso che se entra nel merito di un'attività, se mi posso permettere, di assoluto rilievo, così come, peraltro la mozione, Consigliere del Capogruppo bene evidenzia, per cui il parere è positivo.

Ho un'unica esigenza di mettere sotto osservazione il terzo punto, quando si dice: "parlando delle risorse, che una parte delle risorse introiettate saranno destinate...", nel senso che condivido ampiamente il principio, che vale in questo caso come altri, intervenendo in materia di contabilità, ho la necessità di

fare una verifica con la Ragioneria; per cui, se la mia vale, come diciamo, tra virgolette, riserva da verifica, oppure se si mette "verificare la possibilità di...", aiutiamo, io credo, la necessità comunque di un ragionamento di carattere tecnico formale, ripeto, rispetto alla contabilità, alla tenuta di contabilità di una problema Amministrazione. Per il resto il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Sì, sulle osservazioni che faceva l'Assessore. È evidente, insomma, che tutto deve essere conforme alle regole contabili che regolano l'Ente, pertanto per noi non è un problema metterci questa postilla, laddove ci sia il parere, chiaramente della Ragioneria, su questo tipo di..., su questo tipo di intervento; quindi, lo recepiamo e lo possiamo correggerlo in questo modo. Quindi, "previo parere tecnico della Ragioneria".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, il terzo punto in luogo del "a prevedere opportuni provvedimenti", divenga "a verificare la possibilità di poter intraprendere, provvedere opportuni provvedimenti". Quindi, c'è questa introduzione. Con il parere dell'Amministrazione favorevole e la modifica così esposta, metto in votazione la mozione: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. La mozione è approvato all'unanimità. Posso, quindi, passare alla votazione generale della delibera, numero 712... Ha alzato una mano, Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Sì, se procede, per favore, alla votazione per appello nominare, Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Occorrono, ovviamente, tre proponenti, che sono... come dire, i primi tre sono: Santoro, Nonno, Moretto, a cui si aggiunge un quarto, che abbonda, Lanzotti. Prego, quindi, la votazione con appello nominale, chi è favorevole all'atto dica "sì", chi è contrario dica "no", chi si astiene lo dichiari. Ricordo che la tipologia di votazione prevede che è possibile, come dire, rispondere all'appello e votare sino all'ultimo che viene richiamato, non è la circostanza di richiamata, quella è del numero legale. Quindi, prego voler procedere alla votazione per appello nominale, chi è favorevole all'atto dica "sì", chi è contrario dica "no",

chi si astiene lo dichiara.
Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	SÌ;
ANDREOZZI Rosario	SÌ;
ARIENZO Federico	SÌ;
BISMUTO Laura	assente;
BRAMBILLA Matteo	SÌ;
BUONO Stefano	SÌ;
CANIGLIA Maria	SÌ;
CAPASSO Elpidio	SÌ;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	assente;
COCCIA Elena	SÌ;
COPPEO Mario	SÌ;
DE MAJO Eleonora	SÌ;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	SÌ;
FREZZA Fulvio	SÌ;
FUCITO Alessandro	SÌ;
GAUDINI Marco	SÌ;
GUANGI Salvatore	assente;
LANGELLA Ciro	SÌ;
LANZOTTI Stanislao	assente;
LEBRO David	assente;
MADONNA Salvatore	assente;
MENNA Lucia Francesca	assente;
MIRRA Manuela	SÌ;
MORETTO Vincenzo	assente;
MUNDO Gabriele	SÌ;
NONNO Marco	assente;
PACE Marco	SÌ;
PALMIERI Domenico	assente;
QUAGLIETTA Alessia	assente;
RINALDI Pietro	SÌ;
SANTORO Andrea	assente;
SGAMBATI Carmine	SÌ;
SIMEONE Gaetano	SÌ;
SOLOMBRINO Vincenzo	SÌ;
TRONCONE Gaetano	SÌ;
ULLETO Anna	assente;
VALENTE Valeria	SÌ;
VERNETTI Francesco	SÌ;
ZIMBALDI Luigi	SÌ;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'esito della votazione è 26 "sì", nessun voto ai "no", nessun astenuto, quindi la delibera è validamente votata e accolta.

Metto in votazione, invece, l'immediata esecuzione, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiarerà.

Quindi, Maggioranza l'esecuzione immediata con la contrarietà di Moretto e Santoro.

Delibera di Giunta Comunale numero 730 del 21 dicembre 2017 di proposta di Consiglio avente ad oggetto: "Dismissione dell'area mercatale in fabbrica, via Monterosa - quartiere Scampia". Assessore Panini.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Giungiamo al punto 4, sul quale insieme, sui punti uno, quattro e dieci, si è tanto discusso, però, viene da in sé che noi dobbiamo disciplinare l'ordine del giorno punto per punto.

Assessore ci vuole ricordare la posizione a riguardo del punto quattro?

ASSESSORE PANINI ENRICO

Il tema riguarda la dismissione di un'area mercatale, in viale Monterosa, che nel frattempo è stata trasformata, nel 2013, nel 2005, poi nel 2013 in un incubatore femminile, mai decollato, per cui sostanzialmente c'è una struttura non utilizzata.

Mi permetto di sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale la necessità, avendo ben...

Chiedo scusa...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Assessore chiedo scusa, poiché Lei ha fatto una proposta articolata che è stato oggetto di grandi discussioni, il mio invito era solo a comprendere, se entriamo o meno nell'argomento, Lei mi sembra ci dica di sì.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Sì.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

A questo punto ho il dovere di riprendere la pregiudiziale, che era stata presentata anche sul punto, non mi sono espresso bene io e le chiedo scusa.

Quindi, limitatamente a questo atto deliberativo, sussiste ancora una pregiudiziale, quella presentata dal Consigliere Troncone, che disciplinava tre delibere, tra cui questa.

Lei relativamente alla delibera 730, Consigliere Troncone, al di là dell'esito, come dire, mantiene la questione pregiudiziale?

(Fuori microfono del Consigliere Troncone)

Mi sembra che l'abbia già illustrata questa mattina, non è necessario che la ripeta.

Allora, colleghi, cortesemente, abbiamo svolto un'ampia discussione questa mattina, ma dobbiamo renderla puntuale all'ordine del giorno, sull'atto 730 sussiste ancora un punto di questione pregiudiziale, che l'illustratore, ovvero, Troncone dà per esposto, quanto si è discusso questa mattina e, quindi, non si ripeterà la discussione sulle questioni pregiudiziali, pertanto consideriamo aperta e chiusa la discussione sulle questioni pregiudiziali.

Ciò, nonostante ascoltiamo il parere dell'Amministrazione relativamente a questo punto.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente, scusi, sull'ordine dei lavori, non si dovrebbe votare la pregiudiziale e, poi, eventualmente sentiamo l'Assessore!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, l'Assessore fa un commento della pregiudiziale!?
(intervento fuori microfono)

Colleghi, stamattina c'è stato un ampio dibattito, perché le pregiudiziali hanno attraversato tre delibere, ciò nonostante siamo arrivati adesso a uno dei punti oggetto di quelle tre pregiudiziali, di quella pregiudiziale, sulla quale, mentre sull'altra vigevano due pregiudiziali, su questa delibera ne persiste una. Le ho chiesto, la pregiudiziale normalmente va illustrata e c'è un favorevole e un contrario, tutte le volte che discutiamo chiediamo un parere all'Amministrazione, poiché lei questa mattina, così come tanti altri, ha illustrato questa questione, io le ho chiesto se valeva l'illustrazione di questa mattina.

Poiché lei mi ha detto di "sì", pensavo di esaurire il punto della discussione sulla pregiudiziale, visto che è lei l'illustratore che già la dà per eventualmente illustrata, ho chiesto il permesso per andare avanti e dare sulla pregiudiziale il parere dell'Amministrazione. Poi si vota la pregiudiziale e, poi, eventualmente si entra nel merito dell'atto deliberativo, non ho come fare diversamente.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Sì, il parere dell'Assessore e non che l'Assessore illustra la delibera, questa è fase che...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, Consigliere, si chiama pregiudiziale...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Solo il parere tecnico... okay, okay.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

... perché all'esito della pregiudiziale, poiché lei l'ha scritta, quindi me lo insegna, all'esito della pregiudiziale tratteremo o meno la delibera, quindi non è che l'Assessore illustrerà la delibera.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Mi era sembrato di capire che anche questa fase era stata superata, anche la risposta dell'Assessore!?! Comunque per me va bene, va bene ascoltiamo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, l'Assessore, stamattina c'è stato tanto... Moretto ha chiesto la parola, subito gliela do, per carità!?! C'è stata un'ampissima discussione, dopodiché io ho il dovere, però, di certificarla punto per punto; prego, Moretto sull'ordine

dei lavori, devo ritenere!? Devo ritenere sull'ordine dei lavori?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sulla pregiudiziale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma è di Troncone la pregiudiziale!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

L'ha ritirata?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, la considera già illustrata!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente, che l'abbia illustrata è una cosa, quindi...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei vuole entrare..., vuole intervenire o tra i favorevoli o tra i contrari, allora!?

(Interventi fuori microfono)

Sì, ma chi glielo può vietare!? Però, la pregiudiziale non prevede una discussione, prevede un'illustrazione, un favorevole e un contrario; adesso Troncone era il presentatore, ha detto che già l'ha presentata!? Nella qualità di favorevole o contrario interverrà Moretto, devo ritenere!? Lei è favorevole alla pregiudiziale Consigliere Moretto?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente, prima di entrare nel merito, io vorrei capire...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora è un ordine dei lavori il suo, prego!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

... come si procede!? Allora, perché se la pregiudiziale è rimasta all'in piedi, a prescindere che il Consigliere Troncone l'abbia già illustrata, la vuole illustrare di nuovo, è un fatto!? Che cosa deve dire adesso l'Assessore che lei ha dato la parola!? Deve entrare nel merito..., due sono le cose, o interviene sulla pregiudiziale, quindi, dà il suo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Su questo gli stavo dando la parola!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Oppure sul... allora perché gli da la parola se non si è aperto il dibattito sulla pregiudiziale!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Perché c'è un proponente, che si chiama Troncone, il quale alla

mia domanda...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Non ha voluto illustrare!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se riteneva di averla già illustrata, incredibilmente ha risposto di "sì". Allora, io devo vedere se c'è eventualmente un favorevole e un contrario perché la pregiudiziale ha una sua regolamentare.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

E questo non l'ha fatto!? Ha dato la parola all'Assessore!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Perché nessuno... ho chiesto licenza all'Aula di poter dare la parola all'Assessore!? Forse...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Stavamo aspettando che cosa dicesse!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono andato troppo in fretta e le chiedo scusa!? Però, insomma, non...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, è meglio che chiariamo le cose, perché prima di mettere anche in imbarazzo eventualmente l'Assessore perché noi parliamo, il Consiglio anche sulla posizione ha condiviso di farla ritornare, quelle precedenti che abbiamo fatto, in Commissione.

Adesso noi parliamo di un fatto analogo, a prescindere dal fatto che ci siano o meno la differenza, diciamo, tra 630, se ricordo bene!? Quella precedente!? La differenza che semplicemente in questo mercato, vi è la presenza di questi operatori, stando a quello che dice l'Assessore ovviamente hanno un costo!? Su questo si è pronunciata anche la Municipalità, mette le mani avanti, che nel caso si dovesse chiudere il mercato e, quindi, gli operatori dovessero essere trasferiti, indica anche dove devono andare questi operatori.

Io mi domando una cosa importante Assessore, nel momento che chiudiamo, perché se il nodo principale è quello di risparmiare, con gli operatori dentro, è venuto, diciamo, un abbandono totale, tanto che lo dobbiamo dismettere questo mercato. Noi pensiamo che nel momento in cui il Consiglio vota questa delibera, domani vanno via gli operatori, i operatori lì dentro!? Abbandonata proprio a sé stesso!? Perché lei pensa che questa cosa si rivolse nel momento in cui il Consiglio vota, viene acquisita al patrimonio, poi ci sarà il cambio d'uso... quanti anni passeranno!? Ve lo siete fatto il calcolo di quanti anni passeranno da qui a realizzare un progetto, a renderlo esecutivo? Quindi, non credo che il nodo possa essere oggi di votare diversamente da quelle delle delibere precedenti, per il semplice

fatto che ci siano i cooperatori che ci costano una cifra!? E non è solo questo!?

Diversamente, io ringrazio sempre il Segretario Generale perché diversamente dalla precedente vi è un passaggio del Segretario Generale, forse cambiano i Segretari generali!? Dalla delibera precedente a questa!? Perché il Segretario generale fa un passaggio delle cose che abbiamo detto questa mattina in questa delibera!? Dice: "con riferimento, comunque al cambio di destinazione d'uso dell'immobile, resta nella valutazione la verifica della conformità della destinazione, che sarà prescelta, alla normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica, ambientale e a quanto altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, parere o nulla osta delle autorità preposte alla loro tutela". Cosa che nella precedente non c'era così chiaro.

Sono, diciamo, i rilievi che sono stati mossi da noi, anche nella pregiudiziale, per i quali tornano le due delibere precedenti tornano in Commissione.

Io credo, che come le due precedenti, ci siano qui, sostanzialmente, le stesse osservazioni, le stesse osservazioni che sono state mosse da me e dal Consigliere Troncone e che sono state condivise dall'Assessore. Volevo soltanto precisare questo, credo che non ci sia alcuna differenza e non si possa procedere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, quindi...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente posso aggiungere solo una cosa brevissima proprio, sull'ordine dei lavori!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Un momento, mi hanno suggerito un ordine di lavoro!? Però, mi sto confondendo io!?

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Le faccio il suggerimento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei ha scritto una pregiudiziale che aveva illustrato questa mattina...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

È superata, questo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ora ci dice che non va più illustrata, Moretto è intervenuto, prendo atto che come se fosse l'intervento a favore della pregiudiziale, no!? Lei nella qualità, forse, di presentatore, si

ravvede dal proposto che non l'ha esposta e vuole dire qualche cosa; prego.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Un piccolo dettaglio, ma soltanto perché può servire all'Aula, me ne sono ricordato solo adesso!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

In questa delibera, a differenza delle altre, viene allegato un parere, un ordine del giorno, delle Municipalità, lo so che le Municipalità non hanno il potere di cambiare la destinazione d'uso, però c'è una proposta di adibire questa struttura a polo artigianale.

I poli artigianali nell'ultimo Consiglio, quando abbiamo discusso la delibera sulla dismissione, sul Regolamento delle dismissioni, le abbiamo inserite - e fu un emendamento di Santoro, che annuisce, perché lo ricorda bene!? - tra i beni da dismettere e sono inseriti nei Capitoli di Bilancio, che voteremo nella delibera 56 e, quindi, qualora dovesse essere preso in considerazione l'ordine della Municipalità, - e, quindi, che diventa polo artigianale - questo bene va nei beni da dismettere, ce ne scordiamo!? Quindi, non solo non è più..., è declassificato, non è più area mercatale, ma non verrà neanche più, diciamo..., verrà dismesso; però, sempre, casomai, ovviamente, dovesse essere approvato...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene, troppe ipotesi!? Lei è già entrato nel merito dell'atto deliberativo...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

No, voleva dare questa altra novità!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ho capito.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Che non ce l'hanno le altre due delibere, ma ce l'ha questa, cioè che c'è il rischio... no, non che c'è il rischio!? Che lo dovremmo, poi, anche dismettere, cioè vendere!? Basta, in automatico, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono interventi contrari alla pregiudiziale così come rappresentati!?

Se non ce ne sono, do... quindi, gli interventi che ci sono stati sostanzialmente sono stati a sostegno della questione pregiudiziale, sostanzialmente, non me ne voglia Moretto, non

credo che debba interpretare il suo intervento, mi sembrava l'intervento che motivasse il sostegno alla pregiudiziale. Detto questo, detto questo, - me ne da conferma e lo ringrazio!? - do la parola all'Assessore Panini, parere sulla pregiudiziale.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Sì, sì, sulla pregiudiziale.

Questa mattina avevo chiesto ai Consiglieri e alle Consigliere di valutare, rispetto alla pregiudiziale, la discussione delle delibere, se era possibile un'eccezione, su un'area mercatale, attualmente incubatore femminile, mai partito, luogo abbandonato, atteso che una serie di operatori, prestano un'attività in quel luogo, quanto sarebbe utile che la loro attività venisse svolta in un altro luogo.

Nel momento in cui, con la riproposizione, lo dico, ovviamente, nel rispetto, Consigliere, della pregiudiziale, il rischio è quello di riaprire una discussione, che, voglio dire, per quanto mi riguarda si è chiusa questa mattina con rispetto per le Consigliere e i Consiglieri intervenuti, considero la mia osservazione come superflua rispetto a questa discussione, pertanto ritiro la delibera, che a questo punto andrà all'esame delle Commissioni Mercati Patrimonio Urbanistica, in modo tale questa come le altre di addivenire a una proposta complessiva.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, non è mai troppo tardi, quindi,...

ASSESSORE PANINI ENRICO

Chiedo scusa, non è mai troppo tardi, non è contemplato nei documenti, nelle...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, no, non è...

Assessore non è la trasmissione sull'analfabetismo, perché io poco fa le avevo detto: "lei ritiene che sia ancora vigente la discussione!?" e, quindi, c'eravamo cimentati!? Perciò, altrimenti passavamo al punto cinque.

La ringrazio.

Sull'ordine dei lavori?

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

No, no, sull'argomento all'ordine del giorno, sulla delibera!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

In verità...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Solo per dire, che, comunque, nel condividere l'intervento dell'Assessore, proprio perché le strutture sono fatiscenti, giustamente i dodici operai, che, comunque, hanno un costo per

l'Amministrazione, ho concordato con gli altri Presidenti di Commissione Urbanistica e Patrimonio, di convocare una Commissione ad horas, quindi per il 20 marzo, quindi già affrontiamo l'argomento...
Scusate 20 aprile.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

20 aprile.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

20 aprile, quindi, nei prossimi giorni, quindi affronteremo subito il problema per evitare, appunto, che sia un costo, appunto, per l'Amministrazione e sia per quanto riguarda queste strutture che sono così fatiscenti e possono creare un problema proprio per la cittadinanza.
Quindi, il 20 ufficialmente ho convocato la Commissione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, l'Assessore riprende il suo invito, che era quello di un approfondimento in Commissione, lei ci conforta ed è agli atti, a breve, anche, immagino ci sarà una convocazione, che inizierà la disamina in Commissione di questi provvedimenti, con le tre Commissioni, ovvero Lavoro, Commercio, Urbanistica e Patrimonio; grazie.
Il punto, quindi, è superato, e dobbiamo giungere al punto 5, il cui l'Assessore Calabrese...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Presidente, solo per correttezza, anche la 115 va nel...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, l'acquistiamo come punto, fermo restando che quando arriveremo a quel punto, ripeteremo, come dire questa... non mi auguro, non ripeteremo, ma, come dire, prenderemo atto di questa discussione!?
Tra l'altro l'Assessore Panini nell'ordine del giorno è coinvolto ancora in provvedimenti precedenti e successivi al punto 10, quindi, devo ritenere che senz'altro sarà presente.

Delibera di Giunta Comunale numero 05 dell'11 Gennaio 2018 di proposta di Consiglio avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento Servizi di Trasporto Pubblico di linea autorizzati". Assessore Calabrese.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore Calabrese, discutiamo della delibera numero 5, avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati".

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Grazie, Presidente.

Come Lei ha premesso, con questa delibera si propone al Consiglio l'approvazione per il Regolamento per la disciplina dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati competenza del Comune di Napoli, ai sensi dell'Art. 5 e dell'Art. 39, in conformità all'Art. 3, comma 3, letta a, punti 1 e 6 della Legge Regionale 3/2002, servizi per definizione svolti senza oneri finanziari a carico di Enti Pubblici. Regolamento necessario al fine di individuare i criteri e le modalità, per il rilascio e le autorizzazioni amministrative dell'attività di trasporto pubblico di linea, nonché le modalità di esercizio dei poteri di vigilanza, di controllo e sanzionatori, riservati ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Assessore.

Ci sono interventi su questa delibera?

Presidente della Commissione, credo che abbia anche nei giorni scorsi, avuto modo di trattare la materia, ricordò che se ne parlò nella conferenza dei Capigruppo, si prenota, poi, il Consigliere Langella.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Non so se dire purtroppo o fortunatamente, siamo sempre al centro dell'attenzione, sono argomenti che interessano un poco tutta la comunità del mondo dei trasporti e della mobilità intesa anche come viabilità.

Allora, noi su questa delibera, abbiamo un lavoro, come Commissione, un lavoro che potrei definire di concerto perché l'abbiamo..., abbiamo definito una serie di emendamenti, che poi abbiamo portato e porteremo all'attenzione dell'Amministrazione, ripeto, sono emendamenti condivisi con tutte le Forze Politiche, ovviamente quelle che hanno voluto dare il contributo alla discussione e che hanno dato il contributo alla discussione.

Nello specifico voglio dare, voglio fare un ringraziamento, sincero, alle Forze di Opposizione, che con grande senso di responsabilità, essendo questo un tema, ripeto, ampiamente discusso nelle Commissioni, hanno trovato modo, insieme a noi della Maggioranza, di presentare alcuni emendamenti condivisi, ripeto, firmati anche da questa Commissione.

Nello specifico è stato anche l'occasione questa per discutere con le associazioni di categoria interessate da questo provvedimento, da questo Regolamento che, via Dio, dopo tanti e tanti anni questa Città e questa Amministrazione ha dotato di un Regolamento, che

consentisse, che consentirà a queste Aziende, a queste ditte, a queste società che fanno il trasporto pubblico, che siano pubbliche o siano private, una regolamentazione del servizio inteso come tale, servizio di trasporto.

Grazie anche alla disponibilità da parte dell'Assessorato dei suoi uffici, dell'ottimo Ingegnere D'Alessio, l'Assessore me lo consentirà, che è il Dirigente che si è dato da fare, ci ha dato un grande... con il quale c'è stato un grande rapporto di collaborazione, siamo riusciti a tirare, fuori, diciamo dal cilindro questo provvedimento e che, ripeto, verrà, - ovviamente, se l'Amministrazione lo riterrà ancora opportuno - implementato da queste emendamenti, che insieme ai Consiglieri della Maggioranza, alle Forze Politiche presente in Consiglio, ma anche l'associazione di Categoria, parlo di: taxi, parlo della Federnoleggio, parlo dell'ANAV e dell'ASTRA, le due associazioni di categoria più importanti, che si occupano di servizio di trasporto pubblico e parlo anche dell'unione industriali, che ha voluto dare il contributo e che noi come Commissione abbiamo recepito e abbiamo discusso. Quindi, senza entrare, troppo, diciamo, nei soliti ragionamenti che si fanno, tutti bravi, tutte belli, ma ripeto questo è un Regolamento, ed è un Regolamento di cui questa Città ne ha bisogno come il pane, ne aveva bisogno come il pane.

Do alcuni dati veloci soltanto per far capire di cosa stiamo parlando, altrimenti sembra sempre che si parla di aria fritta!?

Napoli, pur registrando un numero di auto inferiori alle grandi Città come Milano e Roma, leggo quello che c'è scritto nel Durc, nel PUMS, ha la più densità di veicoli che si muovono in Città, 4500 veicoli per chilometro quadrato, rispetto ai 3700 di Milano e ai 1500 di Roma.

Ecco, perché c'era proprio l'esigenza di regolamentare questo flusso di auto, autobus e mezzo di trasporto, non solo fanno servizio di trasporto pubblico, inteso come tale, ma fanno anche movimento di interessi privati e anche di turisti.

Era importante, è importante incentivate l'uso del trasporto collettivo, migliorare la sicurezza della mobilità, incentivare la mobilità, il ciclo pedonale, ricostruire la qualità degli spazi urbani, ridurre le emissioni inquinante, perché è regolamentare il flusso di auto e autobus, in Città significa ridurre le emissioni inquinanti in Città, riorganizzare il sistema della sosta e rendere intelligente il sistema mobilità.

Ci sono una serie di considerazioni che faremo durante la discussione di questi emendamenti, che avranno al centro dell'attenzione l'ottimizzazione e l'efficientamento di questi servizi di trasporto in Città, non solo in termini di circolazione e di viabilità perché ovviamente avere meno mezzi o regolamentare l'ingresso e l'uscita di questi mezzi, consentirà anche a chi si occupa di viabilità e di mobilità, ma di viabilità nel caso di specie, consentirà a questi signori di poter governare meglio l'ingresso e l'uscita in Città di questi autoveicoli che sono comunque grossi.

Quello che è importante, è organizzare e creare un servizio importante, regolarizzare non solo i percorsi e l'itinerario, ma anche la sosta, la fermata di questi autobus e le fermate di carico e scarico di questi turisti che arrivano in Città.

Poi c'è un fatto politico sul quale io, voglio dire, mi sono battuto come Presidente e sul quale punto ho avuto la condivisione di tutti i colleghi Consiglieri, era questa situazione di anarchia totale, che si era venuta a creare negli anni, nella nostra Città. Perché ricordo che i servizi di trasporto pubblico sono autorizzati da Enti terzi, che hanno un'importanza fondamentale, ci mancherebbe altro!? Parliamo della Regione e della Città Metropolitana, che autorizzava queste ditte e queste linee di trasporto, senza tener conto di quelle che erano le esigenze di viabilità della nostra Città.

Non solo autorizzavano i servizi, e bene fanno perché più servizi si autorizzano, più servizi si offrono ai cittadini; ma è importante coordinare con il Comune di Napoli, essendo la terza Città di Napoli queste attività.

Quindi, con questo Regolamento noi dotiamo la Città di un elemento, diciamo, anche di maggiore controllo e di dialogo, anche istituzionale di questi Enti.

Io ringrazio, ringrazio tutti, chiedo al Presidente, se non ci sono altre osservazioni da fare da parte dei miei colleghi, di ascoltare quelli che, poi, sono gli altri contributi che vorranno dare i miei colleghi, ma ci sono gli emendamenti, sui quali io vorrei discutere.

(Alle ore 15.54 assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi Salvatore)

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie, Presidente Simeone.

È iscritto a parlare il Consigliere Brambilla. Chiedo scusa, il Consigliere Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Sì, grazie, Presidente.

Vorrei partire dalle Leggi, diciamo così, che ci hanno portato poi all'approvazione di un Regolamento. Leggi che hanno come dato una Legge Nazionale, che è del 1997, per poi fare una Legge Regionale nel 2002, nel 2002 la Legge Regionale che ancora oggi manca di un suo Regolamento.

Nel Comune di Napoli non avendo un Regolamento, questi mezzi, che nell'ultimo anno abbiamo visto in un modo spropositato, invadere la nostra Città, venire a esercitare un servizio più su quello che vengono autorizzati, perché vengono autorizzati per dare un servizio di linea, quindi un servizio di linea che non deve sovrapporsi a quello locale, ma usano queste autorizzazioni per poter svolgere un vero e proprio servizio turistico.

Vediamo che questi mezzi, comunque, sostano all'interno del porto, sostano anche fuori a dei siti, diciamo, di interessi turistico.

Ringrazio l'Assessore, gli uffici, in special modo il Presidente della Commissione ha ascoltato tutte le categorie per poter portare un Regolamento, che finalmente regolarizzi un poco in Città il flusso di questi mezzi.

Sicuramente non sarà, diciamo così, la fine, diciamo così, di questo fenomeno, quindi facciamo appello, anche, diciamo così, nelle prossime ore all'Assessore Clemente, che possa dare mandato alla Polizia di effettuare un controllo su queste..., non suoi mezzi. Perché se noi andiamo a fare un controllo sui mezzi, verificiamo che questi mezzi sono autorizzati o dalla Regioni o dalla Città Metropolitana.

Un controllo sull'attività che svolgono questi mezzi, la svolgono, secondo me, in un modo illegale, però questo è sempre da verificare. Quindi, se abbiamo la possibilità di verificare, diamo un segnale che non tutti, che arrivano nella nostra Città, possono fare quello che voglio. Perché la maggior parte di questi mezzi sono delle società che non sono nemmeno società locali, arrivano da altre parti.

Dico questo, ringrazio che ci sia questo Regolamento, che finalmente mette un freno anche a un discorso di viabilità, perché nel Regolamento io credo che si disciplini anche un poco questi mezzi, dove dovranno fare le fermate e dove potranno percorrere le nostre strade. Perché l'invasione che, ripeto, abbiamo avuto negli ultimi anni, che questi grossi mezzi invadano anche delle strade dove poi non abbiamo la possibilità di sopportare né come fatto stradale e né come fatto di viabilità.

Pertanto io credo che, secondo me, sia stato svolto un buon lavoro, siano state ascoltate tutte le categorie, c'è stato tutto il tempo per poter, diciamo così, fare delle correzioni. So che sono state portate anche degli emendamenti, da parte delle Opposizioni, però, ripeto, siccome il Sindaco non ci sta, faccio appello all'Assessore Calabrese o alla Giunta, che possa dire al Sindaco, che è il Sindaco della Città Metropolitana, di andare un attimo a fare una verifica del rilascio delle autorizzazioni della Città Metropolitana, che allo Stato attuale stanno circolando nella nostra Città, senza regole.

Credo che questo sia un fatto, secondo me, per una Città, che è la terza Città d'Italia, che stiamo avendo un grosso afflusso turistico, è quella di dare finalmente una regola e una disciplina alla nostra Città.

Grazie.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie.

Consigliere Moretto, a lei la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie, Presidente.

Io prima di entrare nel merito del Regolamento che, poi, avremo modo anche con gli emendamenti di entrare più nel tecnicismo della situazione, ma credo che sia opportuno avere un confronto con

l'Assessore Calabrese, perché piace molto, Assessore, la premessa. La premessa che ha portato questa Amministrazione a fare questo Regolamento, ma ritengo che per arrivare al Regolamento Lei parte da molto lontano, parte dal piano urbano della mobilità sostenibile, da realizzare, non ho capito bene, se realizzato già nei precedenti dieci anni o Lei intende realizzarlo nei prossimi dieci anni!?

Le attività commerciali che insistono sul nostro territorio, devono sì, essere regolamentate, però quando Lei dice: "Ci sono tre punti importanti, la bicicletta con interventi sui percorsi e per la sosta, ridurre le emissioni inquinanti, superando il paradigma della proprietà dell'auto, incentivando il rinnovo del parco circolante, di riorganizzare il sistema della sosta, rendere intelligente il sistema di mobilità, ottimizzare la logistica urbana, l'accesso ai soli veicoli al basso o nullo impatto ambientale per la distribuzione delle merci"; ottimo, tutto questo noi lo realizziamo attraverso questo Regolamento.

A Napoli sa come si dice Assessore!? "Ta cat prima o scuriat e po o caval", così si dice a Napoli. "o scuriat" sarebbe il frustino, lo sa bene, perché poi è napoletano, anche dei quartieri alti, ma comunque è napoletano!?

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Signori i vomeresi hanno una tradizione agricola, andiamo avanti.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora, noi dobbiamo cercare di fare le cose come si deve o dobbiamo ringraziarla perché Lei ha già realizzato in questi dieci anni la pista ciclabile.

Se lo ricordiamo, no!? Che è stata realizzata a Napoli la pista ciclabile, dove si segna a terra il segno della bicicletta e quello significa la pista ciclabile, per questa Amministrazione.

Dovrebbe essere, stando a quello che è scritto in quella delibera, stando a quello che è scritto in questa delibera, far desistere dall'uso dell'auto. Perché noi possiamo tranquillamente usufruire di una pista ciclabile, dei parcheggi delle biciclette e quanto serve per la pista ciclabile.

Il parco auto, noi dovremmo Assessore desistere dall'uso dell'auto perché Lei ha sanato ANM e, quindi, ha comprato tutti i filobus a gas, ad energia, che circolano tranquillamente, in tutta la Città, tanto da non utilizzare le auto, le auto.

Lei ha realizzato tra l'altro, oltre al rinnovo, l'accesso alle aree per la distribuzione delle merci, voi immaginate, vedete mai per la strada alle dieci del mattino autotreni, ai supermercati, che a tutte le ore, in prossimità dei semafori stanno lì a scaricare, tranquillamente con il traffico che si blocca per tutta la Città!? E lo dobbiamo chiedere al Comandante Esposito, quante volte l'ho chiamato che siamo rimasti bloccati nel traffico perché c'è un autotreno anche con il rimorchio, che sta tranquillamente scaricando al Decò o a qualche altro... e si perché a via Casanova tutti i giorni puntualmente, vicino al Decò scaricano alle nove,

alle dieci del mattino, in prossimità del semaforo, con tutto bloccato.

Poi lei ha creato una viabilità invidiabile ai migliori paesi Europei, con c'è una buca per le strade, ma per l'amor di Dio, che qualcuno possa incidentarsi!? E quei migliaia e migliaia di ricorsi che il Comune deve pagare, che è il più alto costo dell'Amministrazione di Napoli è dovuto agli incidenti stradali di questa Città.

Ebbene, Lei, Assessore si è preoccupato di fare questo Regolamento, con tutto il rispetto per il Regolamento!? Per tutto il rispetto del Regolamento, non capisco che cosa risolviamo!? Perché gli stessi operatori dicono: "Ma i parcheggi li ha creati? Le aree di sosta per questi operatori li ha creati? Dove stanno!?". Lei qualche giorno fa, è stato molto onesto, intellettualmente onesto, quando abbiamo parlato delle universiadi, quando abbiamo parlato, appunto, di mobilità in Città, quando abbiamo parlato di sicurezza nella nostra Città, Lei, con molta onestà intellettuale ha detto: "Ma di che cosa stiamo parlando!? Non mi risulta che possiamo affrontare questa situazione, nelle condizioni in cui stiamo".

L'altro giorno, sul giornale, "avvieremo altri nove cantieri" che come ormai consuetudine, si assommano agli altri!? Non è che noi chiudiamo un cantiere e ne apriamo un altro!? No, noi assommiamo e, poi, candidamente andiamo avanti, tipo Corso Meridionale.

Io la incrociai nel corridoio e Le dissi: "Assessore, ma, hanno messo un cartello di avvio lavori, l'hanno messo dieci giorni fa!? Sono dieci giorni che i residenti non possono sostare perché ci dovrebbe essere già il cantiere aperto!? Ma sono dieci giorni che non hanno nemmeno iniziato a lavorare!"; Lei che cosa mi rispose, si ricorda!?

(intervento fuori microfono)

No, no, mi ha risposto: "È un classico", è la sua parola, non me la sono inventata, si ricorda!? "È un classico". Infatti quel classico è durato 19 giorni, Assessore!? 19 giorni, quasi alla scadenza della prima data, che era posta sul cartello, che non hanno iniziato i lavori!? Era il mese di febbraio, adesso ci troviamo quasi, abbiamo superato la metà di aprile, hanno lavorato semplicemente dieci giorni, in totale. Una volta si fermano, una volta piove, non lo so quando finirà adesso quel lavoro al Corso Meridionale, con tutto quello poi che è successo prima, le denunce e quant'altro che abbiamo dovuto fare e che noi subiamo!?

Io non lo so questo Regolamento, articolo per articolo, ho presentato qualche emendamento, ovviamente approfittando del suggerimento, che Lei mi ha dato sulla pista ciclabile, ho presentato un ordine del giorno per la pista ciclabile.

Approfittando del suggerimento che mi ha dato sull'inquinamento!? Che servirà, anche questo Regolamento dovrebbe servire a questo!? A non fare inquinare!? Ho presentato una mozione sulla questione dell'inquinamento!?

Qual è alla fine l'obiettivo, Assessore, non sono riuscita a seguirla, quando ha illustrato la delibera, il vero fine di questo

Regolamento!?, che non riprende assolutamente quello che è il dispositivo!?

Né il dispositivo Nazionale perché non indica questo tipo di organizzazione e né tanto meno parla, o si fa riferimento a quello Regionale!? Dobbiamo semplicemente cercare di aiutare, come altra delibera, che anche il PD ha votato, dove chiunque abbia idea di inventarsi un mestiere, di fare un'attività, deve pagare tutto, deve pagare anche gli oneri dello Sportello Unico.

Dobbiamo cercare di aiutare le attività!? Credo che questo sistema, al di là delle categorie, che ovviamente c'è un interesse forte delle categorie su questo, sicuramente non della Città, che potrebbe, anzi aiutare a quello che Lei dice, di non bloccare, perché attraverso un sistema di trasporto, che aiuta, la ANM, che aiuta CTP, che aiuta anche i taxi e quanto altro!? Che funzioni, che funzioni bene, è tutta altra cosa rispetto a quello di impedire, senza aiutare anche a circolare e a circolare nella nostra Città, con tutti i dispositivi, diventa effettivamente difficile. Difficile anche, poi ho fatto qualche emendamento!? Che interviene l'Amministrazione si fa aiutare dalle associazioni imprenditoriali, nel fare la segnaletica. Io direi, come scrivo anche in qualche emendamento, "fatti carico, io ti do l'autorizzazione, ma fatti carico!?", perché non è che in poi subentra l'Amministrazione che deve fare lei l'appalto o girarci anche intorno per lucrare su certe attività che in non centra assolutamente nulla l'Amministrazione, perché entra anche nel merito... se io ti do un'autorizzazione, ti do anche l'autorizzazione a farlo con l'efficienza e l'efficacia, io devo fare il controllo come Amministrazione, autorizzazione e controllo, ma non ti devo impedire e né tanto meno devo far lievitare i costi per gli interventi che devi fare!? Perché lo sappiamo bene, una cosa che interviene la società direttamente a mettere anche la cartellonistica e una cosa se interviene l'Amministrazione; sicuramente costerà dieci, rispetto a 100 che costerà se lo deve fare l'Amministrazione.

Invece ci entra anche in questo!? Che è tutta altra cosa rispetto a un Regolamento e a controllare quello che può controllare e che è in capo all'Amministrazione di controllare, le licenze, quelle che vengono rilasciate!? Perché, tra l'altro, le licenze non le rilascia l'Amministrazione, quindi deve controllare che tutto sia fatto nel rispetto delle regole.

Io mi auguro che questo sia l'obiettivo dell'Amministrazione, che a questo, anche per le... inizia a lievitare, perché sto vedendo delle cose veramente strane in questa Amministrazione!? Entra in certi particolari a sostegno di tematiche, che non riguardano l'Amministrazione, riguardano le categorie e non si può fare distinzione di partecipazione con l'una o con l'altra categoria, rispetto a quello che è, invece, il dettato dell'Amministrazione, è quello che deve garantire l'Amministrazione a tutte le categorie.

(Alle ore 16.01 riassume la Presidenza il Presidente Fucito

Alessandro)

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie.

Non ho altri interventi, per cui affiderei all'Assessore...

No, c'è Coppeto che, invece, vuole intervenire e, quindi, se non ci sono altri interventi Coppeto, poi la replica e, poi, la disamina delle mozioni e degli emendamenti.

Prego Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Grazie Presidente.

No, io intervengo, essendo uno di quei Consiglieri che spesso rompe le scatole relativamente alla capacità di regolamentare i processi, come Amministrazione, richiamando al bisogno di regolamentazioni, mi sembra anche giusto dare atto all'Amministrazione, così come già fatto in maniera più analitica, il Presidente della Commissione, dove io in qualche modo, do il mio contributo, mi riferiscono al collega Simeone, anche al collega Langella, si dà atto all'Amministrazione di aver portato in Aula, un lavoro che era sostanzialmente atteso, così come tutte le altre azioni di programmazione, che in qualche modo, non sono migliorate a mio giudizio, la vita dei cittadini, ma nel caso di specie anche del sistema imprese, che è connesso con il Regolamento dei cosiddetti "veicoli autorizzati".

C'è da fare ancora un lavoro, ma è il Regolamento stesso, poi, con il contributo emendativo e di puntualizzazione che abbiamo fatto come Commissione, - e do atto anche al Presidente Simeone - di aver fatto un buon lavoro di raccolta, di tutti gli interlocutori che in qualche modo si sono avvicinati.

Io penso che c'era davvero un grande bisogno, anche se va detto che, comunque, l'Amministrazione Comunale, assume questa iniziativa per la mancanza di altri organi di governo, il Regolamento l'avrebbe dovuto fare, così come previsto dalla Legge numero 3, del 2002, Legge Regionale la stessa Regione. Quindi, questa mancanza in qualche modo di altri organi, ha messo nelle condizioni il Comune di Napoli - e bene ha fatto!? - a disciplinare questa materia in un momento in cui il territorio del Comune di Napoli, è di fatto, - come ricordava, appunto, Langella - invaso, a volte anche in maniera estremamente anarchica, da una serie di veicoli che prestano servizio, attraverso il sistema imprese per dare offerte anche, anche alle attività turistiche.

Io credo che ci sia ancora molto da fare, una volta approvato il Regolamento, anche con i suggerimenti che arrivano dagli emendamenti. Noi come Gruppo è un Comune a sinistra, non abbiamo prodotto dei propri emendamenti, ma ci siamo affidati a quella dinamica, a cui prima faceva riferimento, che all'interno della Commissione ha provato in qualche modo a migliorare l'atto.

Una Giunta, che nulla centra, Assessore, con il Regolamento che stiamo approvando, ma che in qualche modo ha delle similitudini. Io l'ho posto all'interno della discussione, a cui Lei era

presente della Commissione, quando abbiamo licenziato questo provvedimento, lo vorrei ricordare, perché lo farò fino all'assillo, lo ricorderò anche la settimana prossima, quando approveremo, mi auguro, ovviamente, il Bilancio di previsione pluriennale 2018 - 2019 - 2020.

Noi stiamo qui in quest'Aula a svolgere un'azione e un ruolo di proposta e proviamo a farlo, approvando gli atti che l'Amministrazione ci sottopone, talvolta provando a migliorarli con il nostro contributo politico, in alcuni casi anche tecnico, e siamo soddisfatti, per la verità, quando poi vediamo che l'Amministrazione assume delle nostre proposte.

C'è analogia, tra quello che stiamo per approvare e quello che sto per dire!? Ormai è cosa risaputa che il nostro territorio, noi siamo contentissimi, gli ultimi dati ci dicono che dal 2010 ad oggi, l'azione turistica di questa Città è aumentata del 97%, come aumento percentuale, secondo soltanto ai flussi, in termini percentuali, non in termini numerici assoluto, ovviamente, che sta avendo Matera!? Sta avendo in un momento particolare impennata. E questi flussi ci portano ogni giorno, soprattutto il sabato e la domenica, e soprattutto in questo periodo dell'anno, ormai è quasi così, fatta eccezione di febbraio, marzo e forse del mese di ottobre, di centinaia e centinaia di bus turistici, quelli che arrivano, parcheggiano, a pochi soldi all'altra sulle vie della nostra Città e vanno in via. Mentre in tutte le altre Città che analoga mission, quella turistica, come Roma, Firenze, l'abbiamo dimostrato con dei dati!? Abbiamo anche approvato dei provvedimenti, ovvero quello di incidere anche su una... ne abbiamo un grande bisogno dal punto di vista economico e nulla ancora è stato fatto!? Quello di provare a emettere un ticket per i bus turistici e nulla centra con l'atto deliberativo che stiamo per approvare. Ma lo vorrei soltanto un ricordare perché stiamo parlando di bus e di in turismo. Lo farò anche la settimana prossima il 23, il 24, quando approveremo il Bilancio di Previsione perché nulla è stato fatto!? E sono soldi che non entrano!? Abbiamo un gran bisogno di danaro!? L'ho ricordato!? Sindaco era entusiasta di questa mozione che noi proponemmo e fu approvata all'unanimità.

Per entrare nel Comune di Roma ogni singolo autobus pagava 450,00 euro, per entrare nel Comune di Firenze paga circa 400,00 euro, per entrare nel Comune di Venezia, non nella parte lagunare, ovviamente, si paga, altresì, 450,00 euro; ma cosa aspettiamo!? Un bus nella nostra Città parcheggia su via Nuova Marina, sulle blue alla fine della giornata se ha speso 20,00 euro è anche assai!?

Tutto questo io credo che sia, davvero, non più tollerabile!? Giacché è un tema che abbiamo posto e l'Amministrazione è anche contenta di approvare quella mozione, ricordo ancora l'intervento del Sindaco, io lo ricordo oggi, non dobbiamo, ovviamente, approvare nulla su questa tema!? Ma lo ricorderò di nuovo, a quel punto il giorno 23 e 24 quando approveremo il Bilancio, mi riferisco all'Assessore Panini, sarà un emendamento, non sarà più una mozione.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie.

Quindi, Assessore può Lei tenere una replica, se vuole.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Sì, molto veloce.

Volevo anche io, ringraziando il lavoro proficuo, perlomeno a mio giudizio, che si è tenuto in tutti questi mesi, perché io ricordo che la delibera è di dicembre dell'anno scorso, - adesso siamo al 20 aprile - e in tutti questi mesi abbiamo... chiaramente ci è voluto il tempo per calendarizzare come ci vuole il tempo per fare i Regolamenti.

Ma ci sono state su questa questione numerose, praticamente, riunioni, numerosi approfondimenti, e ringrazio al contributo al miglioramento del Regolamento che abbiamo approvato in Giunta con la delibera, da parte di tutti quanti, praticamente, i presenti, da parte del Consiglio.

D'altronde il Regolamento è materia tipicamente consiliare, la Giunta propone e il Consiglio giustamente, approva, praticamente il Regolamento e ci lavora sopra.

Volevo dire, praticamente, a Coppeto, - che non vedo più!? - che è chiaro ... Ah, scusa Mario, perdonami, ti eri nascosto!? Volevo dire è chiaro così come questi noi dobbiamo farne altre cose insieme, dobbiamo fare il PUMS che prima ha citato Moretto. Che chiaramente..., ha citato Moretto, ma è questione ben diversa!? Non ci azzecca niente, è un piano, praticamente Direttore noi abbiamo approvato in Giunta, che ha una visione della Città nei prossimi, praticamente, anni e chiaramente nell'ambito di una visione di riorganizzazione del trasporto in Città si inserisce anche questa delibera. Quella è un'altra cosa che dobbiamo fare insieme!? Dobbiamo fare insieme il Regolamento sui taxi e tante altre cose.

Quindi, però, tu sai che chiaramente sono tutte quante materie un poco complicate, così come assolutamente io accolgo e tu lo sai, ne abbiamo parlato più volte, anche questa questione di regolamentare ingressi dei in bus turistici; ci dobbiamo lavorare, noi produrre uno sforzo e, poi, insieme approveremo, praticamente, questo Regolamento e, quindi, ti ringrazio per avermelo ricordato, ma dico: è un lavoro che un poco alla volta porteremo.

Non posso, adesso non brevemente non replicare anche al Consigliere, praticamente, Moretto, chiusa la parte sul PUMS, è chiaro che non mi sembra di poter condividere il fatto, che non c'è una Legge di riferimento!? Noi per fare questo Regolamento abbiamo fatto, appunto, riferimento alla Legge Regionale, Legge Regionale 28 marzo 2002, praticamente la numero 3.

Nella Legge Regionale 28 marzo del 2002, numero 3, vengono definiti, appunto, vari tipi di servizi, vengono definiti i servizi minimi, vengono definiti i servizi menti aggiuntivi e vengono definiti i servizi autorizzati; i servizi autorizzati sono

quelli di cui stiamo, praticamente, parlando.

Sui servizi autorizzati, sempre la stessa Legge, all'Art. 9, prevede che ai Comuni Capoluogo di Provincia, completano le funzioni e i compiti di programmazione in materia di verga, quindi da un ruolo di programmatorio ai Comuni. Quindi, perciò il Comune entra in campo e fa un Regolamento.

E ricordo ancora di più l'Art. 39, perché come ricordava qualche intervento che è stato fatto in precedenza, poi entriamo anche in campo perché c'è una vacatio di Regolamento Regionale.

Questa Legge abbiamo detto che è nel 2002, all'Art. 39 si Legge: "Non apposito Regolamento Regionale, entro 180 giorni, - 2002, 180 giorni sono 6 mesi!? - dall'entrata in vigore della presente Legge, sono stabilite la durata, la modalità, il requisito rilascio e revoca delle autorizzazioni..." e tanto altro" c'è la regolamentazione.

Ad oggi il Regolamento Regionale, ancora, praticamente, non è uscito, tant'è che la Regione concede autorizzazioni per un anno, in attesa che venga prodotto il Regolamento.

Ma queste autorizzazioni che vengono, diciamo, prodotto, praticamente alla Regione, o che vengono prodotto alla Provincia, ledono, a mio avviso, forse la parola è grossa!? Comunque ledono quello che è il diritto regolamentare della Città di Napoli previsto sempre al passaggio di questi automezzi, che è previsto sempre dall'Art. 5 e, quindi, per questo, praticamente, la regolamentazione; di questo stiamo parlando!? Diciamo una cosa attesa, una cosa mentre... questo stiamo facendo, non vorrei aggiungere altro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Abbiamo, quindi, esaurito la discussione generale, se passiamo all'illustrazione delle mozioni ed emendamenti, due mozioni e 56 emendamenti, si inizia dalle mozioni del Consigliere Moretto che hanno due, come dire, diverse intestazioni, anche con dei titoli; quindi, se vogliamo distribuire, nel frattempo il Consigliere Moretto ce le indica distintamente o separatamente?

Consigliere prende la parola sulla prima o per illustrarcele entrambe!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, io entro... vorrei sentire perché l'Assessore è stato molto breve, vorrei che condividesse, almeno, la mozione di accompagnamento. Perché non credo che Lei abbia pensato, in modo così riduttivo, quando ha fatto questo Regolamento, come, invece, quando è intervenuto, si è limitato a dire, semplicemente la questione del Regolamento, i sei mesi, la critica alla Regione e quanto altro!?

Lei ha fatto, invece, una premessa molto importante, che io ho apprezzato, e, quindi, sarebbe opportuno che lei desse un giudizio compiuto, anche sulle cose che ha illustrato nella premessa. Cioè, perché ci si arriva anche a un Regolamento!? Quali sono le cose che necessitano in questa Città!? Qualche passaggio sugli

automezzi che lei stesso ha citato, non devono inquinare, avrebbe dovuto fare!?

Un passaggio sulla famosa pista ciclabile che a più riprese ci è costata parecchio, quella della Caracciolo, o che so, quella di Fuorigrotta, o che so, quella dietro Garibaldi!? Sono soldini che sono stati investiti per questa pista ciclabile che doveva..., avrebbero dovuto portare il risultato che lei stesso cita nella premessa di questa delibera, di questo Regolamento.

Questa è una delle ragioni che non sto nemmeno a ripeterLe, se sono a conoscenza di..., c'è il Vicesindaco che sicuramente conosce bene che cosa significa una pista ciclabile reale, come si deve fare, quali sono i benefici che una pista ciclabile può dare e, quindi, mi sono permesso, su suo suggerimento, di presentare una mozione che entra nel merito della realizzazione di una pista ciclabile, che non sia surreale, come quella che abbiamo.

Penso che non ci possa essere un parere sfavorevole a quello che Lei stesso ha detto, no!? Sono i punti essenziali per la realizzazione di una mobilità sulla Città, di una realizzazione di una Città vivibile e quanto altro, e, quindi, ho introdotto con una mozione di accompagnamento la problematica della pista ciclabile e, poi, c'è l'altra mozione, - quando me la danno - solo di accompagnamento che riguardano le cose che Lei ha detto in premessa, possiamo condividere, sicuramente possiamo condividere insieme.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore vuol fornirci un parere, almeno, sulla prima mozione?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Perché, insomma, io ritengo che tutte queste osservazioni che il Consigliere Moretto, chiaramente sono delle osservazioni che meritano molto più del tempo di una breve, praticamente, intervento in questa Aula, per di più una delibera, che fanno in riferimento a una premessa di una delibera che, poi, approva un Regolamento!? Quindi, io mi aspetto oggi interventi sul Regolamento e non sulla premessa della delibera, non peraltro!?

Inoltre, quelle che sono le premessa della delibera, e tutte le cose delle quali discute Moretto, anche in queste mozioni, noi ne andremo a discutere nel merito, mi auguro non tra moltissimo tempo, quando andremo a parlare del PUMS!? Quando il PUMS arriverà in Aula, tutte queste questioni, che lei solleva, giustamente il PUMS è stato approvato dal Consiglio, adesso stiamo immaginando, stiamo facendo la... stiamo facendo cose..., ma entreranno in Consiglio, quindi quello è il momento praticamente nel quale abbia..., penso, ci dedicheremo, avremo ragionamenti, avremo Commissioni su questa cosa. Quindi, in questo momento, questa mozione, io sono... insomma non è inerente, non è competente, non è, praticamente, con la delibera!? Ripeto, è una premessa, si fa riferimento a una premessa, a una delibera, in cui si approva un Regolamento!? Noi stiamo approvando il Regolamento, quello è

l'oggetto della discussione di oggi, è il Regolamento!? Sul PUMS, su tutti gli altri argomenti sono sicuro che con Moretto avremo, poi, tempo, modo, tempo per approfondire, per discutere, per migliorare, assolutamente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, quindi, le formula un invito, Consigliere, l'Assessore, a presentarla in altro contesto, o comunque a volerla assumere...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, ma io lo contesto, io contesto proprio quello che dice l'Assessore!? Perché in questo caso è lui stesso che dice il contrario di quello che ha scritto!? Come non è inerente!? Nell'introdurre il Regolamento, ha uno scopo questo Regolamento!? Ha lo scopo di realizzare la pista ciclabile, Lei condivide o meno di realizzare una pista ciclabile, che non sia surreale? Lei su questo deve rispondere, se non è d'accordo, dice: "No", no, non è d'accordo, ne prendiamo atto, se non è d'accordo!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Assolutamente.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Poi, come eventualmente... il principio è quello che vale!? Lei come principio ha introdotto nella premessa le argomentazioni, che ho sviluppato, quindi non è che non è inerente!? Io ho sviluppato quello che Lei per premessa ha inserito nel deliberato.

Ne potevo fare anche altre 100 per quelle cose che lei ha scritto!? Adesso noi dobbiamo eventualmente, condividere o non condividere che per realizzare, quello che Lei ha scritto in delibera, non io, sia anche necessario fare questo.

Nei dieci anni, come dice il deliberato, bene!? Non lo ritiene più, smentisce quello che Lei ha scritto in delibera, va bene, ne prendiamo atto, non è..., non sarà un problema!? Non lo so se lo condivide il Vice Sindaco come Assessore anche all'Ambiente!?

(Intervento fuori microfono)

Non ha detto niente!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Allora, glielo rispiego...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora, scusate, riprendiamo una modalità di procedura, c'è la mozione, il Consigliere diciamo ha chiarito lo spirito ulteriormente, Assessore, Lei ci deve dare un parente, insomma!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Respingo, parere negativo perché...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Negativo.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Perché basterebbe leggere la delibera, il deliberato!? Che cosa si delibera? Proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento del servizio di trasporto di pubblico, di linea autorizzata!?

Dare atto che è in linea con gli obiettivi del PUMS e compagnia bella, si rende necessario l'adozione di un Regolamento ai servizi trasporto pubblico di linea autorizzati!?

Al punto 3, dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile!?

Cioè, il deliberato parla di altro, parla dei servizi di linea autorizzati e di un Regolamento.

Tutto il resto è un quadro nel quale si inserisce questa regolamentazione, ma non fa nulla..., non fa parte del deliberato. Cioè..., è oggetto della delibera!? Quindi, devo per forza... mi dispiaceva perché voglio dire, io sono assolutamente disponibile a qualsiasi discussione, ma purtroppo questa delibera non è il momento per discutere delle..., quindi mi costringere a espungere, praticamente, gli emendamenti fatti, insomma.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Le mozioni in questo caso.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Le mozioni, mi scusi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, il Consigliere la considera pertinente, Lei dice: "al di là del merito della mozione..."...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente, allora, lo dobbiamo leggere tutto!? Anche se con calma lo leggiamo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, Consigliere, lei già l'ha proposto!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, quello che in ha proposto, scusa!? L'ha proposto lui, mica l'ho proposto io!? È lui che propone tutto quello che sta... che viene proposto qui dentro!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere, lei ci ha illustrato solo la...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io l'ho sviluppato, lei non è più d'accordo!? Se non è più d'accordo a quello che ha scritto qui dentro, che centra!? È propedeutico a quello che lei si è prefisso fare!? Se si è prefisso di fare...

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Ma secondo lei, se io mi fossi prefisso di fare una pista ciclabile, avrei deliberato di fare una pista ciclabile!? Cioè, non è che dobbiamo discutere di come si organizza una delibera!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ed è un impegno che Lei ha assunto, lo scrive qua, nei prossimi dieci anni!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ho capito, però, scusate, ma noi...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Lo vuole confermare questo impegno!? Non lo vuole confermare...

ASSESSORE CALABRESE MARIO

L'ho assunto...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Vi lasciamo soli, che dobbiamo fare qua!? Cortesemente!? Caro Consigliere, lei l'ha illustrato!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Non lo confermi, non lo conferma, qual è il problema!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Siamo andati, siamo andati...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Lui l'ha detto, che vuole fare nei prossimi dieci anni queste cose. Benissimo, io dico: "Allora è d'accordo a farlo in questo modo!?", "No, non mi piace", "Va bene, non è d'accordo".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere, però, non possiamo andare avanti all'infinito!? Lei è troppo esperto, ha introdotto, ha illustrato, ha precisato.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Benissimo, Lei dice che è contrario!? Prendiamo atto che è contrario!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'Assessore forse proponeva sino anche di voler assumere il documento per altra deliberazione, mi sa sembrato di aver capito!? Se, potrebbe essere una soluzione, non so, Assessore!? Un attimo, sta maturando una decisione il Consigliere Moretto, perché... Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

No, forse c'è stato un fraintendimento!? Probabilmente l'Assessore...

(Intervento fuori microfono)

Probabilmente l'Assessore ritiene utili le argomentazioni di Moretto, mi corregga se sbaglio l'Assessore, forse pendibili in altro contesto di documento.

Quindi, mi sembra di capire che l'Assessore si è offerto di poter assumere questo documento.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Assolutamente sì.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Come tale anche di non sottoporlo al voto, perché teme che magari cambi la morfologia dell'atto che ha proposto e di andare avanti così.

Presidente, Consigliere, qualora questa fosse la proposta dell'Assessore, lei riterrebbe comunque che debba andare al voto, questo volevo...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto, allora, su dichiarazione di voto, della sua mozione, che ha illustrato, ha chiesto di intervenire Brambilla e, poi, Santoro.

Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, Presidente, perché vede, ha ragione il Consigliere Moretto perché nella parte narrativa della delibera si dice che "l'Amministrazione Comunale ha degli obiettivi strategici" e vengono elencati.

Questi obiettivi strategici, per quello che riguarda la mobilità, vengono integrati nel PUMS. Poi sotto viene detto: "In linea con gli obiettivi strategici sopra richiamati, tra i quali la mobilità, ciclo pedonale da incentivare" che è un obiettivo strategico del PUMS, dice: "Il PUMS tratta in modo specifico la tematica di ottimare la rete di trasporto pubblico su Roma e sperimentare servizi autorizzati per la domanda debole". La riga sotto dice: "Pertanto per l'attuazione di tale obiettivi, - che sono gli obiettivi strategici, sopra elencati tra i quali anche l'incentivazione della ciclo pedonabilità mobile, quindi la mobilità ciclo pedonale trattasi di piste ciclabili!? - sono state avviate le attività connesse all'adozione di un nuovo Regolamento dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzata". Che poi noi andiamo a definire in allegato alla delibera, che io devo andare ad autorizzare a validare oggi con la delibera, però che nel contesto strategico del PUMS assume un carattere rilevante, al fine di disciplinare ed aumentare l'offerta di trasporto pubblico in ambito urbano di competenza pedonale.

Cioè, traduzione, tutto il pacchetto PUMS, da degli obiettivi strategici, all'interno di questi obiettivi strategici ci sono le piste ciclabili, come c'è il Regolamento che andiamo oggi a votare; per cui è pertinente una mozione di accompagnamento. Poi

la vuole votare, non la vuole trovare, la ritiene non votabile perché esula dal contesto di un Regolamento!? Ma non esula dal contesto degli obiettivi strategici che si prefigge l'Amministrazione anche con questo Regolamento.

Non si può dire che non è pertinente!? È pertinentissimo!? Ognuno può essere d'accordo o meno, per esempio, non ritengo nemmeno io che sia da votare una mozione insieme a questo Regolamento. Però, non si può dire che non sia pertinente.

Per cui io intervengo per dire che, secondo me, è pertinente, io mi asterrò su questa mozione, non perché non ne condivida i contenuti, li condivido al 100%, ma non condivido, diciamo l'integrazione con questa delibera, del Regolamento, perché noi dobbiamo votare un Regolamento.

Ma è comunque votabilissimo, non si può dire che non è accettabile come mozione perché non riguarda l'atto di oggi, riguarda benissimo, tanto è vero che voi l'avete messo come premessa generale, che questo atto rientra negli obiettivi strategici.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se non ci sono altri interventi...

Un momento Assessore, perché altrimenti diventa tutto quanto... anche sulla mozione c'era l'intervento di Santoro, ho capito bene!?

Prego.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

No, in linea con quanto detto fino ad ora, Assessore, questo non è un emendamento, questa è una mozione, è perfettamente attinente con il tema trattato nella delibera!?

Io veramente, a volte, non riesco a capire perché da parte dell'Amministrazione ci sia voler complicare le cose che non trova motivo!?

Credo che, soprattutto, nella parte impegnativa, ci sia la più ampia condivisione. Ci sono, ovviamente, delle critiche nella parte della premessa, ma quello che importa, alla fine, è la parte impegnativa, quindi veramente la invito a rileggere un attimo con attenzione, magari rivedere anche quella che era stata l'indicazione iniziale, io credo che si può tranquillamente dare un voto favorevole a questa mozione, che resta un atto di indirizzo per cosa diversa dal Regolamento!?

Lei nel Regolamento ha fatto tutta una premessa, che è atto, ovviamente, di indirizzo, da cui scaturisce il Regolamento. Questa è l'unica possibilità che ha il Consiglio Comunale di poter contribuire a dare un atto di indirizzo, con una mozione, quindi non si tocca il Regolamento, semplicemente si invita l'Amministrazione ad avere più attenzione a determinate tematiche che sono parte integrante di tutta l'impalcatura su cui, poi, si regge il Regolamento.

Quindi, la invito veramente a poter qualora..., visto che non c'è la necessità di andare a discutere in un'altra sede, a dare parere

favorevole, così anche esemplificare i lavori dell'Aula.
Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei voleva reintervenire Assessore!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Guarda io volevo reintervenire soltanto velocemente per dire che mi sembra, le cose che ho detto nei due interventi, non sono molto distanti, poi, probabilmente ci sarà qualche tecnicismo che mi sfugge, dalle cose, che, per esempio, ha detto in quei due minuti fa, l'Onorevole, praticamente, il Consigliere Brambilla.

Ogni tanto le faccio un auguro!? Il Consigliere Brambilla, la stessa cosa, avevo detto prima che assolutamente trovo tutte queste..., la mozione del Consigliere Moretto è assolutamente in linea e tocca degli argomenti che sono centrali per la nostra..., con il PUMS e, quindi, con la visione della Città, che perlomeno, la Giunta, perlomeno in questo momento ha immaginato, che deve passare per il Consiglio.

Quindi, tutte queste mozioni poi faranno sicuramente parte, questi documenti, della discussione successiva che si farà in Consiglio. Quindi, io su questo...

Poi nel secondo intervento, avevo detto, avevo specificato, siccome si diceva, che noi volevamo regolamentare, non regolamentare, ho parlato del Regolamento e, quindi, ho separato, praticamente, le due cose!? Forse non sono stato felice. È chiaro che io posso accettarle come titoli, ma non ho il tempo di guardarmi il dettaglio del...

(Intervento fuori microfono)

Accolgo come indirizzo, assolutamente sì, non ho nessun problema di accogliere come indirizzo!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ho visto due prenotazione di intervento, ma su cosa!? Noi abbiamo detto della mozione!?

(Intervento fuori microfono)

Se lo assume, quindi non... ma l'Assessore intende che lo assume come indirizzo senza che sia votato!? O esprime un parere favorevole in caso di votazione?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

L'Assessore se ne assume l'indirizzo di natura politica della mozione!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Però, Colleghi, io già prima, docilmente, ho detto: "Caro Consigliere Moretto, mi sembra di capire, che l'Assessore voglia assumerlo come indirizzo per un altro atto"; questo supera la necessità di una votazione" e lui mi ha detto "No" e, quindi, poi dopo è intervenuto a ribadire che è centrale!?

Pertanto poiché l'Assessore mi ha ridetto che lo vuole assumere!? Ma non possiamo fare una discussione sulle intenzioni o le volontà dell'Assessore che sono pregiatissime!? Però, l'atto è uno, c'è un parere, che è, se ho ben capito, di sostanziale condivisione, ma di non precisa opportunità in questo momento, così mi sembra di aver capito!?

Non è che... vogliamo discutere all'infinito!? Brambilla... Presidente Guangi questi erano i termini della cosa!? Lei voleva ancora entrare nel merito!?

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Sì, Presidente, perché è anche giusto che... come faceva notare... Presidente, io noto che da parte dell'Assessore c'è un'apertura e un ragionamento

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, infatti.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

... che va in questa direzione, quindi non vedo il motivo perché non si debba votare questa mozione, dove comunque ci sta un ottimo lavoro fatto dal Consigliere Moretto e portarlo a compimento!? Perché come faceva notare prima il Consigliere Santoro, questo è un atto di indirizzo che va a completarsi all'interno della delibera stessa che è stata presentata dall'Assessore Calabrese. Quindi, io credo che ci sono tutti i presupposti affinché quest'oggi la mozione di Moretto venga votata e, poi, dopo successivamente se ci sta da fare qualche altro ragionamento, lo si fa nelle sedi opportune, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene.

Allora, nel frattempo Simeone recupera Gaudini.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

È sempre maledettamente difficile in questi momenti, anche perché voglio dire, stiamo da stamattina a lavorare, è difficile trovare la sintesi in ogni modo, tu più di noi, Presidente, lo sai, perché sei un elemento di sintesi addetto al Consiglio Comunale.

Però, al di là dell'esito della votazione, l'Assessore ha dato un indirizzo di natura politica, ha detto: "Assumerò le indicazioni di natura politica, di questa mozione del Consigliere Moretto, che ha ragione a dire votatolo, al di là dell'esito della votazione, io come Assessore - Assessore, ovviamente, tu mi fermi se sto dicendo una cosa sbagliata!? - al di là dell'esito delle votazione, io mi assumerò l'indirizzo e il contenuto di questa mozione nel prossimo provvedimento". Quindi, ti invito caro Presidente a cominciare questo tipo di..., a trovare questa sintesi...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sto provando, però...

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

... un momento di...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Però, nessuno di noi si può impadronire della volontà di Moretto perché se così fosse, insomma... e, quindi...

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Moretto ha chiesto di votare il provvedimento!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Moretto ha chiesto di votare.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Quindi, si vota, a capo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, si vota, benissimo.

Gaudini per dichiarazione di voto, immagino.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

No, stiamo già nella fase delle dichiarazioni di voto!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, no, prego, staremo, però, abbiamo...

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Io voglio fare un appello più che altro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Benissimo.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Ho letto la mozione del Consigliere Moretto, ho letto, diciamo, in maniera veloce la parte introduttiva del Regolamento, sulla quale, sostanzialmente si sostanziano le indicazioni che pone il Consigliere Moretto.

Io faccio un appello al Consigliere Moretto a ritirarla la mozione, ma non perché non ne condivido alcuni punti!?. Mi fa piacere che il Consigliere Moretto, come dire, abbia posto all'attenzione un tema, della mobilità ciclabile, che è un tema fortemente sentito nella nostra Città e del quale più volte ci siamo fatti portavoce. Però, la stessa mozione, è, diciamo, ha dei contenuti di carattere prettamente politico, che non possono avere dal mio punto di vista una condivisione di questa Maggioranza.

Quindi, come dire, un intendo meritorio, di questa mozione, nel voler sollecitare e spronare l'Amministrazione a lavorare di più

su un aspetto della mobilità ciclistica, potrebbe essere reso vano da una bocciatura di questa mozione, perché ci sono delle connotazioni di critica politica, alcune non possono essere condivise, perché non sono così, che oggettivamente, non ci portano a votare favorevolmente, seppur riteniamo, o almeno, parlo a titolo personale, seppur ritengo che una parte importante di questa mozione, sia, come dire, di sprone utile all'Amministrazione.

Visto che c'è stata la posizione dell'Assessore Calabrese, che ha dichiarato di voler accogliere, come raccomandazione, come indirizzo una parte di questa mozione, nel voler proseguire il lavoro che sta facendo l'Amministrazione per definire gli altri asset strategici sulla mobilità della nostra Città, ritengo e faccio appello alla sensibilità del Consigliere Moretto, affinché voglia con questa ottica ritirare la mozione.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene.

Consigliere c'è un appello che le rivolge anche il Presidente della Commissione.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Lo potrei accettare solo quando finirò di fare politica!? Evidentemente!? Perché lui parla, che dice che ci sono aspetti politici!? Io questo faccio in Consiglio Comunale, non faccio altro!? Quindi, non credo che si possa... se ci sono delle critiche, che non si possono accettare, ma i contenuti sono altri Consiglieri Gaudini!?

Posso dire la premessa, non parla di nulla che possa avere un qualche cosa, diciamo, contrario anche dalla Maggioranza!? Possiamo fermarci anche solo alla premessa!? Non parla assolutamente di altro!? Rimane, comunque, il contenuto di una pista ciclabile che sia compatibile e che sia, ovviamente utile per davvero e dia un contributo alle cose che lo stesso Assessore ha scritto nella delibera!? Perché quando parla inizia a entrare nel merito proprio, del perché si fa questo Regolamento, del perché interveniamo e dove dobbiamo intervenire, l'Assessore cita la pista ciclabile. Per rendere la Città più vivibile, per invogliare i cittadini napoletani a non l'uso dell'auto, è indispensabile anche la pista ciclabile, con...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere stiamo sempre sullo stesso punto!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Quindi, non vedo Gaudini, non vedo Gaudini che fa parte di un partito ambientalista, come possa contrario!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene, ha avuto un invito e sta rispondendo all'invito.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Possa essere contrario, non lo so!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene, è contrario.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io dico "votiamolo", in modo che all'esterno si sappia che anche Gaudini ha votato contro la pista ciclabile!? Che al di là del... Al di là del...

(Intervento fuori microfono)

E non condivido...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, colleghi, però, le cose sono semplici, insomma!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ma che entri nel merito allora e dici: "Questo non lo condivido!?", lo rimoduliamo!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

O l'Aula ritiene di adottare un eventuale dispositivo condiviso, o si ritira o si vota!? Non vedo altre possibilità.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

La rivotiamo, non ci sono problemi!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Stante la volontà dei favorevoli e dei contrari, c'è un invito a votare!? Quindi, l'Amministrazione esprime un voto tecnicamente negativo, mi sembra di aver capito, pur ritenendo che la bontà delle argomentazioni possa...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Boccia sé stesso!?

Se è un fatto tecnico!? La delibera tecnicamente non l'ho fatta io, l'ha fatta l'Assessore d'ufficio!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, mi sembra di capire che il parere dell'Amministrazione sia un "no" di opportunità e un "sì" di sostanza!? Quindi, dice "no" perché è d'accordo. Mi faccia scherzare!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora, facciamo mozioni che non abbiano sostanza!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Un "no" di opportunità, un "sì" in un altro contesto!? Quindi, con

queste motivazioni, ampiamente...

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente per appello nominale, eh!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Per appello nominale, votiamo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Occorrono tre per appello nominale!? Quindi, sono Santoro, Moretto e Guanci.

La prima mozione oggetto di votazione con un parere, alla fine, tecnicamente negativo dell'Amministrazione, nonostante l'ampia discussione, ma pur corredata da tutto ciò che ha detto l'Assessore, in merito all'interesse per l'atto e per le azioni.

- Caro Consigliere un poco parlo anche io!? Un poco per uno!!! -
Quindi, ci conduce a una votazione, chi è favorevole alla mozione Moretto dica "sì", chi è contrario dica "no", d'altro canto chi vuole astenersi lo dichiari, stiamo per votazione.

CONSIGLIERE

Io vorrei fare una dichiarazione di voto, lo so che è in votazione, ma si dichiara anche...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'ho annunciata, Consigliere, chiedo scusa, ho anche descritto i sistemi di votazione per chi ne fosse, come dire, ignaro per...

CONSIGLIERE

Ma, io mica metto in discussione il sistema di votazione!?
Assolutamente, ci mancherebbe altro!?
Io voglio motivarlo il mio voto!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Mettiamo votazione Consigliere, perché già ho annunciato gli erano i richiedenti, le chiedo scusa.

CONSIGLIERE

Lei mi toglie la parola Presidente!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, non è che le toglia la parola, è che...

CONSIGLIERE

Io non chiedo..., non chiedo un privilegio perché apparteniamo allo stesso gruppo politico, lei ne ha ampliato dimostrato questa mattina, chiedo semplicemente..., semplicemente... prendo atto, per carità!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È un fatto di tempi, che era già stata avviata la votazione.

CONSIGLIERE

Va bene.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Procediamo, sennò...

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	NO;
ANDREOZZI Rosario	NO;
ARIENZO Federico	assente;
BISMUTO Laura	assente;
BRAMBILLA Matteo	assente;
BUONO Stefano	assente;
CANIGLIA Maria	NO;
CAPASSO Elpidio	NO;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	assente;
COCCIA Elena	NO;
COPPETO Mario	NO;
DE MAJO Eleonora	NO;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	NO;
FREZZA Fulvio	NO;
FUCITO Alessandro	NO;
GAUDINI Marco	ASTENUTO;
GUANGI Salvatore	assente;
LANGELLA Ciro	NO;
LANZOTTI Stanislao	assente;
LEBRO David	assente;
MADONNA Salvatore	assente;
MENNA Lucia Francesca	assente;
MIRRA Manuela	NO;
MORETTO Vincenzo	assente;
MUNDO Gabriele	NO;
NONNO Marco	assente;
PACE Marco	NO;
PALMIERI Domenico	assente;
QUAGLIETTA Alessia	assente;
RINALDI Pietro	NO;
SANTORO Andrea	assente;
SGAMBATI Carmine	NO;
SIMEONE Gaetano	NO;
SOLOMBRINO Vincenzo	NO;
TRONCONE Gaetano	assente;
ULLETO Anna	assente;
VALENTE Valeria	assente;
VERNETTI Francesco	NO;
ZIMBALDI Luigi	NO.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora, numero 20 "no" e numero 1 "Astenuto", numero 21 votanti, quindi la mozione è respinta.

Ricordo che le votazione per appello nominale non prevedono alcuna richiamata, non prevedono alcuna richiamata, che è caratteristica, invece, nella richiesta di numero legale del semplice appello.

Mozione numero 2, Consigliere Moretto prego, "Salute pubblica e inquinamento acustico in Città".

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

È la stessa mozione di accompagnamento, che riguarda tutto un aspetto generalizzato del corpo della delibera dell'Assessore Calabrese, per creare le condizioni ambientali, attraverso il non uso dell'auto, nel non uso dell'auto nell'impegnativa sono descritti tutti gli interventi, per i quali vorrei sentire l'Assessore Calabrese, se li condivide per il bene della Città e anche in quelle cose che lui vuole realizzare nei prossimi anni.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, traendo esperienza dalla discussione che abbiamo fatto adesso, allora, Moretto l'ha illustrata, se volete ascoltiamo prima il parere dell'Amministrazione o esauriamo prima un eventuale discussione!?

Richiediamo un parere all'Amministrazione, però cerchiamo di procedere un poco più linearmente di prima.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

... prima, ossia le soluzioni, i temi sollevati sono in linea con i ragionamenti che andremo a fare, però, voglio dire, chiaramente, mi rimetto all'Aula, non devo dire più niente.

Chiaramente queste sono delle deliberazioni, quindi non è il principio, si entra nel merito, praticamente, questioni.

Secondo me queste questioni merito degli approfondimenti, non provo che c'è, ci sia il tempo e farli in quest'Aula, trovo, come ho detto prima, che stiamo votando il Regolamento e, quindi, li prendo come suggerimento per quello che andremo a fare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, Assessore, è disposto ad accogliere questo indirizzo, ma sconsiglia una votazione, come prima.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Come prima, metto ai voti per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci vogliono sempre i richiedenti!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Siamo sempre tre.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, uno è uscito, chi sono i tre richiedenti!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Andrea sta qua!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Santoro è qua.

Chiedo scusa, tuttavia, Consiglieri io adesso ho detto, la discussione la facciamo prima o dopo il parere, in questo momento ho detto, quindi non so se altri vogliono intervenire, questo..., bisognava lasciare questa opportunità...

Se non ci sono altri interventi, procediamo di nuovo all'appello nominale, giusto richiesta di Guangi, Santoro e Moretto, per cui chi è favorevole alla seconda mozione "Inquinamento acustico Moretto dica "sì", chi è contrario dica "no", chi si astiene lo dichiara.

Prego, procediamo.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	NO;
ANDREOZZI Rosario	NO;
ARIENZO Federico	assente;
BISMUTO Laura	assente;
BRAMBILLA Matteo	assente;
BUONO Stefano	assente;
CANIGLIA Maria	NO;
CAPASSO Elpidio	NO;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	assente;
COCCIA Elena	NO;
COPPETO Mario	NO;
DE MAJO Eleonora	NO;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	NO;
FREZZA Fulvio	NO;
FUCITO Alessandro	ASTENUTO;
GAUDINI Marco	NO;
GUANGI Salvatore	assente;
LANGELLA Ciro	NO;
LANZOTTI Stanislao	assente;
LEBRO David	assente;
MADONNA Salvatore	assente;
MENNA Lucia Francesca	assente;
MIRRA Manuela	NO;
MORETTO Vincenzo	assente;
MUNDO Gabriele	NO;
NONNO Marco	assente;

PACE Marco	NO;
PALMIERI Domenico	assente;
QUAGLIETTA Alessia	assente;
RINALDI Pietro	NO;
SANTORO Andrea	assente;
SGAMBATI Carmine	NO;
SIMEONE Gaetano	NO;
SOLOMBRINO Vincenzo	NO;
TRONCONE Gaetano	assente;
ULLETO Anna	assente;
VALENTE Valeria	assente;
VERNETTI Francesco	NO;
ZIMBALDI Luigi	NO.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Numero 20 voti "no", numero 1 "Astenuto", quindi la mozione è respinta.

Passiamo alla trattazione degli emendamenti, prego la distribuzione degli emendamenti, il primo è a firma Brambilla, ce lo vuole illustrare o lo diamo per letto!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, Presidente, caro, ne ho presentati quattro, se non ho l'ordine cronologico...

Ecco, grazie, adesso mi è arrivato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Contrassegnato dal numero 1, ricordo che la numerazione si riferisce all'ordine del documento nel quale si interviene e lei interviene a pagina 5 con questo emendamento.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego ai nulli di partenza, l'Assessore è in posizione, prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, in realtà, vede, questo emendamento nasce da una lettura attenta della Legge Regionale, che non prevede quello che c'è scritto qua, che l'autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per i servizi con finalità turistica, perché era uno dei sei punti!?. Allora, noi ci siamo permessi di fare questo emendamento, nel quale diciamo, che a pagina 5, della delibera riportata in oggetto, modificata nel modo seguente: "Per i servizi, di cui all'Art. 3, Comma 3, lettera a, punto 6 ", quindi l'ultimo della Legge Regionale, fermo restando i requisiti indicati dalla Legge Regionale, l'autorizzazione viene rilasciata, tenuto conto dei

requisiti generali previsti dal presente Regolamento delle finalità esclusivamente turistiche del servizio svolto, delle tariffe applicabili, ex Legge Regionale, nonché l'uso di automezzi aventi requisiti prescritte dalla Legge.

Questo è importante il fatto dei requisiti prescritti dalla Legge...

Presidente, però!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Signori, per cortesia, colleghi e Consiglieri, cortesemente c'è molta confusione!?

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

È importante scrivere, avente i requisiti prescritti per Legge, perché, poi, alla Commissione sono arrivate delle osservazioni fatte dalla Federnoleggio, nel quale dicevano: "Guardate che non può intervenire l'Amministrazione Comunale su alcune cose perché c'è già un'autorizzazione che viene rilasciata dagli organi competenti". Quindi, l'unica cosa che tu puoi dire: "eventualmente non devi entrare nelle ZTL, non devi avere dei permessi in alcune zone e basta". Ma il fatto che siano, secondo le prescrizioni di Legge, c'è un'autorizzazione che viene rilasciata da parte della Motorizzazione e dagli organi competenti.

Poi, il Comune potrà definire dei percorsi turistici, al fine di assicurare una migliore circolazione e fruibilità dei siti cittadini, di particolare interesse, soprattutto per quei luoghi che, pur vestendo un notevole valore, hanno minore rilevanza turistica e maggiore difficoltà di collegamento. Quindi, non ci riferiamo soltanto, per intenderci, al centro storico, ma ampliare a altre zone della Città.

In tale ipotesi, ovviamente, le imprese autorizzate dovranno utilizzare il percorso predefinito e potranno installare palline pubblicitarie alle fermate, relative a tutti i servizi svolti sul territorio comunale.

Questo è un poco modificare integralmente questa parte, perché così come era, ci sembrava limitativa e non esaustiva.

Per cui chiedo...

Gli altri emendamenti hanno una numerazione diversa, li dobbiamo fare...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene, una alla volta.

Grazie, Assessore ci può fornire un parere a riguardo?

Sì, al microfono, cortesemente.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere negativo.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

E la motivazione del parere è importante, grazie, perché il parere negativo non mi basta!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene, Brambilla!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, però, scusi, Presidente!? Deve essere motivato un parere negativo, perché io voglio capire, siccome, ripeto, sono arrivati anche alla Commissione delle osservazioni da parte della Federnoleggio, che faceva riferimento ad alcune sentenze, abbiate pazienza, perché io voglio capire perché non va bene inserire la frase "Nonché dall'uso di automezzi aventi i requisiti prescritti dalla Legge", me lo dovete spiegare perché il parere è negativo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, caro Consigliere, per prassi noi abbiamo un parere dell'Amministrazione che...

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Presidente, mi scusi, sull'andamento dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Un attimo Consigliere.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

No, no, no.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Solo per precisare, il parere dell'Amministrazione, io non so se è obbligatorio perché c'è necessità di un parere tecnico, nel quale ci potremmo limitare a dare lettura, forse Lei ha interesse al parere tecnico. Ma l'Assessore...

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Presidente, mi scusi, se uno dice, come ha detto prima Panini, è inammissibile perché è contrario a una Legge, lo io faccio un altro tipo di Ragionamento...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei chiede quale Legge, ho capito!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Se mi dice "parere negativo" io voglio capire se è un parere politico o se è un parere tecnico, scusatemi, eh!? Io ho diritto di sapere...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, però, un Assessore esprime per definizione un parere politico, perché...

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Presidente!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Un attimo Consigliere, ho capito, che lei vuole intervenire, un attimo.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Cioè, farla così lunga, non mi sembra opportuno!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Un momento, chiedo scusa.

Dice a me!?

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Sì.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Caro Brambilla, l'Assessore esprime per definizione un parere politico perché lei parla con i suoi pari, che sono gli Assessori. Altra cosa che all'origine della decisione di un Assessore vi siano o meno delle ricognizioni tecniche, in quel caso, lei ci faccia richiesta di conoscenza del parere tecnico, ma non possiamo dire all'Assessore come e se ci deve rispondere!?

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Presidente, è un dialogo tra voi!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Caro Consigliere Pace, lui ha posto delle questioni procedurali!?

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Io vorrei intervenire sulla questione, se poi volete continuare a lungo tutte e due!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se cortesemente lei ci fa, nell'interesse dell'Aula, perché spiegare la differenza che intercorre tra un parere, un parere tecnico e gli obblighi dell'Assessore, insomma a suo buon cuore, noi ci proviamo!?

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Posso esprimermi!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Però, lei sicuramente dirà come sempre meglio, prego.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

No, io non dirò meglio e né accetto questo modo di interloquire tra la Presidenza e il Consiglio, almeno il Consigliere.

Io non sono più bravo di Lei Presidente!?

Io voglio soltanto rilevare che l'arroganza per cui l'Assessore mi deve dire, è un'arroganza che è tale perché non poggia né su una norma, né su una prassi...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Cercavo di spiegarlo, io!?

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Chiedo scusa. Se loro volessero spiegare tante cose, potrebbero anche chiamare il numero e non uscire!?! Non lo fanno evidentemente perché hanno... noi non gli chiediamo perché facciano questa prassi così strana, per cui chiamo, se ci siamo, poi non ci sono, poi ritorno. Allora, io la pregherei di tutelare l'Aula, Assessore, la pregherei di tutelare l'Aula dagli ostruzionismi, di tutelare anche la dignità dell'Assessore che non è per nulla tenuto a fornire i perché e per come su una richiesta estemporanea.

Se al Consigliere Brambilla questi dati interessavano, per tempo si informava e li chiedeva!?! È stato chiesto qual è il parere, il parere è "no". La motivazione è in capo all'Assessore se scegliere o meno di darla e non questo il discorso si chiude per una questione di correttezza.

Vorrei che Lei mantenesse anche verso di noi, che non siamo minoranza, la stessa correttezza che usa verso la Maggioranza da un bel poco di tempo.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere non so lei...

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Verso la Maggioranza, non voglio fare polemiche, eviti di rispondermi, mi risponde in privato!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Dico quello che desidero innanzitutto, non devo rispondere, diciamo, a inviti di cosa dire e di cosa non dire!?

Poi, per conoscenza dell'Aula, di Brambilla mia, ma temo anche sua!?! La Legge disciplina l'obbligo del parere tecnico che è demandato al Dirigente.

Il Dottor D'Alessio, che non è che nel pomeriggio non avesse dove accomodarsi, sta qui per Legge, redige un parere, che ovviamente è pubblico, temevo che vi fosse una confusione tra le notizie di cui necessita Brambilla, che ha diritto di sapere qual è il parere tecnico dell'Ingegnere e il parere politico del suo interlocutore, che resta l'analogo, ovvero l'Assessore.

Ancora sull'ordine dei lavori Moretto!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sì, per evitare polemiche inutile, il Consigliere Pace è lui che si deve andare a informare, non il Consigliere Brambilla perché il Regolamento parla in chiaro, mi ha preceduto il Presidente, in Aula obbligatoriamente ci deve essere il tecnico, perché il parere dell'Amministrazione, se l'Assessore in quel momento non ricorda il tecnico che cosa ha fatto, non sa rispondere direttamente, si avvale del tecnico che ha vicino; quindi, il parere, non può essere l'asinello che fa "sì" e "no"!? Non so a scuola tu come fai!? "Sì" e "no", "sì" e "no", senza entrare nel merito delle discussioni!?

Mi sembra una cosa molto strana, addirittura dici al Consigliere Brambilla che si deve andare a informare prima!? Consigliere Brambilla ha illustrato correttamente il suo emendamento e deve in avere correttamente una risposta!? Questa è il Regolamento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, non è detto, Consigliere che la debba avere dall'Assessore.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Non ho detto questo!? Ho detto si avvale, si avvale...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ha diritto di accedere al parere tecnico del dirigente.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Si avvale del..., ma non risponde comunque il tecnico, Presidente!? Risponde sempre...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, no, per carità, di ottenere o per mezzo dell'Assessore o documentatamente.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Si avvale del Tecnico, ma sempre l'Assessore risponde.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se vuole, non può essere costretto!? Fermo restando il suo diritto ad avere...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Faccia un emendamento se vuole!? È facoltativo!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Anche in forma scritta può ottenere...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

È facoltativo se ne va!? Non fa più l'Assessore se è facoltativo!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere anche in forma scritta...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Fino a quando fa e ricopre la carica di Assessore, deve rispondere!? È inutile che un Consigliere lavora e fa l'emendamento!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere se possiamo fermarci, non c'è un obbligo...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Se possiamo fermarci, chiediamo il parere del Segretario Generale in formula il Consigliere deve risposto e in che forma deve esaustivo il "sì" o il "no" perché anche chi ci ascolta e quanto registrato agli atti si capisce il perché è stato bocciato un emendamento!?

Bisogna essere precisi, non soltanto con l'Aula, ma ai prossimi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Benissimo.

Consigliere al netto della discussione che c'è stata, mi sembra di capire, quando c'è una richiesta di parere, l'Assessore, innanzitutto risponde senza vincoli di risposta, è una persona libera può dire "sì" o "no". Tuttavia esiste una motivazione dell'emendamento, lei dice: "L'Assessore deve riportare la motivazione tecnica" o normalmente abbiamo detto "può", fermo restando il diritto dell'interrogante di conoscere le motivazioni tecniche, questo è un poco il punto!? Vuole che scomodiamo la Segreteria Generale? Cioè, chiediamo alla Segreteria Generale su questo!? Credo che come andiamo avanti da tanto tempo sia stato un buon modo, forse non è necessario!? Oppure...

Assessore ritiene che possiamo andare avanti!? Gli interrogati gradiscono che Lei riporti anche il parere tecnico al di là del suo, come dire, soggettivo parere e del parere politico dell'Amministrazione.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Perché chiaramente la delibera con il Regolamento è tutt'uno, quindi cambiare un pezzo va, in qualche maniera a disequilibrare, a cambiare il Regolamento di cui stiamo votando e, quindi, in questo momento si entra in un pezzo e si andrebbe andare su un altro, quindi non ritengo di accettare questa modifica.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, quindi queste sono le motivazioni alla base del parere negativo dell'emendamento numero 1.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente, è nella sostanza, quello che ha detto l'Assessore va

precisato, entra nella sostanza!? È che ha detto non è emendabile!? Ma come un atto non è emendabile!?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma è emendabile!? C'è il voto che regola l'emendamento!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Se io vado a modificare, non è più quello che ho scritto, allora non è emendabile!? Scusa!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lui ritiene di esprimere un parere tecnico, un parere negativo, non per forze ragioni tecniche in senso stretto, ma perché un'approvazione renderebbe incongruo l'atto rispetto a ciò che è già previsto, quindi è un parere negativo.

Sulla base di questo parere metto in votazione, chi è favorevole...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Per appello nominale, Presidente!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi sono i tre!? Allora, Santoro, Moretto e Nonno fanno richiesta di appello nominale sull'emendamento numero 1 presentato dal Consigliere Brambilla, recante parere negativo dell'Amministrazione, quindi chi è favorevole all'emendamento stesso dica "sì", chi è contrario dica "no", chi si astiene lo dichiari.

Prego, procediamo all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	NO;
ANDREOZZI Rosario	NO;
ARIENZO Federico	assente;
BISMUTO Laura	assente;
BRAMBILLA Matteo	assente;
BUONO Stefano	assente;
CANIGLIA Maria	NO;
CAPASSO Elpidio	NO;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	assente;
COCCIA Elena	NO;
COPPETO Mario	NO;
DE MAJO Eleonora	NO;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	NO;
FREZZA Fulvio	NO;
FUCITO Alessandro	ASTENUTO;
GAUDINI Marco	NO;

GUANGI Salvatore	assente;
LANGELLA Ciro	NO;
LANZOTTI Stanislao	assente;
LEBRO David	assente;
MADONNA Salvatore	assente;
MENNA Lucia Francesca	assente;
MIRRA Manuela	NO;
MORETTO Vincenzo	assente;
MUNDO Gabriele	NO;
NONNO Marco	assente;
PACE Marco	NO;
PALMIERI Domenico	assente;
QUAGLIETTA Alessia	assente;
RINALDI Pietro	NO;
SANTORO Andrea	assente;
SGAMBATI Carmine	NO;
SIMEONE Gaetano	NO;
SOLOMBRINO Vincenzo	NO;
TRONCONE Gaetano	assente;
ULLETO Anna	assente;
VALENTE Valeria	assente;
VERNETTI Francesco	NO;
ZIMBALDI Luigi	NO.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Numero 20 voti "no", numero 1 "Astenuto", quindi l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 2, Moretto.

Caro Consigliere i suoi emendamenti sono dal numero 2, di seguito sino al numero 14, però, ne ha anche di successive, quindi se volesse consigliarci la modalità di prima, potremmo dare seguito a dare il singolo parere.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Se l'Assessore motiva i "sì" e i "no" possiamo anche fare così.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, per brevità rinunciamo all'illustrazione, se siamo tutti d'accordo!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Almeno ci fa comprendere perché dice "sì" o dice "no".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, per quelli di seguito rinunciamo alla illustrazione, procediamo alle votazioni dopo il parere dell'Assessore, che, speriamo, sia, come dire, il più descrittivo..., il più esaustivo possibile.

Prego, Assessore.

Emendamento numero 2, un suo parere.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Presidente, non è coerente con tutto l'impianto del Regolamento, questo è, perché sono dei in pezzi sparsi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Recherebbe un'incongruenza al testo, mettiamo così.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Esatto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, chi è favorevole all'emendamento resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Quindi, è respinto dalla Maggioranza. Ricordo gli scrutatori essere Felaco, Verneti, Brambilla. Numero 3, prego, Assessore ci fornisce un parere?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

... negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma prima parte Assessore non è venuta al microfono perché diceva "un mese"...

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Perché noi prevediamo per un mese, invece per un periodo sino a un mese, invece, il Regolamento prevede per un mese, questo è. Ci azzecca, perché evidentemente ha un suo ragionamento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'Assessore rivendita la logica che il Regolamento dica "un mese", chi è favorevole, ciò nonostante all'emendamento Moretto dica "sì", chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Quindi, è respinto con il voto contrario della Maggioranza. Numero quattro prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Negativo, il concetto è sempre lo stesso.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'Assessore, come dire, rivendita il tempo della..., non lo so, interpreto, prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

L'ho già detto, è identico al primo, perché anche questo che cosa... come si interviene sulla vicenda!? Si interviene sempre sulla delibera di Giunta, dove io dico: "parola maggiore sino a un massimo tre mesi", si interviene dicendo "fino a un massimo di due mesi", negativo perché noi abbiamo immaginato che sia un massimo di due mesi, quindi non è coerente con tutto il resto del Regolamento.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente, però, Lei che è il garante dell'Aula, perché adesso è un principio fondamentale, richiamiamo effettivamente il parere del Segretario Generale, perché l'Assessore sostiene, io lo ripeto, l'ho detto anche prima, con il suo atteggiamento, io ho scritto così, quindi, questo non si può accettare!? È come se non fosse emendabile!? Invece, deve dire che cosa cambierebbe, se andassimo a introdurre questo emendamento, cambia qualche cosa!? Perché non cambiava nulla!? Se fosse un mese... non faccio nome!? Sono passati per il passato degli emendamenti, che nella sostanza non cambiavano nulla.

Allora, anche, diciamo, come si dice a Napoli furbamente, l'Assessore di riferimento ne ha fatti passare iosa, in modo che nell'impianto della politica c'erano 100 emendamenti, di cui 60 erano passati, che non cambiava nulla!? Lei ha paura che cambi qualche cosa e che non riesce a entrare nel merito della delibera, non l'ha fatta lei!? Quindi non la capisce nemmeno!? Questo è il punto!? L'ha fatta fare e non se la è letta nemmeno perché altrimenti avrebbe...

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Presidente, non consento assolutamente che si offenda l'Assessore, la prego Presidente!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

E capirebbe che nella sostanza non cambia nulla.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Presidente richiami l'Aula per favore!?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ci fa perdere tempo così!? Lei è il garante dell'Aula, spieghi all'Assessore che non può rispondere in quel modo, deve entrare nel merito perché tutto è emendabile!?

Il Consiglio Comunale nella sua sovranità può emendare tutto!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Assolutamente certo.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Certo, e allora!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Ma si va tranquillamente al voto, lei può emendare e proporre un emendamento, io sono sfavorevole, fa il voto e vediamo se sia favorevole o meno!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi, però, così non ne usciamo.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Non ne usciamo!? Siccome voglio dire sono tutti...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusi Assessore lei dà un parere, "sì" o "no", tuttavia lei non è obbligato a dire oltre "sì" o "no", il Dirigente affianco a Lei ha l'obbligo sì, di dirci perché!? Nel caso Lei non lo volesse riferire, lo lasci scritto e andrà nelle motivazioni di Moretto, senza, come dire, affaticare l'Aula.
Prego, Rinaldi.

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

Sull'ordine dei lavori, Presidente. Perché secondo in me stiamo raggiungendo dei livelli che... io ho grande rispetto per Enzo, lo confesso, ritengo che sia un Consigliere, perdonami Salvatore, che insegni qualche cosa ai più giovani in quest'Aula, quando parla, con il suo metodo, però, ci sono delle cose che non si possono accettare, Enzo, non si può accettare che si dica all'Assessore: "Non hai scritto la delibera", neanche si può accettare Enzo!? Però, mi perdoni il richiamo anche Lei Presidente!? Lei ci dice lei, quando si crea un poco di confusione, quando si chiede la parola, bisogna aspettare che il Presidente la dia. Noi, in questo momento, proprio in questo momento è accaduto che l'Assessore da un parere, il Consigliere prende la parola, senza chiederla a nessuno, e dice all'Assessore che non ha scritto la delibera, che sta facendo... l'Assessore da un parere motivato e quando lo motiva, ci può stare anche il fuori campo di Andrea Santoro e che ci azzecca, questo può far parte delle regole di ingaggio, ma non si può discutere!? Perché ognuno ha le sue facoltà cognitive. Allora, io posso dire che i pareri dell'Amministrazione li sto comprendendo perfettamente e se qualcuno non li capisce è un problema suo!?

Allora, dato che noi dobbiamo provare a ristabilire un poco le regole, io provo una coerenza nelle motivazioni che ci sta dando l'Amministrazione, perché il discutere del singolo emendamento, che passa da tre a un mese, da un giorno a due giorni, riceve una motivazione, la motivazione è, ed è congrua e non è che ci azzecca!?, perché il cambiamento dei ragionamenti temporali dell'applicazione della delibera, come dire, non è congruo con lo iulumpianto e ragionamento complessivo, quella è una risposta singola, questa deve bastare!? Che, poi, l'intero ragionamento possa far parte delle repliche che darà l'Assessore, che alla fine ci spiegherà, preso come astrazione generale, il ragionamento, quello è un altro discorso. Ma che noi vogliamo per ogni singolo emendamento la spiegazione per i motivi per i quali venga alterato il ragionamento complessivo della delibera, questo non ci sta, non lo potete chiedere.

Gli emendamenti proprio in quanto tali, emendamenti puntuali, riceveranno una risposta con un "sì" e con un "no" puntuale; poi, nelle repliche ci spiegheranno perché alterava complessivamente il ragionamento!? Perché sennò noi stiamo chiedendo all'Assessore di

replicare su ogni singolo emendamento, il ragionamento complessivo; non è così.

Dato che noi a volte ci scontriamo, però, siamo sempre, come dire, animati da uno spirito costruttivo, da uno spirito anche di rispetto reciproco in questa Aula.

Continuiamo il lavoro, l'emendamento proposto, riceve il "sì" e il "no" con una breve motivazione, con una breve motivazione, non ci sono commenti ulteriori né da parte della Presidenza e né da parte di chi io ritengo prende la parola, senza... perché se vuole prendere la parola, come dire ne fa una dichiarazione di voto, ma non entra nuovamente nel merito della discussione, farà una dichiarazione di voto!? Rispettiamo le regole dell'Aula e andiamo avanti. Però, basta con questo stillicidio, non se ne può più!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie.

Fermo restando che trovo singolare se lei volesse regolare quando vuole parlare il Presidente, perché è una cosa che non risiede al mondo.

Tuttavia, chiamo in causa il Segretario, stiamo da un'ora che io ho svolto una interpretazione. Ovvero, l'Assessore ha facoltà di dire ciò che desidera, il dirigente deve fornire un parere, l'Assessore non ha l'obbligo di riportare il parere, ma il parere deve in essere pur fruibile al Consigliere, nelle forme e nei modi possibili, per iscritto o a mezzo dell'Assessore, se l'Assessore desidera; questa è la procedura con la quale, immagino io, si debba andare avanti.

Chiedo scusa all'Aula, ma l'interlocuzione con Moretto, perché gli abbiamo chiesto di semplificare i numerosi dei 57 emendamenti e, quindi, di rinunciare a intervenire, ma di rimettersi solo al parere.

Quindi, se è fuoriuscito qualche commento a questo parere ultroneo, vi chiediamo scusa, ma era per semplificare la discussione e non per dilatarla.

Segretario, cortesemente, ci illumini sulla norma recente, sul parere in merito, in merito... sul ruolo del parere tecnico e sulla possibilità di motivarlo o meno!?

SEGRETARIO GENERALE MAGNONI PATRIZIA

Mi scusi io sono arrivata già a discussione iniziata, però mi pare di capire che il problema nasce dal fatto che il diniego dell'Amministrazione, cioè il parere contrario dell'Amministrazione non sia motivata, è così!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene, Segretario, forse, lei non c'era, non ha avuto modo di seguire la discussione, quindi magari, possiamo tenerla dopo!?

No, il Consigliere esige che l'Assessore, oltre a dire "sì" o "no", debba dire altro. Io interpreto che l'Assessore dice quello che ritiene, tuttavia la norma, mi sembra di ricordare, che

preveda una technicalità delle motivazioni in capo al Dirigente e ci chiedevamo se queste debbano essere disponibili o meno al Consigliere.

SEGRETARIO GENERALE MAGNONI PATRIZIA

Sicuramente il parere del Dirigente e, quindi, il parere tecnico, o contabile che sia, deve essere motivato, su questo non ci piove. L'Amministrazione è diverso, non è un parere tecnico, ma è un parere politico, quindi, è cosa diversa, in cui non c'è questa necessità di motivazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Perfetto.

Quindi, l'Amministrazione risponde ciò che desidera, il parere tecnico deve esistere; la modalità di conoscenza del parere tecnico?

SEGRETARIO GENERALE MAGNONI PATRIZIA

Modalità per iscritto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Per iscritto, quindi, proprio è necessario, non appesantiamo l'Aula, ma il Dirigente vorrà avere la cortesia, di voler dare per iscritto, copia del suo parere all'interrogante.

Siamo, quindi, al numero 4.

Santoro siamo... sull'ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

No, ringrazio anche il segretario che ha ricordato come sia necessario sugli emendamenti in particolare, che vanno a incidere l'atto deliberativo, il parere tecnico.

Allora, vorrei, però, cercare di stemperare un attimo...

Assessore Calabrese, la richiesta di un parere, o l'emendamento a una delibera, non è un atto, diciamo, che va a minare la fiducia o a offendere la persona di chi ha proposto un atto deliberativo.

Quando, però, a un emendamento viene data una risposta, senza una motivazione tecnica, senza..., sembra quasi che ci sia un pregiudizio, una preclusione nei confronti di chi ha proposto un emendamento.

Allora, come giustamente ricordava il Segretario e lo stesso Presidente, il Collega Moretto ha accettato per snellire i lavori di questo Consiglio di evitare la presentazione e, quindi, l'illustrazione di ogni singolo emendamento.

Quello che le chiediamo è di, per ogni emendamento, dirci, se c'è un parere tecnico che è negativo, o piuttosto se è una volontà politica di lasciare inalterato... non lo deve giustificare.

Però, vorremmo capire, almeno, se il parere tecnico, è negativo o se è solo una valutazione politica perché, questo, poi, è fondamentale capirlo, anche per lasciare agli atti, diciamo, un lavoro che è stato fatto.

Una cosa è che il parere tecnico è frutto di una valutazione

tecnica negativa, altra cosa che l'Amministrazione ha deciso di dare... però, anche la chiusura politica, un irrigidimento anche dei rapporti, poi, non lo capisco Consigliere Rinaldi.

La chiusura politica, voler dire "l'impianto della delibera è quello e non si tocca", neanche va bene!? Perché probabilmente qualche emendamento, veramente di quelli che abbiamo già votato, veramente se passava, non andava ad alterare in alcun modo l'assetto della delibera, del Regolamento.

Allora, affidiamoci al buon senso, come c'è stato fino ora, in altre occasioni, dove l'Assessore ritiene che politicamente, se c'è il parere favorevole dal punto di vista tecnico, dove l'Assessore ritiene che politicamente si può dare il parere favorevole, mi auguro che lo possa e lo voglia dare.

Se, poi, c'è un parere tecnico negativo, è altra cosa, lì, chiediamo all'Assessore di spendere una parola in più per capire, anche per conoscenza nostra, perché magari uno ha preparato l'emendamento non conoscendo questo o quella norma, subentrata magari in corso d'opera. Allora, è opportuno sapere perché tecnicamente era sbagliato o non era ammissibile.

Quindi, le chiediamo, almeno dove c'è il parere tecnico negativo, di spiegarlo, con due parole.

Poi se è solo una questione di volontà politica, prendiamo atto se c'è l'apertura, la chiusura da parte dell'Amministrazione, questo ovviamente, ci serve da allenamento per quello che avverrà la settimana prossima. Cerchiamo di stendere un attimo i rapporti, in modo da evitare ostruzionismo inutile ed evitare irrigidimenti che, poi, vanno solo a inasprire i rapporti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, grazie.

Ciò nonostante su questo punto 4 l'Assessore aveva espresso, come dire, poi il suo pensiero e, quindi, può andare in votazione; chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Quindi, è respinto con il voto contrario della Maggioranza.

Brambilla, lei è scrutatore, può chiamare i suoi colleghi ci direte meglio per le successive votazioni.

Numero 5, prego, Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Brambilla vuole intervenire, prego.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Emendamento quattro o l'emendamento 5 scusate!? Perché io ho la pagina numero 5, ho letto, forse, emendamento quattro!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, emendamento 4, numerato con il 5. Presidente c'è un problema!?

Perché a questo punto vorrei che mi si leggesse l'Art. 19 della delibera, al quale fa riferimento l'emendamento, al quale fa riferimento la delibera a pagina 6. Se mi Legge qual è l'Art. 19 "Regime transitorio", siamo tutti contenti.

Siccome non esiste l'Art. 19 "Regime Transitorio" o modificate l'atto deliberativo nella sua parte narrativa, perché non esiste nessun Art. 19 di questa delibera, di questo Regolamento; per cui mi dispiace, quando uno interviene allora bisogna motivare!?

Allora, chiedo anche io per iscritto, d'ora in poi, suoi miei quattro emendamenti, per iscritto, le motivazioni da parte degli uffici competenti. Perché, mi pare di capire che ci sia più di un problema nella compilazione di questo Regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusi Langella, prima aveva chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

No, io voglio solamente chiarire una cosa, perché rispetto Andrea e Enzo Moretto, perché sanno in il rispetto che ho per loro, però i primi emendamenti che abbiamo discusso, c'è stato un parere negativo, sono emendamenti che trasportavano un poco le scadenze, questi erano un poco i primi emendamenti, se noi prima, nelle premesse, abbiamo detto che già siamo in ritardo per approvazione di questo Regolamento e i primi sono che trasportano una scadenza, non vedo perché, poi, l'Amministrazione dovrebbe dare un parere favorevole!?

Ci sono 57 emendamenti da discutere, non è che per i primi tre non c'è la volontà di emendare una delibera!? Si discuterà appresso, penso!? Ci saranno altri emendamenti!?

Poi, per quanto riguarda quello che diceva il collega Brambilla, io non credo che debbano modificare la delibera, ma deve modificare l'emendamento Enzo Moretto, che ha sbagliato a scrivere "Art. 19" che non esiste!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

No, no, sta scritto nella delibera, c'è un errore nostro, è "Art. 18" invece che "Art. 19", c'è un errore in delibera!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Ma io leggo emendamento in riferimento all'Art. 19, che nella delibera non ci sta!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Ho capito, c'è un'errata...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi, però, io sono richiamato alla regolarità, poi, giustamente ognuno parla!?

Chiedo scusa Assessore, lei, la chiamano già tanto in causa, lei ha concluso Consigliere Langella!?

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

No, volevo solo un appello, non è che non c'è collaborazione, ci sta da discutere un Regolamento che la Città aveva bisogno, quindi fare ostruzionismo su un Regolamento, dove la Città ha bisogno, a tutte le Parti, diciamo così, tutte le categorie, comprese quelle che nominava prima il Collega Brambilla della Federnoleggio perché non credo che la Federnoleggio sia contento per quello che sta succedendo oggi in Città.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, quindi, il suo è un invito a un lavoro, come dire, condiviso, che può essere possibile.
Siamo al numero 5, Assessore lei su questo ha espresso un parere!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Anche sul numero 5.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi è respinto con il voto contrario della Maggioranza.
Numero 6, prego.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere negativo anche sul numero 6.
(interventi fuori microfono)
E bravo, anche io ho questa difficoltà, sul cerchietto stiamo seguendo!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere come facciamo...

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Le aziende autorizzate a sostituire entro un anno con le parole "18 mesi", questo la stiamo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Stiamo al numero 6, perché come Moretto sa, dall'epoca nella quale scrive gli emendamenti, sono contrassegnati dagli uffici nell'ordine del teste.

È un complimento, perché mica è da tutti essere eletti tante volte e rappresentare i cittadini, per carità!?

No, no, era proprio un complimento.

Quindi, metto in... parere dell'Amministrazione? È contrario, chiedo scusa.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi con il voto contrario della Maggioranza l'emendamento è respinto.

Prego Assessore Emendamento numero 7.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Anche questo, parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere negativo dell'Amministrazione metto in votazione, chi è...

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Questo è l'emendamento, il 7 sarebbe il 15 - 10%, questo qua, le motivazioni praticamente politica su questo emendamento, glielo posso anche spiegare!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

A chiusura di sessione, Assessore, in modo che possiamo comprendere.

Il parere negativo, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; il voto negativo della Maggioranza.

Emendamento numero 8.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Anche questo parere negativo, anche qua, parere politico, tre anni con 42 mesi.

Come ha detto Langella, si dilatano in tutti quanti interventi i tempi enormemente, siccome, voglio dire, questo Regolamento viene atteso da anni, sono tutti così!? O c'è un aspetto tecnico che rimbalza sul Regolamento scritto dopo, o c'è una dilatazione dei tempi.

Siccome questo Regolamento ha dei tempi, già viene dopo un lunghissimo..., un periodo di attesa molto lungo, se ne è discusso anche in Commissione, abbiamo trovato questi emendamenti che allungano i tempi, insomma, penso che politicamente, che non siano accettabili, poi...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi è respinto con il voto contrario della Maggioranza.

Emendamento numero 9.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Perché io con il tecnico abbiamo numero di emendamenti diversi!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, però, Assessore ci sono dei numeri che ha affidato il Consigliere, quando legge 8, è l'ottavo di Moretto, poiché ci sono altri Consiglieri è ovvio che la somma degli emendamenti, assume un'altra numerazione, che è il numero sopra.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Mi sono spiegato male io!? Io leggo qua sopra "8", con il tecnico affianco non stiamo leggendo gli stessi emendamenti, un secondo!? Perciò anche io sto cercando di capire!?

Anche questo, praticamente, il 9 negativo anche questo, sempre per la dilatazione dei tempi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Stiamo al nove.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Il nove abbiamo detto, anche sul 9 negativo perché c'è una dilatazione del tempo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, quindi, con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi è respinto.

Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, Presidente, veramente... allora qui non è che stiamo a scherzare!? Allora, se c'è un ruolo di scrutatore e mi viene chiesto "verifica le votazioni", hanno alzato la mano in quattro e noi della Minoranza, presenti, siamo quattro, quattro a quattro, allora che facciamo!?

Ma non si può rifare la votazione, che stiamo dicendo!? Cioè, non stiamo all'asilo, stiamo nella Città di Napoli, terza Città di Italia, nel Consiglio Comunale, c'è una votazione con tanto di video inquadrato, smettiamola, per favore di fare queste cose!? Allora, o i Consiglieri si assumano la responsabilità di quello che stanno facendo, oppure, cortesemente Presidente, mi tolga da Segretario, però, farò i rilievi a fine seduta nelle sedi opportune.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È stato un momento, forse, se vuole possiamo ripeterla la votazione, mi sembrava molto chiaro il clima.

Siamo all'emendamento numero 10, recante firma del Presidente...

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Presidente, mi scusi, se può invertire un poco, non alzi la mano, chi è favorevole alzi la mano, perché ci stanchiamo, il collega Brambilla...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È nel rispetto, poi capiteranno le delibere in cui bisogna alzare

la mano, nel rispetto, come dire dell'Aula che il favore, basta stare fermi, la contrarietà va rappresentata, altrimenti significa che si contrari per principio ed è un poco antipatico, insomma.

"Chi è contrario resti fermo", sa, la contrarietà bisogna rappresentarla.

L'emendamento 10, invece, è predisposto dal Presidente della Commissione, vuole illustrarcelo!?

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Sarò brevissimo, questo è un emendamento sempre sulla scorta delle cose che ho detto all'inizio, lavoro fatto, diciamo, in sinergia con le associazioni di categoria e tutte le altre..., gli attori protagonisti della questione mobilità in Città. Questa è da parte di Astra e Anav, le due associazione di categoria, ci hanno chiesto di inserire questo emendamento, su loro indicazione abbiamo fatto questo emendamento, dove sono autorizzabili... ovviamente l'emendamento inseriva al punto 2 dell'Art. 2 "sono autorizzabili le linee di trasporto sulla base di principio di compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi aggiuntivi, che si svolgono all'interno del Comune di Napoli".

È una piccola cosa, con la quale chiedo parere dell'Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara; quindi approvato con la contrarietà di Moretto.

Numero 11, 12, 13, 14 Moretto, ci permette di chiedere direttamente il parere Consigliere Moretto?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Un momento...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

L'11 e parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, scommetto che nessuno vuole chiedere perché, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara; l'emendamento è accolto all'unanimità.

Emendamento numero 12.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere negativo, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; è respinto dalla Maggioranza e dal Movimento Cinque Stelle.

Bene, con voto contrario della Maggioranza è respinto il 12.

Assessore vuole fornirci un parere sull'emendamento numero 13?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Sì, negativo tecnico, parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con parere negativo metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi è respinto con il voto contrario della Maggioranza.

Numero 14, prego.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Anche questo, parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con parere negativo metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi è respinto dalla Maggioranza.

Numero 15.

Prego Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Questo sempre per il ragionamento che ho fatto prima, per non dilungarci, "Le autorizzazioni di cui al presente Regolamento, potranno essere rilasciati solo per veicoli, con numeri di posto superiore a nove".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Per cercare anche di mettere mano a questa situazione, grazie, il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi è accolto con la contrarietà dei Cinque Stelle. Numero 16, invece, è Palmieri, che non c'è.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Stenoservice S.r.l.

Anche se non c'è, chiedo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lo fa suo!?

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Lo faccio mio.

Assessore, chiedo il parere all'Amministrazione su questo emendamento.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; l'emendamento è accolto all'unanimità.

Ancora Moretto, se ci autorizza la sequenza da 17 a 25 con un interruzione al 20... No, chiedo scusa, al 20 e 21, quindi 17.

Prego Assessore ci dà un parere?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

È assorbito dal 16, il 17 di Moretto è assorbito dal 16, quindi voglio dire è superato, insomma!? Sostanzialmente è la stessa...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È tecnicamente superato!? Ne prendiamo atto? Gli uffici mi confermano!?

Quindi, è superato Consigliere Moretto e posso, assorbito dal 16, quindi il 17, posso passare al 18, del quale chiedo un parere Assessore prego.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

18 tecnico non positivo, non favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere non favorevole dell'Amministrazione metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; contrarietà della Maggioranza e delle Cinque Stelle, è respinto.

Il 19.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Il 19 analogamente, negativo, parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con la contrarietà dell'Amministrazione metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si

astiene lo dichiarare; quindi contrarietà della Maggioranza e Cinque Stelle.

Prego Presidente Simeone, numero 20.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Questo emendamento, invece, nasce da alcune osservazioni fatte pervenire, ci sono pervenute dall'Unione industriali, proprio sulla scorta dello stesso sistema, cioè, quello di ascoltare tutti e di recepire quanto più possibile, condivise le osservazioni. L'emendamento alla lettera e del Comma Uno dell'Art. 6 "Alla data di presentazione dell'istanza, disponga per il servizio del servizio di linea, di autobus, di categoria non inferiore a Euro 4", alla data di ricostruzione di questi mezzi, con un numero di chilometri percorsi non superiori a 500 mila, che si vedono in Città, delle cose oscure, che siano state effettuate regolarmente tutte le revisioni ex lege, inoltre, al fine di ridurre le emissioni inquinanti, le aziende che intendono operare sul territorio, il Comune di Napoli, nella sostituzione del proprio parco veicolare, dovranno approvvigionarsi di autobus con caratteristiche di Motorizzazione meno inquinanti presenti sul mercato.

Chiedo il parere all'Amministrazione.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiarare; l'emendamento accolto all'unanimità.

Invece, il 21 Palmieri non c'è, qualcuno lo fa suo?

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Lo faccio mio, per impegno con il collega, che in Commissione ha lavorato insieme a noi, lo faccio sempre con il dovuto rispetto. Chiedo scusa, Presidente, avevo dimenticata di dirla questa cosa!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, perché lei ha il microfono acceso, va in automatico...

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Chiedo scusa, Presidente.

Assessore, su questo emendamento, mi pare, mi pare di aver capito, questo emendamento venisse assorbito in qualche modo, da un altro emendamento, che leggeremo successivamente, del Collega Esposito, Partito Democratico, che egregiamente ha dato il suo contributo, anche questa volta, quindi volevo comunque il parere dato, motivato, immagino da queste mie motivazioni, però se eventualmente lo puoi dire anche tu, non mi dispiacerebbe.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

No, è assolutamente così!? Siccome, voglio dire, c'erano due emendamenti, che sono arrivati in Commissione, che andavano nella stessa direzione, era quello..., l'altro era un poco più esteso, questo verrà assorbito che approveremo successivamente.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Questo lo bocchiamo e, poi, lo... va bene.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

C'è parere negativo su questo emendamento, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi è respinto dalla Maggioranza, più Cinque Stelle.

22 Consigliere Brambilla, lo vuole illustrare, o chiediamo direttamente un parere!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, sostanzialmente sono questi tutti emendamenti che sto vedendo, che si riferiscono, diciamo, a dei limiti che vengono messi sui veicoli che possono essere autorizzati o meno al trasporto di linea autorizzato.

Allora, partendo da un presupposto che la Federnoleggio ci fa pervenire dei documenti nei quali scrive che la vetustà non può essere presa come metro di paragone, perché è stata bocciata questo termine delle sentenze, Allora, noi abbiamo pensato di fare questo emendamento, ho visto che già ne è passato uno che non era relativo alla vetustà, ma ai chilometri, per esempio e agli euro quattro dei mezzi.

Noi abbiamo scritto: "gli automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, per il quale è richiesta l'autorizzazione devono essere in possesso dei requisiti di Legge, per poter viaggiare, nonché delle specifiche revisioni", bollino blue, perché? Questo perché nelle sentenze e in quello che scriveva la Federnoleggio, dice: "Guardate, una volta che io ho il veicolo apposto, revisionato e con il bollino per viaggiare, io posso viaggiare, per poter circolare in caso di ordinanza, che limitano la circolazione dei veicoli, privi dei necessari requisiti a causa dei livelli eccessivi di inquinamento atmosferico".

Così, se uno non ha l'autorizzazione a viaggiare, non centra niente la vetustà, la meno vetustà, ma rientra qui, se ha o meno l'autorizzazione per viaggiare con quelle limitazioni, dovute all'inquinamento.

Ci siamo, poi, permessi di aggiungere, resta, altresì, fermo il divieto di accesso nelle aree ZTL. Io credo che vada nell'indicazione di cui gli altri emendamenti. Non fa riferimento alla vetustà, fa riferimento alla Legge ai bollini blue, e all'impossibilità di viaggiare nelle ZTL. Ci sembra a questo punto, sarebbe incomprensibile, un parere diverso, dai pareri che sono stati espressi sugli altri emendamenti che andavano tutti nella stessa direzione, ovvero di mettere dei vincoli sui veicoli

che possono essere autorizzati, perché alla fine la competenza, siccome uno viene immatricolato e gli fanno la revisione, vorrei capire come facciamo noi a dire: "Non può andare per le strade della Città quando è autorizzato da altri organi competenti", poi possiamo solo limitarne l'accesso in alcune zone in ZTL e dirgli: "se non hai il bollino blue, quando ci sono sforamenti, non passi"; questo è il compito del Comune, questo dobbiamo ribadire nel Regolamento.
Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore vuole fornirci un parere?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Un parere tecnico negativo perché, va bene, non entro nelle motivazioni!?! Un parere tecnico negativo.

(Intervento fuori microfono)

... nel merito allora, non volevo aprire una discussione!?! Perché non è chiara!?! Allora, voglio dire, fino adesso stiamo consentendo, consentendo, stiamo autorizzando veicoli che abbiano, siano, se sono praticamente a benzina, diciamo, almeno Euro Quattro e che abbiamo... che non abbiamo una percorrenza maggiore di...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, Brambilla, lei non sta parlando neanche al microfono!?!

ASSESSORE CALABRESE MARIO

No, siccome lei mi ha detto "incomprensibile!?!", potrebbe non essere coerente questo emendamento con quel, con il in Regolamento, con gli altri emendamenti che abbiamo approvato fino adesso!?!

Allora, non è così!?!

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene, è un parere negativo perché darebbe una discordanza degli atti, mi sembra di capire secondo l'Assessore, quindi metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi l'emendamento è respinto dalla Maggioranza consiliare.

23 emendamento Moretto, se mi autorizza, chiedo direttamente un parere all'Amministrazione.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere negativo dell'Amministrazione, quindi: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; l'emendamento è respinto dalla Maggioranza Consiliare.
24 prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere negativo, quindi, metto in votazione con il parere dell'Amministrazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi contrarietà della Maggioranza consiliare.
25, prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Analogamente parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere negativo, quindi: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi contrarietà della maggioranza consiliare.
26 Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Questo è un emendamento condiviso con le associazioni di categoria dei Taxi, un'unica Taxi Impresa, un'impresa sita... un poco tutti, perché abbiamo avuto una ampia discussione anche con loro, una modifica formale, è un atto formale, perché dopo la parola "residuale", parliamo del Comma 3, la lettera a, di aggiungere "del presente Regolamento", era una cosa che loro ci tenevano ed è giusto che si faccia.
Chiedo il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi con contrarietà di Brambilla, il favore del resto dell'Aula.
27, prego, Assessore, ci dà un parere.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

27, anche questo tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi contrarietà della Maggioranza

Stenoservice S.r.l.

consigliare, è respinto.
Prego, il 28.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico negativo, 28.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con la contrarietà dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi contrarietà della Maggioranza e del Movimento Cinque Stelle, respinto.
29.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Analogamente negativo, parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi contrarietà della Maggioranza, respinto.
Presidente Simeone, prego, numero 30, non so se ci vuole illustrare anche il 31.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Sì, farò in modo di essere... sono due emendamenti distinti, sempre su indicazione delle associazione di categoria, l'emendamento numero 30, fa riferimento all'utilizzo delle fermate, che deve essere limitato al tempo strettamente necessario alla salita e discesa dei passeggeri, e sempre che tali operazioni non siano insindacabile servizio comunale competente, di intralcio al regolare servizio delle linee di servizio minimi o aggiuntivi che si svolgono all'interno del Comune. Questo per combattere, contrastare qualche ditta o qualche azienda, qualche società che fa delle fermate ANM a un uso improprio di carattere squisitamente personale.
Parere dell'Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Mi scusi, su questo chiede di intervenire Brambilla.
Voglio intervenire successivamente al parere dell'Amministrazione.
Prego, Assessore vuole fornirci un parere nel numero 30.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere favorevole.
Prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, Presidente, io... onestamente, la parte dove si dice "insindacabile servizio comunale PTL", ma se qualcuno è di intralcio al regolare esercizio delle linee di servizio e alla viabilità, ci sono i Vigili preposti, non è a insindacabile giudizio del servizio comunale competente!? Quindi, se qualcuno svolge delle attività non limitate alla salita e discesa, ma occupa non... deliberatamente la sede stradale e intralcia regolare servizio delle linee dei servizi nostri, perché gli si viene data la possibilità di utilizzare la linea per le fermate provvisorie!? Scusate, io non capisco l'insindacabile giudizio del servizio comunale, quando ci sono i Vigili preposti a far rispettare il traffico veicolare delle macchine, autobus sul Comune di Napoli.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene, c'era su questo un parere positivo dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara; quindi accolto con la contrarietà di Brambilla e di Moretto.

Prego 31 Consigliere Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Questo altro emendamento, invece, su proposta, su indicazione dell'associazione di categoria dei Taxi, all'Art. 9, programma di esercizio Comma 6, aggiungere la parola "fermate posteggio Taxi". Chiedo il parere della Commissione.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara; quindi accolto con l'astensione di Brambilla.

Numero 32. Aniello Esposito, non la vedevo Presidente.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Questo è un emendamento proposto dal Consigliere Aniello Esposito come quello precedente di Palmieri, di un altro gruppo consiliare, che in Commissione ha voluto condividere con tutti noi, la possibilità di poterlo presentare univocamente, anche con il dovuto rispetto del suo gruppo consiliare, l'ho firmato anche io, che non faccio parte del Gruppo PD.

Questo emendamento modifica sostanzialmente l'Art. 10, ovviamente, ho firmato in qualità di Presidente di Commissione, giusto per dare la giusta sensazione perché ho fatto questo!?

Modificare Art. 10 "Procedimenti e termini, per le disposizioni

di cui al presente Articolo, si applica quanto previsto in materia di procedimento Amministrativo, ex Lege 241/90: il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del servizio del trasporto di linea, viene previa acquisizione del parere preventivo della Regione, ai sensi del Comma 1, dell'Art. 39 della Legge 2002, avente ad oggetto: riforma del trasporto pubblico locale e sistema di mobilità della Regione Campania ed è disposto entro 90 dalla data di avvio del procedimento; salvo eventuali sospensioni dei termini di conclusione del procedimento legati a verifiche relative all'istruttoria di altri uffici, che vanno comunicati all'interessato. Il responsabile del procedimento verifica la competenza formale della domanda e nei casi di irricevibilità e improcedibilità, comunica il mancato avviso del procedimento autorizzatorio. Qualora la stessa risulti carente o è mancante di documenti o di dichiarazioni, effettua una richiesta di integrazione, fissando un termine non inferiore a 30 giorni, entro il quale l'interessato è invitato a conformarsi.

In mancanza di integrazione, la domanda viene archiviata, dandone comunicazione all'interessato".

Il punto 4, il responsabile del procedimento verifica d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa, mediante consultazione con gli uffici competenti. Nel caso in cui all'esito dell'istruttoria, il responsabile del procedimento ritenga che non vi siano le condizioni previste dal presente Regolamento, per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica all'interessato il preavviso di diniego. Qualora i motivi ostativi riguardano i programmi di esercizio, nel preavviso di diniego devono essere indicate le modifiche che consentirebbero l'accoglimento della domanda".

Questo è un emendamento che, noi, come Commissione, abbiamo acquisito con grande disponibilità perché lo riteriamo una cosa giusta.

Chiedo il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi è accolto con l'astensione di Brambilla.

Moretto, proseguo come prima.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente, l'astensione è anche mia, dovrebbe ricordare l'Assessore che ha respinto uno, che era analogo a questo, il mio.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Guardi, non l'ho ancora respinto, è quello subito dopo, che è

analogo a questo, infatti viene assorbito al precedente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Astensione di Moretto, che giungiamo al 33, tecnicamente mi date conferma che è assorbito dal 32.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Sì, è assorbito al 32.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Tecnicamente chiedo agli uffici.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Ah, scusi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, comunque!? Ciò nonostante 33, c'è un parere dell'Amministrazione...

Ah, scusi, ho sbagliato Assessore, perché 34, c'è un parere dell'Amministrazione!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

34 pure è assorbito.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sempre a seguito del 32!?

Quindi, prendiamo atto che è assorbito al 34, mi confermate!? Il 34 è assorbito.

Prego, il 35.

Il 35, è diverso.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Respinto, tecnicamente respinto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

33 e 34 sono stati assorbiti, sul 35 vi è un parere non positivo, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi respinto dalla Maggioranza Consiliare.

Esposito Aniello, ma leggo anche Simeone per il 36, prego.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Questo emendamento modifica il codice 5, l'Art. 11 "la prescrizione di esercizio: sono vietate a terra la vendita di titoli di viaggio e la promozione del servizio, mediante qualsiasi forma di comunicazione, se non in punti vendita e di informazione espressamente attrezzati e autorizzati in conformità ai vigenti regolamenti comunali in materia.

Le imprese, eventualmente, già titolari di autorizzazione per la vendita, dovranno adeguarsi alle prescrizioni di cui al presente

Regolamento".

Questo perché si vedono anche in questo caso venditori ambulanti o venditori volanti, di titoli di viaggio, di queste linee. Chiedo il parere all'Amministrazione.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, metto in votazione con il parere favorevole: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; approvato all'unanimità. Numero 37, Palmieri, non c'è.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

È stato assorbito da quello di Esposito.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Lo faccio mio, è stato assorbito dell'emendamento di Esposito, Esposito - Simeone, quindi...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non è necessario che lo faccia suo, perché è assorbito. 37 è stato assorbito dal 36, invece 38, prego Consigliere Moretto, si affida, immagino al suo parere, prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Un momento, sto cercando di mettere a posto le carte. Infatti, anche questo è assorbito da quello precedentemente approvato, da quello del PD precedentemente approvato, PD di Simeone.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, il 36, oltre ad assorbire il 37, assorbe anche il 38, mi date conferma!? 39, prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

39 parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con la contrarietà dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; contrarietà della Maggioranza consiliare e Cinque Stelle. Respinto. Numero 40, Assessore numero 40 vuole darci un parere.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi contrarietà della Maggioranza e del Cinque Stelle, respinto.
Prego 41.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico negativo, 41 parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi Maggioranza e Cinque Stelle esprimono contrarietà, emendamento respinto.
42, prego, Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere negativo anche sul 42.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; contrarietà sia della Maggioranza che di Brambilla, quindi respinto.
43 prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere negativo anche sul 43.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; Maggioranza e Brambilla contrari, respinto.
44 Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Sì, inserite dopo il punto, questo anche su indicazione delle associazioni di categorie, inserire dopo il punto 3, dell'Art. 12 "Istituzione delle fermate segnaletica stradale, disposizione di tabelle, inserire il seguente punto 4, per le aree che il Comune di Napoli intende destinare per le in finalità di cui all'Art. 9, Comma 2, lettera c, si applica la tariffa prevista per la regolamentazione della sosta dei bus turistici, sosta breve per le fermate e sosta di lunga per il capolinea, dando mandato alla Giunta Comunale il periodico aggiornamento delle stesse".
Anche su questo chiedo il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere favorevole, metto in votazione: chi è

favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara; l'emendamento è accolto all'unanimità.

45 Moretto, prego, Assessore vuole fornirci un parere.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara; quindi contrarietà della Maggioranza e Brambilla, respinto.

46, prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico respinto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con la contrarietà dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara; gruppi di Maggioranza e Brambilla, quindi respinto. 47, prego, Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole sul 47.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara; quindi l'emendamento è accolto all'unanimità.

48, prego, Brambilla.

Brambilla si preannunciava un parere della...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, sarà sicuramente favorevole perché questo non è altro il recepimento di un successivo Regolamento Regionale, che parla della carta dei servizi, che va a tutela dei viaggiatori, quindi ci sono diritti e doveri anche dei viaggiatori.

C'è una carta dei servizi che regolamenta, insomma, come viene espletato il servizio, siccome era una mancanza di questo Regolamento che non si faceva riferimento a questa carta dei servizi, per evitare di fare mille emendamenti, uno per ogni articolo del Regolamento, abbiamo detto: "Inseriamo dove c'è obbligo e responsabilità dell'impresa, questo punto che recepisce in toto questo Regolamento Regionale, che migliora la regolarità dei servizi pubblici di trasporto e il rapporto tra utente e fornitore dei servizi, è a tutela degli utenti.

Grazie.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; È accolto all'unanimità.
Simeone 49.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Questo emendamento è su indicazione, è stato redatto su indicazione della Polizia municipale, ovviamente bisogna dare a questi nostri lavoratori, a questo organo di Polizia cittadino, anche delle armi, per contrastare eventuali azioni non regolamentari e, quindi, chiediamo di aggiungere il seguente Comma, all'Art. 15 sezioni Amministrative, aggiungere il seguente comma 4: "Le prescrizioni di cui al seguente Regolamento, si applicano a tutti gli operatori che circolano sul territorio Comunale e, pertanto, dovranno essere recepiti da in tutte le imprese titolari di autorizzazioni per servizi di linea autorizzati, ai sensi dell'Art. 39 della Legge 3/2002, rilasciate anche da altri enti e svolgono le attività nell'ambito del territorio del Comune di Napoli.

I predetti operatori che violano gli obblighi previsti dal presente Regolamento, sono puniti con la sanzione amministrativa di cui all'Art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto del 2000, numero 267, si applica la procedura di cui alla Legge 24 novembre 1981".

Non è punitiva questa, non è un emendamento quello che... ma cercare di dare anche un'arma alla Polizia municipale per poter affrontare eventuali dissonanze a questo Regolamento.

Chiedo il parere dell'Amministrazione, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Desidera intervenire un attimo intervenire Brambilla, dopo il parere, o l'Assessore parla all'esito degli interventi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Prima, perché sarà sicuramente positivo, però Assessore, mi scusi se mi sono permesso!? Siccome già il comma 3, dai predetti operatori in poi, di questo emendamento, il comma 4, dice la stessa cosa, o facciamo un'integrazione del Comma tre, perché sennò mettere un comma 4, che ripete quattro righe del Comma tre, lo vedo..., cioè, dice la stessa cosa!? Quando dice: "chiunque violi gli obblighi previsti dal presente Regolamento e punito con la sanzione Amministrazione di cui all'Art. 7 bis", fa riferimento allo stesso articolo della stessa Legge. Come pure la procedura della Legge 689, è la stessa!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È la sanzione che è diversa!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Eh!?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È la sanzione che è diversa!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, infatti, io dicevo, lasciamo il Comma in tre e aggiungiamo...

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Aggiungiamo il comma 4.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, perché il Comma 4, nella parte finale, i predetti operatori che violino gli obblighi, già nel comma 3, chiunque violi gli obblighi è punito con la sanzione amministrativa di cui..., dice la stessa cosa!? Capisce Simeone!? Le ultime...

Il Comma 3 è inglobato nelle ultime tre righe del Comma 4, quindi, alla fine, modifichiamo il Comma 3, aggiungendo le prime righe di questo Comma, senno' uno dovrebbe tagliare queste tre righe finali!? Sono scritte due volte, sono scritte due volte tre righe.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

In realtà, il Comma 4 è una precisazione, voglio dire, del comma chiesto alla Polizia Municipale!?

Dobbiamo un attimo metterci a lavorare, questo è il fatto!?

(Intervento fuori microfono)

Allora, posso dire!? Questo lo possiamo rimandare a dopo, un secondo, perché voglio vedere tecnicamente!?

INTERVENTO

Io direi votiamolo, poi lo facciamo modificare nel corso di redazione, perché senno' devo annullare tre!?

Il parere era positivo, favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Abbiamo 50 , Moretto.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere negativo metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; ed è respinto con il voto contrario della Maggioranza e di Brambilla.

51, prego, Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Anche qua parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con la contrarietà dell'Amministrazione, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi contrarietà della Maggioranza della Maggioranza e di Brambilla.
52, prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, grazie, Presidente.

Qui, facendo riferimento al vero Art. 18, che è quello transitorio, allora siccome c'era questo discorso di almeno 15% nel parco veicolare, conforme a quanto previsto dall'Art. 6, di cui sopra, noi abbiamo cercato di uniformare, diciamo, un concetto, che è quello di dire: "Cerchiamo di evitare le emissioni il più possibile" inserendo al posto dell'intero punto 2, sostituire con il seguente: "L'impresa autorizzata a svolgere il servizio di linea, si impegnano secondo un programma consegnato agli uffici competenti, a sostituire progressivamente gli automezzi, a combustibile fossili, con automezzi ibridi o totalmente elettrici, per ridurre l'inquinamento atmosferico. Gli automezzi ibridi, o totalmente elettrici potranno circolare anche nelle aree ZTL. Il Comune si impegna ciò che eventualmente potrà risultare di sua competenza e compatibilmente con le esigenze di Bilancio a facilitare la circolazioni di tali tipi di automezzi, con la realizzazione dell'opportuna infrastrutture". Diciamo che questa è, più un emendamento di tipo, tra virgolette, politico che tecnico. C'è un indirizzo, per dire, se io devo puntare a... era uno degli obiettivi strategici del quale abbiamo parlato all'inizio lungamente Assessore, se uno degli obiettivi è quello di ridurre le emissioni, è chiaro che un Regolamento deve mettere dei paletti.

Il paletto che nel giro di un anno dovranno diminuire del 15% deve essere conforme a quanto previsto dall'Art. 6, che era, mi pare, Euro 4, non si parlava di ibridi o elettrici, io direi, ovviamente è una proposta, mi rendo conto che questa è una proposta che esula, diciamo, dalla parte tecnica per fare un salto di qualità, proporre, invece, qualche cosa di diverso.

Mi aspetto una risposta, a questo punto non tecnica, ma politica.
Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore ci vuole fornire un parere!?

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Sì, io il parere lo esprimo negativo, lo esprimo negativo, pur comprendendo tutte quante le motivazione di Brambilla.
Capisce che in questo momento noi non possiamo, praticamente,

negare in Città la possibilità di circolare ad automezzi non a benzina, dato che noi stiamo rimasti sull'Euro 4 e via dicendo!? È chiaro che politicamente, capisco la motivazione, ma sono tutti traguardi che io mi auguro che Brambilla mi accompagni a raggiungere quando scriviamo il PUMS, perché là nei dieci anni possiamo dei ragionamenti molto forti su questo Regolamento. Che, poi, si ricordi, siccome non è uscito ancora il Regolamento Regionale, la validità delle nostre autorizzazioni sono annuali. Insomma è una roba transitoria, anche la Regione... insomma una roba complicata, perciò il mio parere tecnico è negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Rinaldi.

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

Chiederei sia al collega Brambilla che all'Assessore, trasformare la prova di emendamento in ordine del giorno, come atto di indirizzo, diciamo atto programmatico dell'Amministrazione, come lavoro...

- Posso dire come mi hai chiamato adesso, in questo momento!? - Onestamente sono stanco, non mi viene la formula, però, penso che ci siamo intesi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Ma, io accetto questo suggerimento perché tutto l'Art. 18, del Regime Transitorio, come diceva Lei, Assessore, in realtà parla soltanto di dire "Adegua il parco veicolare entro un anno, non avere più sotto l'Euro 4, diciamo, facciamo un atto di indirizzo, un ordine del giorno, indirizzo politico, per il futuro, spero breve, più breve possibile l'intendimento è quello.

Se lo mettiamo come ordine del giorno, con l'intendimento di arrivare primo o poi anche in questa Città, a mezzi totalmente elettrici o ibridi, pubblici, o privati, che transitano solo pubblici autorizzati, io penso che sia una cosa che possa accettare; quindi, se lo mettiamo nome ordine del giorno, lo mettiamo in votazione, grazie.

ASSESSORE CALABRESE GAETANO

Lo accetto molto volentieri.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Langella ha chiesto, prego.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Sono d'accordo con l'ordine, perché è un ordine del giorno non si nega a nessuno!? Però, qua dice che "Qualora i mezzi si attrezzano a essere ibridi, gli diamo la possibilità di entrare nella ZTL", se noi facciamo un Regolamento che stiamo disciplinando anche dove devono andare a lavorare, con un emendamento del genere, poi andiamo ad abolire, tutto quello che abbiamo detto prima!?

(Intervento fuori microfono)

Brambilla, io oggi ho le idee chiare del Consiglio Comunale di chi ha consentito questo scempio, no!? Perché io vedo dei gruppi politici che prendono delle posizioni senza conoscere bene, diciamo così, il territorio e conoscere bene le categorie che lavorano su questi territori. Cioè, si sponsorizza, solamente, magari, ho sentito parlare, di una associazione!?

Io, le ripeto, in Commissione è stato fatto un buon lavoro e sono state ascoltate più categorie, come più associazioni.

Io le ho sentito nominare solamente ed esclusivamente una sola associazione, a Lei, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora, l'intendimento di trasformare l'emendamento in un ordine del giorno è condiviso da vari e l'Amministrazione ha dato in un parere favorevole, è chiaro, è un poco deroga, perché noi stiamo nell'ambito degli emendamenti, in questo momento.

Tuttavia, se l'Aula, è d'accordo a derogare, metto in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione, questo ordine del giorno, a questo punto: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi vi è l'astensione di Andreozzi, Simeone, Langella e Moretto.

Mi correggo, occhi agli scrutatori, che ricordo sono, Felaco, Verneti e Brambilla stesso!?

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; Contrari sono Simeone e Langella. Chi si astiene Andreozzi e Moretto. Ho capito bene!?

Comunque approvato.

Numero 53, abbiamo dato la possibilità giusto all'Assessore di...

ASSESSORE CALABRESE MARIO

53? Dove siamo?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

53, prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico negativo, anche questo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere tecnico non positivo, metto in votazione, negativo: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi contrarietà dei gruppi di Maggioranza e Brambilla.

54, prego.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico negativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere tecnico negativo, metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si

astiene lo dichiara; contrarietà Maggioranza e Brambilla.
55, ancora Moretto, prego.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere tecnico negativo, anche questo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi, con il parere negativo metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara; contrarietà dei gruppi di Maggioranza e Brambilla.

Giungiamo al 56, Simeone, prego.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Questo emendamento segnalato, nato da segnalazione fatte, osservazioni fatte all'unioni industriali, che in una vota trasmessa alle unioni industriali, viene osservato all'Art. 18, nessuna limitazione viene fissata per i servizi di linea autorizzati, di competenza di altri enti che penetrano in Città e che tale condizione crea delle condizioni disomogenee tra i vari operatori nell'ambito pubblico di linea e non di linea; pertanto si propone il seguente emendamento: "Aggiungere il seguente comma all'Art. 18, Regime Transitorio, Art. 3, al comma 3, le prescrizioni di cui al comma 3, dovranno essere recepite da tutte le imprese titolari di autorizzazione per servizi di linea autorizzati, ai sensi dell'Art. 39 della Legge 3 del 2002, rilasciati da altri enti e che penetrano nella Città di Napoli".
Chiedo il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Interviene Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, io solo un dubbio Simeone, che la Legge Regionale dice: "Previo parere favorevole della Regione", cioè è autorizzata questa cosa dall'Art. 39, che devono essere assentiti dalla Giunta Regionale e etc. etc. o da altri Enti locali competenti, però, previo parere favorevole della Regione quindi, o si aggiunge questa postilla, lo voto anche io, o altrimenti manca di un pezzo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

C'è una proposta di Brambilla, immagino di un sub-emendamento, a questo punto!?

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Quando si parla di servizi di linea autorizzati, ai sensi dell'Art. 39 del Legge 2002, si fa riferimento proprio a quello che dici tu!? Perciò non capisco adesso dove vuoi fare questa

integrazione!?

(Intervento fuori microfono)

Sì, parla dei servizi di linea autorizzati, ai sensi di questo Articolo, quello che dici tu è un'altra cosa!? Ho capito male, ho capito, abbi pazienza, se me lo vuoi spiegare meglio, non ho capito, abbia pazienza, qual è la....

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusate, allora, Brambilla, lei propone...

CONSIGLIAERE BRAMBILLA MATTEO

Quando si parla "rilasciate da altri enti e che penetrano nella Città di Napoli" bisognerebbe aggiungere virgola, "previo parere favorevole della Regione", a mio parere!?

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Il parere favorevole già c'è!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No!?

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Chiedo scusa Presidente, hai ragione, sembra un'interlocuzione tra me e il collega!? Lo facciamo anche in Commissione.

Tutte le imprese titolari di autorizzazione, anche da parte di altri Comuni, sono rilasciate, quelle autorizzazioni, in base a un parere, già della Regione, un parere favorevole della Regione, ai sensi dell'Art. 39!? Già c'è all'interno delle autorizzazioni dell'altro Comune di Panecucolo l'autorizzazione da parte della Regione, altrimenti non avrebbe questo tipo di autorizzazione, tutto qua.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi allora, il proponente... Panecucolo c'è sempre, anche i suoi abitanti!? Dico, abbiamo, però, una... lo chieda ai colti!? Abbiamo una sua proposta che di fatto sarebbe un sub-emendamento, il proponente dell'emendamento lo considera non necessario perché già contemplato nella norma, la convince questa spiegazione!?

(Intervento fuori microfono)

Rinuncia, quindi, a formulare un apposito sub-emendamento, per cui possiamo mettere in votazione l'emendamento: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; l'emendamento è accolto all'unanimità.

Possiamo mettere in votazione l'atto deliberativo, nella sua interezza, a seguito anche degli emendamenti, approvati, così come degli altri documenti, mi dicono quindici emendamenti approvati, un ordine del giorno: chi è favorevole a tale atto deliberativo, contrassegnato dal numero 5 dell'11/1/2018 resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; l'atto

deliberativo è approvato.

(Intervento fuori microfono)

Mettiamo in votazione la..., va bene, è rettificabile purché non sovverta l'esito del voto!?

Quindi, è approvato a Maggioranza di tutti i presenti, con la contrarietà di Moretto, ho capito bene!?

Astensione, chiedo scusa.

Sui Regolamenti, forse, il Segretario ci fa osservare che non è necessità l'esecuzione immediata, quindi possiamo andare avanti.

Delibera di Giunta Comunale numero 20 del 18 gennaio 2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Lavori di somma urgenza sull'ex SS162 DIR NC - confluenza via Pacioli - via Consolini, ai sensi dell'Art. 163 comma 4 del Decreto Legge 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", di cui al verbale del 03/01/2018. Prelevamento dal Fondo di Riserva di Euro 8.662,86. Esercizio Finanziario 2018 per la copertura dei citati lavori. Proposta al Consiglio per il riconoscimento della spesa di euro 8.662,86 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli Art. 191, Comma 3 e dell'Art. 194 Comma 1 del Decreto Legge 267/2000". Assessore Calabrese.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore Calabrese.

(Alle ore 18.41 assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi Salvatore)

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Allora, la delibera fa riferimento a lavori di somma urgenza sulla ex SS162 confluenza via Pacioli - via Consolini. Infatti, il 28 dicembre del 2017 la Protezione Civile informava, che a seguito di un incidente stradale, sulla rampa di accesso alla SS162 da via Luca Pacioli a via Adolfo Consolini veniva danneggiata la barriera di sicurezza, veniva chiusa al traffico la rampa di accesso.

Il giorno 3 gennaio a seguito del sopralluogo del dirigente del servizio, progettazione, realizzazione e manutenzione strade e grandi assi viari e sotto-servizi, veniva constatato lo stato di pericolo per la problema e privata incolumità. Vista la necessità di ripristinare la barriera di sicurezza per riaprire al traffico il tratto di strada interessato, il Dirigente del servizio, sentita la Ditta Tail Appalti, con sede in Casamicciola, Napoli, titolare dell'appalto i lavori di manutenzione del capo-strada Piazza Carlo III, via Cursor e il tratto terminale di via Foria, ha redatto verbale di somma urgenza e tutti gli atti necessari.

La ditta esecutrice ha offerto ed accettato in ribasso del 30% sull'importo stimato dagli Uffici Tecnici del Comune per un importo complessivo di 8.662,86 euro, valore complessivo di viva e somme a disposizione. Si propone pertanto al Consiglio di prendere atto, di autorizzare, insomma, di approvare la delibera.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie, Assessore.

La parola al Consigliere Moretto che si è iscritto, dopo il Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie, Presidente.

Quando si tratta di somma urgenza, è una materia molto delicata, sulla base ci siamo intervenuti più volte, qualcuno può dire: "Ma si tratta di un intervento di poche di migliaia di euro", però bisogna essere sempre precisi!? Perché la somma urgenza, lo dice la stessa parola, è semplicemente per rimuovere il pericolo, poi successivamente si interviene per rifare quello che è l'intervento.

La stessa perizia giustificativa dell'intervento, propone due alternative, dice nel verbale: "riparazione o sostituzione". Noi da questa delibera, Assessore, non si comprende che tipo di intervento sia stato fatto. È stato un intervento di somma urgenza, così come recita il Regolamento, esclusivamente per rimuovere il pericolo, o c'è stata una sostituzione e, quindi, si è rifatto il guard-rail, che sarebbe la cosa diversa rispetto al dettato della somma urgenza.

Come ho detto all'inizio è una materia molto molto pericolosa, perché non si aggiudica la gara direttamente, non si fa una gara di appalto, e si va a pescare in un albo già predisposto. Ma molto spesso, anche in questa occasione, si affida direttamente il lavoro alla ditta che è già presente sul territorio, che già sta facendo qualche lavoro, o ha qualche appalto con la Municipalità e, quindi, è una materia molto delicata.

Come dicevo, andrebbe, che Lei spiegherebbe non attenzione che cosa innanzitutto è successo!? Quali siano stati i danni, anche dal prospetto non si evince un granché e pare che sia stata fatta completamente un'opera e non la rimozione semplicemente del pericolo.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie.

Consigliere Brambilla a lei la parola.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, grazie, Presidente.

In parte, sulla seconda parte sono d'accordo con Moretto, nel senso che questa ditta è stata presa, non da un elenco fornitori delle somme urgenze che era stato istituito nel 2005 dall'Amministrazione, ma da una ditta che aveva già un appalto per altre cose. E fa un ribasso, questa volta, sì, più del 20%, da Legge fa il 30% e, quindi, stiamo nei termini.

Però, tutte le somme urgenze vanno portate in Consiglio Comunale entro 20 giorni dall'effettuazione del verbale di somme urgenze e dall'affidamento dei lavori. Ora questo verbale è del 3 gennaio, quindi noi dovevamo arrivare il 23 - 24 gennaio o fine gennaio, ma siamo ad aprile e, quindi, è stata apportata in Consiglio nei tempi non dovuti. L'ultima cosa, siccome è un sinistro stradale che ha rotto un guardrail e, poi, come diciamo, ho letto, bisogna capire perché ho visto anche io c'era rifacimento di chiusini, adesso bisogna capire come è stato causato questo incidente, se questo incidente ha provocato anche la rottura dei chiusini e l'ancoraggio...

Se fosse così, volevo chiedere: ma è possibile poi rivalersi su chi ha effettuato l'incidente stradale, causando un danno al guardrail e ai chiusini, che sono di proprietà comunale, che dobbiamo aggiustare noi!? Oppure, quindi, tramite le assicurazioni, non lo so come funziona!? Cioè, questo è un danno di qualcuno che è venuto a sbattere, contro un bene, diciamo, amministrato dal Comune e non capisco che c'è la possibilità di rivalersi su questo nei confronti di chi ha causato un danno all'ente; questo se, magari, qualcuno mi può rispondere dell'Amministrazione, su questo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie.

Non essendoci altri Consiglieri iscritti a parlare, nuovamente la parola all'Assessore Calabrese per una replica.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Allora, per quello che riguarda la sostituzione, gli interventi si riescono a capire anche dal compiuto metrico e dalla descrizione dell'elenco lavori. Perché, appunto, si parla ci sono... qua si parla, appunto, di ripristino di barriera incidentata, rimozione, rimozione, ripristino di barriera incidentata, quindi in alcuni punti c'è stato un pezzo in cui è stata aggiustata, in alcuni pezzi in cui è stata sostituita perché era completamente ridotta, ma d'altronde dalla descrizione degli articoli e dal capitolato è abbastanza chiaro.

Per quanto riguarda l'osservazione che lei fa, io non le so dare, devo dire la verità, risposta sulla rivalsa su chi ha fatto... lo chiedo agli uffici!? A me risulta che di folto così è!? Cioè, nel momento in cui c'è un verbale della Polizia municipale e si accerta chi... c'è una responsabilità, ci si rivale sul... però, mi riservo di portarle qualche elemento in più questo... sono convinto che così è, però non...

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie, Assessore.

Chiusa la discussione, mettiamo in votazione la delibera numero 20, avente oggetto "lavori di somma urgenza sull'ex SS162 DIR NC - confluenza via Pacioli - via Consolini, ai sensi dell'Art. 163 comma 4 del Decreto Legge 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", di cui al verbale del 03/01/2018. Prelevamento dal Fondo di Riserva di Euro 8.662,86. Esercizio Finanziario 2018 per la copertura di citati lavori. Proposta al Consiglio per il riconoscimento della spesa di euro 8.662,86 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli Art. 191, Comma 3 e dell'Art. 194 Comma 1 del Decreto Legge 267/2000"; chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

La delibera approvata con astenuto Brambilla, Guangi, Moretto contrario.

Esecuzione immediata, chi l'approva resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Approvata all'unanimità.

Delibera di Giunta Comunale numero 29 del 25/01/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato dall'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, inerente i lavori di collegamento acque fognarie Camaldoli - collettore di via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone, previsto nell'ambito dell'accordo di programma, Programma Strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania, di cui all'Art. 11, comma 12, della Legge 123/2008. Atto senza impegno di spesa". Vicesindaco Del Giudice.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Diamo la parola all'Assessore Del Giudice.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Sì, Grazie Vicepresidente e grazie Consiglieri.

Con questa delibera che segue un'altra già approvata, in effetti, noi mettiamo in conclusione l'iter molto importante rispetto alla quale noi accediamo a dei fondi del Ministero dell'ambiente, tramite la stazione appaltante, che è a Sogesit, che abbiamo compulsato in più di una riunione tecnico operativa, per mettere in piedi tutti gli interventi fognari, molto importanti, in via Casaputana, Cupa Fragolarà e la rifunzionalizzazione della vasca Tirone. Importante questo per l'assetto fognario, con tutto ciò che è concerne anche con la riorganizzazione e la realizzazione di questi collettori fognari, del versante Camaldoli.

In pratica, questo è la scaturigine di un accordo di programma, all'interno del quale sono previste le linee guida della progettazione e ogni tipo di finanziamento, che prende forza da questo accordo di programma. Noi nel 2013 riceviamo da Sogesit gli elaborati per il progetto preliminare per il collettamento delle fognarie dei Camaldoli e il collettore di Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione della vasca Tirone.

Con queste note noi scriviamo alla Regione Campania, segue tutto un iter molto forte, che abbiamo anche dovuto seguire e coordinare in alcuni passi. Vi è il progetto definitivo dell'intervento, che è stato approvato con una delibera del Consiglio Comunale, la numero 84, del 5 ottobre 2017. Vi sono tutti i pareri urbanistici allegati, anche perché, poi, trattasi di in opere fognarie, che non hanno una certa incidenza, l'omogenizzazione con il PTCP della Città Metropolitana e, quindi, si chiede alla fine di questo lungo iter e questo lungo lavoro di prendere atto di questo altro segmento dell'iter che riguarda l'efficacia della variante e del vincolo di esproprio, di esporre l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e di dare atto che l'opera non è a carico del Comune. Quindi, tutti gli... praticamente l'impegno economico è fatto del Ministero dell'Ambiente attraverso la Sogesit, che è la società in-house providing del medesimo Ministero e non comporta, appunto, oneri a carico del Comune di Napoli.

(Alle ore 18:52 assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza Alessandro)

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Il Consigliere Brambilla chiede di intervenire, a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, sarò brevissimo, perché su questa delibera, come le altre, io mi astengo per la motivazione che ho già addotto alle due precedenti.

Però, io andando a leggere, sostanzialmente, degli allegati, che

erano le riunioni delle conferenze e pareri, delle conferenze e servizi, Vicesindaco ho visto una cosa che le chiedo: le prescrizioni tecniche dei gestori delle reti dei sotto-servizi, siccome quando c'è lavoro che va a impattare, dove ci sono reti già sotto-servizi, mi riferisco per esempio al meta-dotto, ecco, mi pare di aver visto in una delle riunioni del 2016, - quindi può darsi che non essendoci altri allegati, è stata superata - il parere del gestore delle reti del sotto-servizio dei relativi impianti, al fine di determinare l'eventuale interferenza tra le opere e le suddette reti, nel caso di realizzare nuove reti di servizi, le prescrizioni tecniche relative alla loro realizzazione ci sono? È una domanda alla quale io non ho trovato risposta negli allegati, però probabilmente non essendo tutti gli allegati, quello che si è succeduto poi nel tempo, per cui le chiedo, appunto, questo, non avendolo visto, e sapendo dell'esistenza dei sotto-servizi nei tratti interessati, sarebbe importante anche avere questo tipo di risposta, mi pare che mancasse.

Ripeto, io farò un voto di astensione come ho sempre fatto su questo tipo di delibere, le sapete le motivazioni, diciamo questo è soltanto dare atto dell'esproprio per pubblica utilità per consentire, poi, i lavori, quindi, cioè, sostanzialmente la parte terminale, come diceva Lei, dell'opera, prima di in mettere in pratica dobbiamo procedere all'esproprio per pubblica utilità.

Ripeto, mi astengo. Vorrei una risposta su questo, mi sembra molto importante è stato segnalato, tra l'altro, credo dagli uffici comunali, competenti, io non ho visto risposte da, però, da parte degli Enti interessati.

VICEPRESIDENTE FREZZA FULVIO

Bene, non ci sono altri interventi.

Quindi, invito il Vicesindaco a dare una richiesta, se esaustiva al quesito mosso.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Sì, proprio su questo.

Visto, lei ha fatto bene, perché vi è un iter di vari pareri, lunghissimo, su questo, poi, si è..., su mio mandato un tavolo tecnico operativo, che doveva fare la ricognizione e la compatibilità degli interventi con i sotto-servizi, con i pareri che, poi, si acquisiranno nelle eventuali conferenze di servizio, alcuni già ci sono, altri devono arrivare.

VICEPRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Quindi, in attesa di altri pareri e di un iter successivo, poniamo in votazione la delibera 29 del 25 gennaio 2018, così come letta e preannunciata precedentemente, con il voto già, con l'astensione dichiarata del Consigliere Brambilla, chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene, Consiglieri Moretto e Brambilla; quindi, approvata a Maggioranza dei presenti.

Poniamo in votazione l'immediata esecutività della delibera 29, quindi chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; approvata all'unanimità l'immediata esecuzione della delibera.

Delibera di Giunta Comunale numero 40 del 07/02/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Revoca della deliberazione di Consiglio Comunale numero 37 del 06/08/2015, e della deliberazione di Consiglio Comunale numero 55 del 19/11/2015 di modifica alla precedente, avente ad oggetto: Approvazione di Regolamento Comunale per l'applicazione del canone Patrimoniale non ricognitivo". Assessore Panini.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Assessore Panini, che dovrebbe essere il relatore in questo..., un attimo solo, solo qualche secondo che l'Assessore sta rientrando in Aula.

Nel frattempo siamo entrato al punto 8 della relata del Consiglio Comunale.

L'Assessore è rientrato, quindi chiedo come da prassi di illustrare il contenuto in della delibera 40, Assessore Panini, revoca delle deliberazioni 37 e 55 del 2015, Approvazione del Regolamento Comunale, applicazione canone patrimoniale non ricognitorio.

Non c'è problema, il tempo, comprendiamo perfettamente che in questa seduta lei è chiamato in causa ripetute volte, quindi, ha una serie di documenti di... le cedo la parola per l'illustrazione della delibera.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Grazie signor Presidente, chiedo scusa ai Consiglieri, del Consigliere per l'incertezza del momento, sto affrontando un problema sul mercato e, quindi, mi ero distratto dai lavori del Consiglio Comunale.

Il tema è il seguente, il conseguenza di una lettera del nuovo codice, della strada, nel 1992 e successive noi abbiamo previsto per le occupazioni a carattere permanente del demanio statale, in applicazione del Codice, abbiamo previsto un gravame di concessione, non ricognitorio, in base alle prescrizioni di un decreto applicativo del Codice stesso. Questo codice, canone di concessione non ricognitorio, è stato deliberato dal Consiglio Comunale, lo stesso è stato considerato, da atti successivi del Governo come non obbligatorio. Quindi, il Comune di Napoli tra i primi a muoversi di una applicazione di una normativa di carattere nazionale, si è trovato ben presto a essere teoricamente fuori Legge perché chiedeva un canone di concessione che le norme stesse, Governo Renzi e successivi pronunciamenti, consideravano non più applicabile; pertanto con la delibera, che sottoponiamo alla discussione del voto del Consiglio Comunale, noi eliminiamo una previsione, che è a questo punto, contrasta con norma di Legge e, quindi, si presenta per quanto ci riguarda, devo dire a nostro malgrado, come un atto dovuto.

(intervento fuori microfono)

No, si sono mossi diversi soggetti, grandi e piccoli, Enel è uno di questi, tant'è che c'è stato, appunto, un intervento del governo Renzi, di allora, proprio per modificare questa normativa. Quindi, noi chiediamo il pagamento di un onere in che non è più previsto dalle norme.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Quindi, con il chiarimento fatto dall'Assessore, se non ci sono interventi...

Il Consigliere Brambilla vuole intervenire, non ci sono problemi!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, perché, vede Presidente, vede Assessore, siamo tutti d'accordo, qui è stato fatto, un passo in avanti, forse non si poteva fare, sbagliato, un Regolamento sbagliato, avvisi di pagamento sbagliati, qua fate riferimento a quattro grosse aziende, che hanno fatto ricorso, vincendo tutte, con annullamento della delibera, quindi compensando pure le spese di giudizio, che noi abbiamo pagato dei debiti fuori Bilancio su queste sentenze!? Abbiamo pagato fior di debiti fuori Bilancio!? Allora, cosa succede? Viene fatta una delibera il 20 settembre 2017 di accettazione della sentenza del Tar. Il segretario in quella delibera, la 564, dice: "Si ritiene utile suggerire una riflessione... in ordine alla revisione del Regolamento in senso conforme al orientamento giurisprudenziale". Cosa significa? Significa che noi oggi, diciamo, i regolamenti che abbiamo fatto sono sbagliati, togliamo, revochiamo le due delibere, precedenti del 2015; qui, invece, il Segretario Generale nella delibera 564 scriveva: "potrebbe essere come suggerimento di riflessione, rivedere un Regolamento in senso conforme all'orientamento giuridico?" Cioè, noi non possiamo fare questo regolamento o dobbiamo modificarlo!? L'ultima cosa, alla fine chi paga!? Cioè, noi abbiamo..., non è una lettera e, questo debito fuori bilancio, sono diventate lettera a perché c'è una sentenza, noi abbiamo dovuto pagare interessi, spese legali e quanto altro a queste grosse società!? Ma è una lettera a camuffata, consentiti!? È un errore amministrativo aver fatto un Regolamento, che non era non in linea, non è stato modificato in tempo in linea con una successiva modifica di una Legge Nazionale. Quindi, noi dovevamo recepire quella Legge in tempi brevi, perché rischiavamo, come è successo, di andare in corso a ricorsi, che abbiamo tutti persi al Tar. Allora, mi chiedo: non è una lettera e, che c'è una responsabilità anche di chi eventualmente ha provocato quel debito fuori bilancio? Ma è una lettera e camuffata, a questo punto qua abbiamo perso, c'è un danno per il Comune, per un errore di presentazione di un Regolamento, che dopo due anni, anzi dopo tre anni viene tolto e viene tolto polo perché qualcuno ha fatto ricorso. Noi abbiamo perso quel ricorso, l'avvocatura ha detto: "Devi togliere la delibera, il regolamento questo qua, così com'è non può andare bene".

Allora, le due domande sono:

1 - se questo regolamento viene tolto di mezzo o se poi verrà modificato successivamente e come?

Perché mi sembra di capire, invece, siccome il canone patrimoniale, non ricognitorio, non può essere più richiesto, allora anche i suggerimenti del Segretario Generale, a ottobre, in ordine alla revisione del Regolamento, o era, per dire, "toglietelo di mezzo" e l'avete tolto di mezzo da ottobre, siamo arrivati ad aprile, qualche mese dopo!? Oppure non so, la revisione vuol dire togliere di mezzo il Regolamento. L'altra chi paga, vorrei capire chi paga, perché veramente io a questo punto ho qualche dubbio su chi paga e su chi commette errori, che non

viene punito mai, me lo sto ponendo!? Perché qua veramente sono soldi, perché come giustamente lei ha detto, sono intervenute sia società grosse che società piccole, ma il danno è stato abbastanza ingente.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Allora, non ci sono altri interventi, credo di nuovo la parola all'Assessore Panini per una replica sull'unico intervento, che ha posto dei quesiti, chiaramente, da parte del Consigliere Brambilla.

Il tempo che l'Assessore si consulti con i dirigenti.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Due questioni, la prima, la norma che prevede il canone ricognitorio viene cambiata del 2015, anzi quella norma modifica che degli orientamenti, già assunta dal Consiglio di Stato, che respingeva i ricorsi presentati dalle diverse aziende, ritenendo legittima dell'imposizione. Nel momento in cui cambia la norma di Legge, ovviamente questo modifica necessariamente anche il parere, voglio dire degli organi del contenzioso giuridico. A questo punto noi siamo in applicazione, pure essendo convinti, ma qui, come dire, non cala, del fatto che sia giusto richiedere il pagamento di quel canone, evidentemente cambia la norma, il Consiglio di Stato orienta i propri pronunciamenti, a questo punto a una norma cambiata, l'Avvocatura ci consiglia un atteggiamento di prudenza che è "ritirate questa previsione" che il Comune di Napoli è tra i primi comuni in Italia ha istituito. Qui stiamo pertanto in questa fase, la cautela e... a me non risulterebbe, devo dirle, Consigliere, però faccio una verifica perché, come dire, è sempre bene essere puntuale, che le sentenze che noi abbiamo perso, abbiamo questi contenziosi, abbiamo comportato una condanna alle spese. Ma solo un riconoscimento del danno. Questo è l'appuntato che mi è stato fatto dal servizio.

(Intervento fuori microfono)

Potrebbero richiedere, esatto, non hanno...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Mi scusi, nella delibera c'è scritto "compensando pure le spese di giudizio", poi...

ASSESSORE PANINI ENRICO

Ancora non mi risulta che materialmente...

(Intervento fuori microfono)

Potrebbero richiedere, però, adesso al netto, noi abbiamo la necessità, intanto di ritirare, voglio dire questa norma e, poi, dopo verificiamo tutti i passaggi, rispetto ai diversi riconoscimenti, però...

Chiedo scusa...

(Intervento fuori microfono)

Ah, certo, se lo chiedono, diventa un debito fuori bilancio,

evidentemente!?

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Allora, considerato che la delibera, come è chiara a tutti in Aula serve soltanto per rettificare una procedura e uniformarla a delle Leggi vigenti, questa verrà posta in votazione, però, invito l'Assessore Panini, se è possibile, successivamente anche alle richieste dei Consiglieri di relazionarli, se è possibile sugli eventuali sviluppi, cosa che ha già detto nel suo intervento e che ci farà sapere, chiaramente in sede di Bilancio, avremmo la possibilità in sede di Bilancio di avere questi dati.

Quindi, pongo in votazione la delibera di Giunta Comunale 40, la do per letta, chi è d'accordo in resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Quindi, è approvata all'unanimità dei presenti.

Esecuzione immediata la pongo in votazione analogamente, quindi chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Anche l'approvazione dell'immediata esecutività avviene all'unanimità.

Delibera di Giunta Comunale numero 82 del 28/02/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Istituzione della Consulta Comunale degli immigrati e della relativa Bozza di Regolamento. Atto senza impegno di spesa". Assessore Gaeta.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Invito l'Assessore Gaeta a illustrarci la delibera, in quanto è una delibera che è proposta direttamente dal suo Assessorato. A lei la parola.

ASSESSORE GAETA ROBERTA

Grazie.

Questa delibera è per noi una delibera particolarmente significativa, nasce dalla partecipazione, dalla consultazione delle tante comunità che vivono nella nostra Città, con cui ci confrontiamo costantemente, periodicamente e da questo confronto è nata proprio l'istanza di partecipazione sempre più forte, alla vita anche politica della nostra Città.

Da qui, quindi, l'idea di costituire una consulta, che coinvolga non soltanto le comunità presenti nella nostra Città, che contribuiscono con il loro lavoro, il loro coinvolgimento, la loro partecipazione, passione alla vita di Napoli, ma c'è anche, diciamo, un investimento in termini proprio di pensiero, di riflessione, di strategia per fare in modo che la presenza delle tante comunità straniere, che vivono nella nostra Città possono anche dare forza e vigore allo sviluppo che noi stiamo portando avanti insieme.

Dal tavolo per gli immigrati, che è nato in seno, nell'ambito dell'Assessorato delle Politiche sociali e in particolare a seguito dell'approvazione del piano di zona, proprio dello scorso anno, è nato appunto il titolo per l'immigrazione, in questo tavolo e da questo confronto, come dicevo prima, è nata questa idea.

Abbiamo condiviso anche in Commissione Welfare e poi in Commissione integrazione Congiunta con la Commissione Zolfare questa delibera che ha visto, diciamo, favorevolmente, anche, diciamo, interessati i commissari, appunto del Consulta. Quindi, abbiamo anche condiviso, non soltanto con tutti i rappresentanti delle Comunità, ma anche con i Commissari della Commissione Zolfare e, quindi, oggi presento questa delibera, devo dire con grande, con grande contentezza e con grande soddisfazione. In particolare si propone, quindi, l'istituzione della consulta comunale degli immigrati, la relativa bozza di regolamento che è stata predisposta dell'Assessorato e che chiaramente è allegato alla presente e si predisporranno, poi, tutti gli atti consequenziali. La consulta si riunirà nelle sedi che l'Amministrazione renderà poi disponibili asseconda del calendario, che i membri della consulta vorranno proporre.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Chiede di intervenire il Consigliere Moretto, che tra l'altro nella Commissione, il parere della Commissione è espresso nella sua posizione.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente.

Abbiamo discusso a lungo con l'Assessore Gaeta partendo innanzitutto da una considerazione, c'è un'altra delibera, quella dell'elezione del Consigliere in aggiunta al Consiglio Comunale in rappresentanza, appunto, degli extracomunitari.

Il regolamento regionale l'abbiamo esaminato insieme, dice che eventuale consulta nasce in alternativa all'elezione del Consigliere in aggiunta del Consiglio Comunale. Noi siamo, anche nella scorsa consiliatura, l'Amministrazione, chi doveva preparare l'elezione diretta del Consigliere aggiunto non ha provveduto durante le elezioni e, quindi, ci ritroviamo nella stessa situazione della scorsa consiliatura. Se l'Amministrazione opta per la nascita della consulta, dovrebbe automaticamente saltare anche per questa consiliatura l'elezione del Consiglio aggiunto.

Il principio che lei ha illustrato, brevemente in Consiglio Comunale, ma molto approfondito in Commissione perché abbiamo più di una Commissione con l'Assessore, non la vorrei deludere dell'entusiasmo che lei ci ha messo e che ci crede su questa delibera; però, resta il punto focale del doppio o l'uno o l'altro, lo dice il Regolamento Regionale.

Noi possiamo anche... mi devi scusare, forse ti ho tolto la parola, voleva parlare prima tu!? Lei è la Presidente del Welfare, quindi pensavo che volesse parlare!? Parlo io, è la stessa cosa.

Quindi, l'unico riferimento, diciamo è questo: che c'è un Regolamento Regionale, dovremmo fare l'elezione del Consigliere Aggiunto. Se noi procediamo e approviamo questa delibera, il tutto si dovrebbe rinviare al prossimo Consiglio per quanto riguarda il Consigliere Aggiunto in Consiglio Comunale.

Sul principio io sono d'accordo, perché le cose che ci siamo detti, non sto a ripetere, un'apertura di dialogo, di rapporto con le varie comunità, perché non si tratta di un circuito chiuso, quindi avere una consulta che posso dialogare, che possa capire le esigenze delle comunità ci sta anche bene. Quello che dovrebbe fare, avrebbe dovuto in rappresentanza il Consigliere Aggiunto, iniziamo a farlo, attraverso la consulta, per cui io posso anche esprimere un parere favorevole.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Non ci sono altri interventi. Chiedo l'Assessore una..., se ritiene opportuno, il Presidente della Commissione vuole intervenire!?

Quindi, l'Assessore in merito a questo unico intervento che faceva...

Il Presidente della Commissione chiede di intervenire, c'è stato un malinteso..., prego.

CONSIGLIERE CANIGLIA MARIA

No, va bene, la delibera è stata ampiamente discussa in Commissione, dove, più o meno, quanto sintetizzato dal Consigliere Moretto è emerso, l'abbiamo affrontata sia in una fase precedente

e c'è anche un parere agli atti della Commissione; quindi, ringrazio l'Assessore per la dedizione mostrata in Commissione, poiché più volte è venuto a illustrarla, nonché a dare anche delucidazioni in merito alla Legge Regionale, di cui poc'anzi il Consigliere Moretto ha anticipato e ha detto; quindi, tranquillamente, ovviamente, il mio parere è favorevole.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Prima di dare la parola al Consigliere Felaco aveva chiesto di intervenire, il verbale della riunioni di Commissione è qui, quindi ci sono tutte le considerazioni, che esprimeva il Consigliere Moretto, che era in accorto con la Consigliera Quaglietta, il resto lo rinviando in Consiglio. Quindi, Consigliere Felaco a lei la parola.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Sì, grazie, Presidente, sono per dire che, ovviamente, è una delibera importante che in voteremo e che ne abbiamo un disperato bisogno, in un momento in cui la Città sta vivendo, voglio dire, anche dal punto di vista numerico, importante, un fattore di vita dal punto di tutte le comunità di immigranti e di stranieri, credo che in momenti di consultazione, dove il protagonismo sia appunto delle comunità, su cosa e come può aiutare l'Amministrazione, trovare insieme anche delle soluzioni, alle varie problematiche che vengono alla luce, sia davvero importante. Penso anche che ci sono alcune consulte, come si fa riferimento nella delibera, ci sono alcune consulte municipali, dove istituite e dove non più, diciamo più attivate, è l'occasione anche per riattivarle, per fare un collante tra le varie consulte, farle funzionare, dare realmente la parola, diciamo, ai protagonisti e alle comunità, non solo a chi si occupa, invece, spesso di quelle comunità. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Non ci sono i interventi, quindi, chiedo all'Assessore Gaeta di chiudere la discussione con la rituale replica, soprattutto sulle considerazioni che abbiamo raccolto durante la discussione, a lei la parola.

Facciamo la replica dell'Assessore e poi l'emendamento, la replica sulle considerazioni della discussione, poi analizziamo l'emendamento e, poi, mettiamo in votazione la delibera.

ASSESSORE GAETA ROBERTA

Allora, giusto per precisare un poco la questione del Consigliere aggiunto, chiaramente il Consigliere aggiunto è extracomunitario, quindi specificatamente diciamo un immigrato extracomunitario. Nel caso della consulta, invece, la consulta include tutti, tutte le comunità immigrate, quindi è un'apertura diversa, ma anche una facilitazione, ce lo siamo, infatti anche detto in sede di commissione, una facilitazione rispetto a una partecipazione, che potrebbe anche, appunto, più facilmente coinvolgere le diverse

comunità, anche nell'elezione del Consigliere Aggiunto che, però, è soltanto extracomunitario, mentre la Consulta prevede la partecipazione di associazioni che rappresentano, poi, le diverse comunità. Quindi, soltanto questo.

Rispetto, invece, alla riattivazione, chiaramente, noi, ci abbiamo impiegato anche un poco più di tempo rispetto al previsto, perché abbiamo voluto che la partecipazione fosse reale e concreta e, quindi, il tavolo stesso si è molto coinvolto e ha coinvolto anche tutte le comunità e le associazioni e, quindi, sicuramente sarà l'occasione per riattivare eventualmente dei tavoli o delle consulte che attualmente non sono, diciamo non funzionano esattamente come si sperava.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Passiamo adesso anche all'analisi dell'unico documento che è stato consegnato alla Presidenza, è un emendamento, porta più firme, prevalentemente della Maggioranza. C'è qualcuno che lo vuole illustrare, o lo leggo io?

Allora, lo diamo per letto, in quanto distribuito, il parere dell'Amministrazione in merito all'emendamento.

ASSESSORE GAETA ROBERTA

Favorevole.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Quindi, pongo in votazione l'emendamento, così come per dato per letto e distribuito a tutti, con il parere favorevole dell'Amministrazione, chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, l'emendamento, unico emendamento allegato alla delibera 82 approvato all'unanimità.

Passiamo adesso, quindi, alla votazione della delibera, metto in votazione la delibera 82, di proposta al Consiglio così come letta, già in precedenza: chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi, approvata anche la delibera all'unanimità dei presenti.

Mettiamo in votazione l'esecuzione immediata, quindi chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari; quindi, l'esecuzione immediata approvata all'unanimità dei presenti.

Delibera di Giunta Comunale numero 115 del 15/03/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto:" Dismissione dell'area mercatale in fabbrica Massimo Troisi di via Livio Indronico - quartiere Soccavo", Assessore Panini.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

A questo punto passiamo, facendo un passaggio sulla delibera 10, quella di Giunta Comunale 115 relativa alla dismissione dell'area mercatale, segue la stessa identica strada delle delibere 623 e 730, quindi come già ampiamente discusso, passerà per le varie Commissioni che la esimerà, in tempi brevi, come chiedeva l'Assessore, con le date già fissate e comunicate dal Presidente Solombrino, in accordo con gli altri presenti, quindi passiamo oltre.

Delibera di Giunta Comunale numero 107 del 15/03/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Modifica della Delibera di Consiglio Comunale, numero 3, del 02/03/2011, per la sola parte concernente la cadenza bi-settimanale del mercato di via Califano (lunedì e giovedì), prevedendo lo sdoppiamento del mercato in due mercati: 1) Califano A con cadenza settimanale di lunedì e 2) Califano B con cadenza settimanale di giovedì, restando invariati per i due mercati l'ubicazione, numero di posteggi, tipologia merceologica e gli orari di mercato". Assessore Panini.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Chiedo l'Assessore Panini di illustrare la delibera così come sottoposta all'analisi del Consiglio, prego Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Rapidamente, il titolo già dice, ampiamente del contenuto, di che cosa è chiamato a discutere ed approvare il Consiglio Comunale e che cosa, su cosa non interviene questa delibera.

Noi ci limitiamo a una..., rispetto a un mercato, predisposto per 125 stalli, funzionamento su due giorni alla settimana, che in realtà nella sua evoluzione, ha fatto sì che gli operatori non fossero obbligati nei fatti a esercitare nei due giorni, ma potessero scegliere anche un giorno solo per poi esercitare in un'altra area, ci stiamo trovati di fronte a una situazione, nella quale a fronte di 125 stalli, sugli stessi insistono 210 operatori. Ovvero operatore che ha la concessione... opera per entrambe le giornate di apertura del mercato e operatori che operano solo in una giornata o nell'altra giornata. In sede di rinnovo delle autorizzazioni per l'itineranza vincolata, evidentemente avendo noi, - tema questo già discusso nella precedente consiliatura, con il coinvolgimento anche della Municipalità, pur essendo un tema squisitamente gestionale, cioè legato alle concessioni di suolo, visto che non modifica né la natura e né la tipologia del mercato - la necessità di un voto del Consiglio Comunale è legata al fatto di poter concedere agli operatori l'atto formale di itineranza vincolata e nello stesso tempo riscuotere il pagamento dell'area occupata. Per questa ragione c'è una necessità di approvazione della delibera e una sua urgenza nella giornata di oggi, perché questo ci consente da domani di poter regolarizzare posizioni che, altrimenti, in assenza di titolo, potrebbero essere sanzionabili nei controlli che efficacemente fa la Polizia Municipale.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Bene, ci sono interventi!? Consigliere Brambilla prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie, Presidente.

Volevo chiederle una cosa Assessore, perché questa delibera, come lei, fa riferimento a una precedente, che era di analogo tenere e solo per lo sdoppiamento del mercato, esatto.

Però, c'è un però, perché vorrei capire, le modifiche di variazione della periodicità, che sono deliberate dal Consiglio Comunale, il Segretario sempre dice, che previa acquisizione delle parere delle Municipalità interessate e sentita la Commissione tecnica per il commercio su area pubblica. Ora, io vorrei capire un una cosa, siccome, poi, c'era anche una successiva delibera, la 422, non è stata poi discussa perché deceduta la consiliatura precedente, la domanda è: la delibera 3, quel del 2011, che aveva probabilmente un parere della Municipalità, questa riprende

esattamente quella delibera, però, vorrei capire se c'è il parere della municipalità, perché io non vorrei che andiamo incontro a un atto dove manca questo parere, essendo una variazioni della periodicità.

La seconda è sul regime transitorio, mi pare che in solo la delibera 345, che è una degli allegati a questa delibera, che è del 27 giugno del 2017, si ripropone la disciplina transitoria, fino all'entrata in vigore del Piano Generale Mercati e, comunque, dice, fino, non oltre il 31 dicembre 2019, perché giustamente non possiamo continuare a botte di transitorio e più che il 31 dicembre 2019, bisognerebbe segnare la data entro la quale dobbiamo fare il Piano Generale Mercati, che sono due anni dal delibera di febbraio del 2017. Quindi, vorrei capire che è transitorio che il Segretario continua a dirvi "attenzione non possiamo continuare a lungo con questa situazione di transitorio, è vero che abbiamo due anni dal 2017, però, questo Piano Generale dei mercati", io lo dico in senso più ampio, rispetto anche alle tre delibere che andremo a discutere in un altro Consiglio Comunale perché vede... il Piano Generale Mercati vuol dire che se io tolgo un mercato da una Municipalità, devo motivare il perché!? Non è soltanto perché è abbandonato, ma devo anche studiare quelli sono le esigenze di quella comunità rispetto al numero di abitanti, rispetto ai servizi che può offrire quella Municipalità e deve essere questo programmato all'interno del Piano Generale Mercati. Se io non ho un Piano Generale Mercati e sto andando a spot a eliminare quelli che sono delle situazioni non più gestibili, come quelle che abbiamo visto o come questa, che è ingestibile per motivi di ordine pubblico, che abbiamo letto dentro la delibera!? Perché è chiaro, nel momento in cui crei il caos lunedì e giovedì, tu sì, tu no, io tutte e due, tu solo uno, c'erano problemi di ordine pubblico. Però, rispetto a questa, e soltanto la richiesta è attenzione, perché se non ci dovesse essere un parere della Municipalità in questa consiliatura, quello precedente probabilmente non vale, e rischiamo di avere un atto che, poi, qualcuno può dire "non è completo". Per quello che riguarda il transitorio, non mettere come era nella delibera al 31 dicembre del 2019, ma l'entrata in vigore del Piano Generale Mercati e, quindi, febbraio 2019.

Con queste precisazioni è chiaro che non potremmo fare altro che votare questa delibera, però attenzione, perché responsabilmente se votiamo un atto attaccabile, datemi la certezza che non è attaccabile, non c'è scritto da nessuna parte il parere della Municipalità. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Non ci sono altri interventi, quindi invito l'Assessore alla Replica, prendendo atto delle indicazioni o delle richieste di chiarimenti, poste in Aula dal Consigliere Brambilla.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Consigliere Brambilla se mi consente un battuta, io ho poche

certezze della vita, ma questa ce l'ho, la posso trasmettere a lei, sul punto che non ci siano...

(intervento fuori microfono)

Qualche d'una altra c'è!?

Nel senso che, nel senso che lei ha posto un tema, voglio essere certo, nel momento in cui approvo questa delibera, cioè prendo atto che negli anni, anziché allo stesso ambulante, chiedere l'esercizio obbligatorio sui due giorni è stato anche consentito di poterne in scegliere solo una, perché nell'altro esercitava, presso un'altra area mercatale, voglio essere certo di non avere dei contro-interessati.

Rispondo alla sua domanda, nell'area mercatale, questa è una richiesta unanime, nel senso che un diverso orientamento lascerebbe, ad oggi, senza un titolo per esercitare l'attività, oltre 60 persone che in quell'area operano da diverso tempo.

Secondo, la Municipalità pur diversa, pur diversa perché espressione di un voto consumata in un'altra fase, espresse sulla 422 il proprio parere favorevole, l'attuale Municipalità è stata coinvolta nel percorso, il Presidente è stato da me interpellato in diverse occasioni, perché il Califano è mercato complesso e ha assicurato il pieno sostegno della Municipalità, su un'operazione puramente gestionale.

Cioè, fermo restando i giorni, la tipologia e etc., quanti sono gli operatori che ruotano su quei giorni.

Il secondo tema che lei ha posto è particolarmente intrigante. Nel senso che, definire oggi un piano generale dei mercati è questione che deve rispondere a quello che lei ha sollevato ed è questione particolarmente complessa.

Che cosa stiamo facendo noi, attualmente, con l'intento di rispettare le date che lei indicava? Date che per noi sono dovute, in quanto le persone che ad oggi esercitano con una vecchia itineranza vincolata sono circa 350.

Citiamo via Provinciale, citiamo il Califano, citiamo via Pasquariello, cioè abbiamo per citare i più grandi, poi abbiamo alcuni agglomerati in altre aree della Città, più attività episodiche, che possono essere i cosiddetti tornai, fiorai e etc. e etc.. Per questo abbiamo dato un periodo entro il quale. In questi mesi con il Collegio dei geometri, stiamo rilevando in tutte le aree mercatali, coperte e scoperte del Comune di Napoli, il Collegio perché lo fa come attività professionale, all'interno di un rapporto con l'Amministrazione, il Comune di Napoli, mette a disposizione geometra professionisti, stiamo rilevando le aree per avere una sicura indicazione dei posteggi liberi, quelle che sono diversi. Però, abbiamo bisogno di capire dove è saltato un passo carraio, un passaggio pedonale, altro che cambia la geografia, come dire, di quel mercato, sono cambiati i mezzi di vendita in alcuni il camion e non più il banco, quindi come dire bisogna adeguare, dopodiché siamo in grado di poter bandire, perlomeno un migliaio di posti, quindi consentendo da un lato, se lo vorranno, la possibilità di avere una concessione decennale, per l'insieme delle ex itineranze vincolate, d'altro di poter anche assorbire

una domanda di lavoro che ci... ovviamente ci si presenta in modo crescente e consistente.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Bene, l'Assessore ha dato tutte le risposte, vedo anche il Consigliere Brambilla che più o meno si ritiene soddisfatto. Con tutti i chiarimenti posti dall'Assessore Panini, pongo in votazione la delibera di Giunta Comunale 107, che adesso per letta, come già in aperta della sua illustrazione, pertanto chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene, lo dichiaro: viene approvata all'unanimità dei presenti. Mettiamo in votazione anche l'esecuzione immediata della stessa: chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene, lo dichiaro; anche l'esecutività immediata della delibera 107 è approvato all'unanimità dei presenti.

Delibera di Giunta Comunale numero 64 del 23/02/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "Lavori di somma urgenza in via Giulio Cesare, angolo Piazza Pilastrini ai sensi dell'Art. 163 comma 4 del Decreto Legge 50/2016. Codice dei Contratti Problemi, di cui al verbale del 29 gennaio 2018. Prelevamento dal Fondo di Riserva di Euro 193.016,34. Esercizio Finanziario 2018 per la copertura dei citati lavori per proposta al Consiglio per riconoscimento della spesa di euro 193.016,34, derivante dall'ordinazione di lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli Art. 191, comma 3, e dall'Art. 194, comma 1, del Decreto Legge 267/2000". Assessore Del Giudice.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Delibera di Giunta Comunale numero 64 del 23/02/2018 di proposta di Consiglio, avente ad oggetto: "lavori di somma urgenza in via Giulio Cesare...", do per letto il resto del testo, in quanto è illustrato dalla relata in che è in possesso di tutti i Consiglieri. Il relatore è il Vice Sindaco Raffaele Del Giudice che invito a prendere la parola per darci dei chiarimenti, in merito a tale proposta di approvazione di delibera di Giunta Comunale.

Invito nel tempo i colleghi... colleghi lo so, siamo stanchi, è un ultimo sforzo, L'assessore chiede la vostra attenzione per illustrare la delibera. Grazie.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie, Vicepresidente, grazie Consiglieri, delibera di somma urgenza, relativa ai lavori effettuati in via Giulio Cesare, angolo piazza Pilastrì, perché qui noi, precisamente nel mattinata del 23 gennaio del 2018, abbiamo avuto una voragine, 6 metri per 6, per oltre metri di profondità, in un punto strategico dove c'era la confluenza, dove c'era la confluenza dell'antico fognone cumano, più una serie di altri fognori e anche sotto-servizi, che purtroppo hanno avuto un cedimento strutturale e come tale si è aperta una voragine.

Si è intervenuti immediatamente, sia con il servizio di Protezione Civile, sia con la nostra competente unità per quanto riguarda il ciclo integrato delle acque. Permettetemi qui di ringraziare sia la Protezione Civile che il ciclo integrato delle acque, in modo particolare per il lavoro che stanno facendo, anche in questi giorni, su varie parti della Città, in modo particolare non l'ho mai fatto, ma vorrei ringraziare il Geometra Attanasio perché da sempre si sta prodigando, moltissimo anche con dei sopralluoghi sul posto, di natura tecnica, molto complicata e soprattutto perché testimone di una grande esperienza e, quindi, sono d'accordo, sono convinto che l'Aula si voglia associare a questi ringraziamenti, sapendo che anche molti Consiglieri sono stati nei vari punti e hanno potuto vedere questi interventi.

Particolare interessante è stata la ricostruzione, perché noi in una prima fase volevamo ricostruire il collettore, però, non è stato possibile, perché il peso del manufatto, anche un poco vetusto, ha portato giù l'intera struttura, per cui si è ritenuto di procedere, dopo aver fatto tutte le verifiche, di aver fatto una serie di verbali di somma urgenza, di procedere, poi, a contrattualizzare la Ditta che già contrattualizzata con il servizio fognatorio per i lavori di somma urgenza. Devo dire anche in tempi molto rapidi, con l'impiego sia di strutture, che di competenza, sia degli uffici che della Ditta, siamo riusciti a ripristinare, non solo la continuità idraulica, non solo il cosiddetto separatore anche delle acque bianche in, dalle acque nere, e a ripristinare il manto stradale in un'arteria molto importante, dove la voragine costituita un pericolo per la incolumità problema evidente.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Ringrazio l'Assessore, sicuramente al nome della struttura e il Consiglio Comunale, ci associamo alle note di merito, di cui accennava, i dipendenti che seguivano questa particolare situazione.

Non ci sono interventi, a meno che il Consigliere Brambilla... Consigliere Brambilla a lei la parola.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, perché, vede Presidente.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Ero distratto io, non ho visto la sua mano.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, solo una domanda, Assessore, è un solo dubbio che mi è venuto, ci è venuto anche nella Commissione leggendo la delibera. Lei sa benissimo, no, quando io devo fare un riconoscimento o un prelievo dal fondo di riserva, lavori di somma urgenza, la somma urgenza è soltanto per togliere il pericolo, la messa in sicurezza, diciamo. Mentre la frase che mi ha destato qualche dubbio, che le chiedo di togliermi, perché altrimenti votare come somma urgenza l'intero importo potrebbe comportare difficoltà, è questa: negli allegati, costituiti la delibera...

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Cioè, lei sta formalizzando una proposta di emendamento!?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, no, è una domanda!? È una domanda, più che un intervento!?

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Ah, una domanda, mi scusi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

La domanda è, siccome viene detto, il lavoro di messa in sicurezza e fa l'elenco a pagina 2 degli allegati, dice: "Ripristino normale condizioni di funzionamento, messa in sicurezza", alla pagina successiva, alla pagina tre dell'allegato dice: "le successive lavorazione previste", è come se fosse una rimessa in sicurezza e un ripristino della funzionalità statica dell'opera". Allora, la domanda è: i lavori di somma urgenza dovrebbero prevedere soltanto la messa in sicurezza!? Se mi dice che erano tutti propedeutici, e perché qua sono stati divisi in due frasi, che mi ha fatto, diciamo, venire un dubbio!? Capisce qual è l'argomento!? È soltanto un problema di responsabilità amministrativa da parte di Consigliere, che uno dice: "Faceva proprio tutto parte dei lavori di somma urgenza? Oppure si poteva fare solo una parte e poi l'altra appaltarla separatamente!?", perché capisce noi abbiamo una responsabilità con la quale dopo

dobbiamo rispondere anche a livello amministrativo.
Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Va bene, con questo chiarimento, credo che la ripristino funzionale, ma questa è un domanda legittima, comporti tutte le azioni che sono connesse, però chiedo al Vicesindaco di intervenire e di darci un ulteriore chiarimento sulla sua legittima perplessità!?

(Intervento fuori microfono)

Colleghi, scusate siamo proprio in dirittura di arrivo, per piacere, altri due minuti.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

No, assolutamente, vi era la necessità, perché il controllo ha interessato parte profonda dell'ex collettore comune, dell'ex Cognone Cumano, è molto grande, lì abbiamo dovuto realizzare, proprio la messa in sicurezza dell'intera area, anche con il ripristino della capacità di tenuta, sia dei piedritti, sia di quelli che erano gli speculi, sia di quelli che i by-pass dei derivatori, che la struttura stessa faceva sì che il cosiddetto corsetto fognario praticamente si reggeva. Quindi, quello era elemento intrinseco al ripristino della sicurezza dei luoghi, per cui l'intero corpo è stato...

(Intervento fuori microfono)

Sì, esatto, quello non era... no, no, era tutto un corpus.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Quindi, con un la specificazione del Vicesindaco che ci dice che era un unico, un unico lavoro, finalizzato al ripristino statico e funzionale di tutta l'intera struttura, quindi con questo chiarimento pongo in votazione la delibera di Giunta Comunale numero 64, che do per letta, quindi chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari: allora, la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Pongo in votazione anche l'immediata esecutività della stessa, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Anche in questo è stata approvata all'unanimità.

Solo una, il Vicesindaco chiedeva un attimo di intervenire, però, prima di andare volevo informare l'Aula, che durante i lavori oggi sono stati presenti 36 Consiglieri su 40, e che abbiamo approvato nove delibere su dodici, le altre tre saranno oggetto di legittimi approfondimenti nelle Commissioni e ne abbiamo ampiamente parlato. Un ulteriore ringraziamento va agli impiegati, ai collaboratori del Dipartimento e del Consiglio, che come sempre sono dimostrati all'altezza del compito, hanno dato un supporto prezioso, affinché tutto andasse secondo quanto noi ci auspicavamo anche a favore di coloro che ci ascoltano in web, quindi abbiamo concluso in maniera formalmente corretta tutti i lavori.

Cedo la parola al Vicesindaco, in chiusura mi ha chiesto di

intervenire.

VICESINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Sì, proprio rapidamente, Vicepresidente lei mi ha anticipato, perché non solo volevo ringraziare a nome dell'Amministrazione i Consiglieri per il grande lavoro svolto, abbiamo approvato molte delibere importanti, alcune rinviate, perché approfondimenti, ma anche lo spirito di collaborazione, soprattutto tutti i vari dirigenti, i pari amministrativi e quelle persone che voi vedete qui, che ci hanno supportato davvero e che il lavoro svolto ha consentito anche di leggere molti emendamenti e i lavori fatti, quindi davvero un complimento all'intera macchina che assiste il Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE FREZZA ALESSANDRO

Va bene.

Alle 19:40 dichiaro chiusa la seduta, non essendoci più nulla da discutere, la seduta è tolta.

FINE SEDUTA ALLE ORE 19:40